GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 26 NOVEMBRE 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 281 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

Affidati alla Rizzani De Eccher i lavori per il collegamento Venezia-Marco Polo

DELLE CASE / PAG. 21



Agrusti: le opportunità per i giovani dipendono dalla loro competenza

/ PAG. 22

IMMIGRAZIONE

Ispezione del Nas: minori ospitati nella sporcizia

Sono 22 ragazzi stranieri alloggiati in un albergo di Grions del Torre
Provengono da Nordafrica e Asia. Per ora nessun indagato



I vigili del fuoco mentre eseguono alcune verifiche nello stabile dell'albergo di Grions del Torre ispezionato giorni fa dal Nas

ELISA MICHELLUT

Minori stranieri costretti a vivere in una situazione di disagio, in pessime condizioni di ordine, pulizia e sicurezza. È quanto hanno messo nero su bianco, sul verbale, i carabinieri del Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Udine al termine di un'ispezione nell'albergo Bco di Grions del Torre.
/ PAG. 2

L'ACCOGLIENZA

La cooperativa: «Noi paghiamo 40 euro al giorno per ogni ospite»

PELLIZZARI / PAG. 3

POVOLETTO

I residenti: sono lì da due anni, ogni tanto li sentiamo litigare

/ PAG. 2

I NODI DEL GOVERNO

PENSIONI

Retromarcia su Opzione donna forti critiche per le coperture

PAOLO BARONI

A cinque giorni dall'approvazione da parte del Consiglio dei ministri il testo della legge di bilancio non è ancora stato completato e già una delle norme più discusse, quella su Opzione donna, potrebbe cambiare.
/ PAG. 6

IL SONDAGGIO

Prima frenata per Fratelli d'Italia e cala il consenso verso Meloni

ALESSANDRA GHISLERI

Come si poteva facilmente immaginare l'esposizione della manovra finanziaria ha diviso l'opinione pubblica: il 40,4% la approva e il 41,2% la boccia.
/ PAG. 8

FISCO

Dalle cartelle alla Flat Tax così la tregua diventa sanatoria

LUCA MONTICELLI

Le norme più discusse, come il condono, il rientro dei patrimoni nascosti all'estero e il colpo di spugna sui reati di natura tributaria sono rimaste fuori dalla manovra.
/ PAG. 10

CRONACHE

Porte aperte nei negozi e spreco di energia Controlli dei vigili

CESARE / PAG. 24



Sigilli al Contarena La Peratoner srl: «È nel nostro cuore»

RIGO / PAG. 27



Usato per la prima volta il taser per bloccare un aggressore

/ PAG. 28



MAJANO

Il castello di Susans è in vendita



AVIANI / PAG. 33

LA STELLA DEI MONDIALI

Pozzo junior scoprì Richarlison



/ PAG. 47

L'ispezione nel centro di accoglienza

Il Nas: minori stranieri alloggiati in pessime condizioni igieniche

I carabinieri sono intervenuti su segnalazione del Comune di Povoletto, sollecitato dai residenti
Sono ventidue i giovani che si trovano in un albergo di Grions. Al momento non ci sono indagati

Elisa Michellut / POVOLETTO

Minori stranieri costretti a vivere in una situazione di disagio, in pessime condizioni di ordine, pulizia e sicurezza. È quanto hanno messo nero su bianco, sul verbale, i carabinieri del Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Udine al termine di un'ispezione igienica effettuata, nella tarda mattinata di venerdì 18 novembre, all'interno dell'albergo Bco di Grions del Torre, una struttura che ha sede in via dell'Ancona 2, nel comune di Povoletto, gestito dalle società Bco ed Enjoy Srls, il cui amministratore unico è il friulano Fabrizio Canciani. A seguito dell'ispezione, sempre sulla base di quanto riportato sul verbale, è stata riscontrata una grave mancanza di pulizia in diverse stanze, tra cui la cucina e la sala da pranzo.

Al momento non risultano esserci indagati. Le indagini sono in corso. Ieri, intanto, in Procura, è stata depositata una segnalazione che fa riferimento a un'irregolarità in materia di estintori. Nella struttura, infatti, non risulta, in base alle verifiche del Nas, alcun sistema automatico di rilevazione fumi e incendi. Ventidue i minori stranieri non accompagnati, affidati alla cooperativa Aedis Società Cooperativa Onlus con sede principale a Pasian di Prato, ospitati all'interno dell'albergo. La Aedis chiarisce di aver pagato l'occupazione delle stanze con i soldi delle rette percepite per ogni minore dai Comuni. Circa 40 euro la quota corrisposta al giorno, per ogni ragazzo, alla società che gestisce l'albergo.

A far partire i controlli sono state alcune segnalazioni giunte da numerosi residenti al Comune. Il sindaco di Povoletto, Giuliano Castenetto, non nasconde la preoccupazione: «Sono stato informato e sono molto preoccupato. Stiamo seguendo la situazione con la massima attenzione. Abbiamo avvisato immediatamente le autorità competenti, che stanno verificando eventuali responsabilità. Come Comune siamo stati contattati da diversi residenti, che si sono rivolti all'amministrazione dopo aver notato la presenza di minori stranieri non accompagnati all'interno del comune. Ci siamo interessati e abbiamo chiamato l'incaricato che segue i minori. Due giorni dopo è arrivata una lettera tramite la quale la cooperativa Aedis ci ha confermato che all'interno della struttura alberghiera vengono ospitati ventidue ragazzi. Prima di quel momento, come amministrazione comunale, non eravamo sta-



Vigili del fuoco ieri a Grions del Torre, mentre eseguono controlli sulla struttura finita al centro degli accertamenti del Nas, ossia l'albergo Bco in via dell'Ancona FOTO PETRUSSI



La facciata dell'albergo Bco a Grions del Torre (Foto Petrussi)

Il sindaco Castenetto: siamo in contatto con vigili del fuoco e azienda sanitaria

ti informati. Siamo in contatto costante con i carabinieri del Nas, i vigili del fuoco e l'azienda sanitaria per tutti i provvedimenti del caso. Il prossimo 30 novembre, inoltre, ci sarà anche un'assemblea pubblica con i cittadini sul tema della sicurezza all'interno del nostro territorio».

Michele Lisco, presidente della cooperativa Aedis, precisa che «le condizioni non adeguate riscontrate dai carabiniere del Nas riguardano solo alcune parti comuni dell'albergo e non le stanze in cui dormono i ragazzi». Il presidente aggiunge: «Nel giro di un giorno è stato tutto sistemato. Per quanto riguarda la capienza è di ventinove posti e al momento dell'ispezione all'interno c'erano ventidue ragazzi. Dai carabinieri del Nas viene anche contestata la mancanza di alcuni adempimenti amministrativi, che sono a esclusivo carico del gestore. Tutta questa vicenda, a mio avviso, è scoppiata perché la presenza dei ragazzi infastidisce chi abita nella zona. Ci sono state accuse di furti ma non esistono denunce. Tutto infondato».

L'amministratore dell'albergo: «Poca pulizia? Non era un disastro»

L'amministratore della struttura, Fabrizio Canciani, ammette di avere avuto alcune difficoltà. «Avevo un parente con il Covid – spiega – e nell'ultimo periodo, è vero, non sono riuscito a stare dietro all'albergo come facevo abitualmente. Le condizioni della struttura, ad ogni modo, non erano certo disastrose. Sono davvero molto dispiaciuto per l'accaduto». —

IL PAESE

I residenti: sono lì da due anni ogni tanto li sentiamo litigare

POVOLETTO

Nell'albergo di Grions, i minori stranieri vengono accolti da oltre due anni e parlando con i vicini al di là di qualche lite e qualche furtarello di frutta dagli alberi non creano particolari problemi. «Li sento litigare spesso, l'altro giorno è arrivata anche un'ambulanza che è ripartita vuota» racconta una signora nel dimostrarsi tollerante nei confronti di una presenza che non passa certamente inosservata.

Ieri mattina non è passata inosservata neppure la presenza dei vigili del fuoco giunti sul posto per effettuare una serie di accertamenti alle canne fumarie e a uno sfiato esterno che ha annerito la parete. Il sindaco, Giuliano Castenetto, qualche protesta l'ha raccolta assieme ad altrettanti ipotesi di furto tutte da dimostrare. «I residenti si lamentano, sostengono che i ragazzi suonano i campanelli delle case anche se è altrettanto vero che l'abbiamo fatto pure noi quando eravamo ragazzini» continua il primo cittadino, nel dirsi «preoccupato per le condizioni igieniche documentate dalle immagini scattate nella struttura dai carabinieri». Va detto, però, che ieri, all'interno dell'albergo, la situazione era dignitosa. Il sindaco si sofferma anche sull'allacciamento all'impianto idrico del vicino effettuato con un tubo di gomma che generalmente si usa per annaffiare i giardini, in questo caso il vicino era al corrente e aveva accettato di dare una mano al gestore della struttura.

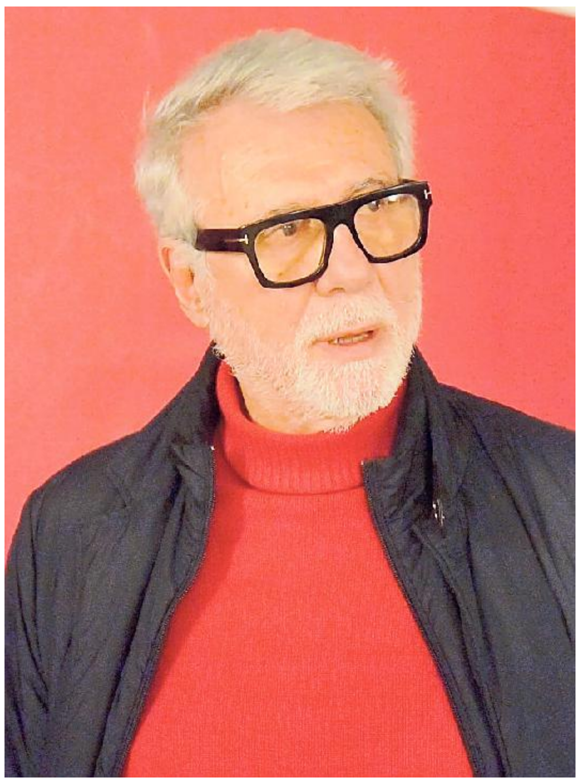




I vigili del fuoco ieri a Grions e il sindaco Giuliano Castenetto

I minori stranieri trascorrano buona parte del loro tempo nella corte interna, ma – questo lo conferma anche il sindaco – nessun vicino si è lamentato per gli schiamazzi. Ai minori la cooperativa garantisce i corsi di italiano e due volte a settimana le lezioni vengono impartite da una insegnante. Quattro ragazzi frequentano il Centro provincia per l'istruzione degli adulti (Cpia) di Cividale. Gli educatori raccontano che uno degli ospiti gioca bene a calcio ed è richiesto dalla locale squadre. Tutti, nelle ore pomeridiane, trascorrono qualche ora nel vicino campo di calcio, situato a pochi metri di distanza dall'albergo. —

L'ispezione nel centro di accoglienza





Il presidente della cooperativa Aedis di Pasian di Prato, Michele Lisco, e un operatore all'interno dell'albergo di Grions di Povoletto FOTO PETRUSSI

L'ACCOGLIENZA

Il presidente della coop: paghiamo 40 euro al giorno per ospitare quei ragazzi

Il responsabile di Aedis: avevamo segnalato al gestore alcuni problemi
Era stata incaricata una ditta specializzata per le pulizie delle parti comuni

Giacomina Pellizzari / POVOLETTO

«Aedis ha un contratto di albergaggio con la società Bco di Grions, alla quale paga 40 euro al giorno a testa. Il gestore fornisce i pasti e l'alloggio e avrebbe dovuto garantire le pulizie delle parti comuni». Di fronte all'ispezione del Nas nell'hotel di via Ancona a Grions di Povoletto, dove la cooperativa Aedis di Pasian di Prato accoglie transitoriamente i minori stranieri non accompagnati, il presidente, Michele Lisco, spiega i contorni di una vicenda caratterizzata da contratti tra privati nell'attesa che i comuni trovino i posti nelle comunità di accoglienza. Questi i contorni della vicenda finita al centro dell'ispezione effettuata venerdì scorso dai carabinieri dei Nuclei antisofisticazioni e sanità (Nas). Nella struttura sono stati rilevati problemi di pulizia in diversi spazi comuni, a iniziare dalla sala da pranzo e dalla cucina e alcuni aspetti amministrativi poco chiari. Anche perché alla società Bco è subentrata la Enjoy, un'altra società a responsabilità limitata speciale, a cui la Comunità collinare del Friuli e altri enti pubblici, nelle prime settimane di novembre, avevano recapitato l'avvio del procedimento di sospensione dell'attività ricettiva per carenza di autorizzazione sanitaria, certificato di prevenzione incendi e non rispetto dei parametri edilizi.

I carabinieri stanno completando gli accertamenti, al momento non c'è nessun iscritto nel registro degli indagati e la struttura è regolarmente aperta e pulita.

Il presidente Lisco ci tiene a chiarire la posizione della cooperativa che gestisce 12 strutture di accoglienza accreditate dai comuni. «Quello di Grions è l'unico albergo che utilizziamo quando il numero dei minori è tale da non sapere dove sistemarli. Il gestore Fabrizio Canciani l'ha affittato da un professionista per svolgere attività alberghiera. A fronte di una retta di 40 euro al giorno pro capite ci ha garantito il vitto e l'alloggio: i ragazzi sono ultra controllati da collaboratori ed educatori, abbiamo anche il controllore degli standard di qualità». Aedis garantisce ai comuni non solo del Friuli Venezia Giulia ma anche di Bergamo, Genova, Como, Venezia, Padova e molti altri, l'accoglienza dei minori che non trovano posto in comunità quando i posti nelle strutture sono esauriti. «Nel periodo Covid il comune di Udine non trovava posti per i minori e abbiamo escogitato il regime di transitorietà, prendiamo i minori fino a quando l'ente non trova una sistemazione da altre parti, non li teniamo fino al compimento del diciottesimo anno di età. Ora i minori non accompagnati arrivano da tutta Italia, anche Tarvisio mi ha chiesto di inserire in convenzione il regime di transitorietà» spiega Lisco, secondo il quale «a Povoletto la popolazione non li vuole, il sindaco da mesi si batte per mandarli via».

> «Quando stipulammo il contratto ci assicurarono che c'erano 30 posti, ci è stato detto che era tutto ok»

Trovato il modo di accogliere temporaneamente i minori stranieri non accompagnati per 60 giorni che ora sono diventati anche 120, e la disponibilità dell'albergo, Aedis – sono sempre le parole del presidente – ha fatto ulteriori verifiche: «Il gestore mi ha garantito la disponibilità di 30 posti, ma noi, cautelativamente, abbiamo chiesto il sopralluogo del personale dell'Azienda sanitaria il quale ha dichiarato la struttura idonea. I verbali lo confermano». Allo stesso modo, Lisco assicura di essere rimasto all'oscuro anche del cambio di gestione: «Non sapevamo nulla, abbiamo sempre pagato alla Bco e continuiamo a farlo». Lisco ammette che l'utilizzo dell'albergo li sgrava della gestione. «Trattandosi di un periodo di accoglienza transitorio non potevamo aprire una comunità» insiste il presidente citando il caso di alcuni minori stranieri rintracciati a Bergamo e sistemati in una struttura, la quale, non avendo più posti, ha individuato Aedis come struttura idonea ad accoglierli. A quel punto Aedis ha segnalato la presenza dei ragazzi alla Procura e al Tribunale dei Minori, alla questura di Udine e al ministero del Lavoro e delle politiche sociali, mentre ai ragazzi viene consegnato un cedolino per consentirgli di uscine, in attesa del permesso di soggiorno. Segue la nomina del tutore, l'assegnazione del codice fiscale e il rilascio della tessera sanitaria. Questa prassi viene seguita per ogni ragazzo accolto.

> I ragazzi arrivano dal Nordafrica e dall'Asia e sono in attesa di finire in una comunità

Per circa due anni non è emerso alcun intoppo: «Canciani – assicura Lisco – è un bravo cuoco, dopodiché sostiene di aver avuto problemi familiari e di aver lasciato andare la struttura. L'abbiamo convocato in ufficio dandogli due, tre giorni di tempo per intervenire, ma lui non l'ha fatto. A quel punto siamo entrati in azione noi con le nostre forze». L'ultimatum del gestore è coinciso con l'allaccio idrico di fortuna dopo che il Cafc aveva sospeso la fornitura d'acqua. «Quando sono venuti i Nas l'allaccio idrico era a posto» sottolinea Lisco non senza aggiungere: «Se l'ispezione fosse avvenuta il giorno dopo sarebbe stato tutto a posto». Il presidente insiste a dire che i problemi più grossi di pulizia sono stati rilevati nelle parti comuni: «Le camere erano a posto perché vengono tenute in ordine dai ragazzi».

«Abbiamo applicato tutte le normative a tutela del minore, se non fosse stato così avrebbero chiuso la struttura» ripete il presidente nel precisare che il Nas alla cooperativa ha chiesto di visionare una serie di documenti, in primo luogo sugli operatori. Intanto i ragazzi provenienti dal Nordafrica e dall'Asia restano a Grions. «I Nas erano ancora all'interno della struttura quando mi è arrivata la Pec del Comune in cui mi dice che se in un mese il gestore non metterà a posto gli aspetti amministrativi verrà sospesa la licenza» conclude il presidente nel ricordare che, in questo momento, non è facile trovare posti dove trasferire i migranti. —

L'ispezione nel centro di accoglienza

La visita agli alloggi dove sono ospitati i minori stranieri non accompagnati

L'albergo di Grions non è fatiscente Ora camere e bagni sono puliti

IL SOPRALLUOGO

GIACOMINA PELLIZZARI

Chi entra oggi nell'albergo di via Ancona, a Grions di Povoletto, stenta a credere che all'interno di quella stessa struttura gli uomini dell'Arma abbiano rilevato «pessime condizione di ordine e pulizia». La ditta incaricata dalla cooperativa Aedis è già entrata in azione e ogni ambiente si presenta pulito e ordinato.

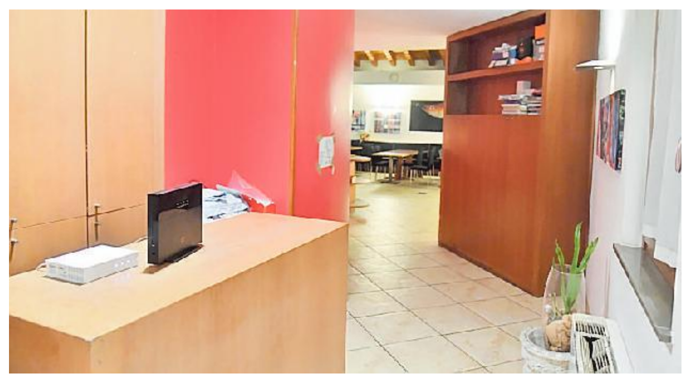
La visita inizia dalla sala da pranzo, situata al piano terra, dove non manca il tepore prodotto dal camino e da una stufa a legna. Alcuni ragazzi sono pensierosi, altri seguono la partita di calcio seduti davanti al televisore. Tavoli e sedie sono perfettamente in ordine come pure il resto degli arredi. «Da qui si accede alle cucine che vengono lavate e pulite dopo ogni preparazione dei pasti» spiega Francesco Bazzaro, il responsabile degli standard di qualità della cooperativa Aedis. «I frigoriferi – aggiunge – sono sanificati e igienizzati». Dalla sala comune si accede alla zona bar privata dei bicchieri di vetro e trasformata in una sorta di area relax dove i ragazzi possono scrivere e leggere. Anche la corte esterna è stata lavata con l'idropulitrice, qui i ragazzi trascorrono buona parte del loro tempo e fumano la sigaretta anche se non potrebbero farlo. Prima di imboccare le scale c'è il bagno di servizio riservato agli ospiti. Nei due piani superiori ci sono otto camere, ognuna ha il proprio bagno. Balza all'occhio l'assenza delle maniglie in diverse porte: «Periodicamente i ragazzi le spaccano» racconta Bazzaro nel far notare che questo avviene in tutte le strutture di accoglienza. Bazzaro apre gli armadi per ribadire che i ragazzi «hanno sempre tenuto in ordine i loro spazi, le assicuro che questo avviene da sempre anche perché rientra nei metodi educativi seguiti dalla cooperativa. Questa struttura non mi pare trasandata, qualcuno mi accusa di essere un fanatico della pulizia». —





La sala da pranzo, una camera e uno dei bagni. Una porta senza maniglia e l'area prima del bar. Il responsabile qualità, Francesco Bazzaro





I nodi del governo

Opzione donna la retromarcia

Pensioni, il ministero del Lavoro: si torni alla legge originale senza calcolo dei figli
Ma si litiga sulla copertura. Sindacati e opposizioni: «È contro la Costituzione»



La ministra del Lavoro e delle politiche sociali, Marina Calderone, con il titolare del dicastero del Tesoro, Giancarlo Giorgetti. In discussione dell'esecutivo ci sono le opzioni previdenziali in vista del via libera alla legge di Bilancio per il 2023

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

A cinque giorni dall'approvazione da parte del Consiglio dei ministri il testo della legge di bilancio, atteso all'inizio della prossima settimana in Parlamento, non è ancora stato completato e già una delle norme più discusse, quella su Opzione donna, potrebbe cambiare. Tempestata dalle critiche, innanzitutto dei sindacati e di alcuni costituzionalisti e di tutte le opposizioni, la norma potrebbe infatti tornare alla versione originale. Anziché legare l'età di uscita al numero dei figli, ipotesi messa nero su bianco nel comunicato del consiglio dei ministri, verrebbero semplicemente prorogate di un anno le regole attuali che consentono alle lavoratrici di lasciare in anticipo il lavoro con 35 anni o più di contributi una volta compiuti 58 anni le lavoratrici dipendenti e 59 anni le autonome.

Al ministero del Lavoro confermano di aver avanzato questa proposta rinviando la scelta finale al ministero dell'Economia che si dovrebbe occupare delle necessarie coperture. Dal Mef invece si aspettano che sia il ministero guidato da Elvira Calderone ad individuare le risorse necessarie, rinviando eventualmente la questione in sede di esame parlamentare.

Su Opzione donna la manovra approvata lunedì prevedeva sì la proroga ma con una serie di modifiche: dal 2023 si potrebbe accedere a questa forma anticipo pensionistico solo e dopo aver compiuto 60 anni, che scenderebbero a 59 per le donne con un figlio e a 58 per le lavoratrici con due o più figli. Una modifica, che a parte le obiezioni di metodo dei sindacati («non ci avete consultato»), ha subito sollevato dubbi di incostituzionalità da parte degli esperti in materia, perché una distinzione di questo tipo potrebbe portare a sollevare la violazione del principio di uguaglianza. L'innalzamento dell'età, restringendo la platea delle beneficiarie, doveva servire a conseguire risparmi di spesa che però a conti fatti, rispetto ad un provvedimento che in tutto costa un centinaio di milioni di euro, si sarebbe rivelati poca cosa. Un altro buon motivo per fare dietrofront.

Una norma «discriminatoria», l'ha bollata Cecilia D'Elia del Pd. Una misura dal «deciso sapore di Ventennio che si è infranta di fronte alla Costituzione», l'ha invece definita Alessandra Maiorino dei 5 Stelle, mentre Vittoria Baldino parla di «preoccupante pressapochismo di chi dovrebbe governare il Paese in un momento così delicato». Tant'è che l'ex sindaca di Torino Chiara Appendino dichiara che se «il Governo confermerà questa folle impostazione, ci batteremo in Parlamento per modificarla».

Ma la nuova manovra del governo ieri è finita al centro delle critiche anche per come sono state specificate le coperture. Nelle tabelle del Documento programmatico di bilancio (Dpb), oltre a pensioni, Reddito e Superbonus, figurano circa 15-16 miliardi di risorse tra entrate e tagli di spesa denominate «altre» coperture, senza dettagli, mentre ad esempio non compaiono gli extraprofitti, che pure secondo le anticipazione dovrebbero generare circa 6 miliardi di entrate aggiuntive. «Ho visto tanti Dpb, ma uno in cui ci sono 16 miliardi di coperture sotto la voce "altro", quello no, non l'avevo mai visto», ha commentato Luigi Marattin. Che su Opzio-

LE PENSIONI DEL 2023

TIPO DI PENSIONE	ANNI DI CONTRIBUTI	ETÀ ANAGRAFICA RICHIESTA	FINESTRA DISPONIBILE
Vecchiaia ordinaria*	20	67 anni	No
Vecchiaia giovani**	5	71 anni	No
Vecchiaia lavori gravosi e usuranti	30	66 anni e 7 mesi	No
Vecchiaia in totalizzazione	20	66 anni	18 mesi
Anticipata uomini	42,10	Qualsiasi	3 mesi
Anticipata donne	41,10	Qualsiasi	3 mesi
Anticipata in totalizzazione	41	Qualsiasi	21 mesi
Anticipata giovani**	20	64 anni	No
Anticipata "Quota 103"***	41	62 anni	3 mesi
Anticipata "precoci"	41	Qualsiasi	3 mesi

* Tutti – ** Soggetti privi di anzianità assicurativa al 31 dicembre 1995 –
*** entro il 31 dicembre 2023

Fonte: Milano Finanza

WITHUB

La Cisl si smarca dalla protesta: «La legge di Bilancio è apprezzabile, lavoriamo per migliorarla»
Ma la Cgil alza ancora il tiro: «Pronti a tutto». Una strada che porta verso lo sciopero generale

Il sindacato si divide sulla piazza Landini punta all'asse con la Uil



La manifestazione generale della Cgil a piazza del Popolo a Roma

IL RETROSCENA

Luca Monticelli / ROMA

«Ci prepariamo alla mobilitazione nel giro di poche settimane», ha detto ieri Maurizio Landini. Ma chi seguirà la Cgil in piazza nella lotta contro la manovra del governo di Giorgia Meloni? «Noi non ci pensiamo proprio», dicono dalla Cisl, spaventati dall'attivismo «politico» di Landini. Nei corridoi di via Po, il sospetto fatto arrivare all'orecchio del segretario Luigi Sbarra è che il leader della Cgil voglia proporsi «come unico argine di sinistra» ai provvedimenti dell'esecutivo di centrodestra. I toni espressi dal sindacato che si ispira al cattolicesimo democratico sono agli antipodi rispetto alle critiche che la Cgil ha recapitato all'esecutivo nelle ultime ore. Secondo Sbarra la legge di bilancio è «apprezzabile», adesso la premier Meloni «deve aprire il confronto con il sindacato per migliorare la manovra nel corso dell'iter parlamentare, serve uno sforzo in più». Dialogo, non piazza. Landini ha capito l'aria che tira e nella riunione con la sua segreteria si è lasciato andare a un commento tranchant: «La Cisl la do per persa». Quindi, si chiede un dirigente della Cgil, «quante divisioni ha Landini?». La domanda è una citazione di Stalin - che a Yalta si riferiva alle mire che papa Pio XII aveva sul futuro dell'Europa - e la risposta è semplice: «La Uil», chiarisce la fonte.

Con il sindacato di stampo socialdemocratico l'asse si è rafforzato nell'ultimo periodo. I rilievi fatti da Pierpaolo Bombardieri al governo sono piuttosto duri: dall'evasione fiscale a Quota 103, dall'emergenza salariale all'inflazione, fino ai bonus. Il segretario della Uil ha avuto pure da ridire che all'incontro a Palazzo Chigi del 9 novembre ci fosse l'Ugl, il sindacato di destra, considerato "amico" dell'attuale maggioranza.

Cgil e Uil sono già scese in piazza insieme (senza la Cisl) il 13 dicembre scorso contro la manovra del governo Draghi, in una manifestazione che aveva come slogan principale "Insieme per la giustizia". Per trovare un precedente simile bisogna tornare al 2014, quando Cgil e Uil organizzarono uno sciopero generale contro il Jobs Act di Matteo Renzi, a cui la Cisl non aderì.

Bombardieri, insomma, rappresenta l'alleato a sinistra da tenersi ben stretto, che Landini non può perdere. Perché al centro c'è la Cisl che si sta costruendo un canale preferenziale con il governo, a destra l'Ugl di Francesco Capone; perciò senza la Uil la Cgil rimarrebbe isolata. Proprio quello a cui punta Giorgia Meloni, che a sua volta ha dato "per persa" la Cgil in vista del tavolo di confronto con le parti sociali. Per il momento Bombardieri è partito in quarta. Due giorni fa ha diffuso il rapporto del suo centro studi sul taglio della rivalutazione agli assegni previdenziali sopra i



ne Donna intende chiedere lumi direttamente a Giorgetti: «Perché mandare in pensione prima una donna che ha fatto un figlio 30 anni prima?» si è chiesto il responsabile economico di Italia Viva. Secondo Antono Misiani del Pd ci troviamo in una situazione «senza molti precedenti». Il suo sospetto è che dietro alle voci generiche inserite nel Dpb «si nascondano pesanti tagli di spesa e nuove tasse non meglio specificate». Per Mario Turco (M5s), «sono numeri in libertà. Come farà Bruxelles a valutare un documento così vago e inconsistente». —

duemila euro: «Un fatto molto grave - attacca - non dà certezza ai diritti dei pensionati e costituisce un intervento che va in direzione opposta alla necessità di aumentare il loro reddito. E' una profonda ingiustizia». Sullo sciopero Bombardieri non si sbilancia, all'inizio della prossima settimana è convocato l'esecutivo della Uil per analizzare i contenuti della finanziaria e assumere una posizione.

Il prossimo passo per la Cgil sarà «chiedere un confronto sulla manovra con tutte le forze politiche e modifiche sostanziali al governo e al Parlamento». Poi, si legge nella nota di Corso Italia, «valuteremo e proporremo a Cisl e Uil tutte le iniziative di mobilitazione necessarie». Ma la strada imboccata porta allo sciopero generale: «Nei prossimi giorni incontrerò Sbarra e Bombardieri, non escludiamo nulla - ammette Landini - pensiamo a qualsiasi iniziativa perché chi paga questa manovra è il mondo del lavoro». —

L'INTERVISTA

Chiara Saraceno

«Resta una norma maschilista e inutile gli assegni sono più bassi del 30%»

La proposta della sociologa: un anno di contributi in più ogni volta che nasce un figlio
«Per la donna l'idea è che uscita dal mondo del lavoro vada a casa a fare la nonna o la caregiver»

Francesca Del Vecchio / MILANO

«Non è incoraggiando le donne a uscire prima dal mondo del lavoro che lo Stato riconosce il "ruolo di cura". Anzi, le donne otterranno una pensione misera e un carico di cura maggiore». La sociologa e filosofa Chiara Saraceno, già consulente del governo Draghi per la riforma del Reddito di cittadinanza, è da sempre contraria a "Opzione donna", misura introdotta nel 2004 dal secondo governo Berlusconi e rimodulata dall'esecutivo Meloni nella Legge di Bilancio in corso di approvazione.

Professoressa Saraceno, qual è l'aspetto più critico di questo provvedimento?

«Sono sempre stata molto critica su "Opzione donna". Si consente alle donne di andare in pensione prima ma in modo penalizzante, perdendo il 30% della pensione. È un modo apparentemente "dalla parte delle donne" ma che in realtà si basa sull'idea che, uscite dal mondo del lavoro, queste vadano a casa a fare le nonne o le caregiver dei mariti o di un genitore fragile: il tutto a loro spese».

C'era l'idea di anticipare il pensionamento femminile in presenza di uno o più figli: la convince?

«Il punto centrale è riconoscere il lavoro di cura. Io sarei assolutamente d'accordo ad aumentare i contributi figurativi alla nascita di un figlio. Ma non ha senso farlo a posteriori, alla fine della carriera. In Germania, per esempio, per ogni nato viene corrisposto l'equivalente contributivo di un anno. In Italia, per arrivare a un anno di contributi figurativi servono quattro figli. Se prendessimo esempio, potremmo riconoscere una quota più alta di contributi figurativi arricchendo le pensioni e l'anzianità contributiva. La proposta del governo è che per ogni figlio si "sconti" un anno di lavoro: mi sembra che non sia il modo giusto per riconoscere il lavoro di cura in termini di contributo pensionistico. Se davvero si vuole riconoscere il lavoro di cura, allora si arricchisca la quota di contributi figurativi».

Anche Quota 100 o 103 permettono di andare in pensione anticipatamente. C'è differenza?

«Assolutamente sì: innanzitutto, di Quota 100 e 103 spesso sono beneficiari uomini che hanno una buona carriera e una buona pensione. Inoltre, trovo iniquo che Quota 100 sia accessibile a chi può permetterselo mentre "Opzione donna" sia calcolata solo sul sistema contributivo. Detto questo, è proprio sbagliato il nome dato alla misura: se serve per agevolare chi si fa carico di un ruolo di cura particolarmente gravoso, allora dovrebbe chiamarsi "Opzione" e basta. Un padre vedovo non ha diritto a un riconoscimento?»

Professoressa, questa proposta di legare l'"Opzione donna" alla presenza dei figli non è maschilista?

«Lo è. Si dà per scontato che il ruolo di cura spetti esclusivamente alla donna. Sarebbe più utile investire in strutture, servizi, e congedi genitoriali pagati. Ma erogare un contributo alla fine della carriera è inutile e insensato. Ricordo che quando Renzi, da presidente del Consiglio, rinnovò "Opzione donna" dicendo "le nonne si sarebbero potute godere i nipotini", mi arrabbiai molto: innanzitutto perché diciamo "godersi i nipoti" ma sappiamo che vuol dire accudirli. Ma poi, chi dice che anche i nonni non possano godersi i nipoti. Poi, sappiamo che è inutile fingere un egualitarismo che non c'è: in Germania il riconoscimento dei contributi figurativi viene dato alle madri perché si sa che, soprattutto nel primo anno se si tiene conto della gravidanza, la maggior parte del carico "tocca" alle donne».

A proposito di congedi, la premier aveva annunciato l'aggiunta di una mensilità definendola "un salvadanaio di tempo per le mamme". Cosa ne pensa?

«Che fosse un errore, tant'è che nella norma non è specificato. Ma il fatto che l'abbia detto dà la misura di quale sia il contesto. Sono dell'idea che la scelta di usufruire di un congedo parentale debba essere una prerogativa di entrambe le figure genitoriali. Non solo delle madri».

Il governo eliminerà questa misura per paura dell'incostituzionalità?

«Di certo è discriminatoria. Si tratta di una scelta che creerebbe, come già accaduto in passato, nuove categorie e diseguaglianze. È un salto indietro a prima della riforma Dini, quando le dipendenti statali potevano andare in pensione anticipatamente se coniugate oppure se non coniugate ma con figli. Credo che il compito del sistema pensionistico sia quello di riconoscere il contributo che un individuo dà. Non di decidere se una scelta di vita è più pregevole di un'altra». —

LA FOTOGRAFIA

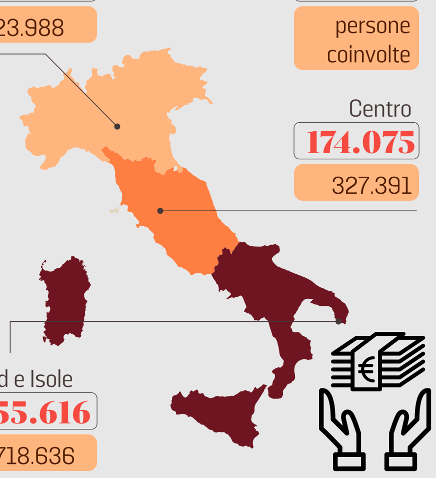
La situazione di reddito e pensione di cittadinanza a ottobre 2022

1.162.164 nuclei beneficiari

1.039.665 nuclei con reddito di cittadinanza

122.499 nuclei con pensione di cittadinanza

2.470.015 persone coinvolte



Legenda: nuclei / persone coinvolte

Nord: 232.473 / 423.988

Centro: 174.075 / 327.391

Sud e Isole: 755.616 / 1.718.636

363.626 Nuclei con minori

551,53 € importo medio erogato

582,99 € reddito di cittadinanza

306,79 € pensione di cittadinanza

COSTO PER LO STATO **641 milioni €**

Fonte: Inps

WITHUB



LA PREVIDENZA

Legare Opzione Donna all'aver figli è maschilista. Così è scontato che la cura tocca alla donna

CONGEDO PARENTALE

La scelta del congedo parentale deve essere prerogativa di entrambi i genitori

RUOLO DI CURA

Non è incoraggiando le donne ad andare in pensione che lo Stato riconosce il ruolo di cura

LA DIFFERENZA

C'è con Quota 100 e 103, che vedono spesso beneficiari uomini con buone carriere e pensioni

INVESTIMENTI

Sarebbe più utile investire in strutture, servizi e congedi genitoriali remunerati

I COMUNI IN RITARDO: BANDI IN BILICO

Recovery, è allarme nidi gli obiettivi sono a rischio

Il tasso di copertura degli asili nido in Italia è al 24,7% dei bambini sotto i due anni: ancora lontano dall'obiettivo del 33% indicato dalla Ue per il 2020. Eppure, nonostante le ingenti risorse destinate dal Pnrr alla fascia di età 0-3 anni, «parte delle debolezze strutturali che caratterizzano l'offerta del servizio potrebbero restare irrisolte». A metterlo nero su bianco è l'Ufficio parlamentare di bilancio in un Focus dedicato al Piano asili nido e scuole dell'infanzia sottolineando come un numero consistente di Comuni con offerta assente o marginale non abbia partecipato ai bandi previsti per l'assegnazione delle risorse. L'investimento previsto dal Pnrr è pari a 4,6 miliardi, ma restano da assegnare 329 milioni perché 3.400 comuni con «gravi carenze» non hanno partecipato al bando. All'investimento del Pnrr sono associati due obiettivi: il primo prevede l'aggiudicazione dei contratti per la costruzione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di asili nido e scuole dell'infanzia entro il secondo trimestre del 2023; il secondo prescrive di creare 264.480 nuovi posti tra asili nido e scuole dell'infanzia entro la fine del 2025. Per l'Upb, però esistono «possibili ritardi nella realizzazione del primo obiettivo». — GIU. BAL.

I nodi del governo

IL SONDAGGIO

Con la manovra arriva il primo calo di FdI diminuisce anche la fiducia in Meloni

Si arresta la crescita di tutti i partiti del centrodestra, Forza Italia è l'unica eccezione (+0,6%)
Giù il consenso sull'esecutivo, l'opinione pubblica spaccata sulla Finanziaria: favorevole il 40%

ALESSANDRA GHISLERI

Come si poteva facilmente immaginare l'esposizione della manovra finanziaria ha diviso l'opinione pubblica nelle percezioni tra coloro che la promuovono (40,4%) e quelli che invece la bocciano (41,2%) "a caldo", dopo un paio di giorni dalla conferenza stampa ufficiale del presidente del Consiglio. Una promozione praticamente totale da parte dell'elettorato di centrodestra (86,8%) e una bocciatura altrettanto piena per i sostenitori del centrosinistra e del Movimento 5 Stelle (79,8%). Si può sottolineare un atteggiamento più dialogante e morbido nel dibattito tra gli elettori di + Europa, Azione e Italia Viva dove, anche se prevale il dissenso, l'apertura su alcune proposte è più che buona.

Ad esempio, entrando nel dettaglio, il provvedimento per le mamme, che prevede l'Iva ridotta per i prodotti per l'infanzia e un mese in più all'80% di stipendio durante il congedo parentale, piace al 66,7% del totale del campione intervistato. Tra questi il 78.2% degli elettori di Carlo Calenda e Matteo Renzi. Proprio tra le mamme – come peraltro era da immaginare – si registra un successo a pieni voti.

Interessanti i dati riguardanti il pacchetto dei provvedimenti per i lavoratori dipendenti che risulta ben accolto dal 65,8% della popolazione e dal 60,1% dei diretti interessati. Le indicazioni date sulla tregua fiscale mostrano un sostanziale pareggio a livello nazionale (43% contro 44,7%) come quelle per i lavoratori autonomi (38,4% a fronte del 42,3%), che tuttavia riscuotono una discreta popolarità proprio nel target direttamente interessato, con il 51% dei soggetti favorevoli. Infine i provvedimenti sul tema carburanti vengono bocciati anche se non in maniera netta (38,2% contro 50,4%). A questo punto si evidenzia ancora un po' di incertezza e di attesa nel vivo desiderio di comprendere e approfondire i temi della manovra messa a punto dall'esecutivo di centrodestra.

TESTA A TESTA PD-5S

Non si può dire che non ci sia stato un impatto sul consenso di Giorgia Meloni e del suo partito, Fratelli d'Italia. Piccolo ma significativo con qualche conseguenza sull'indice di fiducia del presidente del Consiglio, che pur restando al di sopra della soglia del 40%, cede qualche punto percentuale passando dal 43,6% al 40,6%: una differenza di oltre due punti percentuali (-3,2%) nell'arco di una settimana. Il suo partito per la prima settimana non avanza nelle intenzioni di voto, ma si arresta al 28,3% (-0,2%). Anche la Lega di Matteo Salvini arretra di uno 0,7%, fermandosi al 9,5%. Solo Forza Italia, con il suo distinguo critico nei confronti della manovra, cresce di uno 0,6% arrivando a sfiorare il 7% (6,7%). Per il resto non si registrano importanti variazioni, tuttavia si conferma il solito testa a testa, nel centrosinistra, tra il Partito Democratico (17,2%) e il Movimento 5 Stelle (16,8%).

La velocità con cui arrivano i conti delle bollette, delle carte di credito e l'aumento della spesa nelle case degli italiani è molto elevata e dovrebbe essere accompagnata da un ritmo altrettanto rapido nell'approvazione parlamentare per non mettere in discussione la fiducia data e mantenere solido l'importante vantaggio dell'esecutivo. —

INTENZIONI DI VOTO

dati in %

	23 novembre	16 novembre
Fratelli d'Italia	28,3	-0,2
Partito democratico	17,2	-0,2
Movimento 5 Stelle	16,8	0,3
Lega	9,5	-0,7
Azione-Italia Viva	8,2	-0,3
Forza Italia	6,7	0,6
Alleanza Verdi e Sinistra	3	-0,3
Italexit	2,6	0,2
+Europa	2,5	0,1
Noi Moderati	0,8	0,3
Altri	4,4	0,2
Indecisi - Astensione	32,9	

LA FIDUCIA

	23 novembre	variazione	16 novembre
Giorgia Meloni *Presidente del Consiglio*	40,6	-3,2	43,8
Il governo Meloni	39,1	-1,8	40,9

È FAVOREVOLE O CONTRARIO ALLA MANOVRA FINANZIARIA VARATA DAL GOVERNO MELONI?

	TOTALE CAMPIONE	Forza Italia	Lega	FDI	NM	PD	+EUR	AVS	Impegno Civico	M5S	AZ-IV	Altri partiti	Indecisi/ astenuti
Favorevole	40,4	84,5	81,3	89,4	75	7	23,5	5	25	7,1	21,8	28,2	23,2
Contrario	41,2	13,3	17,2	2,6	25	85,2	64,5	80	75	75,2	52,7	58,8	34,9
Non sa/ non risponde	18,5	2,2	1,5	8	0	7,8	12	15	-	17,7	25,5	13	41,9

Fonte: Euromedia Research per La Stampa

WITHUB



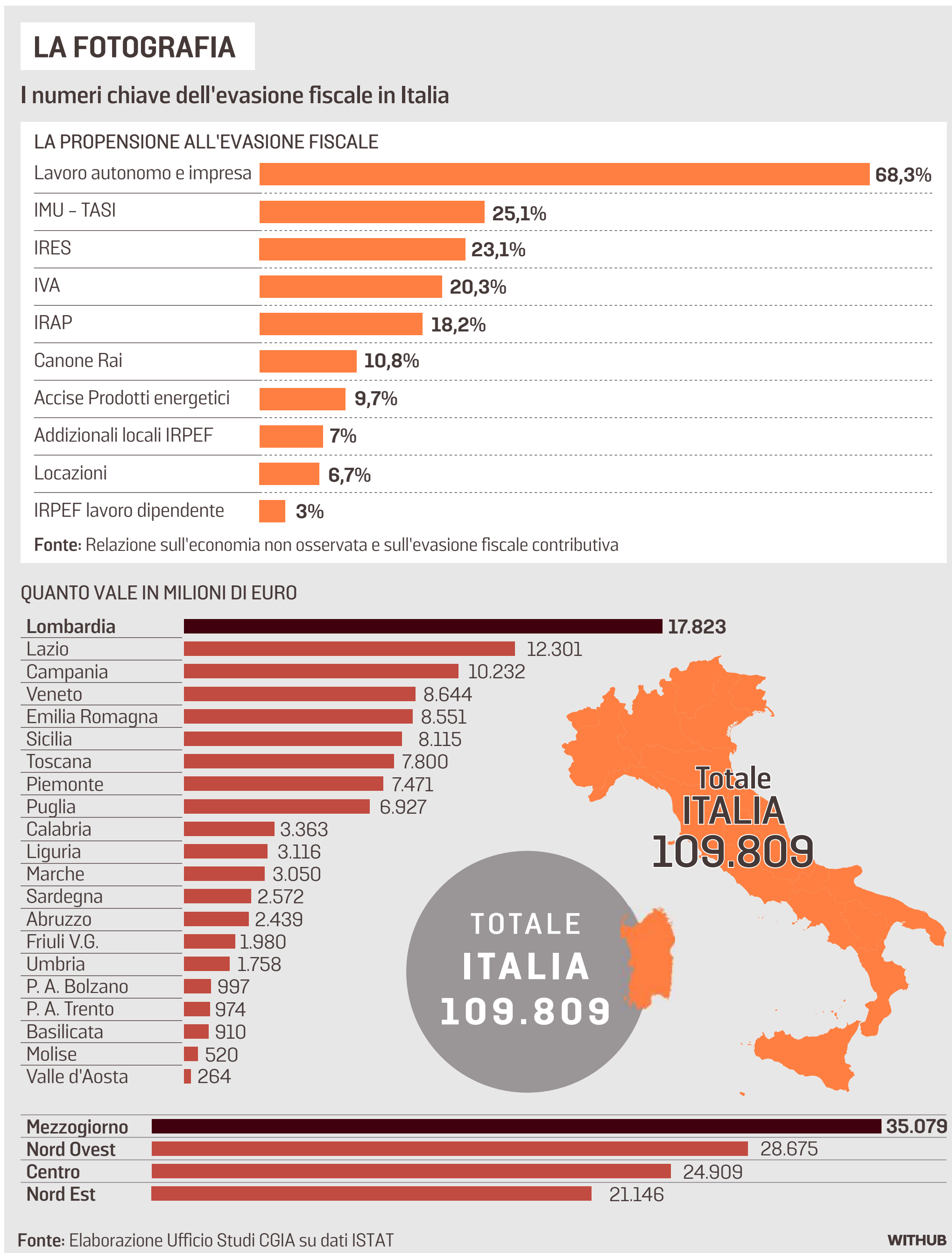
BLACK FRIDAY
TERMINA DOMENICA 27 NOVEMBRE
LETTI DEGENZA
CON DISPOSITIVO MEDICO
SCONTO DEL 35%
MATERASSI
SCONTI FINO AL 70%
ACCESSORI
SCONTO FINO AL 60%
LETTI
SCONTI FINO AL 30%
SCONTO BLACK FRIDAY
FINO AL
-70%
DIVANI
SCONTI FINO AL 25%
BIANCHERIA LETTO
A PRECENICCO - BUTTRIO - MONFALCONE - GEMONA
SCONTO DEL 30%
POLTRONE
ALZAPERSONA
SCONTI DEL 35%
Il mondo
SI ALZA PRESTO
Ma di chi
FELICE
FINANZIAMENTI
TASSO 0%
DOMENICA 27 APERTO
DOMENICA 27 APERTO
CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI
SPACCI AZIENDALI
PRECENICCO via MALIGNANI 2 tel. 0431.589767
BUTTRIO via NAZIONALE 8/H tel. 0432.674048
GEMONA DEL FRIULI via TABOGA 217 tel. 0432.981287
MONFALCONE via I° MAGGIO 95 tel. 0481.722070
SAN DORLIGO DELLA VALLE LOCALITÀ DOMIO 33 FRONTE SUPERMERCATO MAXÌ tel. 040.826414
TRIESTE via DELLE SETTEFONTANE 16 tel. 040 3408193
lineaflex® made in Italy
MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

I nodi del governo

Il fisco

Cartelle, Flat Tax e colpo di spugna sui Pos così la tregua fiscale diventa una sanatoria

I commercialisti: dieci misure per aiutare i contribuenti
Le opposizioni: «Un assist per gli evasori»



Luca Monticelli / ROMA

Le norme più discusse, come il condono, il rientro dei patrimoni nascosti all'estero e il colpo di spugna sui reati di natura tributaria sono rimaste fuori dalla manovra. Ma la "tregua fiscale" che il governo ha inserito nella legge di bilancio assomiglia a un pacchetto di sanatorie per i contribuenti che in questi anni - per necessità o per furbizia - si sono sottratti agli obblighi con il fisco.

Secondo le opposizioni, alcune misure previste dalla bozza della finanziaria «aiutano gli evasori», mentre l'esecutivo respinge le accuse spiegando di voler rivedere in modo meno punitivo il rapporto tra gli italiani e l'amministrazione fiscale, cercando di venire incontro a chi fa fatica a pagare le tasse perché si trova in una condizione di difficoltà a causa della crisi economica.

Avvocati e commercialisti che hanno visionato la bozza sostengono di aver individuato una decina di norme messe a disposizione dei contribuenti per regolarizzare la loro posizione. Si va dalla cancellazione delle cartelle inesigibili sotto i mille euro all'azzeramento di sanzioni e interessi per quelle con importi superiori. Poi ci sono le riduzioni dei pagamenti e le dilazioni per le violazioni tributarie, o il colpo di spugna sulle liti pendenti. E ancora: la sanatoria degli errori nelle dichiarazione dei redditi versando un forfait di 200 euro e l'emersione delle cripto attività.

Altre misure criticate sono il tetto al contante che dal 1° gennaio passa da mille e cinquemila euro, così come la sospensione delle multe a commercianti e professionisti che non accettano i micro pagamenti con il Pos. Inoltre, l'aumento della Flat Tax da 65 a 85 mila euro e la tassa piatta sul reddito incrementale al di sotto dei 40 mila euro potrebbero rivelarsi degli interventi a favore dei furbetti, ovvero di quelle partite Iva che per usufruire dell'aliquota al 15% sono disposte ad occultare una quota delle loro entrate.

Infine, nel provvedimento compare la tassazione agevolata al 5% sulle mance destinate a camerieri, baristi e al personale di ristoranti e alberghi. Un'agevolazione che invece di far emergere il nero rischia di produrre l'effetto opposto. Anche perché c'è una bella differenza tra il "piattino" sul bancone del bar con le monetine che spesso sono il resto del caffè, e le laute mance che girano negli alberghi a quattro e cinque stelle. —

I PAGAMENTI

Stop a multe sui Pos e alle liti fiscali

Stop alle multe per commercianti e professionisti che non accettano i pagamenti con carta o bancomat. La manovra elimina le sanzioni a chi non consente di pagare con il Pos sotto i 30 euro. La legge attuale prevede una multa di 30 euro più il 4% del valore della transazione rifiutata. Dall'obbligo erano stati recentemente esclusi i tabaccai per la vendita di sigarette e marche da bollo. Servirà un decreto per riordinare l'impianto sanzionatorio assicurando "l'economicità delle transazioni in rapporto ai costi".

1

Nel pacchetto fiscale ci sono poi delle novità sulle liti tributarie. Se il procedimento è fermo in primo grado e l'Agenzia delle entrate ha vinto, si può risolvere con il pagamento del 90% del valore della controversia.

Se invece l'Agenzia soccombe si risolve pagando il 40%, il 15% in secondo grado e il 5% se l'atto è pendente in Cassazione e il fisco ha sempre perso. —

L.MON.

GLI ERRORI FORMALI

Per il colpo di spugna bastano 200 euro

Arriva la regolarizzazione degli errori formali nelle dichiarazioni Irpef, Iva e Irap commessi fino al 31 ottobre scorso. Per ottenere il colpo di spugna basterà pagare 200 euro per ogni periodo d'imposta di riferimento.

Il versamento è fissato in due rate da 100 euro rispettivamente il 31 marzo del 2023 e del 2024. Però non ci si potrà mettere in regola su attività e patrimoni all'estero.

Una nuova edizione della voluntary disclosure alla fine non è entrata nella legge di bilancio, tuttavia ha trovato posto la sanatoria sulle criptovalute detenute al 31 dicembre 2021 e non dichiarate. L'emersione è prevista con il pagamento dello 0,5% per ciascun anno - che vale per sanzioni e interessi - e un'imposta del 3,5% sul valore delle attività.

3

In più va applicata l'imposta di bollo al due per mille. Inoltre, la plusvalenza sulle cripto attività è soggetta a un'imposta sostitutiva del 26%. —

L.MON

LE CONTROVERSIE

Stralciate le cartelle fino a mille euro

La misura più importante della "tregua fiscale" voluta dal governo di centrodestra è lo stralcio delle cartelle affidate alla riscossione dal 2000 al 2015 di importo inferiore a mille euro.

Questi atti cosiddetti "inesigibili" vengono cancellati automaticamente, senza che il contribuente debba presentare o pagare nulla. Per le cartelle di importi superiori bisognerà pagare l'intera imposta, ma senza sanzioni e interessi e versando il debito a rate in cinque anni.

2

Per le somme riferite agli avvisi bonari o legate al ravvedimento delle violazioni tributarie (ovvero le segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate sui controlli effettuati) viene prevista una riduzione della sanzione e una dilazione dei pagamenti.

La prima, secondo la bozza, viene portata a un diciottesimo delle sanzioni previste. Gli importi, invece, potranno essere pagati anche con rate trimestrali (massimo 20) in cinque anni. —

L.MON.

IL CONTANTE

Da gennaio il tetto sale a 5mila euro

Prima annunciata nel decreto Aiuti Quater e poi spostata nella legge di bilancio, ecco la nuova soglia dei pagamenti in contante.

La finanziaria innalza il tetto del cash a partire dal 1° gennaio 2023 da mille a 5 mila euro, dopo che quest'anno il limite concesso era di duemila euro.

«Abbiamo deciso di parametrarlo alla media europea», ha detto la premier Giorgia Meloni, ricordando che la prima proposta - della Lega - prevedeva di portare la soglia addirittura a 10 mila euro.

4

Negli altri Paesi la legge prevede un tetto di 500 euro in Grecia, mille euro in Spagna, Francia, e Svezia.

In Belgio e Portogallo il limite è di 3 mila euro, poco più su in Danimarca (3.300).

Le soglie più alte si registrano invece in Slovacchia e Slovenia (5000), in Lettonia (7200) e in Croazia (15000).

In Austria, Germania, Olanda e Finlandia non ci sono limiti. —

L.MON.


www.andcommunication.it
BULOVA
Ψ, Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT
€ 599
WILTON GMT
• Cassa in acciaio
• Vetro zaffiro
• Cinturino in pelle
• Movimento meccanico a 24 rubini
• Riserva di carica di 42 ore
• Funzione GMT
• Fondello con oblo trasparente
• WR
Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.
Scopri di più
www.bulova.it

I nodi della politica

Il leader grillino in vista delle regionali: prima si parli di programmi, il confronto non sarà inquinato da dinamiche nazionali

Lombardia, apertura di Conte al Pd «Majorino condivide i valori dei 5S»

IL CASO

Simona Buscaglia / MILANO

«Se il Pd vuole dimostrare di aver fatto tesoro degli errori passati noi ci siamo. Se si vuole sedere al tavolo del confronto, noi siamo disponibili, qui come altrove, ma dobbiamo farlo con criterio e metodo». Il Presidente M5S, Giuseppe Conte, ripete più volte che per



Il leader M5S Giuseppe Conte

le regionali in Lombardia serve innanzitutto una condivisione di intenti sui programmi e che solo dopo si potrà parlare di candidati. C'è un convitato di pietra però alla conferenza stampa a Milano con i consiglieri regionali e il coordinatore lombardo, Dario Violi: Pierfrancesco Majorino, candidato Pd per il Pirellone. La possibile alleanza tra M5S e Dem rimane uno dei nodi cruciali nella battaglia contro il centrodestra, favorito nei sondaggi, con il governatore Fontana.

Anche se il Presidente del M5S rimanda l'appoggio ufficiale al candidato del Pd è anche vero che ammette di aver chiesto informazioni sul suo conto: «Mi sono state date referenze di una persona in condizione di poter condividere buona parte dei nostri principi e valori» e aggiunge «Majorino potrà essere un candidato possibile».

Pronta la risposta del candidato presidente Dem: «Dal M5S viene un buon contributo sul piano dei contenuti e una giusta volontà di confrontarsi sui temi prima che sulle persone. Mi pare un buon approccio». Intanto, il segretario lombardo del Pd, Vinicio Peluffo, apre alla discussione sui programmi. Il confronto con le altre forze politiche, precisa Conte, non sarà inquinato dalle dinamiche nazionali: «Noi stiamo elaborando una proposta per la Lombardia e terremo conto delle priorità dei cittadini. Non negozieremo invece sui nostri valori». I pilastri della proposta M5S ricalcano molte delle sue battaglie storiche.

Il primo riguarda la sanità, dove si prefigge di ridurre del 50% le liste d'attesa e dimezzare i fondi al privato in favore del pubblico, per passare all'ambiente, con il "decommissioning"' degli inceneritori obsoleti. E quindi le infrastrutture, il lavoro e infine l'agricoltura, con incentivi per contrastare il cambiamento climatico. Conte non risparmia una battuta per Letizia Moratti, appoggiata dal Terzo Polo: «Per raggiungere una proposta seria e utile non possiamo mischiare le squadre e correre dietro la candidatura di Moratti. Non mi piace parlare di singoli candidati ma non si battono le forza di centrodestra con candidati di centrodestra». Un'alleanza Pd-M5s non piacerebbe a +Europa, al quale si rivolge il segretario di Azione Carlo Calenda: «Le porte per loro sono spalancate». —

IL REPORTAGE

L'addio a Bobo

Folla a Varese per i funerali di Stato di Roberto Maroni: «Era uno di noi»
Decine di politici presenti, anche i rivali. Applausi all'arrivo di Meloni

Francesco Moscatelli
INVIATO A VARESE

«Grazie Bobo». Nel giorno del funerale di Stato dell'ex ministro dell'Interno ed ex segretario della Lega Nord Roberto Maroni questa frase la pronunciano tutti: i rappresentanti delle istituzioni che sfilano nella navata della basilica di San Vittore, i militanti che l'hanno scritta su un lenzuolo appeso al balcone della storica sede del Carroccio di piazza del Podestà, gli avversari degli altri partiti,

Assente la famiglia Bossi, segno che la ferita di dieci anni fa non si è rimarginata





Il feretro di Roberto Maroni all'uscita dalla Basilica di San Vittore a Varese dopo i funerali di Stato. Tra i tanti politici presenti anche la premier Meloni. Centinaia di cittadini hanno seguito la funzione da un maxi schermo allestito in piazza

i cittadini che seguono la cerimonia dal maxi-schermo fatto installare dal sindaco del Pd Davide Galimberti. Il mondo politico c'è (quasi) tutto: la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, la più applaudita, («Ci siamo sentiti fino a pochi giorni fa, l'Italia è stata fortunata ad avere uno come lui»), il presidente del Senato Ignazio La Russa e quello della Camera Lorenzo Fontana, Matteo Salvini con passo spedito e giacca con la spilla dell'Alberto da Giussano in vista nonostante il freddo («La sua eredità politica è risolvere i problemi e non crearli»), i ministri Roberto Calderoli, Giancarlo Giorgetti visibilmente commosso («Ci lascia un pensiero profondo e lungo»), Antonio Tajani, Francesco Lollobrigida e Daniela Santanché, i governatori Attilio Fontana, Luca Zaia e Massimiliano Fedriga, parlamentari e pubblici amministratori leghist; ma anche l'ex premier Mario Monti, l'ex ministro Luciana Lamorgese, la candidata del Terzo Polo a Palazzo Lombardia Letizia Moratti e quello del centrosinistra Pier Francesco Majorino, il sindaco di Milano Beppe Sala. L'assenza più vistosa è quella di Umberto Bossi: non c'è il Senatur, che nei giorni scorsi è stato ricoverato in ospedale, ma non c'è nemmeno un rappresentante della sua famiglia o una corona di fiori con la sua firma. Un segno che la ferita di dieci anni fa, quando Maroni gli subentrò alla guida della Lega, non si è mai rimarginata.

All'arrivo del feretro, scortato dentro la chiesa dagli agenti della polizia di Stato davanti al picchetto d'onore di bersaglieri, carabinieri e guardia di finanza, parte un lungo applauso. «A Varese ne ho sentito parlare come "uno di noi" - dice nell'omelia monsignor Giuseppe Vegezzi -. Che bello quando un politico riesce a farsi percepire così». «È stato un uomo politico capace di passione e moderazione, di determinazione senza aggressività, di essere di parte e aver cura dell'insieme, di proporsi e di farsi da parte» il messaggio dell'arcivescovo di Milano Mario Delpini. Per la famiglia parla il figlio maggiore Filippo: «Il tuo lavoro, che era la tua passione, ti ha costretto a passare del tempo lontano da casa... accendevamo la tv e ti vedevamo lì, ma non siamo mai stati arrabbiati con te...Eri un introverso, un timidone, nonostante i comizi, le ospitate, i vertici coi grandi potenti del globo, tirare fuori tue emozioni era difficile, a chi ti chiedeva come stavi preferivi dire "bene". Poi nei momenti di difficoltà hai capito che la famiglia poteva essere un porto sicuro, hai capito che si sono cose più importanti della politica con la p minuscola». Il saluto finale è con le parole di «Come una bugia», canzone scritta da Maroni e cantata dai Distretto 51, la sua band. Un altro modo per dirgli: «Grazie Bobo». —

IL CONSIGLIO FEDERALE

La Lega vuole l'election day Al voto 12 e 13 febbraio

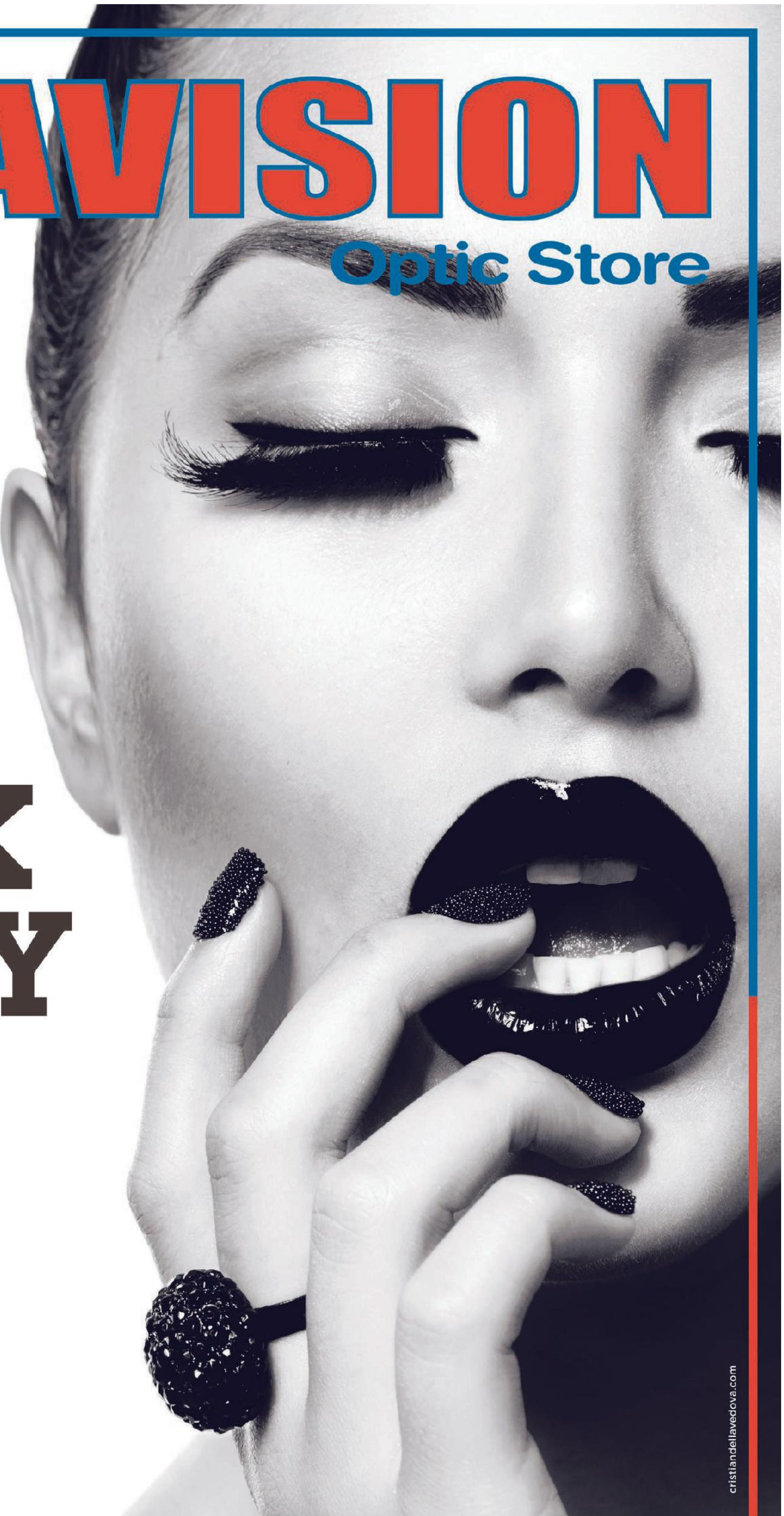
MILANO

Un consiglio federale di circa un'ora e mezza nel giorno del funerale di Roberto Maroni. Lo stato maggiore della Lega si è riunito ieri in via Bellerio per fare il punto sulla situazione politica in vista delle prossime regionali e della stagione dei congressi provinciali che dovrebbe chiudersi, almeno in Lombardia, entro la fine dell'anno. E il consiglio si è pronunciato all'unanimità a favore dell'accorpamento del voto lombardo con quello del Lazio, il 12 e il 13 febbraio prossimi (ma l'election day deve deliberarlo il governo).

«Abbiamo buone possibilità di vincere in Lombardia con Attilio Fontana», ha rassicurato i suoi Salvini, nella settimana in cui l'ex amico leghista e consigliere lombardo Gianmarco Senna è passato con il Terzo polo a sostenere Letizia Moratti. Salvini ha fatto anche un breve sfogo diretto ai media, in cui non ha risparmiato i suoi. Il capo di via Bellerio si è lamentato per i continui attacchi della stampa. Io vado avanti a lavorare non mi ferma nessuno ma le polemiche sono quotidiane, ha aggiunto, stigmatizzando anche chi, nella Lega, le alimenta con i troppi "distinguo" in tv e a mezzo stampa. Serve una linea più netta e univoca nel partito, ha chiesto, senza fare riferimenti specifici. Prendendo parola, poi, il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha chiesto rassicurazione sul fatto che vi sia la possibilità che gli amministratori locali si possano candidare al congresso regionale. —

MEGAVISION

Optic Store



40% BLACK FRIDAY

SPECIAL WEEK END

ESCLUSIVAMENTE IL 25 E 26 NOVEMBRE, 40% DI SCONTO SU TUTTE LE MONTATURE DA VISTA DI OGNI MARCA

UDINE
Piazza San Giacomo, 15

UDINE
Viale Tricesimo, 206

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga, 182/c Bravi Market

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale 19 (S.S. Udine - Tricesimo)

CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5

MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 17

LATISANA
Piazza Indipendenza, 70/2

MANIAGO
Via Fabio di Maniago, 9

ROVEREDO IN PIANO
Via Brentella, 52

Ci puoi trovare anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)



Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

L'emergenza migranti

Allarme per la frontiera orientale dell'Unione al Consiglio europeo: «Preparsi a milioni di arrivi dall'Ucraina»

Parigi ribadisce il no ai ricollocamenti se l'Italia non aprirà i porti alle Ong

IL RACCONTO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Una rapida stretta di mano, poi il gelo. Nel primo faccia a faccia dopo l'incidente dell'Ocean Viking, Matteo Piantedosi e il suo collega francese Gerald Darmanin si sono limitati ai convenevoli. Nessun chiarimento e nemmeno nessun confronto a quattrocchi tra i ministri dell'Interno dei due Paesi al centro dello scontro politico-diplomatico. Una vicenda che ieri ha costretto tutti gli altri ministri Ue a partecipare a un Consiglio straordinario per cercare di far scendere la tensione.

«Un chiarimento? Non ce n'era bisogno» ha provato a sminuire l'italiano. Eppure il caso non è affatto chiuso e con ogni probabilità resterà tale fino a quando non ci sarà un confronto diretto tra Emmanuel Macron e Giorgia Meloni. Darmanin non è certo arrivato con un ramoscello d'ulivo, anzi. Il ministro ha rivendicato di aver chiesto questa riunione proprio per rimettere le cose a posto e ha colto l'occasione per affondare nuovamente il colpo all'indirizzo del governo italiano per il suo comportamento nei confronti degli sbarchi dei migranti salvati dalle navi Ong. Piantedosi, racconta chi ha ascoltato gli interventi in sala, «non ha raccolto la provocazione» e ha cercato di riportare la discussione su un piano più generale.

«Fino a quando l'Italia non rispetterà la legge del mare e non accoglierà le navi, non c'è alcun motivo di fare i ricollocamenti». Darmanin lo ha detto ai microfoni arrivando all'Europa Building di Bruxelles e lo ha ripetuto anche durante il consueto "giro di tavolo" con gli altri ministri, confermando



Migranti a bordo di una nave della Guardia costiera italiana al largo dell'isola di Lampedusa

che la Francia per il momento non intende rientrare nel piano di redistribuzione dei migranti. Una posizione che, secondo il francese, sarà confermata «anche dal Presidente della Repubblica». A chi gli chiedeva se l'Italia avesse riconosciuto il principio di dover salvare i migranti in mare, il ministro ceco Vít Rakušan se l'è cavata dicendo che quantomeno «non lo ha respinto».

La domanda dunque è: cosa farà l'Italia in occasione del prossimo sbarco? Interpellato sulla questione a fine riunione, Piantedosi non ha fornito una risposta chiara: «Non abbiamo trattato casi singoli, abbiamo parlato di strategie». Margaritis Schinas, vicepresidente della Commissione, ha ribadito quello che Bruxelles sostiene da sempre: «Il diritto internazionale obbliga gli Stati responsabili della zona di Sar nelle acque internazionali a fare il necessario e cioè salvare la vita delle persone, farle sbarcare nei loro porti e registrare il loro status». Solo a quel punto il meccanismo di solidarietà potrà mettersi in moto.

Piantedosi si è però detto soddisfatto perché «il piano della Commissione europea è in linea con la posizione italiana» e perché si è parlato «di condividere al più presto un coordinamento maggiore dei meccanismi di ricerca a soccorso nel Mediterraneo». Schinas, esponente greco del Ppe, ha aperto alla possibilità di istituire un codice di condotta per le navi delle Ong, anche per evitare «una situazione di Far West». Ma poi ha precisato che «la Commissione non ha la competenza giuridica di proporre un codice di condotta europeo». Al massimo «può aiutare gli Stati a fissare delle regole».

Di certo la riunione è servita a mettere in chiaro che la questione immigrazione non è un problema soltanto degli Stati che si affacciano sul Mediterraneo centrale, come emerge dal documento conclusivo pubblicato dalla presidenza ceca. Belgio e Paesi Bassi hanno avvertito che i loro centri d'accoglienza sono al collasso a causa dei movimenti secondari (e qui il dito è puntato contro l'Italia). Il ministro greco ha fatto presente che Ankara non sta rispettando l'accordo sui migranti del 2016 perché «dal marzo 2020 non accetta più il rimpatrio di chi non ha diritto all'asilo». Cipro ha denunciato flussi di migranti dalla Turchia. La Germania e soprattutto l'Austria hanno lanciato l'allarme sulla rotta balcanica, dove c'è stata un'impennata di arrivi, tanto che la Commissione preparerà un piano ad hoc che sarà discusso direttamente dai leader Ue al vertice di Tirana del 6 dicembre.

E poi c'è il fianco Est, con i Paesi di quell'area che reclamano attenzione e fondi. Oltre alla Bielorussia che continua a «strumentalizzare i migranti» e a usarli «come arma», preoccupa la situazione in Ucraina, piegata dalla guerra, dall'inverno e dai blackout: «Dobbiamo prepararci a una nuova ondata di profughi». —

L'invasione dell'Ucraina

LA STORIA

Le madri dei soldati

Vladimir Putin incontra le russe che hanno perso i figli in Ucraina «Condivido il vostro dolore non credete alle bugie sul web» Ma le donne sarebbero funzionarie del partito e attiviste pro invasione



Giuseppe Agliastro / MOSCA

«Voglio che sappiate che io personalmente, e l'intero governo del Paese, condividiamo il vostro dolore». Vladimir Putin si riferisce ai soldati russi che purtroppo hanno perso la vita in Ucraina. Parla con voce bassa. Si interrompe un attimo. Poi prosegue. «Comprendiamo che nulla può sostituire la perdita di un figlio, soprattutto per la madre». Nove mesi dopo aver scatenato una guerra assassina in cui sono morte decine di migliaia di persone, il leader del Cremlino si è mostrato davanti alle telecamere per incontrare un gruppo di madri di soldati russi che combattono o hanno combattuto nella martoriata Ucraina. Un evento ovviamente preparato con la massima cura, in ogni minimo dettaglio, spiegano molti osservatori, sottolineando che il vero obiettivo di Putin è quello di tentare di placare la rabbia e le paure che serpeggiano in parte della popolazione dopo la caotica mobilitazione "parziale" di centinaia di migliaia di riservisti. Una tesi che parrebbe confermata dal fatto che – secondo diversi media russi e internazionali – almeno alcune delle 17 madri che ieri hanno parlato con Putin nella residenza presidenziale di Novo Ogaryovo, alle porte di Mosca, sarebbero funzionarie statali, attiviste di associazioni patriottiche, membri del partito di maggioranza "Russia Unita". Il Guardian sostiene di aver identificato pure una regista filogovernativa.

È stata una mobilitazione male organizzata quella ordinata a fine settembre da Putin, con persone richiamate alle armi per errore, e giornalisti e attivisti che denunciano che molti uomini sono stati inviati al fronte senza un addestramento degno di questo nome e senza un equipaggiamento adeguato. Migliaia e migliaia di russi nei mesi scorsi hanno lasciato il Paese nel timore di essere arruolati e mandati a combattere. Alcuni riservisti sono morti pochi giorni dopo essere stati catapultati in una guerra che tanti di loro mai si sarebbero immaginati di dover combattere.

I familiari di chi è al fronte sono preoccupati. Ma l'incontro di ieri, organizzato un paio di giorni prima della festa della mamma, non aveva certo come fine quello di mostrare alla Russia questa preoccupazione. Le donne sedute a un lungo tavolo con Putin hanno avanzato delle lamentele: dalla scarsa qualità degli abiti dei militari al fronte alla necessità di più droni. «L'uniforme diventa inutilizzabile molto rapidamente, le trincee sono fangose e umide», ha denunciato una delle madri. Un'altra è stata mostrata in tv mentre ringraziava Putin perché "si prende cura" delle donne. Il Cremlino invece si è guardato bene dall'invitare rappresentanti di associazioni che difendono i diritti dei militari, come il Comitato delle madri dei soldati, che raccoglie i reclami dei militari e dei loro familiari, o il Consiglio delle madri e delle mogli.



Scelte fra le fedelissime
Il presidenre russo Vladimir Putin assieme ad alcune delle madri di soldati uccisi scelte per l'incontro alla residenza di Novo-Ogaryovo, vicino a Mosca

> Voglio che sappiate che io di persona, e l'intero governo del Paese, condividiamo il vostro dolore

> Comprendiamo che nulla può sostituire la perdita di un figlio, soprattutto per una madre

Il regime di Putin ha vietato qualunque tipo di critica all'invasione dell'Ucraina: chi ha il coraggio di farlo rischia fino a 15 anni di reclusione. La tv aiuta il Cremlino a diffondere la sua propaganda e qualunque forma di dissenso è lasciata accuratamente lontana dalle telecamere.

Anche ieri Putin si è abbandonato alla sua stessa propaganda ripetendo le accuse infondate secondo cui il governo ucraino sarebbe "neonazista". Poi ha esortato a non fidarsi di ciò che si legge su Internet sull'atroce guerra che lui ha scatenato.

La propaganda del Cremlino continua quindi a promuovere la guerra. Un mese fa Putin si è fatto riprendere dalle telecamere mentre visitava un centro di addestramento per i riservisti mobilitati a Ryazan, stringeva la mano ai comandanti e, dopo aver seguito alcune esercitazioni, sparava lui stesso con un fucile da cecchino. —

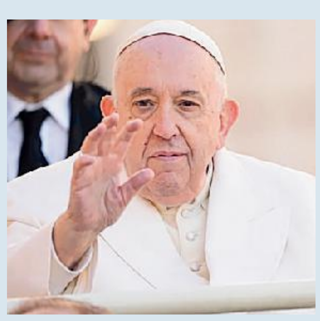
NELLA MISSIVA AL POPOLO "NOBILE E MARTIRE" BERGOGLIO RICORDA IL GENOCIDIO DELL'HOLODOMOR

Il Papa agli ucraini: dolore incalcolabile

IL CASO

CITTÀ DEL VATICANO

Dopo i numerosi appelli pubblici per la fine della guerra, un centinaio dall'inizio della guerra, ora papa Francesco si rivolge direttamente al popolo ucraino con una lettera. «Sulla vostra terra, da nove mesi, si è scatenata l'assurda follia della guerra», esordisce il Pontefice nel messaggio alla gente che vive da nove mesi sotto le bombe. «Nella croce di Gesù oggi vedo voi, voi che soffrite il terrore scatenato da questa aggressione», prosegue il Papa riferendosi all'attacco della



Papa Francesco

Russia. Il Pontefice richiama le «immagini cruente che ci sono entrate nell'anima, che fanno levare un grido: perché? Come possono degli uomini trattare così altri uomini?». «Piango con voi per ogni piccolo che, a causa di questa guerra, ha perso la vita» prosegue il Papa ricordando le storie tragiche di alcuni bambini, come Kira a Odessa, come Lisa a Vinnytsia, «e come centinaia di altri bimbi: in ciascuno di loro è sconfitta l'umanità intera». Ci sono i bambini morti ma anche quelli strappati alle famiglie: «Come non provare angoscia per loro e per quanti, piccoli e grandi, sono stati deportati? E incalcolabile il dolore delle madri ucraine».

«Penso poi a voi, giovani, che per difendere coraggiosamente la patria avete dovuto mettere mano alle armi anziché ai sogni che avevate coltivato per il futuro; penso a voi, mogli, che avete perso i vostri mariti e mordendo le labbra continuate nel silenzio, con dignità e determinazione, a fare ogni sacrificio per i vostri figli; a voi, adulti, che cercate in ogni modo di proteggere i vostri cari; a voi, anziani, che invece di trascorrere un sereno tramonto siete stati gettati nella tenebrosa notte della guerra; a voi, donne che avete subito violenze e portate grandi pesi nel cuore; a tutti voi, feriti nell'anima e nel corpo. Vi penso e vi sono vicino con affetto e con ammirazione per come affrontate prove così dure», si legge nella lettera. «Ancora, penso ai profughi e agli sfollati interni, che si trovano lontano dalle loro abitazioni» e «alle Autorità, per le quali prego: su di loro incombe il dovere di governare il Paese in tempi tragici e di prendere decisioni lungimiranti per la pace e per sviluppare l'economia durante la distruzione di tante infrastrutture vitali, in città come nelle campagne». Francesco associa poi questo momento a quello che accadde novanta anni fa, il «terribile genocidio dell'Holodomor». «Sono ammirato del vostro buon ardore. Pur nell'immane tragedia che sta subendo, il popolo ucraino non si è mai scoraggiato o abbandonato alla commiserazione. Il mondo ha riconosciuto un popolo audace e forte, un popolo che soffre e prega, piange e lotta, resiste e spera: un popolo nobile e martire. Io continuo a starvi vicino, con il cuore e con la preghiera, con la premura umanitaria, perché vi sentiate accompagnati, perché non ci si abitui alla guerra, perché non siate lasciati soli oggi e soprattutto domani, quando verrà forse la tentazione di dimenticare le vostre sofferenze». —

COOPERAZIONE

Via all'Interreg Italia-Austria

«La recente approvazione del Programma Interreg VI-A Italia-Austria 2021 -2027 rappresenta un ulteriore capitolo di una lunga storia di amicizia e di reciproca collaborazione. La Regione Friuli Venezia Giulia ha storicamente uno strettissimo rapporto con i Länder di Salisburgo, del Tirolo e della Carinzia, con il Veneto e con la Provincia Autonoma di Bolzano. Queste partnership ci consentono di affrontare con fiducia le difficili sfide che abbiamo davanti, creando le condizioni per lo sviluppo costante di un'area fondamentale per il futuro dell'intera Europa».

Questo il messaggio del governatore Massimiliano Fedriga in occasione dell'evento di lancio del Programma Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027, svoltosi ieri al Lumen forum in vetta al Plan de Corones (Val Pusteria, Alto Adige) e nel corso del quale è stato presentato il programma di cooperazione tra le regioni partner. —

Sanità in Friuli Venezia Giulia

Più fondi alla Carta Acquisti 10 milioni alle case di riposo contro l'emergenza Covid

La Regione integrerà con 140 euro a bimestre il sostegno alle famiglie bisognose
Ulteriori ristori alle strutture residenziali per la minore occupazione dei posti letto



Mattia Pertoldi / UDINE

Un'integrazione regionale, con fondi propri, alla Carta Acquisti nazionale e, allo stesso tempo, un ulteriore intervento di sostegno alle case di riposo pensato per fare fronte alle mancate entrate legate all'emergenza pandemica. L'assessore Riccardo Riccardi, in altre parole, ha fatto approvare dalla giunta due distinte operazioni attraverso le quali, appunto, intervenire in altrettanti settori particolarmente delicati e cioè quello delle famiglie bisognose oltre al sistema delle strutture residenziali per anziani.

CARTA ACQUISTI

La prima delibera riguarda, come accennato, l'integrazione regionale alla Carta Acquisti, cioè a quel programma che prevede una forma di pagamento elettronico utilizzabile nei negozi alimentari, nelle farmacie e nelle parafarmacie abilitate per effettuare i propri acquisti nonchè negli uffici postali per pagare le bollette del gas e dell'elettricità. La Carta Acquisti, normalmente, vale 40 euro al mese e viene caricata automaticamente, dallo Stato, ogni due mesi con 80 euro. La Regione, quindi, ha deciso di integrare questa somma attraverso un finanziamento da 2 milioni di euro che andranno a sommarsi all'intervento statale quasi raddoppiando il sostegno a favore di persone ultra 65enni e di nuclei familiari con minori di tre anni in possesso di determinati, e specifici, requisiti di reddito e patrimonio. «L'intervento a sostegno delle famiglie meno abbienti – ha commentato Riccardi – è stato avviato nel 2009 e prorogato di anno in anno. La Regione, in sintesi, integra con proprie risorse gli importi accreditati sulle Carte acquisti con 140 euro a bimestre, che vanno a sommarsi agli 80 accreditati dallo Stato» portando il totale a 220 euro ogni 60 giorni. «L'intervento di in-

STRUTTURE PER ANZIANI
OGNI GIORNATA DI POSTO LETTO NON OCCUPATO VARRÀ 17,25 EURO

L'aiuto della giunta interesserà circa 2 mila 600 residenti in Friuli Venezia Giulia

L'ASSESSORE ZANNIER

Serie di incontri sulla montagna

«Questi incontri sono momenti di confronto fondamentali perché avvengono in vista dell'apertura delle nuove programmazioni e linee di finanziamento dell'Unione europea, sia sul fronte dell'agricoltura sia sulla nuova strategia delle aree montane interne. Vogliamo informare in maniera puntuale su queste nuove opportunità, ma soprattutto vogliamo raccogliere le segnalazioni e le esigenze che provengono dei territori montani».

È quanto sottolineato dall'assessore alla Montagna e alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier nel corso dell'incontro pubblico – il primo in agenda – sulla situazione attuale della pedemontana e sulle politiche di sviluppo della montagna organizzato ad Aviano dalla Comunità di montagna delle Dolomiti friulane. Gli incontri proseguiranno nel corso delle prossime settimane a partire da quelli organizzati a Barcis (giovedì 1° dicembre) e a Tramonti di Sotto (martedì 6 dicembre).





RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE E ASSESSORE ALLA SALUTE

«Sono interventi fondamentali in questo momento di particolare difficoltà economica»

tegrazione nel 2023 – ha proseguito l'assessore – interesserà una platea di circa 2 mila 600 beneficiari in Friuli Venezia Giulia. Si tratta di una misura quanto mai necessaria oggi vista la condizione di difficoltà in cui versano molte famiglie».

CASE DI RIPOSO

Oltre ai 2 milioni per aumentare il plafond della Carta Acquisti, la giunta, sempre su iniziativa di Riccardi, ha anche deciso di destinare ulteriori 10 milioni a favore del sistema delle case di riposo regionale e, in particolare, per contrastare gli effetti dei mancati incassi legati al Covid. «È uno stanziamento importante – ha spiegato il vicepresidente – per consentire agli istituti di fare fronte agli impatti economico-finanziari negativi che il protrarsi dell'emergenza pandemica ha prodotto sul sistema dei servizi residenziali per le persone anziane della regione. Il parametro di riferimento per la concessione del contributo è quello della giornata di non occupazione dei posti letto e riguarda il lasso di tempo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021». Il valore per ogni giornata è stato calcolato in 17 euro e 25 centesimi. «Per permettere alle strutture di far fronte al caro energia e all'inflazione – ha concluso Riccardi – la giunta ha già stanziato 5 milioni che sono andati a sommarsi ai 4 milioni 500 mila precedentemente erogati con l'abbattimento della retta di 2 euro. Abbiamo anche approvato di recente la concessione di una proroga di sei mesi sui termini di accreditamento. Sono quasi 34, quindi, i milioni, tra contributi e ristori, messi a disposizione dalla Regione: una cifra significativa che ha permesso di far fronte ad alcune delle principali criticità».—

PARTITO DEMOCRATICO

Santoro: allarme rosso nei pronto soccorso

UDINE

«Da settimane i pronto soccorso della regione, da Trieste a Udine e Pordenone, e i punti di primo intervento stanno vivendo una situazione preoccupante da allarme rosso, dovuta al sovraffollamento e alla mancanza di sufficienti forze per rispondere alle richieste. La giunta Fedriga non può continuare a nascondere la testa sotto la sabbia, pensando di appaltare i servizi del sistema pubblico a quello privato: abbiamo bisogno di chiarezza sulle criticità da parte di chi governa politicamente la sanità, dando la parola a chi gestisce le strutture».

Così la consigliera del Pd Mariagrazia Santoro che, insieme agli altri consiglieri dem della III commissione Salute, Nicola Conficoni e Roberto Cosolini ha inviato al presidente della commissione stessa, Ivo Moras, la richiesta di convocazione urgente per audire i direttori dei Pronto soccorso (e dei Punti di primo intervento) del Friuli Venezia Giulia con la richiesta di illustrare le criticità.

«Siamo di fronte a una situazione – ha continuato Santoro – che ha ormai assunto contorni di tragicità e difronte alla quale non è possibile tacere. Le elezioni si avvicinano e sempre più il centrodestra cerca evidentemente di schivare forti problematiche che invece cittadini e operatori sanitari, medici e infermieri vivono quotidianamente sulla loro pelle. E intanto chi governa il sistema, Massimiliano Fedriga e Riccardo Riccardi, anziché sostenere concretamente il sistema sanitario pubblico, lo sta progressivamente smantellando».—

Bini mette a disposizione del sistema economico locale 1,2 milioni
La ricognizione delle strutture è compresa nella legge SviluppoImpresa

Nuovi contributi pubblici a start-up under 40 e Pmi Censiti 180 siti degradati che saranno riqualificati



I fondi andranno alle start up aperte da giovani under 40

LE ATTIVITÀ

Da una parte un "tesoretto" da 1 milione 200 mila euro destinato a sostenere le start up del Friuli Venezia Giulia, nelle loro prime fasi di vita, e le Pmi della regione. Dall'altra, invece, una ricognizione su 180 siti degradati del territorio che, come compreso all'interno della legge SviluppoImpresa, potranno essere oggetto di riqualificazione anche con il sostegno pubblico. Il doppio raggio d'azione è figlio dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bini che ha portato le rispettive delibere, facendole approvare, in giunta.

La prima mossa, quindi, porta a una nuova iniezione di capitale pubblico nel sistema economico locale. Con un finanziamento di 1 milione 200 mila euro, parallelo a un ulteriore stanziamento da 120 mila, infatti, la Regione provvederà al riparto per scorrimento di graduatorie di contributi a fondo perduto a favore di start up giovanili e delle Pmi del Friuli Venezia Giulia. «In questo modo diamo risposta – ha spiegato Bini – a ulteriori 64 domande, oltre a quattro completamenti, sul bando start up e ulteriori sei domande su quello per lo sviluppo manageriale delle Pmi, entrambi pubblicati alla fine del 2021».



SERGIO BINI
ASSESSORE AL TURISMO E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Con 120 mila euro si potrà scorrere la graduatoria del bando per le competenze manageriali

Nel dettaglio si ripartiscono su base provinciale il milione e 200 mila euro da destinare alla concessione dei contributi a fondo perduto a favore di start up costituite da giovani che non hanno ancora compiuto 40 anni, comprese le spin-off della ricerca. Il canale contributivo, aperto nel 2021 con una dotazione che ora sale a complessivamente 4 milioni 930 mila euro, sostiene le spese di primo impianto, quelle per l'acquisizione di servizi forniti da centri di coworking, nonché le spese di investimento, valorizzando in particolare le iniziative che si distinguono per capacità di cogliere le opportunità di sviluppo delle attività produttive derivanti dai mutamenti tecnologici oppure le iniziative destinatarie di investimenti in equity o quasi equity da parte di operatori finanziari professionali. «Questo ulteriore stanziamento porta al 94% i progetti ammissibili finanziati sull'intero territorio regionale, di cui 210 sostenuti completamente, su un totale di 228 iniziative ammesse» ha specificato Bini.

Con un'ulteriore delibera si ripartiscono 120 mila euro, invece, per la concessione degli incentivi finalizzati al sostegno dello sviluppo di adeguate capacità manageriali delle microimprese e delle Pmi del Friuli Venezia Giulia. Anche in questo caso si tratta di uno scorrimento di graduatoria che consente di finanziare ulteriori sei domande a valere sul bando aperto alla fine di ottobre del 2021. La dotazione complessiva sale ora a 5 milioni 460 mila euro e consente la copertura di circa il 91% dei progetti ammissibili (204 su 225).

Oltre a questo, procede l'iter per attivare i 180 complessi produttivi degradati che il *masterplan*, realizzato nell'ambito della legge Sviluppoimpresa, ha individuato e censito in 115 Comuni. «In queste aree abbandonate – ha spiegato Bini – vogliamo promuovere lo sviluppo di nuove realtà economiche e di nuova occupazione, incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio non utilizzato e spingere sull'innovazione e sulla sperimentazione tecnologica, promuovendo la sicurezza e l'efficientamento energetico». Con la delibera dell'ultima seduta di giunta, quindi, tutti i complessi inseriti nel *masterplan* possono essere oggetto di interventi di riconversione e riqualificazione sostenibile.

«Oltre a consentire alle imprese e ai Consorzi di sviluppo economico locale l'accesso alle misure contributive previste dalla legge regionale – ha concluso Bini – con questo provvedimento si conferma che entro il perimetro di queste aree abbandonate potranno essere sviluppate e sperimentate soluzioni e strumenti innovativi sia in campo urbanistico sia ambientale. Iniziative da integrare con le politiche di sostegno finanziario alle attività produttive, in una visione moderna e sistemica, capace di risposte immediate ed efficaci alle esigenze del sistema industriale del Friuli Venezia Giulia».—

Verso le elezioni 2023

LE TRATTATIVE PER LA COALIZIONE DI CENTROSINISTRA

Il M5s friulano da Conte Prima condizione posta al Pd regionale: «O noi o il terzo polo»



Da sinistra, Stefano Patuanelli, Luca Sut, Giuseppe Conte, Andrea Ussai, Mauro Capozzella e Cristian Sergo

LA SITUAZIONE

MATTIA PERTOLDI

I principali esponenti locali del M5s volano a Roma da Giuseppe Conte e tornano in Friuli Venezia Giulia con una posizione scontata quanto si vuole, ma capace di porre una prima condizione ai possibili alleati alle Regionali, a partire dal Pd: o noi, o il terzo polo.

Certo, come accennato, al netto anche degli scambi – politicamente tutto tranne che amichevoli – a Roma tra Conte, Carlo Calenda e Matteo Renzi, la precondizione posta dai grillini ai dem, cioè al principale partito di opposizione al centrodestra in Friuli Venezia Giulia, rappresenta comunque una variabile non secondaria nel percorso di una possibile (ma tutt'altro che scontata) alleanza elettorale alle Regionali.

«Abbiamo incontrato il presidente Conte e la vicepresidente Paola Taverna – ha spiegato il coordinatore regionale del M5s Luca Sut –. Si sono dimostrati molto attenti nell'ascoltare le istanze del territorio, hanno condiviso il percorso iniziato in questi mesi e i passi che a breve ci porteranno a presentare ai cittadini la nostra visione di Friuli Venezia Giulia nel 2050: dalla sanità pubblica ai temi ambientali, dallo sviluppo economico sostenibile, alla nuova architettura istituzionale che rafforzi l'Autonomia regionale, fino alle infrastrutture necessarie». Fino qui, tutto chiaro, ma è successivamente che Sut pone la sua pre-condizione di trattativa. «Valuteremo poi il dialogo – ha concluso l'ex parlamentare – con tutte le forze politiche e civiche che si riconoscono nel campo progressista, condividono le nostre proposte e ci convinceranno della bontà delle loro. È chiaro, come abbiamo sempre detto, che sarà difficile, se non impossibile, sedersi al tavolo con chi alla transizione ecologica ed energetica preferisce sognare nuove trivellazioni, gli inceneritori oppure centrali nucleari. Per questo abbiamo già ribadito in tutti i tavoli affrontati che non abbiamo intenzione di discutere con forze che strizzano l'occhio al centrodestra».

Sut: sarà impossibile sederci a discutere di possibili alleanze con chi continua a strizzare l'occhio al centrodestra



Renzo Liva, segretario del Pd

E il riferimento, come confermano fonti grilline, è diretto proprio al terzo polo, specialmente dopo le ultime parole di Calenda (che fanno seguito a quelle di Ettore Rosato di qualche settimana fa) nei confronti di Fedriga e Luca Zaia descritti, sostanzialmente, come due democristiani. Se poi ci aggiungiamo la posizione di Bruno Malattia, leader dei Cittadini che, nonostante gli scontri interni, ha sempre ipotizzato una possibile collaborazione stretta con Azione e Italia Viva, ribadendo in parallelo la sua contrarietà a un'alleanza con il M5s, bene si capisce la porta sbarrata da parte dei grillini.

E se l'aut aut pentastellato restringe il possibile perimetro di quel campo largo che sta cercando di costruire il segretario regionale del Pd Renzo Liva, allo stesso tempo il M5s adesso ha intenzione di passare da una fase di attesa a una di proposta. Da quello che trapela, infatti, pare che i grillini presenteranno entro fine anno una decina di punti programmatici su cui confrontarsi con i possibili alleati. Qualcuno ipotizzava di arrivare alla definizione di questo schema a gennaio, ma probabilmente il rischio sarebbe quello di andare troppo in là in vista della primavera. Perchè non è da scartare (anzi) l'opzione di una corsa in solitaria del M5s, come avvenuto alle ultime due Regionali. Ma in quel caso i grillini avranno bisogno di individuare un candidato presidente. E pure di farlo in fretta, onde evitare di non aver il tempo necessario a farlo conoscere sufficientemente, mandandolo così allo sbaraglio come accaduto nel 2018. —

Rosato e Calenda non hanno criticato apertamente il lavoro svolto da Fedriga nel corso degli ultimi cinque anni



Ettore Rosato (Italia Viva)

Biennale e Triennale – Storie friulane

Pittini bagliori a Venezia

Acciaio firmato Pittarc, azienda del Gruppo

IL VIAGGIO

MAURA DELLE CASE

Bagliori nel buio, di una luce intensa, calda com'è solo quella che si sprigiona dall'acciaio fuso e che qui vuol essere un omaggio all'uso sapiente e rivoluzionario che del chiaroscuro ha fatto il Caravaggio. S'ispira a lui, alla sua "Decollazione di San Giovanni Battista", grandiosa pala d'altare realizzata nel 1608 e custodita nella concattedrale di San Giovanni a La Valletta, l'installazione "Diplomatija Astuta" realizzata dall'artista Arcangelo Sassolino al Padiglione Malta della Biennale di Venezia che nel suo dna vanta molta parte di Friuli.

L'acciaio utilizzato per realizzare l'opera è infatti firmato Pittarc, azienda gemonese del Gruppo Pittini, che a Sassolino ha fornito 25 mila chili di tondo d'acciaio per mille bobine totali. Quel che si vede all'Arsenale – fino a domani, data di chiusura dell'edizione 2022 della Mostra – è pura apparizione. Il padiglione è immerso nel buio, illuminato solo da una pioggia di gocce d'acciaio fuso che ricadono dall'alto, liberate verso sottostanti vasconi colmi d'acqua, da una struttura che cela 7 macchine a induzione. «Cerco di catturare l'istante del cambiamento di stato, l'attimo in cui qualcosa sta diventando qualcos'altro, l'energia e la potenza che c'è in quell'assoluta instabilità che è all'origine di quei momenti di equilibrio che sono il prima e il dopo» spiega Sassolino. L'abbiamo incontrato a Venezia, assieme alla vicepresidente della Fondazione Gruppo Pittini, Simona Ferri Pittini, e alla responsabile Gestione e sviluppo risorse umane del gruppo siderurgico friulano, Micaela Di Giusto. Le ragioni della triangolazione – tra Malta, Vicenza (dove Sassolino ha il suo atelier) e la provincia friulana, quartier generale del Gruppo Pittini – si rifanno alla ricerca dell'artista di un acciaio di qualità e alla sensibilità per l'arte della Fondazione.





L'opera esposta alla Biennale di Venezia. Sotto, da sinistra, Micaela Di Giusto, Arcangelo Sassolino e Simona Ferri Pittini

«A mano a mano che il progetto veniva ingegnerizzato – ci ha raccontato Sassolino – e abbiamo iniziato a interfacciarci con gli ingegneri della Biennale, uno dei primi problemi che si è posto è stato quello della sicurezza: non solo perché l'acciaio fonde a 1. 500 gradi ma perché facendolo, se di scarsa qualità, produce dei fumi. È così che abbiamo iniziato a cercare acciaio puro e la ricerca ci ha portato da Pittini: sono venuti da noi e hanno subito abbracciato il progetto».

L'acciaio che le migliaia di visitatori della Biennale guardano dunque da mesi "piovere "all'interno del padiglione Malta, uno dei più apprezzati dell'edizione 2022 della mostra internazionale d'arte, è dunque made in Fvg. Sono bobine di filo da 4 millimetri di diametro che entrano in sofisticate macchine a induzione, anche queste made in Italy (le firma l'aretina Ceia), che nascoste sopra una controsoffittatura appositamente realizzata fondono l'acciaio usando i campi magnetici e lo liberano per un istante dalla forma per farne pura luce e calore. Come nei dipinti di Caravaggio. «Per me – continua Sassolino – l'omaggio migliore da fare a un genio così era lavorare sulla luce. Ma volevo farlo in modo nuovo: la luce creata dell'acciaio fuso è magica, irraggiungibile con quel suo bagliore un po' instabile, che appare e scompare. Il progetto è partito da questa fascinazione». E si è concretizzato nell'incontro con il Gruppo Pittini, che si è ritagliato così un posto sui libri di storia dell'arte. "Diplomatija Astuta" è infatti la prima opera al mondo certificata carbon neutral, con emissioni di gas a effetto serra ridotte, mitigate o evitate grazie a interventi specifici attraverso tutte le fasi di costruzione e allestimento.

«Abbiamo trovato un'azienda che ci ha comprato i crediti di carbonio, chiesto alla Biennale di avere solo energia rinnovabile e stiamo riciclando tutto» dice con orgoglio Sassolino, anche qui sulla stessa linea d'onda del colosso siderurgico friulano che della sostenibilità ha fatto uno dei suoi mantra. «Le gocce fuse appaiono, cadono e incessantemente svaniscono. Il mio è un tentativo di scandire il tempo – conclude l'artista – attraverso qualcosa di altrettanto inafferrabile. Forse è un lavoro su quella ferita aperta che è la vita». —

Dalla programmazione all'edilizia e all'arredamento, un cammino che parte da Sedegliano

L'albero di caffè, opera friulana pensata con l'archistar Boeri

L'AVVENTURA

Lorenzo D'Agostini e Denis Tracanelli, titolari di Endasoft, impresa di stanza a Sedegliano che si occupa di programmazione, hanno fatto un passo oltre rispetto al "semplice" mecenatismo. Incrociato il talento hanno voluto adottarlo, offrirgli una chance e per farlo hanno dato i natali a una nuova azienda. Un'avventura imprenditoriale completamente diversa dalla prima, che valorizza il fare artigiano, la manualità, l'unicità di ogni opera.

Così è nata l'azienda Mastro Barbanera che in poco tempo si è ritagliata un suo spazio d'attenzione, tanto da essere chiamata – con il fondamentale tramite di Friuli Innovazione – alla 23ª Esposizione internazionale in Triennale di Milano dove ha dato forma a una delle opere più fotografate dell'edizione in corso: "Under a Coffee Tree", l'installazione ad albero posizionata davanti allo spazio Lavazza disegnata da Francis Keré, che quest'anno ha vinto il premio Prizker, l'Oscar dell'architettura.



Da sinistra, Lorenzo D'Agostini, Francis Keré, Gabriele De Clara ed Eros Prenassi davanti all'opera

> L'azienda Mastro Barbanera in poco tempo si è ritagliata un suo spazio d'attenzione

> A Milano la creazione "Under a Coffee Tree" è posizionata davanti allo spazio Lavazza

All'origine dell'avventura, come spesso accade, c'è il caso. «Nella vita privata mi era capitato di conoscere un orafo di grande talento che aveva dovuto chiudere l'attività ed era finito prima in fabbrica, poi in un supermercato, ma che durante il tempo libero continuava a lavorare con le mani il ferro, il legno, la pietra. Dinnanzi a quel talento sprecato, un giorno mi sono detto e gli ho detto: «Perché non vieni a lavorare con me? Qualcosa tireremo fuori...».

È il mese di febbraio 2021 quando nasce Mastro Barbanera, come attività secondaria di Endasoft. Una piccola realtà che si occupa di edilizia e arredamento, «ma con un twist artistico, con un sapere che fa di ogni intervento una cosa unica» aggiunge D'Agostini il quale proprio in quel periodo incrocia Friuli Innovazione che gli schiude le porte della Milano del design grazie ai rapporti ormai consolidati che la società intrattiene con la città meneghina e lo studio di Stefano Boeri, oggi presidente della Triennale.

L'incontro con l'archistar milanese dà il via a una serie di lavori, la cui punta di diamante è l'incarico affidato dalla Triennale di Milano a Mastro Barbanera per realizzare l'opera di Francis Keré posizionata davanti al caffè Lavazza. Si tratta di un albero di caffè, luogo di riparo da sole e siccità, divenuto simbolo metaforico di riflessione e socialità. Un'installazione di 3 metri di diametro per 3 metri e mezzo di altezza che ha richiesto un grande lavoro da parte di Mastro Barbanera nonché il coinvolgimento di altre realtà locali.

«L'opera è stata realizzata interamente a Sedegliano, usando pali di castagno, e poi montata a Milano, dove ad accoglierci è stato l'architetto in persona. È stato un momento adrenalinico, un'occasione di grande prestigio per noi, della quale ringraziamo Friuli Innovazione che ha avuto un ruolo fondamentale».

Un ruolo di cucitura di rapporti, di mediazione di conoscenze e relazioni, coltivate nel tempo come quella con l'architetto Boeri, che in Friuli è arrivato dopo la tempesta Vaia e conosciute le competenze custodite nell'angolo più orientale del Paese non le ha più dimenticate. Complice, come detto, il pungolo di Friuli innovazione che ha giocato ancora una volta un «ruolo chiave – dichiara il presidente del centro di ricerca, Stefano Casaleggi – di collegamento tra la realtà delle imprese di settore e gli interlocutori appartenenti a diversi ambiti di sviluppo di innovazione e di valorizzazione delle competenze emergenti». —

M.D.C.

LE IDEE

BENEFIT PER I LAVORATORI UNA MISURA INDIVIDUALE

DANIELE COMPAGNONE

È stato finalmente pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge 18 novembre 2022, n. 176 (Decreto Aiuti-quater) recante "Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica". Tra i provvedimenti degni di nota, ha un posto di rilievo l'innalzamento della soglia di non imponibilità dei c.d. fringe benefit a favore dei lavoratori. Il tetto in questione aumenta così da 600 a 3.000 euro, e consente alle imprese di erogare ai propri dipendenti beni e servizi (buoni acquisto, buoni carburanti, generi in natura prodotti dall'azienda, polizze assicurative), compresi rimborsi e somme destinate al pagamento delle utenze (acqua, luce e gas), entro il limite di esenzione.

Lo strumento è stato pensato principalmente per fronteggiare il caro energia, cioè per dare maggior respiro ai lavoratori che risentono della crisi energetica e delle spinte inflazionistiche, e non può che essere accolto favorevolmente, se pure non mancano criticità e possibili effetti perversi. In questo senso due sono le problematiche principali, al netto della palpabile sensazione che il Legislatore abbia introdotto nuove misure con un'acefalia di fondo, ossia una mancanza di sistematizzazione delle medesime. La prima (formale): i tempi ridotti e l'essere di per sé una misura una tantum. Il beneficio si applica solo al 2022, le erogazioni andranno liquidate entro il 12 gennaio 2023, e a oggi appare implausibile una sua proroga. La seconda (sostanziale): la decontribuzione in punto di welfare non è un unicum. Anzi: ci sono già precedenti ben rodati: da anni i premi legati a incrementi di produttività sono esenti se incassati come welfare, sulla base di accordi sindacali.

Il rischio, a questo punto, è che le aziende ora scelgano di abbandonare la strada dei premi di produttività (bilaterali) per erogare benefit unilateralmente, ad personam e senza alcun collegamento con incrementi di produzione e/o razionalizzazione dell'organizzazione, fiaccando uno strumento valido nell'ottica dell'aumento dell'efficienza, del coinvolgimento dei lavoratori nel raggiungimento di obiettivi condivisi e, non da ultimo, rinunciando al confronto con le parti sindacali.

La misura, come si diceva, non è poi ben inserita nel sistema normativo e collide anche con alcuni dei suoi obiettivi di fondo. Non a caso si è parlato di acefalia: in primo luogo, lo scarso tempo concesso per provvedere penalizza le piccole medie imprese, quelle che non hanno risorse o strumenti per agire tempestivamente. È plausibile a questo punto che, per la maggior parte dei casi, queste decidano di non attuare alcun nuovo intervento sui lavoratori, consentendo semplicemente che dall'innalzamento della soglia di non imponibilità traggano benefici solo quelle figure apicali che già oggi godono di fringe benefit di un certo valore. Questo discorso vale soprattutto in relazione all'utilizzo promiscuo da parte del manager dell'auto aziendale, fringe benefit a tutti gli effetti: con l'innalzamento del tetto, il dipendente che ne gode e che per tutto l'hanno si è visto trattenere tasse e contributi sopra la vecchia soglia dei 258 euro, si troverà adesso automaticamente in busta paga il controvalore di quanto corrisposto in più, a titolo di conguaglio.

> **L'erogazione dà supporto alle famiglie in momenti davvero difficili come in questi tempi**

Tuttavia, alle citate difficoltà operative e di sistema, fa da contraltare un effetto virtuoso, non meno importante, in chiave di retention e di fidelizzazione. La pandemia, come noto, ha portato le persone ad interrogarsi sulle proprie relazioni, e così anche sul rapporto di lavoro. Sempre più dipendenti abbandonano il proprio impiego alla ricerca di quello che gli esperti chiamano work life balance. Grandi dimissioni o quiet quitting, il risultato non cambia e la necessità per tutti è trattenere il personale più valido, quello più propenso a cercare altre occupazioni. Una retribuzione migliore è certamente uno degli obiettivi che muove il dipendente alla ricerca di nuove opportunità di lavoro (un'indagine Istat di qualche mese fa aveva cristallizzato infatti come prima causa di dimissioni una retribuzione considerata non adeguata), unitamente ad un rinnovato bisogno di sviluppare relazioni armoniose e di cercare, per l'appunto, un work life balance più in linea con le proprie esigenze. In questo senso, i fringe benefit hanno un ruolo strategico e spesso trascurato, perché costituiscono da un lato una forma di retribuzione (esentasse), e dall'altro una strategia di retention, in grado di soddisfare, in uno, due dei bisogni più sentiti dal personale in crisi: l'adeguamento del proprio trattamento economico e la percezione del proprio datore di lavoro come più vicino alle necessità di tutti i giorni, alleato del lavoratore in un quotidiano sempre più problematico.

Purtuttavia per non incorrere nell'effetto perverso sopra richiamato lo strumento del fringe benefit dev'essere necessariamente inquadrato nelle politiche incentivanti e remunerative, nello stesso contesto in cui si collocano i piani welfare e i premi di risultato, strumenti sempre più protagonisti nel mondo del lavoro, chiamati ad attrarre nuovi talenti e a trattenere risorse preziose.

In più, come detto, a differenza delle misure ora citate, il fringe è misura individuale e slegata da accordi collettivi: è l'azienda che decide a chi destinare l'importo, che potrà variare in relazione ai meriti del lavoratore e alla necessità di fidelizzarlo, con il rischio di creare così inevitabilmente delle differenze che se non ben incanalate nella dinamica aziendale, potrebbero addirittura raggiungere l'effetto opposto di quello perseguito: far migrare altrove professionalità che non si sentissero adeguatamente valorizzate. Dall'altra parte, a leggere le prime bozze della Legge di Bilancio, il Governo pare comunque orientato a incentivare i premi di risultato frutto di accordi sindacali, riducendo la relativa aliquota fiscale dal 10% al 5%: e tuttavia, si è anche detto come sia lo stesso incremento della soglia di esenzione dei fringe che rischia di depotenziare tali premi, per i quali del resto una misura certamente più adeguata sarebbe stata non tanto la progressiva defiscalizzazione, quanto un'importante decontribuzione, quest'ultima voce di costo di gran lunga più significativa in termini di cosiddetto "cuneo".

Sotto un altro profilo invece si diceva poi di come, con l'incremento introdotto, i fringe benefit giochino una partita rilevante anche nelle strategie di retention o di attrazione di talenti e competenze. Sotto questo profilo, le attuali difficoltà operative per l'attivazione della misura (i tempi stretti, prima di tutto, la necessità per i rimborsi di produrre giustificativi precisi) costituiscono una sfida anche per le imprese.

Non tutte le aziende hanno la struttura organizzativa per adeguarsi in così poco tempo, ma è chiaro che chi, con tutte le difficoltà del caso, riuscirà a farlo, assumerà inevitabilmente un'immagine attraente per i propri lavoratori e per chi è alla ricerca di una nuova occupazione.

Ce lo insegnano i direttori delle risorse umane, da sempre attenti alla Piramide di Maslow, ma anche gli studiosi di scienza dell'organizzazione: esistono bisogni materiali (quelli relativi alla sopravvivenza, la retribuzione per il sostentamento in senso stretto) ed esigenze immateriali. Su tutte, lo spirito di appartenenza e il senso di realizzazione, il bisogno di sentirsi stimati e valorizzati.

L'erogazione dei fringe benefit, misura di per sé economica ma che agisce consentendo la corresponsione diretta di beni e servizi, permette di incidere su entrambe le sfere, dando supporto alle famiglie in momenti davvero difficili, e consentendo al lavoratore di sentirsi parte – valorizzata – di una squadra più grande. Allontanando almeno un po' il rischio di dimissioni.

Grandi o quiet che siano. —

REGRESSIONE DEMOGRAFICA IMMAGINAZIONE E STRATEGIE

MAURIZIO IONICO

Accettare la regressione demografica e la fuga di giovani e donne? Molti sostengono di sì poiché si tratta di un fenomeno strutturale inevitabile che impone di immaginare nuovi modelli urbani, produttivi e di welfare e che richiede di iniziare sin da subito a ricalibrarli e a ridisegnarli.

In Italia gli abitanti nel 2021 erano 59,2 milioni (dieci anni prima erano 60,6 mln, dunque si registra un calo pari a 1,4 mln di unità); al 2050 si ridurranno a 54,1. A questo fenomeno si aggiunge un altro: quello dei trasferimenti all'estero, giovani e donne, talenti e infermieri. La componente iscritta all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero ammonta a 6 mln di persone, con il 25% di laureati; solo negli ultimi due anni sono uscite 154 mila unità (mentre nello stesso periodo si sono persi 274 mila residenti) per il 70% di italiani e il 30% rappresentato da cittadini di origine straniera. Quanto a questo segmento della popolazione, sono residenti in Italia 5,2 milioni di cittadini stranieri (pari all'8,8%).

In Friuli Venezia Giulia, nei 215 Comuni risiedono attualmente 1.197.295 abitanti (erano 1.221.860 dieci anni fa, e quindi si registra un calo di 24.565); al 2050 si potrebbe arrivare a 1.094.000 unità. Già oggi il basso tasso di natalità e l'indice di invecchiamento influiscono in modo significativo sulla struttura demografica con la riduzione delle fasce 0–14 (in Regione passata da 150.253 del 2017 a 143.576 del 2020, con poco più di 7.000 nascite l'anno), 15–64 (da 755.159 a 747.434) e +64 anni (passata da 313.779 a 320.347, in numerosi Comuni al 30% e con oltre 16 mila decessi l'anno). Se ci sono quasi 120.000 cittadini stranieri residenti, si assiste all'esplosione della composizione unicellulare della famiglia, considerato che una su tre è formata da una sola persona, mentre la propensione a emigrare è di tre persone su mille residenti, con 70. 000 unità uscite negli ultimi dieci anni, con i giovani passati da 500 trasferimenti/anno a quasi 1.500/anno e 180.000 corregionali iscritti all'Aire. Il rischio che anche da noi si possa realizzare l'infausto ribaltamento delle classi d'età con gli over 50 destinati a superare gli under 50.

Questi elementi e gli scenari ipotizzati rimandano immediatamente alla difficoltà ad avviare un ciclo di riproduzione delle risorse umane. Questo è un tema strategico per il futuro del Friuli Venezia Giulia che, adoperando le riflessioni dello studioso Stuart Gietel-Basten, impone l'adozione di un approccio multidimensionale. Non ci sono le condizioni per affermare classi d'età decisive che sono quelle che generano società, produttività, creatività ed innovazione, e i "nuovi italiani" non riescono a temperare gli squilibri demografici e a fornire un contributo alla produzione e al fisco. Non solo saremo costretti a destinare risorse rilevanti a favore della prevenzione, della cura delle malattie croniche e contro i rischi di decadimento cognitivo ma, allo stesso tempo, dovremo mettere mano ai tradizionali modelli organizzativi su cui si basa l'erogazione dei servizi e prestazioni sanitarie e assistenziali, cui vengono destinate complessivamente quasi 2,9 mld (53% del Bilancio regionale; con una previsione di spesa di 8,1 mld nel triennio 2022-2024). Le stesse famiglie rischiano di essere coinvolte dallo tsunami considerato che non saranno più nelle condizioni di svolgere funzioni di cura nella gestione di anziani, malati e persone con handicap. Sull'altro fonte, quello della produzione, agroalimentare, meccanica e siderurgia, legno e mobile, edilizia e turismo, cioè i driver dell'economia, non si assiste solo alla mancanza di competenze specialistiche e di professionalità da impiegare nelle funzioni più tradizionali. Alla scala locale pesa una somma di fattori su cui è doveroso intervenire in una logica sistemica.

> **Si sta assistendo alla esplosione della composizione unicellulare della famiglia**

Le relativamente basse percentuali del lavoro femminile (58,9% contro il 75,2% degli uomini), la fragilità delle politiche per far rientrare le persone dall'estero, la mancanza di robusti progetti di rafforzamento della migrazione legale, dell'inclusione sociale e lavorativa dei migranti, in tal caso anche avvalendosi di una appropriata risoluzione del Parlamento europeo del 20 maggio 2021. Sono traiettorie che permettono contemporaneamente di contribuire al gettito fiscale, a consolidare la crescita economica e gli stessi processi di innovazione.

Se si manterranno le attuali tendenze di regressione, cosa accadrà al 2050 (cioè, tra appena 28 anni) a questi 15 Comuni: Sauris (389 abitanti), Erto e Casso (372), Clauzetto (370), Rigolato (368), Savogna (348), Cimolais (343), Tramonti di Sotto (338), Dolegna del Collio (316); Stregna (304), Grimacco (292), Tramonti di Sopra (271), Resiutta (259), Preone (251), Andreis (242), Barcis (224), Dogna (152), Drenchia (97)? Assisteremo esclusivamente alle cerimonie funebri anziché alle feste di compleanno? Una delle soluzioni è connessa con la capacità di combinare una serie progetti in modo da determinare impatti e creare valore. Così, si tratta di avvalersi di programmi quali "Vieni a vivere e a lavorare in montagna", promossi da imprese cooperative con il sostegno di Fondazioni per favorire l'attrattività, di incentivare l'accoglienza e l'integrazione della popolazione straniera (oggi quasi 1 mln dei 5,2 mln stranieri vive nella montagna italiana) attraverso l'adozione di soluzioni specifiche rivolte alla tutela e cura dei luoghi, all'ospitalità, all'agricoltura ed artigianato, fino a realizzare un sistema di "negozi plurifunzionali" diffusi nelle aree marginali tali da essere riconosciuti nodi di comunità e fornitori di servizi essenziali alla popolazione. In ogni caso serve una strategia che non si intravvede, né alla scala nazionale né a quella regionale. —

ECONOMIA



IN VENETO

Mega appalto da 428 milioni alla Rizzani de Eccher

L'impresa friulana costruirà il collegamento ferroviario tra Venezia e il Marco Polo
Oltre a otto chilometri di binari, prevista una stazione interrata all'aeroporto

Maura Delle Case / UDINE

Il collegamento dell'aeroporto di Venezia alla linea ferroviaria sarà firmato da un raggruppamento d'imprese a trazione friulana. Rete ferroviaria italiana (Gruppo Fs) ha infatti aggiudicato a Rizzani de Eccher (capofila), alla sua controllata veneziana Saicam e alla pugliese Manelli Impresa (mandanti) i lavori di realizzazione del collegamento ferroviario. Il valore dell'opera supera i 428 milioni di euro, finanziati anche con i fondi del Pnrr. L'aggiudicazione dei lavori segue la stipula di una convenzione, a maggio 2021, tra Rfi, Enac e Save. «Rizzani de Eccher rafforza la sua presenza nel rilancio delle infrastrutture italiane finanziate del Pnrr» è il commento dell'azienda friulana che per realizzare la maxi infrastruttura potrà contare su una catena di approvvigionamento locale forte di oltre 150 subappaltatori. L'opera del resto è di quelle attese, consentirà infatti il passaggio modale su ferro dei passeggeri diretti all'aeroporto di Venezia, ottemperando a quanto previsto dal libro bianco dei trasporti dell'Unione europea che prevede di collegare, entro il 2050, i principali scali aeroportuali del vecchio continente con la rete convenzionale e ad alta velocità.


Il rendering della nuova stazione al Marco Polo di Venezia che sarà realizzata da Rizzani de Eccher

Rfi farà ben prima. La società del gruppo Fs ha infatti inserito il collegamento nell'edizione 2022 del suo piano commerciale, aggiornata a giugno, prevedendone la realizzazione nel 2025 così da arrivare in tempo per le Olimpiadi di Milano Cortina 2026, timing che è stato confermato ieri. L'intervento affidato alle cure del raggruppamento d'imprese guidato da De Eccher consiste nella realizzazione di una nuova linea ferroviaria a doppio binario di circa 8 chilometri, 3,4 dei quali in galleria, che collegherà Venezia all'aeroporto Marco Polo. Per circa 4 chilometri, il doppio binario affiancherà, a est, la bretella autostradale per l'aeroporto. A valle del fiume Dese il tracciato continuerà in galleria, a singolo binario, per circa 3,4 chilometri, verso l'aeroporto dove è prevista infine una stazione interrata passante, a due binari, collegata al terminal aeroportuale. In uscita dalla stazione un binario singolo si ricongiungerà al tratto in superficie, consentendo di ridurre i tempi di stazionamento nel terminal e assicurando una maggiore capacità sia per i treni regionali che per quelli dell'alta velocità. Per Rizzani De Eccher si tratta dell'ennesima opera finanziata dal Pnrr che consolida dunque il ruolo dell'azienda friulana nell'ammodernamento infrastrutturale del Paese. A settembre l'azienda si era aggiudicata, sempre da Rfi e con lo stesso raggruppamento d'imprese, il maxi appalto da 588 milioni di euro per la realizzazione del lotto Dittaino-Catenanuova nell'ambito della nuova linea ad alta capacità tra Palermo e Catania, portando il suo portafoglio ordini a quota 2,8 miliardi, la metà dei quali in Europa. Tra i mega-cantieri in corso figurano la realizzazione della nuova sede della Banca europea per gli investimenti, in Lussemburgo, l'ampliamento della sede olandese dell'Agenzia spaziale europea (Esa), le Y-Towers di Amsterdam, il nuovo ospedale Bispebjerg a Copenaghen e la nuova stazione ferroviaria di Riga solo per ricordarne alcune.—

> È la seconda grande gara che il general contractor si è aggiudicato quest'anno

IL SETTORE

Metalmeccanica al ralenti Boeri: «Il tema energia è cruciale per le imprese»



Davide Boeri è il capogruppo delle industrie metalmeccaniche

UDINE

L'industria metalmeccanica udinese ha un nuovo leader. Davide Boeri, amministratore unico di Cromo Friuli, azienda con sede a Lauzacco, è stato eletto, all'unanimità, capogruppo del Gruppo industrie metalmeccaniche di Confindustria Udine e subentra a Vito Rotondi.

Già presidente per un doppio mandato (2015-2020) del Gruppo Giovani Imprenditori di Udine, Boeri torna a mettersi a disposizione delle imprese del territorio «con spirito costruttivo e con rinnovato entusiasmo». «Si, perché c'è soprattutto bisogno di ricostruire l'entusiasmo. Il Gruppo metalmeccaniche ha subito più di altri gli anni della pandemia. Sono state rare le occasioni di incontro e tutti sappiamo quanto siano importanti, perché è dal confronto che nascono idee, iniziative e nuovi stimoli. Perciò è mia intenzione di rendere itineranti le riunioni di gruppo nelle nostre aziende metalmeccaniche associate, che sono tante, innovative e hanno tanto da dire e da mostrare».

Il settore risente «di mancanza di manodopera specializzata e del caro-energia e gas. Di questo passo, per la ricerca del personale, credo che oramai saremo obbligati sempre più ad attivare addirittura i canali esteri, mentre, per quanto riguarda il caro-bollette, dovendo ragionare in un'ottica di approvvigionamenti e abbassamenti di costi, non vedo alternativa a coinvolgere le istituzioni».

L'industria metalmeccanica della provincia di Udine conta quasi 24 mila addetti, il 51% degli addetti manifatturieri provinciali e il 38% degli addetti metalmeccanici regionali. Sono oltre 1.800 le localizzazioni metalmeccaniche attive (sedi di impresa + filiali), oltre il 41% dell'intera regione. L'indice della produzione nell'industria meccanica provinciale nel 2021 ha registrato un aumento annuo del 7,1%; nel terzo trimestre 2022 segnala una lieve flessione. L'industria siderurgica ha segnato nel 2021 un forte rimbalzo tendenziale, +17,8%. Buono il trend nel '22, ma il rallentamento si registra nel terzo trimestre. Il comparto ha reagito all'impennata dei costi energetici, ma gli aumenti hanno impattato sulla marginalità.—

M.D.C.



WORKSHOP

Additive Manufacturing tra opportunità e limiti

UDINE

La tecnologia additiva rappresenta una grande opportunità per le aziende manifatturiere in fatto di prototipazione e realizzazione di componenti. Riduzione di tempi e costi di produzione, possibilità di sviluppare concept di prodotto, creare componenti complessi sono alcuni vantaggi. Gli interrogativi riguardano il reale ritorno dell'investimento, l'effettiva rispondenza delle tecnologie alle necessità. È in questo contesto che si inserisce il workshop dell'1 dicembre, dalle 16 nella sede di Friuli innovazione, su "L'Additive Manufacturing per innovare processi, prodotti e modelli di business: le opportunità per le imprese del Fvg" organizzato da Friuli Innovazione in collaborazione con Cluster Comet e Confindustria Udine.—



L'EVENTO A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Agrusti: «La dote che rende i giovani davvero occupabili è la competenza»

Così il presidente di Confindustria AA al Job Day Offerti 210 posti di lavoro da una ventina di aziende

PORDENONE

Opportunità di lavoro per 210 persone in aree che spaziano da quella tecnica a quella manageriale, dalla produzione alla logistica, dall'amministrazione alle vendite. Tante le aziende, come Atena spa, Bcf Italia, Brovedani Group, Cbs.Est, Emainox, Friulpress-samp spa, Gi Industrial Holding, Il tulipano, Maschio Gaspardo, Modine, Ocm, Pmp Pro-mec, Pontarolo engeenering, Refel, Subtech… A mettere insieme domanda e offerta di lavoro, il Job Day, iniziativa organizzata da Regione Fvg e Umana in collaborazione con Lef, la Lean Experience Factory di San Vito al Tagliamento, dove ieri si è svolta l'iniziativa.



MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

«Sono ritornate le rondini», è stato l'esordio del presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, rivolgendosi ai tantissimi giovani che partecipano all'evento, scegliendo di ricordare una passata esperienza personale del passato. Secondo Agrusti, la sua generazione «ha il compito di investire su di voi, dobbiamo ripagarvi dei debiti e farvi capire che una società è solidale se una generazione tende la mano a quella che viene dopo, questo è il compito serio delle classi dirigenti. I giovani hanno in mano il futuro del Paese, dobbiamo prepararli a tenerlo insieme. Confindustria Alto Adriatico, assieme ad altri partners, ha investito risorse significative per creare un Sistema fatto esclusivamente per voi: il Polo Tecnologico, ad esempio, ha generato e sta generando imprese di prima generazione, continueremo ad aiutarvi a diventare manager e vi stimoleremo a fare gli imprenditori, ne abbiamo grandissima necessità. Certo – ha proseguito Agrusti – dovrete faticare, studiare e impegnarvi ma noi saremo sempre al vostro fianco».





In foto due momenti del Job Day a San Vito al Tagliamento

Sulla formazione il presidente degli industriali è stato categorico: «Possiamo vendere volontà e intelligenza – ha detto ai ragazzi – ma senza competenza non riuscirete a trovare una collocazione adeguata in una società in fortissima evoluzione». Per Agrusti, che ha definito questa e altre vissute di recente come giornate meravigliose, la «diffidenza tra impresa e giovani comincia a sgretolarsi, la fabbrica non è un luogo brutto, sporco o che inquina come alcuni hanno sostenuto, lavorerete in ambienti diversi da quelli di un tempo, proprio come questo, un'azienda digitale modello per voi che siete nativi digitali. E noi – ha concluso – vi garantiremo una possibilità nell'arco di tutta la vostra vita scolastica, siete i nostri soci, siete quelli che assicureranno la sopravvivenza al sistema industriale, ne sarete i protagonisti».

La vera risorsa di valore e che manca in questo periodo alle aziende sono le persone, sia in termini numerici che rispetto alle competenze richieste dal mercato. il Job Day è un modo per far incrociare la domanda e l'offerta di occupazione, ma è stata anche l'occasione per proporre workshop di orientamento e formazione, per spiegare come si svolge il reclutamento delle figure professionali, quali sono le professioni del futuro, come si crea e quanto impatta una buona reputazione sul web e come costruire un personal branding. A disposizione dei ragazzi consulenti per la creazione del proprio curriculum, per conoscere le opportunità formative, per valutare opportunità di lavoro e conoscere le agevolazioni previste dalla legge. —

Chi non ha spedito gli atti ai Comuni perde lo sconto del 110%, con le nuove regole giù al 90%

È scattata la tagliola del Superbonus

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

La tagliola sul Superbonus è scattata: da ieri chi non ha consegnato al proprio comune la comunicazione di inizio lavori asseverata (la famigerata Cila) perde la possibilità di usufruire ancora dell'agevolazione massima del 110%. I condomini ed i proprietari delle villette che non ce l'hanno fatta dovranno invece rassegnarsi e subire il décalage al 90%. Per effetto delle norme introdotte nel quarto decreto Aiuti da oggi, insomma, le regole cambiano: lo sconto al 110% resta solo per la parte di opere effettuate fino a fine 2022, mentre dal 1° gennaio 2023 l'aliquota scende al 90%. Inoltre, sempre da gennaio, si riduce la platea dei beneficiari: potranno accedervi soltanto i condomini e i proprietari di villette che hanno un Isee sotto i 15 mila euro, calcolato tenendo conto del quoziente familiare.

La decisione di anticipare il taglio dello sconto fiscale su una misura che sia Meloni che il ministro dell'Economia Giorgetti hanno sempre definito troppo onerosa per le casse dello Stato, tanto più che a beneficiarne sono le fasce più ricche delle popolazione, secondo i dati della relazione tecnica che accompagna il decreto Aiuti farà risparmiare 4,5 miliardi nell'ipotesi che i lavori condominiali si riducano del 20% per effetto del nuovo taglio.

L'ultimo decreto prevede anche più tempo per le villette unifamiliari per usufruire del Superbonus al 110%. L'agevolazione, per quelle che hanno effettuato almeno il 30% dei lavori complessivi al 30 settembre 2022, viene estesa dal 31 dicembre al 31 marzo 2023. Inutile dire che la scadenza del 25 novembre, lasciando un lasso di tempo ridottissimo tra l'emanazione del decreto e questa data ultimativa, ha creato notevoli problemi a molti condomini, dovendo decidere se accelerare e procedere oppure stracciare contati già formati.

Una possibile soluzione a questo nuovo pasticcio potrebbe arrivare con un emendamento al decreto «Aiuti quater» – subito evocato da FI– che sposterebbe in avanti di un mese, o più probabilmente sino al 31 dicembre a favore dei condomini che hanno già deliberato l'avvio dei lavori e stipulato i contratti. Il problema è che secondo i costruttori dell'Ance una modifica del genere servirebbe a poco, «andava fatta subito», anche perché l'eventuale emendamento arriverebbe fuori tempo massimo. Il provvedimento è stato assegnato in settimana alla commissione Bilancio del Senato che ha fissato per il 2 dicembre il termine per presentare gli emendamenti ipotizzando poi di approdare in aula il giorno 19. Poi la parola passerebbe alla Camera, per cui se la proroga arriverà potrà essere utile soprattutto ai comuni per smaltire l'arretrato che nel frattempo hanno accumulato e, forse, a qualche condominio che presenterà la Cila fuori tempo massimo nella speranza che una eventuale norma transitoria possa sanare la loro posizione. Poca cosa, però.

Altro nodo irrisolto la cessione dei crediti. Ad oggi questo tipo di operazioni sono bloccate. La via d'uscita potrebbe arrivare dalla legge di Bilancio dove potrebbe essere inserito un emendamento che recepisce la proposta elaborata da Abi e Ance che prevede di compensare i crediti con gli F24 in sede di liquidazione delle tasse. Ipotesi che sembra non convincere il ministro dell'Economia Giorgetti, ma che il suo vice Leo invece appoggia. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-11-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	6,02	3,44	5,04	8,24	-27,21	159,7
Acea	13,3	0,3	10,7	18,84	-29,1	2832,4
Acinque	2,05	-0,49	1,92	2,53	-17	404,6
Adidas ag	124,34	-1,69	94,03	261,15	-50,91	26013,9
Adv Micro Devices	72,65	-1,8	57,79	133,5	-44,42	68783,5
Aedes	0,2875	-0,35	0,168	0,33	69,12	75,7
Aeffe	1,324	-0,15	1,086	2,795	-52,03	142,1
Aegon	4,702	0,09	3,739	5,36	6,94	742,1
Aeroporto Marconi Bo.	7,84	0,77	7	9,44	-10,91	283,2
Ageas	37,79	-0,84	34,51	50,04	-16,71	88869,3
Ahold Del	28,03	-0,14	24,8	31,095	-7,61	3340,9
Air France Klm	1,2905	0,82	1,1	2,2605	-33,09	553,2
Airbus	115	1,2	88,8	120	2,06	88858
Alerion	36,35	-2,68	24	43,55	23,01	1971,2
Algowatt	0,604	-1,31	0,336	1,175	76,09	26,8
Alkemy	11,36	2,34	10,44	22,9	-49,96	64,6
Allianz	205,1	-0,15	159,58	232,05	0,1	93094,9
Alphabet cl A	94,04	-1,47	86,03	130,175	-27,52	28028,1
Alphabet Classe C	94,26	-1,44	85,29	130,6	-27,25	32941,9
Amazon	89,94	-1,65	86,96	152,5	-40,15	43339,6
Amgen	271,95	0,31	192,56	294,4	34,63	198435,1
Amplifon	27,88	0,47	23,66	46,64	-41,24	6311,7
Anheuser-Busch	54,42	-0,13	45,76	59,35	2,58	87520,5
Anima Holding	3,59	0,39	2,864	4,887	-20,04	1244
Antares V	8,4	-	6,98	12,2	-29,41	580,6
Apple	142,26	-2,4	124,34	172,04	-10,53	734805,3
Aquafil	5,8	-1,69	4,885	8,01	-24,28	248,4
Ariston Holding	9,195	1,21	7,015	11,35	-9,32	976,4
Ascopiave	2,575	1,18	1,89	3,63	-25,79	603,6
ASML Holding	573,1	-0,93	398,4	701,7	-19,17	248343,4
Atlantia	22,92	-0,04	15,27	23	31,31	18927
Autogrill	6,44	-0,4	5,562	7,32	3,11	2479,6
Autos Meridionali	38	-0,52	26,4	39,9	36,2	166,3
Avio	11	0,73	9,13	14,1	-5,98	290
Axa	27,3	-0,29	20,405	28,85	3,61	57034
Azimut	19,44	-0,08	13,915	26,53	-21,23	2784,9
A2a	1,324	2,32	0,9528	1,7385	-23,02	4148
B						
B Desio e Brianza	2,89	-0,69	2,65	3,34	-4,3	388,3
B Ifis	13,16	0,3	10,76	21,68	-22,91	708,2
B M.Paschi Siena	1,777	-1,1	1,62	21,7747	-90,44	2238,5
B P di Sondrio	3,9	1,25	2,926	4,238	5,46	1768,2
B Profilo	0,1996	0,2	0,1819	0,2193	-2,78	135,3
B Sistema	1,544	0,52	1,35	2,175	-26,65	124,2
Banca Generali	32,21	0,34	24,01	38,88	-16,88	3763,8
Banco Bpm	3,331	0,48	2,268	3,63	26,17	5047,1
Banco Santander	2,83	1,47	2,33	3,467	-3,74	45665,3
Basf	49,64	-0,29	38,795	68,8	-19,81	45824,1
Basicnet	5,55	-2,63	4,6	6,65	-3,48	299,7
Bastogi	0,618	-0,64	0,516	0,768	-16,71	76,4
Bayer	55,5	-0,11	47,345	67,58	17,82	42421
BB Biotech	60,5	-0,17	49,6	75,35	-18,68	3351,7
BBVA	5,6	0,76	4,035	6,1	6,79	37340,2
B&C Speakers	13,3	1,53	10,5	14	-3,62	146,3
Bca Finnat	0,309	-	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	7,834	0,23	5,972	9,294	-9,75	5819,9
Be	3,44	-0,15	2,41	3,445	24,19	464
Beghelli	0,302	0,67	0,278	0,483	-31,83	60,4
Beiersdorf AG	104,35	-0,76	79,9	105,15	15,46	26296,2
Best Buy Co Us	75,66	-	73,78	81,48	-0	17021,1
B.F.	3,85	0,79	3,2	4	4,62	720,2
Bff Bank	7,37	-0,41	5,8	7,68	3,95	1367,3
Bialetti Industrie	0,271	-1,81	0,158	0,308	-0,37	41,9
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,1	1,24	11,21	25,06	-46,36	359
Bioera	0,0494	4,22	0,0474	0,114	-51,33	1,5
Bmw	83,93	-0,29	69,3	99,6	-5,12	50525,5
Bnp Paribas	53,39	0,06	41,18	66,67	-12,25	48696,8
Borgosesia	0,686	-0,87	0,582	0,822	10,29	32,7
Bper Banca	1,9695	0,66	1,285	2,159	8,04	2783,4
Brembo	11,06	0,45	8,14	13,38	-11,73	3693,2
Brioschi	0,0764	0,53	0,0684	0,0948	-15,67	60,2
Brunello Cucinelli	59,95	0,76	40,02	63,5	-1,24	4076,6
Buzzi Unicem	18,045	1,78	14,26	20,24	-4,9	3475,9
C						
Cairo Communication	1,522	-0,13	1,376	2,33	-25,39	204,6
Caleffi	1,02	-0,49	0,98	1,605	-30,14	15,9
Caltagirone	3,33	-1,19	2,9	4,22	-15,7	400
Caltagirone Editore	0,95	-	0,93	1,16	-15,56	118,8
Campari	10,22	-1,45	8,654	12,87	-20,5	11871,6
Carel Industries	24,2	-1,63	17,16	26,8	-9,02	2420
Cellularline	3,09	0,32	3,04	4,31	-27,97	67,6
Cembre	28,1	2,18	23,4	34,5	-17,84	477,7
Cementir Holding	6,39	0,79	5,25	8,64	-23,75	1016,8
Centrale del Latte d'Italia	2,41	-	2,41	3,5	-30,14	33,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,063	4,3	0,0602	0,077	-5,97	5,8
Cir	0,42	-0,47	0,35	0,4765	-10,64	465
Civitanavi S	4,64	-	3,8	4,71	-0	142,7
Class Editori	0,0724	3,43	0,058	0,09	-16,01	12,4
Cnh Industrial	15,49	0,03	10,64	15,63	4,34	21134,6
Coinbase Global	43,9	-0,79	40,855	95,47	-0	7621,4
Commerzbank	7,978	-2,37	5,74	9,171	18,61	9991,3
Conafi	0,376	8,05	0,338	0,578	-38,56	13,9
Continental AG	57,06	-0,35	44,9	98,32	-38,81	11412,3
Covivio	57	-1,04	46	76,9	-21,25	5391
Credem	6,65	1,37	5,05	7,52	14,26	2269,8
Credit Agricole	9,745	-0,09	8,133	14,188	-22,72	21695,7
Csp International	0,378	2,16	0,32	0,447	0,27	15,1
D						
D'Amico	0,37	0,68	0,0887	0,3895	291,53	459,2
Danieli & C	21,15	-0,47	15,94	27,15	-21,81	864,6
Danieli & C Rsp	14,52	1,26	11,16	17,82	-15,58	587
Datalogic	8,905	0,56	6,285	15,56	-41,8	520,5
Dea Capital	1,136	1,43	1,002	1,2704	-6,21	301,1
De'Longhi	21,5	-2,71	14,52	31,8	-31,79	3244,3
Deutsche Bank	10,388	0,39	7,61	14,504	-5,74	5930,1
Deutsche Borse AG	172,9	-0,17	138,65	178,75	17,38	33369,7
Deutsche Lufthansa AG	7,561	0,15	5,511	7,7	22,68	3524,5
Deutsche Post AG	38,275	-0,27	30,115	57,27	-32,66	46418,1
Deutsche Telekom	19,762	0,2	15,248	19,762	21,06	86188,4
Diasorin	132,6	-0,45	111,35	163,2	-20,81	7418,7
Digital Bros	22,68	-0,7	21,08	31,3	-24,2	323,4
doValue	6,71	-2,33	5,2	8,68	-20,02	536,8
E						
Edison Rsp	1,435	-	1,175	1,825	-3,04	157,2
Eems	0,0928	0,65	0,0682	0,212	-29,16	42
El En	14,62	-0,61	11,06	15,46	-6,16	1166,9
Elica	2,7	-	2,25	3,685	-25,93	171
Emak	1,27	-0,16	0,88	2,125	-39,95	208,2
Enav	4,228	-1,54	3,54	4,7	7,58	2290,5
Enel	5,155	0,04	4,003	7,195	-26,84	52409,2
Enervit	3,26	-1,21	3,04	3,82	-15,1	58
Engie	14,44	-0,63	10,078	14,554	10,53	31676,2
Eni	14,298	0,8	10,644	14,53	17	51065,1
E.On	9,112	0,13	7,446	12,436	-25,42	18233,1
Eprice	0,0096	-	0,0073	0,0336	-52,48	3,8
Equita Group	3,65	-0,27	3,06	4,09	-4,45	185,6
Erg	29,6	-1,46	23,62	35,58	4,08	4449,5
Esprinet	7,155	0,63	5,7	13,32	-44,53	360,7
Essilorluxottica	174,9	0,49	134,4	192,4	-5,46	38138,1
Eukedos	1,235	-	1,17	1,78	-31,2	28,1
Eurotech	3,438	0,17	2,704	5,33	-32,06	122,1
Evonik Industries AG	18,96	-	16,705	29,3	-33,26	8835,4
Exprivia	1,472	-1,6	1,126	2,26	-33,69	76,4
F						
Faurecia	15,65	-1,29	10,99	40,4834	-57,96	2160,3
Ferrari	210	-0,24	162,65	236,9	-7,69	40723,9
Fidia	1,59	-1,24	1,42	1,975	-16,75	8,1
Fiera Milano	3,055	-0,81	2,58	3,55	-9,62	219,7
Fila	6,84	0,29	6,51	10	-29,63	294
Fincantieri	0,549	-0,81	0,459	0,6325	-9,03	933,1
Fine Foods Pharma Ntm	8,2	-0,73	7,4	15,6	-46,75	180,9
FinecoBank	15,365	0,99	10,335	16,18	-0,45	9374,5
Fnm	0,451	1,35	0,4155	0,639	-26,55	196,1
Fresenius M Care AG	29,93	3,14	26,65	63,4	-48,77	9168
Fresenius SE & Co. KGaA	25,5	-	19,95	37,85	-26,09	13916,4
Fullsix	0,794	-0,5	0,66	1,03	-24,02	8,9
G						
Gabetti	1,15	1,05	0,975	2,03	-41,62	69,4
Garofalo Health Care	3,945	1,15	3,65	5,42	-28,27	355,8
Gas Plus	2,69	-0,37	2,04	5,76	-19,94	120,8
Gefran	9,27	0,98	7,35	11,35	-17,6	133,5
Generalfinance	7,2	-	6,95	7,26	-0	91
Generali	16,93	-0,12	13,745	21,11	-9,13	26865,1
Geox	0,833	1,46	0,694	1,124	-22,15	215,9
Gequity	0,012	-	0,0118	0,0292	-56,52	1,3
Giglio group	1,144	0,35	1,124	1,892	-30,07	23,7
Gilead Sciences	82,84	1,02	52,26	83,42	27,62	108182,9
Gpi	13,52	-2,73	11,65	16,9	-17,06	246,9
Greenthesis	0,94	-3,98	0,8	1,235	-17,9	145,9
Gvs	3,566	-1,55	3	10,9	-66,2	624,1
H						
Heidelberger Cement AG	52,92	0,61	39,36	67,3	-13,61	9922,5
Henkel KGaA Vz	68,2	-0,12	57,7	82,2	-4,56	12150,7
Hera	2,657	0,23	2,004	3,715	-27,42	3957,7
I						
I Grandi Viaggi	0,794	-0,25	0,718	1,11	-18,65	37,9
Iberdrola	10,78	-0,19	8,494	11,36	3,31	68966,4
Igd	3,235	1,25	2,585	4,65	-16,19	357
Il Sole 24 Ore	0,484	-0,41	0,388	0,564	-4,72	27,3
Illimity Bank	7,56	0,27	6,225	13,59	-42,6	632,4
Immsi	0,409	-2,15	0,361	0,47	-5,76	139,3
Indel B	23,4	-	19,45	26,7	-12,69	136,7
Inditex	24,95	-0,08	19,35	28,5215	-10,51	77760,5
Industrie De Nora	15,63	0,45	12,9	16,89	-0	686,1
Infineon Technologies AG	31,65	-0,78	21,155	40,93	-22,8	36672,5
Ing Groep	11,59	0,47	8,2909	13,5294	-3,19	23890,5
Intel	28,455	-0,54	25,765	48,95	-38,09	133710
Intercos	11,98	-1,8	9,82	14,06	-14,79	1153,2
Interpump	43,5	-0,78	32,38	64,4	-32,51	4736,2
Intesa Sanpaolo	2,1585	-0,07	1,6066	2,92	-5,08	40987,3
Inwit	9,628	0,15	8,286	10,77	-9,85	9244,8
Irce	2,16	0,47	1,95	3,19	-30,77	60,8
Iren	1,65	2,93	1,284	2,712	-37,83	2146,5
It Way	1,57	-1,88	1,15	2,15	-16,93	16,3
Italgas	5,695	0,18	4,556	6,39	-5,9	4614,3
Italian Exhibition	2,09	1,46	1,815	2,84	-21,72	64,5
Italmobiliare	25,55	-1,54	23,25	32,1965	-19,42	1085,9
Iveco	6,26	0,9	4,7275	11,376	-0	1697,8
Ivs Group	3,79	0,26	3,67	5,2112	-23,2	345,3
J						
Juventus FC	0,283	-0,28	0,2692	0,4042	-17,97	715,3
K						
Kering	545,2	-0,67	441	738,7	-22,83	68998
KME Group	0,546	-0,36	0,406	0,654	8,76	167,6
KME Group Rsp	0,762	0,26	0,572	0,82	16,87	11,6
K+S AG	21,1	-	15,145	34,97	37,33	24448,3
L						
Landi Renzo	0,517	-	0,4015	0,8334	-32,66	116,3
Lazio S.S.	1,045	-	0,952	1,124	0,29	70,8
Leonardo	7,658	0,92	6,082	10,74	21,56	4427,5
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1821,5
Luve	23,8	0,85	15,8	24,3	-0,83	529,2
Lventure Group	0,312	-	0,304	0,429	-26,07	16,7
LVMH	700,2	-0,14	541	757,8	-3,99	343054,2
LYFT	10,188	-	10,188	20,775	-0	3463,5
M						
Maire Tecnimont	3,058	-0,59	2,32	4,716	-26,49	1005
Marr	11,44	-0,52	9,38	19,5	-39,47	761
Mediobanca	9,422	0,53	7,612	10,59	-6,81	7991,7
Mercedes-Benz Group	62,5	0,03	50,41	76,08	-9,22	60286,1
Merck KGaA	174,3	-	155	223,7	-23,15	22526,9
Meta Platforms	107,1	-1,2	90,1	300,4	-64,8	253862,7
Met.extra Group	4,13	-	3,2	6,288	-33,17	2,4
MFE A	0,4094	1,39	0,2878	0,923	-54,28	624,9
MFE B	0,5705	2,61	0,4156	1,286	-54,18	673,9
Micron Technology	56,43	-	49,97	86,35	-30,72	64518,3
Microsoft	238,2	-0,61	218,75	293,8	-21,14	1837816,1
Mittel	1,14	-1,72	1,115	1,54	-22,45	92,7
Moderna	169,66	0,64	120,7	185,18	-0	67483,9
Moncler	48	-0,27	37,02	65,5	-25,02	13136,8
Mondadori	1,854	0,65	1,498	2,23	-9,12	484,7
Mondo TV	0,4715	-0,32	0,4415	1,37	-66,03	24,1
Monrif	0,059	-	0,0576	0,08	-20,27	12,2
Munich RE	296,6	0,07	209,85	296,6	14,08	61219,4
Mutuionline	25,68	0,71	19,46	45,05	-42,03	1027,2
N						
Nb Aurora	12,196	-	11,282	12,196	8,1	297
Neodecortech	3,32	1,53	2,78	4,49	-24,37	47,2
Net Insurance	9,36	-	6,44	9,42	36,64	173,3
Netflix	274,25	-2,8	161	527,4	-49,67	118407,4
Netweek	0,038	-11,21	0,0246	0,0556	-32,14	5,4
Newlat Food	4,555	0,11	4,51	7,34	-31,5	200,1
Nexi	8,562	0,16	7,31	14,585	-38,8	11230,3
Next Re	3,4	-3,41	3,26	3,65	-5,56	37,4
Nokia Corporation	4,685	0,34	4,282	5,605	-16,14	17807,4
Nvidia	157,24	-1,11	117,1	269,75	-41,25	94344
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	8,49	-0,7	7,3	12,9	-33,93	116,4
Orange	9,941	0,07	9,154	11,896	5,43	25989,2
Orsero	13,94	-0,99	10,3	16,88	17,64	246,5
Ovs	2,17	-1,18	1,408	2,702	-15,23	631,3
P						
Pharmanutra	63,3	-1,71	55,1	79	-16,05	612,8
Philips	14,152	0,57	12,152	33,85	-57,18	13761,6
Philogen	13,48	-2,32	13,06	15,12	-6	394,2
Piaggio	2,762	0,73	2,064	2,988	-3,9	989,2
Pierrel	0,1838	3,14	0,16	0,26	-16,45	42,1
Pininfarina	0,946	-0,21	0,796	0,976	-2,07	74,4
Piovan	8	0,25	7,56	11,6	-23,44	428,8
Piquadro	1,9	1,33	1,645	2,08	1,6	95
Pirelli & C	4,223	0,93	3,27	6,696	-30,86	4223
Plc	1,43	1,78	1,365	2,5	-31,25	37,1
Poste Italiane	9,446	1,77	7,658	11,94	-18,15	12337,5
Prima Industrie	24,8	0,2	12,48	24,8	34,64	260
ProSiebenSat.1 Media SE	8,838	-	6,552	14,475	-37,65	1933,7
Prysmian	33,68	0,09	25,59	34,15	1,72	9031,1
Puma	50,18	-0,04	44,87	108,2	-52,75	756,8
R						
Rai Way	5,305	-1,03	4,412	5,9	1,63	1443
Ratti	3,13	-	2,8	3,91	-11,08	85,6
Rcs Mediagroup	0,655	-	0,601	0,919	-25,99	341,8
Recordati	40,23	0,07	35,3	55,54	-28,8	8413,1
Renault	33,71	-1,68	21,315	37,24	12,09	9605,2
Reply	115,5	0,43	101,6	174,6	-35,37	4321
Repsol	14,585	1,28	10,308	16,08	39,2	23280,2
Restart	0,34	2,1	0,273	0,472	1,8	10,9
Revo Insurance	8,6	-1,15	8,6	9,3	-0	191,8
Risanamento	0,12	-0,17	0,097	0,1464	-1,48	216,1
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7587,6
Rwe	42,53	1,58	34,36	43,88	29,04	22260,4
S						
S. Ferragamo	16,1	-1,35	13,49	23,25	-28,54	2717,5
Sabaf	18,6	-2	16,4	26,4	-22,5	214,5
Saes Getters	23,55	-1,26	19,64	24,95	-4,66	345,5
Saes Getters Rsp	16,2	-	13,35	17,75	-8,47	119,5
Safilo Group	1,489	-0,8	1,142	1,656	-5,4	616
Saipem	1,04	-0,62	0,5848	5,1208	-77,54	2075,4
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	17,86	0,34	13,14	25,3	-27,69	1114,5
Sanlorenzo	34,75	-0,29	27,9	41,5	-8,31	1207
Sanofi	87,38	0,44	77,64	105,147	-1,78	114950,6
Sap	106,1	0,57	80,43	123,5464	-14,04	130053,4
Saras	1,303	0,46	0,4966	1,464	136,56	1239,2
SECO	5,92	-2,47	4	9,29	-33,85	702,5
Seri Industrial	5,85	-2,66	5,05	9,92	-39,63	289
Servizi Italia	1,29	-	1,005	2,11	-37,83	41
Sesa	119,2	-1,24	104,1	174,2	-31,26	1847
Siemens	131,96	1,06	93,83	157,48	-13,05	120638,3
Siemens Energy	16,105	-0,46	10,365	23,51	-30,88	0,2
Singularity Future Techn	0,81	-	0,78	3,5	-0	17,8
Sit	6,3	0,96	5,78	10,75	-41,4	158,2
Snam	4,863	-0,12	4,003	5,558	-8,25	16343,9
Snowflake	141,4	0,31	125,24	196,64	-0	44484,4
Societe Generale	24,24	-0,66	19,212	36,88	-19,95	14076,8
Softlab	2,28	-	2,09	2,83	-17,99	11,4
Sogefi	0,88	1,62	0,661	1,286	-25,55	105,7
Sol	18,82	0,64	15,2	21,2	-11,02	1707
Sol Wrld Wt 07.25	0,3081	-17,84	0,11	0,7	-0	1707
Somec	29,7	1,37	21,7	39	-21,22	204,9
Starbucks	95,17	-1,27	66,5	102,96	-7,53	137416
Stellantis	14,65	-0,03	11,204	19,14	-12,2	47075,9
STMicroelectronics	37,175	-0,67	28,01	44,385	-15,05	33876,9
T						
Tamburi	7,6	-1,3	6,31	10,28	-23,46	1401,3
Technogym	7,275	0,07	5,955	8,57	-13,96	1464,7
Telecom Italia	0,2255	0,13	0,1713	0,4569	-48,07	3456,8
Telecom Italia Rsp	0,216	0,05	0,1691	0,435	-48,3	1302
Telefonica	3,657	0,49	3,253	5,03	-5,01	17206,2
Tenaris	16,36	0,55	9,574	16,79	77,63	19313,6
Terna	7,352	-1,08	6,048	8,334	3,35	14777,5
Tesla	175,24	-2,43	163,74	344,2	-44,99	29245,3
Tesmec	0,152	1,06	0,112	0,179	42,06	92,2
The Italian Sea Group	5,44	-1,45	4,13	7,02	-14,93	288,3
Thyssenkrupp AG	5,232	-1,17	4,228	10,86	-45,43	2961
Tinexta	23	-1,03	17,9	38,2	-39,73	1085,8
Tiscali	0,7812	-1,83	0,53	1,96	-55,1	52,9
Tod's	33,6	-2,61	28,42	51	-31,82	1111,9
Toscana Aeroporti	11,6	-	11,15	12,8106	-6,98	215,9
Trevi	0,3675	-0,94	0,343	0,947	-60,99	55,4
Triboo	1,13	-	1,042	1,64	-27,33	32,5
Tripadvisor	18,7	-	16,98	27,15	-26,92	2355,3
Txt e-solutions	12,88	-0,92	8,26	13,24	27,02	167,5
U						
Unicredit	13,124	-1,62	8,021	15,85	-3,1	26539,6
Unieuro	13,15	-0,75	9,98	21,66	-37,38	272,2
Unipol	4,778	0,99	3,699	5,384	-0,02	3428,1
UnipolSai	2,412	0,5	2,098	2,714	-2,74	6825,3
V						
Valsoia	9,88	0,82	9,06	13,85	-28,15	106,3
Vianini	1,02	-	0,915	1,25	-9,73	30,7
Virgin Galactic Hold	5,22	-	4,27	8,14	-0	1349,8
Vivendi	8,404	-	7,686	12,115	-30,32	9834,4
Volkswagen AG Vz.	136,7	-0,42	121,12	192,94	-23,59	28188,3
Vonovia SE	24,4	-	18,76	51,26	-49,49	11370,4
W						
Webuild	1,526	-0,78	1,184	2,096	-26,63	1527
Z						
Zignago Vetro	13,94	-0,43	10,58	16,94	-18,95	1239,2
Zucchi	2,74	11,38	2,16	3,85	-28,46	10,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	722.93	0.03
Bruxelles (Ind. Gen.)	48992.83	0.43
Parigi (Cac 40)	6712.48	0.08
Francoforte (Dax)	14541.38	0.01
Dow Jones - New York	34347.03	0.45
DJ Stoxx 50	3769.06	0.08
Ftse 100 - Londra	7486.67	0.27
Ibex 35 - Madrid	8416.60	0.34
Nasdaq 100 - Usa	11756.03	-0.70
Nikkei - Tokyo	28283.03	-0.35
Swiss Mkt - Zurigo	11168.03	0.09

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0375	1,0413	1,0000
Yen Giapponese	144,6200	143,9000	139,3934
Dollaro Canadese	1,3864	1,3894	1,3363
Dollaro Australiano	1,5404	1,5414	1,4847
Franco Svizzero	0,9836	0,9818	0,9481
Sterlina Inglese	0,8589	0,8593	0,8278
Corona Svedese	10,8183	10,8573	10,4273
Corona Norvegese	10,2985	10,3435	9,9263
Corona Ceca	24,3670	24,3920	23,4864
Fiorino Ungherese	411,3300	413,3300	396,4645
Zloty Polacco	4,6875	4,6958	4,5181
Dollaro Neozelandese	1,6651	1,6598	1,6049
Rand Sudafricano	17,7677	17,7246	17,1256
Dollaro Hong Kong	8,1084	8,1324	7,8154
Dollaro Singapore	1,4277	1,4319	1,3761

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.11.2022	5	99,983	6,206
14.12.2022	19	100,150	1,250
13.01.2023	49	99,864	1,105
31.01.2023	67	99,765	1,365
14.02.2023	81	99,677	1,536
28.02.2023	95	99,604	1,593
14.03.2023	109	99,587	1,442
31.03.2023	126	99,392	1,832
14.04.2023	140	99,248	2,034
28.04.2023	154	99,141	2,108
12.05.2023	168	99,066	2,099
14.06.2023	201	98,775	2,297
14.07.2023	231	98,582	2,312
14.08.2023	262	98,322	2,414
14.09.2023	293	98,093	2,455
13.10.2023	322	97,833	2,542
14.11.2023	354	97,589	2,577

EURIBOR 24-11-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.364	-0.016
1 Mese	1.462	0.014
3 Mesi	1.908	0.01
6 Mesi	2.368	0.008
12 Mesi	2.879	0.025

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 25/11/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1753,52	-
Argento	21,4	-
Platino	980,7	-
Palladio	1820	-

MONETE AUREE

QUOTE AL 25/11/2022	Domanda	Offerta
Marengo	308,66	327,55
Sterlina	389,21	413,04
4 Ducati	732,06	776,88
20 $ Liberty	1.616,4	1.714,36
Krugerrand	1.653,77	1.755,03
50 Pesos	1.993,91	2.115,98

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.20
e tramonta alle 16.28
La Luna Sorge alle 10.30
e tramonta alle 18.31
Il Santo S. Leonardo da Porto Maurizio Sac.
Il Proverbio
La fan 'e jè un trist conseîr.
La fame è cattiva consigliera.

PIAZZALE XXVI LUGLIO

Nuovi asfalti da lunedì modifiche alla viabilità



Code in piazzale XXVI Luglio

È stato un pomeriggio di passione per tutti coloro che hanno tentato di entrare in città da Pasian di Prato, percorrendo viale Venezia. Un piccolo incidente verificatosi attorno alle 15 ha bloccato l'arteria, e in particolar modo la confluenza in piazzale XXVI Luglio, già messa a dura prova dal cantiere per il ripensamento della viabilità.

Un camioncino del servizio postale ha stretto troppo la curva prima di immettersi in viale Duodo, finendo contro un'auto. Non ci sono stati feriti, ma per attendere i rilievi del sinistro, i due mezzi sono rimasti fermi per un bel po' di tempo, causando code e rallentamenti lungo il viale.

Una zona che sarà messa ulteriormente sotto pressione a partire da lunedì e fino a venerdì 2 dicembre per i lavori di riasfaltatura di piazzale XXVI Luglio. In particolare, la prossima settimana, sarà modificata la viabilità dalle 21 alle 6 del mattino, con il divieto di sosta nell'ambito della rotatoria del Tempio ossario, all'inizio di viale Duodo e nelle vie Moretti e Marangoni. La larghezza delle carreggiate sarà ridotta da due a una corsia di marcia. Sulla base dell'andamento del cantiere, potrebbe anche essere istituito un divieto di transito in una porzione di viale Venezia. In quel caso, il traffico proveniente da ovest verrà deviato lungo via Volturno, mentre quello proveniente da viale Ledra, da via Poscolle e da via Marangoni dovrà proseguire verso viale Duodo. Impercorribili, se non dai frontisti, anche i controviali, nei tratti più prossimi a piazzale XXVI Luglio. Al termine dei lavori in viale Venezia ci saranno tre rotatorie e saranno eliminati i semafori. —

A. C.

Caro vita



Alcuni dei negozi del centro con le porte spalancate (FOTO PETRUSSI)

Porte aperte nei negozi il sindaco manda i vigili contro lo spreco d'energia

Da fine ottobre al 31 marzo è in vigore una ordinanza che ne impone la chiusura
Alcuni locali sono esentati, ma l'amministrazione comunale fa partire i controlli

Alessandro Cesare

Negli ultimi giorni le temperature si sono abbassate anche in città ed è stato necessario mettere in funzione gli impianti di riscaldamento. Ci sono però delle regole da rispettare, per fronteggiare il caro bollette e preservare le scorte di gas. E non si tratta solamente di raccomandazioni relative alle temperature da tenere in casa (non dovrebbero superare i 19 gradi), ma anche di regole riguardanti lo spreco di calore nei locali pubblici. A tal proposito il sindaco Pietro Fontanini, a fine ottobre, ha firmato un'ordinanza per obbligare bar e negozi a tenere le porte d'ingresso chiuse nel caso in cui si affaccino sulla pubblica via.

Girando per il centro, però, questa disposizione sembra essere stata disattesa. Molti negozi, infatti, lasciano le porte spalancate, al mattino come al pomeriggio, e passando accanto agli ingressi, la vampata di calore che fuoriesce è immediatamente percepibile. Eppure l'ordinanza era stata firmata, a fine ottobre, proprio per evitare situazioni del genere alla luce dell'aggravarsi dell'emergenza energetica. Per ora il personale della polizia locale ha avvisato gli esercenti del centro sull'entrata in vigore dell'ordinanza, senza ancora far scattare le sanzioni (si va da un minimo di 25 a un massimo di 500 euro).

«Si vedono molte porte aperte in centro – rileva il sindaco Fontanini – cercheremo di fare rispettare l'ordinanza, rinnovando l'avviso agli operatori cittadini. Anche perché il provvedimento resterà in vigore per tutto l'inverno, fino al 31 marzo».

> «Rinnoveremo l'avviso agli operatori: si vedono molti ingressi spalancati»

Va detto che dalle prescrizioni dell'ordinanza sono esclusi quei locali che hanno spazi all'aperto di pertinenza dell'attività per cui è indispensabile il passaggio continuativo del personale dall'interno all'esterno, oltre agli esercizi commerciali e di somministrazione alimenti e bevande le cui porte di accesso al pubblico non si affacciano direttamente verso l'esterno. Lo stesso dicasi per quei punti vendita dotati di dispositivi idonei a evitare la dispersione termica, le cosiddette lame d'aria. E in molti casi questi ultimi dispositivi sono stati utilizzati dai negozi per lasciare le porte aperte, e in particolare dalle grandi catene di abbigliamento e di intimo.

È sufficiente fare due passi in centro, tra le vie Poscolle, Rialto, Cavour e Mercatovecchio, per trovare molti negozi con le porte aperte: Golden Point, Falconeri, Zara, Sephora, Calzedonia, Intimissimi, Fielmann, Piumini Danesi, Tezenis e Just in Case, Tomani, soltanto per citarne alcuni. «Abbiamo in funzione la lama d'aria, per questo teniamo le porte aperte». È la risposta che le commesse dei grandi marchi danno quasi all'unisono. Un dispositivo che consente di separare il clima interno da quello esterno. Altri si giustificano assicurando di non aver ancora acceso il riscaldamento: «Il caldo che sente è conseguenza dei faretti».

Altri ancora assicurano che le porte «rimangono aperte solo il tempo necessario per il ricambio d'aria». Al di là della giustificazione data, tutti si sono dimostrati informati sui contenuti dell'ordinanza anti-spreco. —

LA COMMISSIONE

Parco fotovoltaico a Prati del Torre

Via libera dalla commissione Territorio e ambiente alla delibera che autorizza la realizzazione di un parco fotovoltaico in località Prati del Torre. L'assessore all'Urbanistica, Giulia Manzan, illustra il provvedimento: «È un impianto della potenza di 2,02 megawatt, che sorgerà al di sopra di una discarica dismessa da oltre 10 anni nel parco del Torre. Il proponente è la ditta Pvk srl di Taviano, (Lecce). L'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del parco fotovoltaico viene concessa dalla Regione Fvg, che però chiede al Comune una condivisione nella scelta, visto che il via libera varrà come variante al piano regolatore».

L'area interessata si estende su 27 mila metri quadrati, a poca distanza da Beivars. «Nelle vicinanze del parco fotovoltaico – chiude l'assessore Manzan – sarà ricavato un percorso pedonale che attraverserà la zona boschiva, rendendola fruibile ai cittadini». Nell'ambito del parco del Torre sorgerà un altro parco fotovoltaico, già finanziato: quello della società friulana Ifim, a San Gottardo. —

AL CITTÀ FIERA

Bollette milionarie cambiate le lampadine e ridotta la temperatura

Soltanto per i nuovi punti luce investiti 600 mila euro
Bardelli: «Siamo riusciti a ridurre i consumi del 20%»



Gli addobbi al Città Fiera: le luci saranno accese lunedì

Una riduzione dei consumi energetici pari al 20%. È il risultato raggiunto dal centro commerciale Città Fiera in questo 2022 nel confronto con il 2019. Il caro bollette non ha risparmiato nemmeno la struttura guidata da Antonio Maria Bardelli, che ha messo in campo tutta una serie di azioni per ridurre i costi. Anche perché la bolletta, per quello che è il centro commerciale più grande del Fvg, ammonta a «parecchi milioni di euro», come confermato dallo stesso Bardelli.

«Abbiamo fatto molti investimenti per ottimizzare i costi energetici, spendendo più di 600 mila euro per la sostituzione delle lampadine a led negli spazi comuni, ma anche nei parcheggi e nelle torri faro. Un'altra azione significativa – ha chiarito – è stata l'informatizzazione del sistema di climatizzazione e di riscaldamento, grazie a un progetto complessivo di efficientamento energetico. Infine abbiamo leggermente abbassato le temperature interne». Ci sono poi le campagne di sensibilizzazione al risparmio rivolte ai negozianti, ai lavoratori e ai clienti. «Il momento non è semplice, con le diverse contingenze che ci portano a temere un calo di consumi legato all'inflazione e al caro bollette – ha rimarcato Bardelli –. Cerchiamo di fare del nostro meglio per superare le difficoltà, e fortunatamente ci sono anche segnali positivi, come le nuove aperture che ci sono state e che ci saranno prima della fine dell'anno».

> «Gli addobbi natalizi? Non potevamo non farli ma resteranno accesi di meno»

> Lanciata anche una campagna di sensibilizzazione per negozianti e dipendenti

Qualche provvedimento è stato adottato anche sul fronte delle luminarie natalizie: «Si è scelto di non spegnere le luci di Natale ma di accenderle in modo più moderato, per dare un segnale forte dell'impegno di Città Fiera sui temi legati all'energia e all'uso etico delle risorse», ha concluso Bardelli. L'accensione delle luci di Natale è previsto per lunedì 28 novembre, anticipando di qualche giorno l'avvio del calendario di eventi, che accompagnerà il pubblico durante tutto il mese di dicembre. Protagonisti saranno il Villaggio di Natale, i mercatini e la "Mostra 100 presepi"

Ampio spazio sarà dato anche alla creatività grazie ai laboratori per realizzare le decorazioni di Natale, e non mancheranno i concerti Gospel per allietare i pomeriggi durante tutto il mese di dicembre. E il 7 e l'8 sono in programma gli ultimi due appuntamenti prenatalizi con "Osserva e degusta i prodotti del territorio", show cooking di Academia del Gusto con i prodotti di Emporio del Gusto Fvg, temporary store da poco inaugurato. —

A. C.


WOOLRICH
EST. 1830
WEB
WWW.E-SPACE.IT
EST 1830
WOOLRICH
COLMAR
RACING
IS
LIFE
-20%
-30%
BLACK
FRIDAY
EST. 1830
WOOLRICH
Barbour
Wax Thornproof
Dressing
WEB CITY - VIA MERCATOVECCHIO 27 - UDINE - WEB E-SPACE, VIALE TRICESIMO 137,
WEB.IT, VIA MAZZINI, CIVIDALE - TERMINAL TRICESIMO VIA ROMA
www.e-space.it info@e-space.it

Esercizi pubblici

Sigilli al Caffè Contarena La Peratoner si fa avanti: «È nel nostro cuore»

Il locale è stato chiuso dal tribunale e il Comune già pensa al futuro
L'assessore: subito la gara per individuare il nuovo gestore dello storico caffè

Cristian Rigo

Lo storico Caffè Contarena è chiuso. I titolari della Spritz time speravano di poter tenere aperto ancora qualche giorno per smaltire la merce deperibile conservata nel locale, ma il tribunale, dopo aver avviato la liquidazione giudiziale, ha disposto la chiusura dell'attività e ieri, sulle porte chiuse, sono stati apposti i sigilli.

GESTIONE PONTE

Udine resta quindi senza il suo locale simbolo, ma il Comune è già al lavoro per riaprire prima possibile tanto che l'assessore al Patrimonio Francesca Laudicina non esclude nemmeno l'ipotesi di fare ricorso a una "gestione ponte" in attesa di bandire la nuova gara per l'affidamento del locale. Gara che farà gola a molti.

L'INTERESSE DI PERATONER

Tra gli imprenditori che potrebbero essere interessati c'è anche il pasticcere e grande maître chocolatier, Giuseppe Faggiotto, amministratore unico della Peratoner srl, società che gestisce, oltre all'omonima pasticceria a Pordenone, sede anche del laboratorio, anche il Caffè Tommaseo, l'antico caffé degli Specchi e La Bomboniera a Trieste. Tutti locali storici, esattamente come il Contarena. «Inutile nasconderlo - dice Faggiotto - il Contarena è sempre stato nel nostro cuore. In passato avevamo anche manifestato il nostro interesse, ma non c'è stata l'opportunità di concretizzare. Sicuramente chi prenderà il Contarena deve voler bene alla città, non è un locale semplice da gestire, forse servirebbe un magnate. Noi ci siamo specializzati in caffè storici e il Contarena che considero una cattedrale è sicuramente uno dei più belli, riportarlo in auge sarebbe una bella sfida, ma il momento non è dei migliori e noi siamo già impegnatissimi. Le cose da valutare poi sono molte perché parliamo di un pezzo di storia della città che deve essere rispettato e valorizzato. Spero che chiunque lo prenda riesca a vincere la sfida».



L'ASSESSORE

«Oggi non finisce la storia dello storico Caffè Contarena, finisce solo, e in modo triste, la storia del suo gestore cioè la società Spritz time srl». A precisarlo è l'assessore Laudicina che aggiunge: «Non sono compiaciuta, ma la decisione del Tribunale di Udine di porre in liquidazione giudiziale la società conferma che la strada percorsa con tanta fatica dall'attuale amministrazione era quella "giusta", alla fine la stessa strada l'ha percorsa anche la Procura della Repubblica la quale ha richiesto anch'essa l'apertura della liquidazione giudiziale nei confronti di questa società debitrice del Comune e non solo».

I DEBITI PREGRESSI

Laudicina ricorda poi le tappe dello scontro legale con Spritz time. «La storia lo sanno tutti è iniziata tanto tempo fa, una situazione ereditata dai tempi dell'ex sindaco Honsell, purtroppo iniziata subito male: attività esercitata per due anni senza la firma del contratto d'affitto d'azienda (dal 2016 al 2018), continui mancati pagamenti… un'eredità pesante per questa giunta che ha cercato in tutti i modi di riparare all'indulgenza, chiamiamola così, degli anni precedenti che ha però reso impossibile la risoluzione anticipata del contratto».


I sigilli al Contarena (FOTO PETRUSSI)


L'assessore Francesca Laudicina


Giuseppe Faggiotto di Peratoner

LA BATTAGLIA LEGALE

«Dall'autunno 2018 - continua Laudicina - i rapporti sono diventati sempre più difficili e sono continuati i mancati pagamenti: dei debiti pregressi, dei canoni per l'affitto d'azienda, dei tributi dovuti al Comune, l'amministrazione attuale ha affrontato cause di ogni tipo con diversi tribunali, alla fine un solo dato importante: un debito accumulato alla data del 2 novembre scorso di 431.974,67 euro»!

LA SENTENZA

Il Comune, a fronte del credito maturato, aveva ordinato lo sgombero del locale e chiesto la rescissione del contratto, ma il provvedimento è stato impugnato prima al Tar, che ha condiviso l'operato del municipio e poi al Consiglio di Stato la cui sentenza, dopo l'udienza che si è svolta a Roma lo scorso 26 ottobre, è attesa a breve. Prima ancora è arrrivata la sentenza del tribunale di Udine. «La sezione civile ha decretato lo stop, non ha accettato la proposta di concordato, ha valutato il debito del Comune certo, al contrario delle pretestuose compensazioni risarcitorie della Spritz time, non certe, e ha valutato che la montagna di debiti accumulati dalla Spritz time con lo Stato, con gli enti previdenziali, e con altri fornitori erano davvero troppi».

IL FUTURO

«Ora - annuncia Laudicina - bisognerà lavorare per consentire al Caffè Contarena di tornare ad essere un bel luogo d'incontro nel rispetto delle regole e non in modalità da concorrenza sleale! Lo dobbiamo alla Comunità cittadina e a tutti quegli imprenditori che faticosamente ogni giorno lavorano, danno lavoro e si comportano correttamente con i loro fornitori. Ci confronteremo subito con il curatore per rientrare al più presto nella disponibilità dei locali. Per prima cosa - conclude - dobbiamo capire se c'è necessità di fare dei lavori e valutare se affidarli al nuovo gestore o eseguirli direttamente. Bandiremo una gara e nel caso in cui i tempi dovessero allungarsi non escludo di fare ricorso a una gestione ponte». —

A CUSSIGNACCO

Non trova personale chiuso il bar Centrale


Nicole e Rossana

Ha chiuso il bar Centrale di Cussignacco. Ieri Rossana Turco e la figlia, Nicole Pinna, hanno salutato i clienti più affezionati, con cui hanno condiviso gli ultimi nove anni. «Dispiace molto lasciare, ma specialmente dopo la pandemia, è sempre più difficile trovare dei collaboratori validi – ammette Turco –. Purtroppo senza un aiuto valido si finisce per trascurare famiglia e salute, e quindi preferisco fermarmi qui. I giovani di oggi faticano a rispettare le regole, e sono poco costanti. Ringrazio tutti coloro che in questi anni ci sono stati vicini, a cominciare da mio marito Fabio e dai miei figli».

Un'avventura, quella di Turco, cominciata nel 1988 insieme allo zio Renzo Scrivàni al Pilutti's Pub e proseguita negli anni a venire in altri locali come La Fenice o Destinazione Paradiso, prima dell'approdo, nel 2013, a Cussignacco: «Durante la pandemia abbiamo continuato a lavorare, ma ce l'abbiamo fatta grazie al supporto dell'amministrazione comunale e del vicesindaco Loris Michelini in particolare, che ci hanno dato la possibilità di utilizzare uno spazio esterno per il chiosco. Devo dire che il mio rapporto con i clienti è sempre stato buono, si sono creati dei veri rapporti di amicizia – assicura Turco –. Dopo il Covid, però, le persone sono cambiate, e sto notando una maggiore aggressività. Credo sia il momento giusto per fermarmi. Dopo tutto ho alle spalle più di 30 anni ininterrotti di attività». —

A. C.

IN VIA MARSALA

Aggredisce i militari, immobilizzato con il taser

Un uomo di 37 anni bloccato dai carabinieri con la pistola elettrica. È la prima volta che viene utilizzata in città

Elisa Michellut

È stato raggiunto dai due dardi sparati dal taser, arma classificata come non letale che, da lunedì 14 marzo, è in dotazione a carabinieri, polizia e guardia di finanza in tutta Italia. È il primo caso di utilizzo della pistola elettrica in città da parte dei carabinieri. Ad avere il non invidiabile primato un uomo di 37 anni, Andrè Pronk, olandese d'origine ma residente in città, immobilizzato dai militari dell'Arma, in via Marsala, con i dardi elettrici.

I carabinieri della Sezione radiomobile di Udine, alla guida del luogotenente Andrea Riolo, giovedì sera, nell'ambito di alcuni controlli effettuati per prevenire e reprimere i reati contro il patrimonio e lo spaccio di sostanze stupefacenti, hanno bloccato, in città, il trentasettenne, che era a bordo della sua vettura. L'uomo è stato trovato in possesso di circa 12 grammi di marjiuana frazionati in piccole buste di plastica.

Mentre i carabinieri stavano stilando i verbali, il trentasettenne li ha aggrediti facendo cadere a terra uno dei due militari, poi colpito ripetutamente. Immediata la reazione di un collega, che, grazie alla pistola elettrica, ha immobilizzato Pronk. L'uomo è stato arrestato per le ipotesi di reato di resistenza a pubblico ufficiale e detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Su disposizione della Procura è stato portato nel carcere di via Spalato. Dopo una perquisizione in casa del trentasettenne sono stati rinvenuti circa 300 grammi di marjiuana, una somma di denaro, secondo le forze dell'ordine provento di spaccio, e attrezzatura adatta all'essiccazione delle piantine. Ieri mattina il gip ha convalidato l'arresto e applicato la misura cautelare degli arresti domiciliari. «Ci sono indagini in corso – le parole dell'avvocato Cristina Buttazzoni, che difende Pronk –. Mi riservo di vagliare il tutto all'esito delle indagini».—



Un carabiniere con il taser

POLIZIA LOCALE

Indagini in corso sull'incidente in via Scalo nuovo

Pochi dubbi sulla dinamica dell'incidente accaduto nel tardo pomeriggio di sabato in via Scalo nuovo, all'esterno del parcheggio del supermercato Eurospar di viale delle Ferriere. L'auto condotta da Virgil Pirvu, 57 anni, originario della Romania e da tempo residente in Friuli, ha centrato un'auto in sosta. Il cinquantasettenne ha perso il controllo della vettura a causa di un malore, risultato fatale: il personale medico e sanitario, allertato attraverso la centrale del numero unico per le emergenze da alcuni clienti che si trovavano all'esterno del punto vendita, ha tentato per parecchi minuti di rianimare l'uomo, proseguendo le manovre anche durante il trasporto in ospedale a bordo di un'ambulanza. Al Santa Maria della Misericordia Pirvu è deceduto.

A effettuare i rilievi dell'incidente e i successivi accertamenti gli agenti della Polizia locale di Udine.

L'INCHIESTA

Truffa sugli straordinari poliziotto torna al lavoro

Disposta la revoca della sospensione a Sandro Bortolotti
È accusato di avere attestato il falso per 611 ore di servizio

Luana de Francisco

A nove mesi dall'emissione della misura cautelare che lo aveva sospeso dal servizio e a tre mesi dalla sua scadenza, il sostituto commissario Sandro Bortolotti, 54 anni, di Buja, può tornare al lavoro. È stato il gip del tribunale di Udine, Carlotta Silva, che lo scorso febbraio aveva disposto la misura nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Udine per un'ipotesi di truffa sulle ore di lavoro straordinario comunicate e, conseguentemente, anche pagate al poliziotto, in qualità di comandante della sottosezione della Polstrada di Amaro, a deciderne la revoca, accogliendo così l'istanza presentata dalla difesa, con parere favorevole del procuratore aggiunto Claudia Danelon, titolare del fascicolo.

A monte del provvedimento, in particolare, l'attenuazione delle esigenze cautelari (i pericoli di inquinamento probatorio e di reiterazione del reato) che avevano motivato la sospensione. «La revoca – spiega l'avvocato Antonio Rigo, che lo difende insieme al collega Luca Ponti – è stata concessa anche a seguito dell'interrogatorio reso nei mesi scorsi, dopo l'avviso di conclusione delle indagini preliminari». Il prossimo passo, ora che è stato perfezionato il capo d'imputazione, sarà la fissazione dell'udienza preliminare.

Scaturita dalla verifica mensile della contabilità della sottosezione di Amaro da parte del dirigente della sezione di Udine, l'indagine avrebbe evidenziato «un modus operandi sistematico» – così il gip –, ossia «l'attestare falsamente la sua presenza lavorativa, alterando i sistemi di rilevamento». L'ipotesi, quindi, è che Bortolotti abbia «omesso di smarcare l'orario in uscita» e «dichiarato poi quello falso, comprendente ore/giornate non espletate, peraltro, in gran parte in modalità di straordinario». Per un totale, tra il 1° marzo 2021 e il 9 febbraio 2022, di 611 ore e un corrispettivo danno all'amministrazione di 10.500 euro. Accusa che la difesa contesta. «La sua attività non ha un orario fisso: tra servizi sul territorio e pattugliamenti – osserva – è naturale trovarsi in posti diversi anche oltre l'orario di servizio».—

L'INIZIATIVA

Scarpe rosse nelle vetrine di tutti i negozi della Despar



Una delle vetrine Despar

È con una scarpa rossa esposta in vetrina che i negozi Despar, Eurospar e Interspar del Fvg, ieri, hanno partecipato alla "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". Un impegno che l'azienda, in cui oltre il 65% dei collaboratori è donna, rinnova tutto l'anno con iniziative e campagne di sensibilizzazione, tra cui la raccolta fondi "Il Mondo ha Bisogno delle Donne".—





AL LICEO COPERNICO

Stop all'amore violento

Incontro pieno di spunti di riflessione e di partecipata emozione quello tenuto ieri al liceo scientifico Copernico per parlare agli studenti del triennio della campagna "Questo non è amore". Al tavolo dei relatori, accanto al personale specializzato della Questura, anche i genitori di Nadia Orlando, vittima di femminicidio.

SHOP & PLAY Città Fiera
UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

Speciale
Regali di Natale

SHOP & PLAY Città Fiera
SEMPRE APERTO / *ALWAYS OPEN*

cittafiera.it   0432 544568

SI ACCENDE IL NATALE: EVENTI, LABORATORI E DEGUSTAZIONI

A Città Fiera è arrivato il momento più magico dell'anno, dove al piacere dello shopping si unisce il divertimento grazie alle iniziative pensate per grandi e bambini. Ricco il calendario di eventi che animeranno il **Villaggio di Natale** con i laboratori creativi per i più piccoli, ma anche concerti di musica gospel e spettacoli di danza (programma completo su cittafiera.it). Al primo piano spazio speciale per i tradizionali **Mercatini di Natale** con l'artigianato locale per trovare regali unici e preziosi. Si rinnova anche l'appuntamento con i **Presepi** e la mostra dedicata al primo piano.

Vuoi stupire con un regalo davvero speciale?

da **Emporio del Gusto FVG** (piano terra , area rosa) troverai le specialità della gastronomia locale, con prodotti di qualità di oltre 50 produttori e oltre 500 prodotti artigianali.

CITTÀ FLORA negozio di Città Fiera - Piano terra

CITTÀ FLORA DECORA IL TUO NATALE

Città Flora Mega Garden Center rende **magico il tuo Natale**, con tante idee per rendere speciali le tue Feste.
Troverai il più grande assortimento di **addobbi**, **decorazioni**, **luci colorate** ed **alberi di natale**.
E per il tuo presepe, grande scelta di statue di varie dimensioni, scenografie ed accessori.

Città Flora propone anche **composizioni floreali** e tante **idee regalo**.

Per gli appassionati tutte le ultime novità **Lemax** in un grande **Villaggio di Natale** ricco di musica e luci.
L'atmosfera del Natale vi aspetta al Città Flora.

CittàFlora MEGA GARDEN CENTER





↗ Un dettaglio dei villaggio di Natale Lemax



↗ Composizioni floreali su misura

Inserto pubblicitario a cura di Città Fiera



THUN negozio di Città Fiera - Piano Terra

LA MAGIA È NELL'ARIA: PRONTI A VIVERLA CON THUN

Tante idee regalo con cui stupire amici e parenti

Tra i colori e gli aromi avvolgenti dell'autunno si stanno facendo strada delle **note vibranti** di attesa, di festa e di **magia**: come avrete intuito in casa THUN **l'emozione dell'Avvento** è già iniziata.

La nuova collezione THUN si chiama **Regali d'inverno** e vuole trasportarvi lontano con la fantasia, nelle regioni del Nord Europa, alla scoperta di **suggestivi paesaggi innevati**, dove incontrare tanti simpatici personaggi. Primo tra tutti, **il lupo Noah**, il re della foresta che nella versione THUN rinuncia a fare paura e grazie al suo manto soffice e al muso vispo pensa a fare razzia solo di **coccole**.

Il compito di accompagnarvi alla scoperta del Natale THUN spetta ancora una volta a **Teddy**, che per l'occasione si presenta in una veste inedita, indossando i panni dello **Schiaccianoci**, protagonista di una tradizionale e popolare fiaba nordica. Accanto a Teddy, si affiancano altre creazioni suggestive e preziose come il **Totem natalizio**, in cui le tre icone più tipiche compongono un simpatico albero natalizio in pieno stile THUN, o il tris di nuove figure che immortalano **Babbo Natale** in una chiave ironica e giocosa.





ACCESSORIZE negozio di Città Fiera - Piano Terra

GLI ACCESSORI E LE IDEE REGALO PIÙ ORIGINALI BY ACCESSORIZE

Accessorize saprà stupirti anche questo Natale con tantissime proposte per le tue idee regalo. Il **velluto** diventa il protagonista nelle mini borse e nei beauty impreziositi da **ricami brillanti**. L'idea giusta per grandi e bambini che troveranno anche **tanti accessori per il Natale**: bracciali, simpatici cerchietti, orecchini, vestiti a tema.

Ti aspettiamo in negozio!

ACCESSORIZE
LONDON





BABY&BOYS + TOYS STREET ONE negozio di Città Fiera - 1° piano

VESTI IL TUO NATALE CON NOI: LE MIGLIORI PROPOSTE DA 0 A 16 ANNI

Eleganza e comodità per vivere le feste in allegria

BABY&BOYS Premium United Brands + TOYS Street 1

Da **Baby&Boys + Toys Street One** sono davvero tanti i brand tra cui scegliere: Brums ci propone i completi eleganti da maschietto, Molly Bracken una splendida linea di maglioni da abbinare a gonne sfiziose. Anche Meloy, nella sua collezione, punta sull'eleganza sia per bimba che per bimbo.

Immancabili i maglioncini natalizi nelle collezioni Only, Jack&Jones e name it. Novità di Chicco le tutine da elfo e da babbo Babbo Natale. Non mancheranno per i più piccoli, i completini eleganti per le feste con tessuti morbidi e di qualità da zero a 8 anni.



Maglioncino rosso con renna e maglioncino con dinosauro ***NAME IT***



Coniglietto "BUBBLE OF LOVE RABBIT" ***KALOO****, peluche da 23cm della linea per la prima infanzia.* ***JANOD*** *piramide impilabile a tema animali per imparare i numeri e aiutare la coordinazione occhi/mani.* ***BRUDER*** *trattore*



Completo giacca, camicia, pantalone ***BRUMS***

Vestito blu ***NAME IT****. Bolerino bianco* ***BRUMS***



Completino Babbo Natale ***CHICCO***

Da **Toys Street One** tantissime novità in tema giocattoli con le ultime novità Lego per i più grandi ma grande scelta anche per i più piccoli con i giochi in legno per unire crescita e divertimento.



Vestito in velluto rosso e Golfino oro ***NAME IT***



PAOLA REINA*, la bambola si chiama Carla ed è da 32 cm* ***LEGO****: TRUCK SQUALO 2 in 1 con retro carica*

IL BARBIERE e **TRILAB** negozi di Città Fiera - Piano Terra

REGALA UNA COCCOLA DA IL BARBIERE E TRILAB PARRUCCHIERI

Non hai ancora trovato l'idea giusta per i tuoi regali di Natale? Oggi è sempre più difficile sorprendere qualcuno con un **dono azzeccato e fantasioso**, ma ci sono regali che piacciono proprio a tutti: stiamo parlando di **tempo da dedicare a se stessi e qualche coccola...** impossibile non apprezzarli, no? Ecco qualche idea regalo che, siamo certi, ti ispirerà.



Idee regalo per ***lui***

In bottega da Il Barbiere trovi la carta regalo del valore di 30, 60 o 100€ da spendere in servizi (consigliamo di provare il rituale "barba come una volta", con i panni caldi), oppure i prodotti della linea **Tonsor1951** per la cura di barba e capelli.

IL BARBIERE



Idee regalo per ***lei***

Da Trilab Parrucchieri puoi acquistare la gift card e inserire il valore che desideri, oppure scegliere uno degli eleganti gift set natalizi di **Bandusia**, la linea di prodotti per capelli amatissima dalle nostre clienti.

TRILAB
CHANGE YOUR HEAD

TRIUMPH negozio di Città Fiera - 1° Piano

IL NATALE SI AVVICIN È ACCANTO A TE CON E RINNOVATE CERTEZ

La **collezione Amourette** è l'intramontabile caposaldo dal marchio **Triumph**. Linea dedicata alla nostri clienti più fedeli grazie al suo stile e alla vestibilità straordinariamente confortevole. La serie, realizzata in splendido **pizzo elasticizzato,** presenta un'ampia gamm di coppe e taglie per ogni forma.

Per la stagione delle feste, portiamo una ventata di freschezza nell'iconica collezione Amourette 300 con le nuove eleganti creazioni **Amourette 300 Rococo**. Un **design raffinato ed avvolgente**, grazie al pizzo elasticizzato vellutato. Silhouette di tendenza per creare un look elegante e moderno, garantendo l'iconica e perfetta vestibilità.

Scopri anche la nostra innovativa **Smart Lingerie** con il lancio della nuova linea **Flex Smart**, reggiseni senza ferretto e slip incredibilmente morbidi, confortevoli e leggeri che seguono i movimenti del corpo grazie agli innovativi inserti flessibili, che si adattano armoniosamente ai movimenti del corpo durante tutte attività quotidiane. Proposta di materiali sostenibili amic dell'ambiente e sicuri sulla pelle per ampliare la nostra gamma di pregiati tessuti e per essere rispettosi dell'ambiente.

Lasciati conquistare dall'esperienza e dalla cura che Triumph dedica ai suoi capi, non ti resta che venire a trovarci nel nostro store e scegliere i prodotti che ti accompagneranno durante la prossima stagione.

Triumph

VISTASÌ negozio di Città Fiera - Piano Terra

UN REGALO CHE SI PRENDE CURA DI TE: LE ULTIME COLLEZIONI DI OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

Natale è l'occasione perfetta dimostrare il nostro affetto alle persone più amate, perché non scegliere quindi un regalo che si prenda cura degli occhi e della vista dei nostri cari?

Nel centro ottico **VistaSì di Città Fiera** troverai le ultime collezioni di occhiali da vista e da sole delle migliori marche. Vieni a trovarci per provarle e per scegliere i tuoi regali di Natale tra montature disegnate da famosi brand di moda - Armani, Carrera, Michael Kors, Tommy Hilfiger, Marc Jacobs - e occhiali da sole fashion e sportivi, tra cui Ray-Ban e Carrera, da sfoggiare sulla neve per proteggere gli occhi dai raggi UV dannosi del sole.

Sarà un regalo alla moda, utile e duraturo, che accompagnerà chi lo riceve in ogni momento della giornata.

E nel caso fossi indeciso tra più occhiali, nessun problema, grazie alla **Gift Card VistaSì** potrai regalare a chi ami la libertà di scegliere il modello perfetto: le nostre card sono valide per 12 mesi e possono essere utilizzate su tutti i prodotti, anche sulle lenti a contatto e sui prodotti in promozione!

vistasì



A E TRIUMPH
TANTE NOVITÀ
ZE



GOLDENPOINT negozio di Città Fiera - Piano Terra

NATALE CON GOLDENPOINT!

Vieni in Goldenpoint e lasciati coccolare dalla nuova **collezione Fall winter**.
Design e ricerca hanno dato vita a morbidi e confortevoli pigiami, caldissime giacche e tantissimi calzini super cool. Proposte moda non solo per donna, ma anche per uomo e bambini.

Scegli tra collant coloratissimi, raffinati lurex e reti impreziosite da strass per esaltare le tue gambe nelle serate di festa.
Senza dimenticare la nostra romantica collezione intimo, creata per soddisfare le più **raffinate esigenze**.





Completa i tuoi look con le nostre morbide e simpatiche **slippers natalizie**, fluffy e confortevoli.

Vieni a scoprire tutta la collezione Goldenpoint e crea il tuo stile, anche a Natale.

goldenpoint

NAIMA negozio di Città Fiera - Piano Terra

NUOVA APERTURA A CITTÀ FIERA: NAIMA ALLSCENT PROFUMERIE

Una nuova visione della bellezza che porta con sé esperienza e professionalità!

Il nuovo Beauty Store Naïma AllScent offre a tutti una moderna shopping experience in cui al sorriso e alla professionalità delle nostre Beauty Specialist si aggiungono una serie di servizi esclusivi dedicati alla bellezza.

A Natale vieni a scoprire le fragranze Montblanc da Naima All Scent Profumerie.
In regalo per te l'elegante ombrello firmato Montblanc.

Vieni a trovarci al piano terra di Città Fiera per scoprire tutte le novità.

NAÏMA
ALLSCENT
PROFUMERIE



SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

Special Regali d

XIAOMI STORE negozio di Città Fiera - Piano Terra

ANSIA DA REGALI? VIENI ALLO XIAOMI STORE

Dagli smartphone più evoluti alla casa smart, passando per un mondo di servizi pensati per semplificare la vita, **Xiaomi Store** è il posto perfetto per il tuo **shopping natalizio**.

Per trovare il regalo giusto per tutta la famiglia hai solo l'imbarazzo della scelta e, se hai bisogno di un consiglio, gli addetti dello staff di vendita **Xiaomi Store** saranno felici di aiutarti a scegliere tra le ultime novità. Qualche esempio? Gli **smartphone top di gamma** Xiaomi serie 12 – con un comparto fotografico d'eccezione e la ricarica rapida da 0 a 100% in meno di 20 minuti o ancora i tanti prodotti della linea beauty, belli e smart anche nel prezzo come il phon Ionic Hair Dryer H500, che idrata i tuoi capelli mentre li asciuga, eliminando l'effetto crespo.

Scopri questo e molto di più in negozio, Xiaomi Store si trova al Piano Terra.



DEICHMAN negozio di Città Fiera - Piano Terra

BORSE, ACCESSORI E CALZATURE... A NATALE REGALA LA MODA!

Innovativo o tradizionale, colorato o nelle sfumature invernali... **Il regalo di Natale perfetto esiste!**

Stivali e décolleté

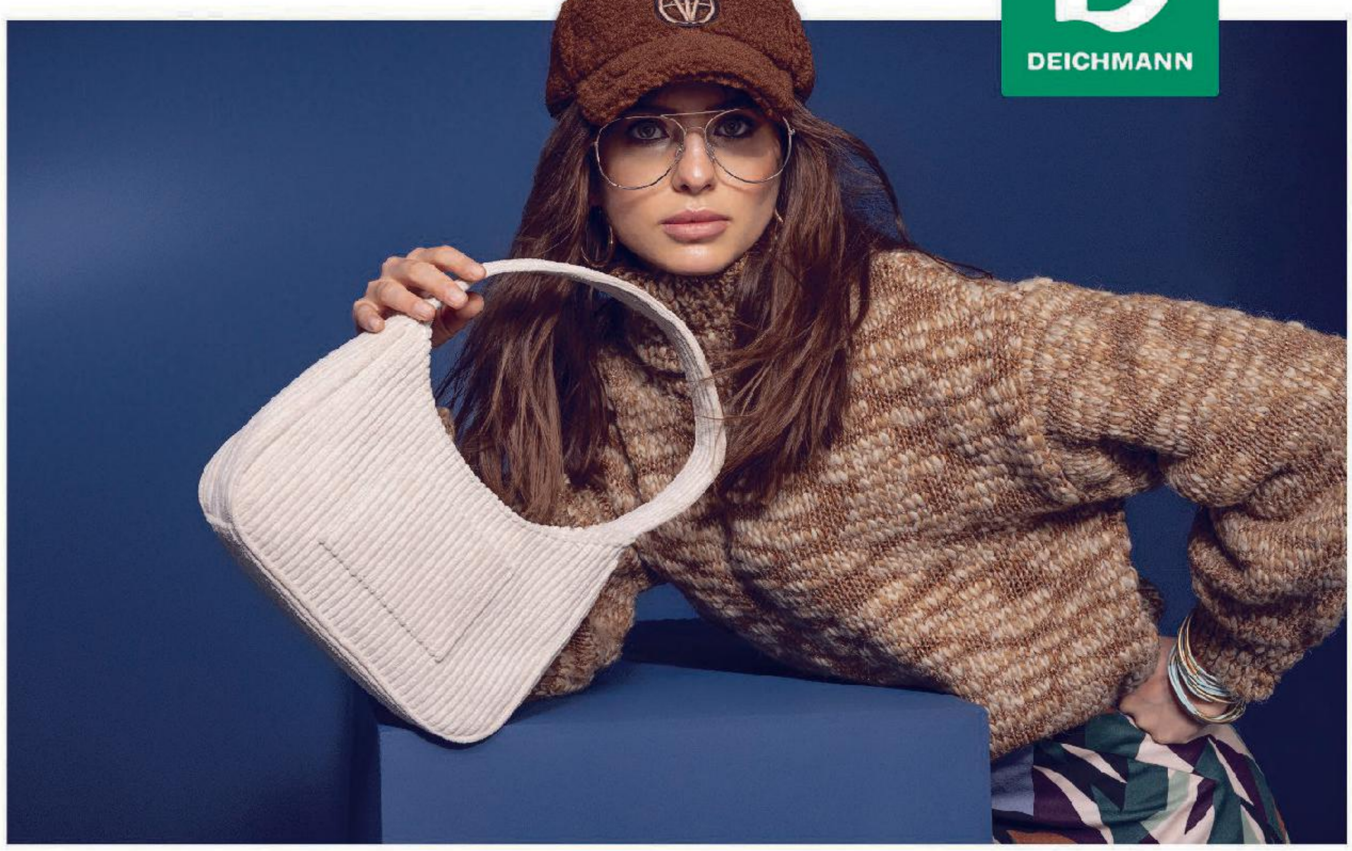
Voglia di stupire sotto l'albero? Con la giusta scarpa è possibile! Gli stivali con **forti contrasti cromatici** o **tacchi di colore acceso** sono decisamente un'idea originale e di tendenza, mentre le **décolleté in vernice** o con **dettagli in cristallo** sono perfette per brillare durante le feste.

Borse

Pratiche, alla moda e utili in ogni occasione.
In altre parole... perfette come regalo di Natale! Le graziose **bag in pelliccia ecologica** e i modelli con inserti matelassé ci accompagnano nei mesi più freddi, regalandoci comfort e un perfetto abbinamento con ogni look.
Per le festività sono decisamente attuali le **pochette in nero e argento**, mentre per completare il classico look invernale è ampia la scelta di **borse beige e marroni**. Per un inverno più luminoso, numerosi sono inoltre i modelli nelle fresche **tonalità del verde, rosso o rosa acceso**.

Accessori e abbigliamento

Sciarpe, cappellini, zaini e felpe... a Natale **l'accessorio è vincente!** Scopri tutte le proposte **DEICHMANN**, ma non perderti in negozio e su deichmann.com anche le migliori idee Nike, Fila, adidas, Puma e Skechers.



EURONICS BRUNO negozio di Città Fiera - Piano Terra

REGALA LA TECNOLOGIA CON EURONICS BRUNO

euronics | BRUNO







SMARTWATCH AMAZFIT

Se devi fare un regalo ad una persona molto attenta alla sua salute fisica o al benessere, uno **smartwatch** potrebbe essere un regalo super apprezzato!
Con un **orologio intelligente** al polso monitori ogni allenamento e il tuo stato di salute durante la giornata e anche la notte.
Scopri le 11 modalità Sport di cui Amazfit Band 5 è dotato: tu **pensa al tuo allenamento, Amazfit penserà al resto!**

KOBO

Amante della lettura? Regala una libreria portatile con KOBO Clara 2E. Con **16 GB di archiviazione** potrai custodire fino a 12.00 eBook o 75 audiolibri, il tutto senza perderti neanche un capitolo grazie alla **batteria che dura settimane!**
Con **KOBO** scoprirai il modo più ecosostenibile di leggere ed ascoltare: è il primo e-reader **realizzato con plastica riciclata** potenzialmente destinata agli oceani.

SMART SPEAKER

Regala un dispositivo intelligente per una casa sempre più connessa!
Con lo **smart speaker Echo Dot** avrai a tua disposizione un assistente vocale in grado di **comprendere ed eseguire ogni comando** per semplificare la tua vita quotidiana.
Collegalo con la televisione, tapparelle, luci e le più svariate tecnologie **per avere una casa pratica ed intelligente** con un semplice comando vocale.

PORTOBELLO negozio di Città Fiera - Piano Terra

PORTOBELLO: TUTTO QUELLO CHE CERCHI IN UN UNICO STORE!

Da **Portobello** ti aspettano tantissime idee per **arredare la tua casa in stile Natalizio**. Alberi, decori, servizi da tavola e tanto altro per arricchire la tua casa con uno stile inconfondibile e magico. Inoltre se sei alla ricerca di idee regalo per i tuoi cari, nei nostri negozi trovi tutto quello che si può desiderare: piccoli e grandi elettrodomestici, elementi di arredo, tutto per la cucina, tecnologia, tessile e tanto altro ancora a prezzi imperdibili. In più, ogni mese **lasciati stupire dalle nostre incredibili offerte** sul nostro volantino consultabile anche sulla Portobello App.

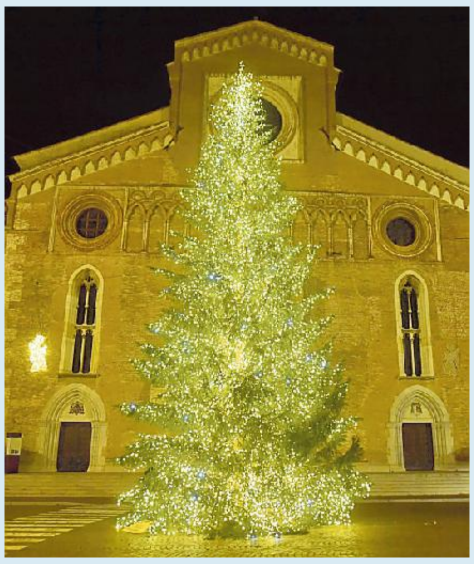
PORTOBELLO





cittafiera.it		SEMPRE APERTO
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Lidl	Lunedì - Sabato	9.00 - 21.00
	Domenica	9.00 - 20.00
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA



L'albero di piazza Duomo (FOTO PETRUSSI)

IN CENTRO

Illuminati gli alberi di Natale e la cometa in piazza Libertà

È iniziata la marcia di avvicinamento al Natale. Poco prima delle 19, il sindaco Pietro Fontanini, dopo un conto alla rovescia scandito in friulano, ha acceso l'albero di via Lionello, sponsorizzato da Boutique Dodo-Bortolin, e poi quello in piazza Duomo. In contemporanea sono state accese le luminarie lungo le strade, compresa la grande stella cometa sul terrapieno di piazza Libertà. «Ringraziamo Paularo per averci donato gli alberi per questo Natale», ha affermato Fontanini prima di passare la parola al collega di Paularo Marco Clama: «Per noi è un orgoglio aver portato un pezzo della nostra terra in città», ha ammesso il sindaco carnico. L'assessore Maurizio Franz ha ringraziato gli sponsor che hanno aiutato il Comune a illuminare Udine: Ceccarelli, Bortolin, CrediFriuli, Confindustria, Sereni Orizzonti e Arriva Udine. Tra i presenti, l'assessore Sergio Bini, il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, parlamentari e amministratori locali. *(a. c.)*

I PRIVATI

Sereni Orizzonti accende piazza XX Settembre



Palazzo Kechler illuminato

«La situazione economica è complessa, ma non si può certo rinunciare alle luci di Natale. Perciò abbiamo risposto alla richiesta del sindaco Fontanini e dell'assessore Franz illuminando piazza XX settembre», spiega Gabriele Meluzzi, amministratore di Sereni orizzonti, la holding friulana di gestione e costruzione di residenze per anziani che fa capo a Massimo Blasoni.

LA 642ª FIERA DI SANTA CATERINA

Il record di Rita: «Qui dal '67 ma non è più come una volta»

La famiglia Rostirolla Franz gestisce una bancarella con mandorle e torrone
«Troppi eventi durante tutto l'anno hanno fatto perdere magia a queste feste»

Alessandro Cesare

La Fiera di Santa Caterina è una tradizione che in questo 2022 raggiunge il traguardo delle 642 edizioni. Nell'ultimo secolo solo la "rotta di Caporetto" nel 1917 e la pandemia da Covid nel 2020, sono riuscite a fermarla. E in questa Fiera da record, c'è anche una standista da Guinness, che ha preso parte a tutte le edizioni che si sono svolte dal 1967 a oggi, quindi 55. Lei è Rita Rostirolla in Franz, che anche ieri si è presentata in piazza Primo Maggio con la sua bancarella di dolciumi.

«Non ne ho mancata una di Fiera – racconta – sono venuta qua con il pancione quando ero incinta, e anche appena partorito. Evidentemente qualcuno ha vegliato su di me in tutti questi anni».

Che si tratti di una vera e propria istituzione per Santa Caterina, basta osservare cosa accade attorno al suo stand, con decine di persone che passando la salutano, chiedono informazioni, si fermano a fare acquisti. Rita, insieme alla famiglia, è l'emblema del Dolcificio isontino di Villa Vicentina, impresa attiva nel settore della produzione dolciaria artigianale dal 1890. «La prima volta che sono arrivata a questa Fiera avevo 17 anni: era il 1967. Prima mi sono innamorata di mio marito, Roberto Franz, e poi mi sono ritrovata con la bancarella – scherza –. E in tutti questi anni non ho mai mollato». Certo, i momenti difficili non sono mancati, ma la signora Rostirolla, grazie anche al supporto dei due figli Mauro e Michele, ha sempre trovato la forza di andare avanti partecipando a decine di eventi nell'arco di tutto l'anno: «Siamo un'attività storica che ha sempre puntato sulla qualità del prodotto, e questo ci viene riconosciuto dalle persone, che si fermano e tornano a trovarci con il sorriso sulle labbra. Siamo contenti e gratificati per l'affetto che ci circonda». Rostirolla, avendo alle spalle oltre mezzo secondo di Santa Caterina, può far comprendere come l'evento sia cambiato nel corso dei decenni: «Una volta le persone ci tenevano molto di più, e partecipavano in massa. Oggi di fiere ce ne sono troppe e in tutte le stagioni dell'anno, e questo ha finito per far perdere un po' di quella magia che c'era attorno a Santa Caterina. Anni fa, in giornate come quella di oggi (Santa Caterina, 25 novembre), si faticava a camminare tra gli stand. Oggi non è più così, e un po' di dispiacere c'è».

La bancarella della famiglia Franz prende per la gola i suoi clienti, e la signora Rita ci confessa quali sono i prodotti più richiesti: «Le mandorle caramellate, specialmente quando sono calde, sono quelle che vanno per la maggiore. Anche il torrone piace molto: siamo una delle poche realtà rimaste in Friuli a produrre direttamente il torrone», precisa.

Un'edizione della Fiera di Santa Caterina che registra una diminuzione delle bancarelle asiatiche e un ritorno di quelle italiane, in arrivo dalla Toscana alla Puglia passando per l'Abruzzo. —





Rita Rostirolla Franz e, sotto, gente tra le bancarelle (FOTO PETRUSSI)

«La prima volta avevo 17 anni e ho conosciuto quello che poi sarebbe diventato mio marito»

Quest'anno si registrano meno venditori orientali e più italiani

SINDACO E ASSESSORE

«È bello vedere così tanti stand: fa bene alla città»



Franz e Fontanini in fiera

Hanno voluto respirare in prima persona l'atmosfera della Fiera di Santa Caterina, incontrando alcuni operatori e scambiando quattro chiacchiere con i cittadini. Protagonisti del sopralluogo in piazza Primo Maggio sono stati il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore Maurizio Franz. «Siamo contenti che una delle fiere più antiche del Fvg sia potuta tornare alla normalità, senza più restrizioni – ha detto il primo cittadino –. È bello vedere così tante bancarelle, elemento di richiamato per tante persone».

«In piazza ci sono oltre 200 stand – ha aggiunto Franz –, e dopo due anni complicati a causa del Covid, vedere così tante persone è motivo di grande soddisfazione. Non solo i cittadini, ma anche gli operatori economici hanno bisogno di un po' di sollievo dopo due anni difficili». L'assessore ha fatto riferimento anche allo spostamento delle giostre nel parcheggio dello stadio: «La scelta migliore, per la città e per gli addetti». —

A. C.

IN FIERA FINO A DOMANI

Inaugurata IdeaNatale dai giocattoli ai viaggi dai dolci agli abiti



L'assessore Bini apre la tre giorni di Idea Natale

Tra un mese sarà Natale e a farci vivere nel migliore dei modi la piacevole attesa ci pensa IdeaNatale, che da 33 edizioni occupa un posto speciale nelle aspettative degli espositori e nei desiderata di migliaia di visitatori in attesa di questo evento per perpetuare uno dei gesti più antichi e belli al mondo: regalare.

Ad inaugurare la fieri ieri è intervenuto l'assessore regionale alle attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini. «La presenza dell'assessore Bini alla Fiera di Udine – afferma il Presidente di Udine e Gorizia Fiere Antonio Di Piazza – esprime ancora una volta la vicinanza della Regione alla Fiera e a questa manifestazione. Nello stand di PromoTurismoFvg, troviamo il nuovo merchandising "Io sono Friuli Venezia Giulia" e soprattutto gli skipass giornalieri con data aperta. Oltre a mantenere i prezzi più competitivi di tutto l'arco alpino, in questa occasione potranno essere acquistati alla tariffa scontata di 35 Euro, rendendo ancora più vantaggioso sciare sulle nostre montagne. Grazie anche alla Fondazione Friuli – ha aggiunto Di Piazza –, particolarmente attenta ai valori culturali e agli obiettivi sociali che la Fiera persegue nella sua attività a favore del territorio».

All'inaugurazione sono intervenuti il sindaco Pietro Fontanini, il presidente dalla Camera di Commercio di Pordenone e Udine Giovanni Da Pozzo e Federica Rossi Gasparrini, presidente nazionale di Federcasalinghe, una presenza che non può mancare a IdeaNatale e che nella propria area espositiva intitolata "Obiettivo Famiglia" raccoglie oltre 25 stand.

Sono 150 gli espositori da tutto il Fvg e da altre regioni italiane. Si possono trovare palline decorate a mano e le creazioni dell'artigianato artistico, tessuti e abbigliamento, accessori, ponci e caldecoperte, decorazioni e addobbi natalizi di tutte le forme, alberi di natale, presepi realizzati manualmente con materiali naturali, dolci e strenne agroalimentari, oggettistica da regalo, giochi, giocattoli, profumi ed essenze naturali, proposte vacanze sulla neve, viaggi e relax. Da sempre IdeaNatale valorizza l'inestimabile impegno e il frutto dell'operato del Terzo Settore, del volontariato e del no-profit proponendo idee regalo solidali.

Il libro è un regalo che si apre infinite volte e al libro, agli autori, agli editori locali, ai librai è dedicata Idea Libro con i suoi desk espositivi nel padiglione 6 e con una serie di incontri, presentazioni e anteprime di libri e racconti per tutte le età.

L'ingresso (da ingresso Ovest) è gratuito. La fiera resterà aperta fino a domani. Una scelta quella di ridurre i giorni (da 5 a 3) che consente agli espositori di ridurre i costi di partecipazione (le tariffe non sono state aumentate) e agli organizzatori di tenere sotto controllo le spese di luce e riscaldamento. In programma anche eventi per i bambini. Informazioni su www. ideanatale. it. —

BANCO ALIMENTARE

WITHUB

7.600 Le strutture caritative che il Banco Alimentare sostiene in Italia

1.750.000 Le persone aiutate in Italia

46 MILA In Friuli Venezia Giulia



45% In più i costi di gestione (logistica, trasporti ed energia elettrica)

30% In meno le donazioni economiche da aziende e privati

85.000 In più le richieste ricevute da inizio anno

Oggi c'è la Colletta Alimentare 46 mila le persone in difficoltà

In 700 market della Regione sarà possibile acquistare e donare prodotti non deperibili

Sono sempre di più le persone che chiedono aiuto per la spesa o per un pasto rivolgendosi alle circa 7.600 strutture caritative che il Banco Alimentare sostiene in tutta Italia attraverso la rete di 21 organizzazioni territoriali. Dall'inizio dell'anno ad oggi sono state 85.000 in più le richieste ricevute che hanno fatto salire a 1.750.000 le persone aiutate.

In questo difficile momento economico e sociale, Banco Alimentare deve far fronte anche ad un aumento del 45% dei costi di gestione tra logistica, trasporti ed energia elettrica e ad un calo del 30% delle donazioni economiche da aziende e privati.

Banco Alimentare fa dunque appello alla solidarietà di tutti, invitando a partecipare alla 26ª Giornata Nazionale della Colletta Alimentare in programma oggi. In circa 11.000 supermercati di tutta Italia si potranno acquistare alimenti non deperibili da donare alle persone in difficoltà, aiutate dalle strutture caritative territoriali. Oltre 140.000 volontari inviteranno a comprare prodotti a lunga conservazione: verdura in scatola, tonno e carne in scatola, polpa o passata di pomodoro, olio, alimenti per l'infanzia come omogeneizzati o latte in polvere. I volontari indosseranno una pettorina arancione, nuovo colore di riconoscimento presente nel logo Banco Alimentare e che verrà utilizzato anche per i sacchetti forniti per fare la spesa.

In Friuli Venezia Giulia e Veneto Orientale i punti vendita aderenti saranno più di 700. Gli alimenti raccolti saranno destinati alle 317 strutture caritative del territorio che assistono più di 46 mila persone in difficoltà.

«Siamo preoccupati per la situazione che stiamo vedendo nel nostro Paese con sempre più persone e famiglie che si trovano in povertà assoluta o che rischiano di scivolarci nonostante abbiano un lavoro – afferma Giovanni Bruno, presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus –. È fondamentale, quindi, continuare a sensibilizzare tutti coloro che possono compiere un atto concreto di aiuto. La Colletta Alimentare è un gesto educativo semplice e di carità, che promuoviamo da oltre un quarto di secolo. Partecipare a questa iniziativa significa contrastare l'indifferenza e favorire la condivisione, facendo un gesto concreto a cui tutti siamo invitati. Il gesto di volontariato più partecipato In Italia e la prima esperienza solidale di questo tipo. Ci auguriamo dunque che anche quest'anno la solidarietà sia tanta».



La Colletta si terrà in 700 market

> Il Banco Alimentare: «Sono sempre più quelli che ci chiedono una mano. Un semplice gesto può fare moltissimo»

«La situazione di disagio e difficoltà alimentare in cui si trovano tantissimi individui e famiglie del nostro territorio rende la proposta della Colletta Alimentare più viva che mai – afferma Paolo Olivo, Presidente del Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia –. La nostra risposta all'aumento del numero di chi ci chiede un sostegno e dei costi di gestione passa anche attraverso questo gesto, che può fare moltissimo in un momento drammatico come quello che stiamo vivendo».

Nel 2021 grazie alla Colletta Alimentare sono state raccolte 7.000 tonnellate di cibo, l'equivalente di 14 milioni di pasti (1 pasto equivalente corrisponde a un mix di 500 gr di alimenti in base ai Larn, i Livelli di assunzione di riferimento di nutrienti ed energia per la popolazione italiana) per un controvalore economico di oltre 25 milioni di euro. Dal 26 novembre 2022 la Colletta Alimentare proseguirà anche online. —

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Tori e Lokita	16.00-18.00-20.15
La Signora Harris va a Parigi	15.45-18.00
L'Ombra di Caravaggio	20.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Diabolik 2 – Ginko all'attacco!	15.00-19.15-21.25
La Stranezza	17.10
Bones And All (v.m. 14)	15.00-19.00-21.30
Il piacere è tutto mio	15.00-17.00
Glass Onion – Knives Out	15.20-20.50
The Menu	17.30-19.35-21.40
Triangle of Sadness	18.00
Il principe di Roma	21.30
Strange World – Un Mondo Misterioso	15.00-17.30-19.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Belle & Sebastien – Next Generation	15.00
Black Adam	21.00
Black Panther: Wakanda Forever	15.00-17.00-20.15-21.00
Bones And All (v.m. 14)	15.00-18.00-21.00
Diabolik 2 – Ginko all'attacco!	15.00-17.30-20.30
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	18.30-21.00
La Signora Harris va a Parigi	15.30
Strange World – Un Mondo Misterioso	15.00-16.00-17.30-18.30
The Menu	18.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Black Panther: Wakanda Forever	14.10-15.30-16.40-17.50-20.20-21.30
Strange World – Un Mondo Misterioso	14.30-15.20-16.20-17.20-18.40-20.00
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	14.40-19.10-21.20-22.30
The Menu	17.20-20.40-22.05
Harry Potter e la Camera dei Segreti	15.20
La Signora Harris va a Parigi	20.00
Il piacere è tutto mio	17.10
Il principe di Roma	19.40
Poker Face	18.10-21.40
Diabolik 2 – Ginko all'attacco!	15.15-18.00-19.10-20.50
Belle & Sebastien – Next Generation	14.50-16.00
Bones And All (v.m. 14)	17.20-19.00-20.30-22.10
Lo schiaccianoci e il flauto magico	15.00
Black Adam	22.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Astolfo	18.50
Belle & Sebastien – Next Generation	17.00
In viaggio	15.30
L'Ombra di Caravaggio	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Bones And All (v.m. 14)	17.45-20.45
13 notes en rouge V.O.S.	20.00
Eating Miss Campbell V.O.S.	22.00
Extraneous Matter Complete Edition V.O.S.	23.59
Strange World – Un Mondo Misterioso	15.00-17.00
Strange World – Un Mondo Misterioso V.O.S.	15.45
Diabolik 2 – Ginko all'attacco!	21.00
Il piacere è tutto mio	15.15-19.00
The Eyes Below V.O.S.	18.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 - www.kinemax.it

Film	Orari
Bones And All (v.m. 14)	15.30-17.40-21.15
Diabolik 2 – Ginko all'attacco!	15.30-17.50-21.10
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	21.30
Strange World – Un Mondo Misterioso	15.30-17.20
The Menu	19.10-21.10
La Signora Harris va a Parigi	15.45
Tori e Lokita	17.30-20.00
Belle & Sebastien – Next Generation	16.00
Black Panther: Wakanda Forever	17.45-21.00

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42 — 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 11 — 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 — 0432 470218

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4 — 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 — 0432 565330
Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 — 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi — 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 — 0432 504170
Montoro via L. d'Orlandi 1 — 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969
Zambotto via Gemona 78 — 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 — 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Degrassi via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 — 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 — 0432 501676
Gervasutta via Marsala 92 — 0432 1697670
Londero viale L. Da Vinci 99 — 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 — 0432 501937
Palmanova 284 viale Palmanova 284 — 0432 521641
San Gottardo via Bariglaria 24 — 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42 — 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 — 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale città di Cervignano via Monfalcone 7 — 0431 34914
Latisana Mario, fraz. PERTEGADA via Lignano Sabbiadoro 82 — 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio via Aquileia 22 — 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26 — 0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 — 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 — 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2 — 0433 93218
Codroipo Forgiarini via dei Carpini 23 — 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49 — 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 — 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 — 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata via Trento e Trieste 23 — 0432 865041
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 — 0433 618823
Socchieve Danelon, fraz. MEDIIS via Roma 22 — 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro corso G. Mazzini 24 — 0432 731264
Pasian di Prato Passons, fraz. PASSONS via Principale 4 — 0432 400113
Povoletto San Michele fraz. SAVORGNANO DEL TORRE via Principale 37 — 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 — 0432 669017, in turno 339 2089135
Pradamano Favero via G. Marinelli 2 — 0432 671008
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 17 — 0432 785155
Tavagnacco Satti, fraz. CAVALICCO via Molin Nuovo 19 — 0432 688081


GC 968VH

PONTEBBA

Nell'ex caserma il Centro per l'impiego e l'ufficio tavolare

Illustrato il futuro della ''Gollino e Marinelli'' di via Mazzini Ospiterà l'Agenzia delle dogane e, forse, il Corpo forestale

Andrea Siega / PONTEBBA

È stato illustrato ieri durante una conferenza stampa il futuro della ex caserma della Guardia di Finanza "Gollino e Marinelli" di Pontebba, struttura demaniale rimasta chiusa per anni fino all'intervento della Regione che, dopo averla acquistata lo scorso anno dall'Agenzia del Demanio, offrirà nuovi spazi per ospitare il Centro dell'impiego e altri uffici.

Con il sindaco Ivan Buzzi nella sala consiliare erano presenti gli assessori regionali al Lavoro Alessia Rosolen e al Patrimonio Sebastiano Callari assieme alla responsabile dei Cpi (Centri per l'impiego) dell'hub Medio ed Alto Friuli, Orsola Immacolata Annunziata. Il primo cittadino ha ringraziato la Regione per la stretta collaborazione che ha permesso di recuperare una struttura chiusa da anni per dedicarla ad attività utili per il cittadino. All'interno dell'edificio, come spiegato dal sindaco, troveranno le loro nuove sedi il Centro per l'Impiego e l'ufficio tavolare, mentre si farà un approfondimento con la Direzione forestale per valutare lo spostamento del Corpo Forestale e uno spazio riservato all'Agenzia delle Dogane, per il pernottamento dei dipendenti che a San Leopoldo hanno mantenuto un presidio territoriale.



Da sinistra: Annunziata, Rosolen, Buzzi e Callari

«Stiamo lavorando affinché i Centri per l'impiego siano sparsi a macchia di leopardo sul territorio nazionale – interviene l'assessore Callari –, infatti qui nascerà un Centro che servirà a tutti i limitrofi. L'acquisizione ha comportato una spesa di 455mila euro alla quale dovranno sommarsi altre risorse necessarie alle opere di ristrutturazione e adeguamento, circa 1 milione di euro».

Anche l'assessore Rosolen ricorda l'importanza del Cpi di Pontebba (a cui faranno riferimento i Comuni da Tarvisio a Moggio Udinese) che nel 2021 ha preso in carico 591 cittadini. Mentre nel 2022, fino ad ora, i cittadini presi in carico sono stati 500, ma per loro sono stati attivati più percorsi formativi. Nel 2022 per il programma "Gol" (che sta per "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" ed è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro) sono stati inseriti 137 utenti, di cui 115 immediatamente occupabili. «Rispetto alle richieste delle imprese su persone nuove da occupare nel 2022 – continua Rosolen – il 30% degli utenti del centro per l'impiego di Pontebba, inseriti in una rosa di candidati, sono stati assunti».

Conclude la responsabile dei Cpi d'area, Annunziata: «Il personale ama il proprio lavoro e presta attenzione al singolo, così da avere grandi risultati. Nel piccolo si riesce a seguire la situazione con cura, andando a soddisfare le esigenze di aziende e cittadini». —

TOLMEZZO

La Regione ha concesso 10 milioni di contributi a dodici aziende montane

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Nella graduatoria pubblicata dalla Regione sulle aziende ammesse al contributo per nuovi impianti, ampliamenti, rinnovo impianti o nuove sedi nelle zone industriali dei Consorzi e nelle aree artigianali/industriali in altri comuni dell'Alto Friuli (che hanno stipulato apposita intesa con il Carnia Industrial Park) ci sono 11 aziende carniche e una di Trasaghis. Risultano beneficiarie di 10 milioni di euro dalla Regione, a fronte di programmi di investimento per complessivi 47 milioni di euro.

Sono 23,7 milioni di euro gli investimenti programmati dalle aziende nelle zone industriali di Amaro (sono Bb Service, Fam, Gortani, Novalegno), Tolmezzo (Lint) e Villa Santina (Eurolls) e 4,65 milioni l'ammontare dei contributi regionali, mentre nelle zone artigianali di Cercivento (Arisol), Sutrio e Forni di Sopra (Legnolandia), Forni Avoltri (Goccia di Carnia), Paluzza (Carniaflex), Paularo (Idrolegno Paularo) e Trasaghis (Promo S. Daniele), a fronte di 23,3 milioni di investimento ci sono 5,3 milioni di contributi.

La legge regionale SviluppoImpresa ha ampliato l'operatività del Consorzio anche a zone artigianali montane e le opportunità per le relative imprese. «Si chiude – commenta il capo delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine, Nicola Cescutti – con la concessione del contributo un percorso lungo che ci ha visto collaborare con il Consorzio e con l'assessore Sergio Bini, fin dall'avvio del percorso di riforma della legge. La disponibilità dei sindaci ha consentito di raggiungere questo importante risultato. Siamo già al lavoro per il Bando 2022, di prossima pubblicazione». «È stato fatto un grande sforzo per consentire alle imprese di cogliere questa opportunità, nella quale il nostro Consorzio ha riposto attenzione fin dal 2017 – afferma il presidente del Carnia Industrial Park, Roberto Siagri –. In un periodo di incertezza, quale quello che stiamo attraversando, il valore degli investimenti programmati è un segnale di vitalità delle aziende manifatturiere della montagna, in particolare di quelle dell'Alta Carnia». —

SUTRIO

Un tavolo di confronto per risolvere il problema degli esuberi alla Ilmas

Maura Delle Case / SUTRIO

La difficoltà della Ilmas di Sutrio, attiva da 25 anni nello stampaggio e nella produzione di materiali plastici e leghe metalliche, sarà oggi al centro di un incontro pubblico voluto dalle segreterie di Fim Cisl Fvg e Fiom Cgil Udine per rendere nota la situazione di crisi dell'impresa, che occupa quasi 50 persone, prevalentemente dell'alta valle del But, e che oggi sta pagando la frenata dell'automotive. Al punto da dichiarare 15 esuberi tra il personale. L'appuntamento, che il consigliere regionale Luca Boschetti, già sindaco di Cercivento, ha contribuito a organizzare, è alle 10 nella sala convegni della Comunità di montagna della Carnia dove il sindacato ha chiamato a raccolta i sindaci della valle e dove sono attesi rappresentanti della Regione. L'azienda vive una difficoltà che dura da anni, ma che è stata aggravata dalla congiuntura economica, in particolare dagli aumenti dei costi di elettricità e materie prime e poi dalla frenata dei produttori di auto, che a cascata è andata ripercuotendosi sui produttori di componenti, compresi quelli carnici, da Automotive Lighting a Ilmas. «Se va male Automotive Lighting andiamo male noi» aveva detto commentando la situazione l'Ad di Ilmas, Matteo Biasizzo, confermando le eccedenze di 15 persone. La necessità di trovare una soluzione per un'impresa che a Sutrio e dintorni rappresenta un prezioso serbatoio occupazionale è la ragione che ha spinto le parti sociali a chiedere il tavolo in programma oggi: «A metà dicembre scadrà il contratto di solidarietà – evidenziano Liduino D'Orlando (Fim Cisl) e David Bassi (Fiom Cgil) – bisogna trovare una soluzione per garantire questi lavoratori». —

TOLMEZZO

Modifiche contrattuali all'Automotive Lighting: trattativa in salita

TOLMEZZO

Seconda puntata, tutta in salita, per la trattativa sul passaggio dal contratto specifico (Ccsl) al contratto nazionale (Ccnl) per lavoratori del gruppo Marelli compresi gli oltre 800 dipendenti in forze allo stabilimento tolmezzino di Automotive Lighting.

Alle parti sociali, l'azienda, che ha annunciato l'intenzione di adottare il Ccnl dal 1 gennaio 2023, propone di trasformare il differenziale sui minimi tra i due contratti, differenziale che va a sfavore del contratto nazionale, in un superminimo non assorbibile.

Una proposta non accettabile per Fim, poiché «oltre a trasformare una parte dinamica del salario in una cifra fissa – dichiara Ferdinando Uliano, segretario nazionale delle tute blu di Cisl –, introdurrebbe un doppio regime penalizzante per i nuovi dipendenti rispetto ai lavoratori attualmente in forza, cancellando una parte importante della contrattazione».

«È un percorso complesso – ha detto dal canto suo Simone Marinelli, coordinatore nazionale automotive per Fiom Cgil –, ma la trattativa deve essere svolta in piena autonomia e libertà con l'obiettivo di non creare trattamenti diversi tra i lavoratori attualmente in forza e chi entrerà nel gruppo nei prossimi anni».

Ancora Marinelli: «Tutti gli altri temi, compresi premio e indennità, dovranno far parte di un eventuale accordo di secondo livello che sarà discusso non appena sarà chiusa la fase di armonizzazione». Il tavolo è stato aggiornato al 14 dicembre. —

M. D. C.



PAULARO

Con l'auto nel dirupo: ferito

Ha perso il controllo della sua auto, finendo in un dirupo: un volo di dieci metri che poteva avere conseguenze ben più gravi per il conducente della vettura, curato sul posto dal personale medico dopo essere stato estratto dall'abitacolo dai vigili del fuoco. L'incidente ieri in località Rio, poco prima delle 13

ARTA TERME

Da giovedì prossimo riaprono le terme

ARTA TERME

Dal giovedì 1 dicembre piscine e area benessere delle Terme di Arta riaprono. L'annuncio non è scontato, visto che a inizio settembre Terme Fvg si è trovata nella necessità di decidere la chiusura del centro benessere e delle piscine dello stabilimento per i problemi legati al caro energia. Ora le Terme ripartono a pieno regime, con un sospiro di sollievo di tutto il territorio.

Il turismo invernale in Carnia torna ad avere operativo al 100 per cento uno dei pilastri della proposta turistica della destinazione, le Terme di Arta, l'unico stabilimento di montagna del Fvg, ai piedi dello Zoncolan. Dal primo dicembre residenti e turisti potranno di nuovo usufruire dell'area wellness, con i percorsi benessere, relax ed estetica, saune, bagno turco, percorsi emozionali, e delle piscine con la relativa offerta di corsi. —



TOLMEZZO

Nuovi spazi per Ceccarelli

Ceccarelli Group, azienda friulana leader nel settore della logistica e dei trasporti, ha inaugurato ieri i suoi nuovi spazi a Tolmezzo. Occuperà due nuove unità del Carnia Industrial Park (oltre 6 mila 500 metri quadrati) con LogLab, la divisione logistica del Gruppo.

MAJANO



Una veduta del castello di Susans: la sua costruzione è stata commissionata nel 1636

Il castello di Susans messo in vendita L'annuncio su internet

Gli attuali proprietari hanno deciso di cedere il maniero
Il sindaco: «Fondamentale valorizzarlo a livello turistico»

Lucia Aviani / MAJANO

Cerca nuovi proprietari lo splendido castello di Susans, imponente maniero commissionato nel 1636 dal conte Fabrizio di Colloredo e da allora mantenutosi nella forma e nella struttura architettonica originarie, frutto di un gusto che il nobile aveva maturato in Toscana, alla corte di Ferdinando I, contesto della sua crescita e formazione. Su resti d'età medioevale, che a loro volta ricalcavano insediamenti d'epoca romana, il conte fece erigere – in affaccio sulla pianura, in uno dei luoghi più suggestivi del Friuli – una raffinata villa medicea, circondata da un ampio e curato giardino all'italiana: la residenza accolse la famiglia di Colloredo per più di tre secoli, fino alla fine della prima guerra mondiale.

Sottoposta, naturalmente, ai vincoli della Soprintendenza per il suo alto valore storico, la dimora nobiliare subì gravi ripercussioni dal terremoto del '76, che provocò danni ingenti all'immobile, comunque salvatosi da un crollo completo grazie allo spessore dei muri e alla propria forma: il rinforzo angolare dei quattro torrioni riuscì infatti a garantire la tenuta della costruzione, pur compromessa, come detto, in maniera seria. Una lunga e attenta opera di restauro la riportò gradualmente all'assetto e alla possenza del passato: il rinato castello fu a quel punto adibito all'ospitalità di prestigiosi eventi, dai convegni ai matrimoni, per i quali gli ampi spazi dei saloni e delle torri – completamente e ricercatamente arredati – rappresentavano una cornice ideale.

Il futuro, adesso, è tutto da scrivere: la proprietà attuale, la famiglia Gervasoni, ha deciso di cedere il complesso, che da alcuni giorni figura sul portale Immobiliare.it. La struttura si sviluppa su 13.900 metri quadri e dispone di quattro camere da letto e tre bagni.

La notizia della vendita – sul cui prezzo non trapelano indiscrezioni – si è sparsa in fretta sul territorio comunale di Majano, stuzzicando la curiosità e le congetture di tanti e arrivando, naturalmente, anche alle orecchie dell'amministrazione civica: «Trattandosi di bene privato – commenta il sindaco Elisa Giulia De Sabbata – l'ente locale non entra, ovviamente, nelle dinamiche della cessione. Quello che possiamo dire è che ci auguriamo che chi dovesse acquistare questo prezioso patrimonio storico e architettonico continui nell'opera di valorizzazione e promozione turistica dello stesso, della quale ha beneficiato, per indotto, l'intero comprensorio, che ne ha tratto ricadute importanti. Prima della pandemia c'erano state occasioni di collaborazione fra il Comune e i gestori del castello: l'auspicio è che si prosegua, in futuro, sulla stessa strada». —

BUJA

Acciaierie Venete: sì alla cassa integrazione

Maura Delle Case / BUJA

Vertenza risolta allo stabilimento bujese delle Acciaierie Venete. L'azienda, infatti, ieri ha comunicato che anticiperà, come già fatto in passato, l'indennità di cassa integrazione ordinaria, relativa alla settimana in corso, con la busta paga di novembre. Lo ha fatto inviando una comunicazione ai lavoratori – sessantacinque in tutto quelli a libro paga del laminatoio bujese – in cui spiega d'aver deciso di procedere all'erogazione dopo aver ricevuto alcuni chiarimenti dall'Inps.

In particolare, l'azienda ha voluto accertarsi che la mancata sottoscrizione da parte sindacale del verbale relativo all'esame congiunto non rappresentasse un motivo ostativo ai fini dell'autorizzazione della Cigo (la Cassa integrazione guadagni ordinaria). Se così fosse stato, il rischio per l'azienda sarebbe stato quello di anticipare un'indennità non autorizzata. Un rischio che – ha chiarito l'Inps – in realtà non esiste: «Ai fini dell'istruttoria delle domande di Cigo è necessario il corretto invio della comunicazione preventiva di attivazione della procedura, mentre la mancata sottoscrizione delle Rsu del verbale di procedura – ha chiarito l'Istituto – non è motivo ostativo per l'autorizzazione della Cigo. Da qui dunque la decisione dell'azienda di procedere all'anticipo. Il sindacato rilancia: «L'anticipazione della Cigo era scontata – dichiara David Bassi (Fiom Cgil Udine) che segue l'azienda assieme al collega di Uilm Uil, Giorgio Spelat –. Noi continueremo chiedere che l'azienda conceda ai lavoratori un'integrazione salariale come fa in Veneto». Richiesta, quest'ultima, che era stata all'origine della mancata firma in calce all'esame congiunto, ma che le parti sociali non intendono archiviare. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Mancano i dipendenti nei piccoli Comuni: «Più servizi aggregati»





Il pubblico che ha partecipato all'incontro. In alto, i relatori

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

I Comuni del Friuli, in particolare quelli piccoli e medi, devono fronteggiare una carenza di dipendenti diventata, negli anni, strutturale. Per tentare di superarla «è necessario che i municipi valutino formule di aggregazione per fornire servizi ai cittadini. Aggregazioni alternative sia a quelle poco funzionali, proposte dalle Uti, che alle forme di ripartizione delle competenze tra enti che prevede l'ultima riforma». È quanto emerso ieri nel corso dell'incontro Sos Comuni, organizzato dal comitato Rilanciafriuli e ospitato ieri nel castello di Colloredo. Chiamati a esprimersi sulle difficoltà dei municipi della regione il presidente dell'Anci Fvg, Dorino Favot e quattro sindaci, Manuela Celotti (Treppo Grande), Franco Lenarduzzi (Ruda) ed Enrico Bullian (Turriaco). A moderare l'incontro Anna Buttazzoni, caposervizio del Messaggero Veneto. «È la mancanza di personale negli uffici tecnici, nell'anagrafe, nei servizi sociali, che rende impossibile assolvere alle competenze ordinarie e men che meno a quelle straordinarie», ha spiegato nella sua relazione introduttiva Fulvio Mattioni, portavoce di Rilanciafriuli. «È in atto, da qualche anno oramai, un terremoto istituzionale in Friuli che coinvolge un centinaio di Comuni limitandone gravemente la capacità di erogare servizi pubblici alla popolazione ed alle imprese – ha aggiunto Mattioni –. E non solo. Rischia, infatti, di far perdere diverse centinaia di milioni che il Pnrr affida direttamente ai Comuni perché viene meno il presupposto che siano in grado di progettare le opere e gli interventi finanziabili, dapprima, e, poi, di gestirle». Il posto fisso in municipio non è più un obiettivo appetito: tante, troppe responsabilità (soprattutto nei Comuni medi e piccoli) con retribuzioni inferiori al settore privato o alla Regione, dove tanti dipendenti decidono di migrare. —

COSEANO

Grazie alla rotonda sulla 464 l'incrocio è più sicuro

COSEANO

«Con quest'opera si dà una risposta a un territorio in termini di miglioramento della viabilità, ma soprattutto si mette finalmente in sicurezza un tratto stradale di collegamento importante che era particolarmente pericoloso. L'iter progettuale aveva visto un primo finanziamento da parte della Giunta guidata da Renzo Tondo. Il percorso procedurale è poi proseguito con la volontà da parte della Regione di realizzare l'opera. Nel febbraio scorso la consegna del cantiere, l'avvio dei lavori e oggi la loro conclusione in tempi celeri». Lo ha dichiarato ieri l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini all'inaugurazione della rotatoria sulla strada regionale 464 a Coseano. L'intervento era stato previsto per mettere in sicurezza un tratto stradale piuttosto pericoloso che, negli anni, era stato teatro di diversi incidenti stradali, anche gravi. La nuova rotonda mette in sicurezza l'incrocio tra la regionale 464 (Udine-Spilimbergo) e l'ex provinciale 62 a Coseano in prossimità del ponte sul torrente Corno.

Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti anche il sindaco di Coseano David Asquini, il parlamentare (già assessore regionale) Graziano Pizzimenti e il presidente di Fvg Strade Raffaele Fantelli.



Le autorità intervenute ieri alla cerimonia di inaugurazione

L'opera, finanziata dalla Regione, ha l'obiettivo di rendere più sicure le manovre di svolta in entrambe le direzioni, da e per Coseano. In sostituzione di un tradizionale incrocio "a T" che caratterizzava in precedenza la circolazione, è stata realizzata una rotatoria di diametro esterno di 60 metri, il cui centro è traslato verso Dignano di circa 25 metri rispetto al centro dell'intersezione esistente, al fine di aumentare le distanze di visuale libera condizionate dalla presenza del ponte sul Corno. Per i lavori sono stati spesi circa 810 mila euro.

Con il nuovo assetto della circolazione la viabilità sarà più sicura. Rispetto a prima, ci sarà una riduzione delle velocità dei veicoli lungo la regionale 464 che collega Spilimbergo a Udine e quindi maggiore sicurezza nell'intersezione. Inoltre il nuovo intervento agevolerà le manovre grazie a una migliore visibilità, sia di giorno che di notte. —

SAN DANIELE

È polemica sull'illuminazione: «Strade buie e poca sicurezza»

La minoranza attacca l'amministrazione anche per il sistema di spegnimento Il sindaco: «Progetti già al vaglio, riqualificazione generale nei prossimi mesi»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

«Interi quartieri sono al buio dal pomeriggio al mattino successivo, circostanza che mette a rischio l'incolumità dei residenti». I tre gruppi consiliari della minoranza sandanielese, San Daniele Bene Comune, Innovare San Daniele e Civica18 – San Daniele, contestano le politiche di contenimento dei consumi energetici adottate – ormai da mesi – dalla giunta del sindaco Pietro Valent.

«I ragazzi che rientrano dalle attività sportive, i cittadini che tornano a casa dal lavoro, quelli che escono per una semplice passeggiata sono esposti al pericolo di essere investiti in vie completamente buie, dove i pedoni possono non essere notati dagli automobilisti: le persone sono costrette a percorrere le strade nella piena oscurità, senza che siano garantite le necessarie condizioni di sicurezza» ribadiscono i consiglieri Fabio Spitaleri, Paolo Menis, Romano Ovan, Consuelo Zanini, Leonardo della Rosa e Carlo Toppazzini, annunciando per il prossimo consiglio comunale – indetto per lunedì 28 – una mozione che chiederà l'attuazione di misure di risparmio energetico alternative ed «efficaci».


Il sindaco Pietro Valent


Il consigliere Fabio Spitaleri

Sì, perché le modalità di spegnimento dei lampioni appaiono all'opposizione «a dir poco arretrate». «Nel pomeriggio – chiarisce Spitaleri – un dipendente del Comune fa il giro delle strade e disattiva manualmente i quadri elettrici dei lampioni. Non contestiamo, tutt'altro, la necessità di risparmiare, ma le modalità con cui lo si fa sono ridicole. Inoltre lo spegnimento avviene già nel pomeriggio, quando le strade sono ancora molto frequentate: il sindaco costringe gli operai del Comune a un inutile spreco di attività e mette a repentaglio la sicurezza dei sandanielesi». Toppazzini rincara e rilancia: «Con un investimento limitato, di circa 10 mila euro, potrebbero essere installati dei timer nei quadri elettrici dei lampioni, che permetterebbero di programmarne lo spegnimento nelle sole ore notturne. Ci chiediamo come sia possibile che a quasi un anno dall'emergere della crisi energetica la giunta Valent non abbia ancora attuato questo intervento». D'accordo Zanini: «Molti Comuni – osserva – disattivano l'illuminazione a partire dalla mezzanotte, così da garantire risparmi energetici preservando la sicurezza. Chiediamo di valutare immediatamente altre soluzioni».

«Lo stiamo già facendo», replica il primo cittadino, spiegando che sono al vaglio tre project financing per il completo efficientamento di tutti i punti luce pubblici del territorio comunale: «Entro tre settimane – informa – dovremmo ricevere un report sulla base del quale prenderemo la decisione. Per i prossimi mesi si annuncia dunque una riqualificazione generale, che alleggerirà i consumi e consentirà, se necessario, di gestire al meglio accensioni e spegnimenti. Ad oggi l'unico modo per procedervi, vista la vetustà degli impianti, è quello in essere». —

GEMONA

Rilancio del parco di via Dante il locale interno è chiuso da anni

Piero Cargnelutti / GEMONA

Si interviene nel parco di via Dante con l'obiettivo di affidarlo in futuro a un gestore affinché l'area possa essere di nuovo a disposizione di cittadini e visitatori.

Il consiglio comunale è stato convocato per lunedì alle 19 a palazzo Boton e, fra i punti all'ordine del giorno, c'è una variazione di bilancio del valore di 120 mila euro che saranno usati per mettere a norma e in sicurezza diverse aree giochi della cittadina. Fra questi parchi c'è anche quello di via Dante dove è presente un suggestivo anfiteatro naturale, già sede di importanti iniziative culturali. In quel contesto, l'amministrazione si appresta ad avviare anche l'iter progettuale per l'ammodernamento del locale che si trova all'interno del parco e che è inutilizzato da una decina di anni: «Superate le precedenti criticità anche in ordine ad aspetti giudiziari – spiega il sindaco Roberto Revelant –, prossimamente vedremo cosa fare per sistemarlo e, una volta terminati i lavori, verrà individuato un nuovo gestore. Il parco assumerà sempre maggior rilievo nel tessuto urbano quale riferimento per gli spettacoli dal vivo, per le proiezioni cinematografiche in collaborazione con la Cineteca, per i concerti, le attività sportive e ricreative all'aria aperta. Le sue potenzialità sono già state sperimentate in occasione dei festeggiamenti Antoniani organizzati dalla Pro Glemona con il Comune».


Il sindaco Roberto Revelant

Intanto, prosegue anche la sistemazione degli altri parchi giochi. Dopo gli interventi che hanno interessato quello di Ospedaletto e il sostegno alla sistemazione di quello di Taboga, ora si punta a intervenire nell'area Laser di Gleseute e sulle aree attrezzate della stessa via Dante: «Abbiamo voluto potenziare l'offerta all'aria aperta a beneficio dei bambini e dell'attività motoria degli stessi – intervengono gli assessori Monica Feragotto e Mara Gubiani –; più in generale l'obiettivo è il miglioramento della qualità della vita. Stiamo inoltre programmando ulteriori due investimenti sul percorso Vita in centro storico ed un ampliamento dell'attuale offerta a Campolessi, sostenendo anche l'intervento nel parco giochi di via dei Pioppi in Piovega». —

MARTIGNACCO

Il film "Maria Zef" questa sera all'auditorium

Anche il Comune di Martignacco ha voluto organizzare una serata di approfondimento in concomitanza con la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne. Infatti questa sera, alle 20.15, nell'auditorium Impero, andrà in scena il film "Maria Zef", alla presenza dei protagonisti Renata Chiappino e Anna Bellina. La proiezione sarà anticipata da una breve presentazione a cura di Carlo Gaberscek, giornalista e critico cinematografico, e Livio Jacob, direttore della Cineteca del Friuli. Un evento promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune insieme alla Commissione Pari Opportunità.

«La prevenzione contro la violenza sulle donne va fatta innanzitutto nelle scuole – afferma l'assessore Antonella Orzan – ed è ciò che stiamo facendo a Martignacco».

A.C.

MARTIGNACCO

Lavoratori irregolari e senza formazione: multati due ristoranti

MARTIGNACCO

Pesanti inadempienze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, violazioni sulla normativa riguardante la sicurezza, mancata verifica dell'idoneità tecnico professionale di ditte in appalto e dipendenti assunti in nero. Irregolarità che hanno portato a multe complessive per 137 mila euro quelle riscontrate dai carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro di Udine, nel corso di controlli effettuati con la collaborazione dei militari delle Compagnie di Udine, Palmanova e Tolmezzo. Multa da 12 mila euro a una pelletteria all'ingrosso di Manzano, dove sono state riscontrate violazioni riguardanti l'assenza della cassetta di primo soccorso e l'omessa formazione sulla sicurezza ai lavoratori dipendenti. Ammontano invece a 15 mila euro le multe a carico di un cantiere edile a Udine, all'interno del quale è stata riscontrata l'omessa protezione nei ponteggi per evitare la caduta nel vuoto dei lavoratori. È stata quindi disposta la sospensione dell'attività. Sanzioni per 7 mila euro hanno riguardato un emporio a Cassacco, dove è stata constatata la presenza di un impianto di videosorveglianza non autorizzato e la mancanza della cassetta di primo soccorso. Sanzioni per 43 mila euro sono state elevate nei confronti di un ristorante etnico di Martignacco, dove sono state riscontrate violazioni in materia di lavoro nero, sorveglianza sanitaria di minori e omessa formazione sulla sicurezza ai lavoratori. Ammontano invece a 60 mila euro le multe a carico di un altro ristorante etnico a Gemona, all'interno del quale sono state riscontrate violazioni in materia di aggiornamento del Dvr, omessa formazione sulla sicurezza ai lavoratori e la mancanza di cassetta di primo soccorso. —

TARCENTO

Raffica di furti in quattro comuni rubate anche armi e banconote

In azione la banda degli infissi. Tre le abitazioni visitate dai ladri nel Tarcentino
A Tavagnacco spariti un fucile e una carabina. Soldi e gioielli a Mereto di Tomba

Elisa Michellut / TARCENTO

Raffica di furti in diversi comuni. Ancora in azione la banda degli infissi, che questa volta ha preso di mira il Tarcentino. I ladri hanno portato via denaro contante, gioielli, oggetti preziosi ma anche armi e banconote estere da collezione. Il modus operandi è sempre lo stesso: i malviventi attendono il momento giusto, forano un infisso con un trapano e utilizzando un pezzo di ferro riescono ad aprire porte e finestre dall'esterno. Poi entrano in casa e dopo aver rovistato negli armadi e nei cassetti e aver frugato ovunque scappano con il bottino.

A **Tarcento**, nella serata di giovedì, i ladri, per riuscire a entrare in un'azienda agricola, hanno forato la parte in legno di una finestra e poi, attraverso quell'apertura, hanno fatto passare un ferro con il quale hanno abbassato la maniglia. È stato portato via un portafogli con dentro alcune banconote estere da collezione. Il bottino è ancora da quantificare. In un'altra abitazione, sempre utilizzando la tecnica del foro nell'infisso, sono stati rubati 15 euro. Magro il bottino ma ingente il danno. Una volta messo a segno il colpo la banda è fuggita senza lasciare tracce. Sempre a Tarcento c'è stato un tentativo di furto, nella stessa sera, anche in via del Roccolo. I malviventi hanno fatto un foro in un infisso, ma sono stati disturbati dal sistema di allarme e sono fuggiti senza riuscire a portare via nulla. A **Tavagnacco**, in via D'Annunzio, tra le 18.30 e le 19.30 di giovedì, è stata rubata da un'abitazione una carabina detenuta regolarmente e collocata dal proprietario all'interno di un armadietto blindato. I malviventi sono riusciti a entrare anche in un'altra casa poco distante, dove è stato portato via un fucile, anche in questo caso regolarmente detenuto. Un altro furto di armi si era verificato, pochi giorni fa, nel comune di Magnano in Riviera. I topi d'appartamento hanno colpito mercoledì anche a **Codroipo**: in un'abitazione hanno rubato anelli d'argento e un televisore, per un valore stimato in 2 mila euro. Raid anche a **Fagagna**, dove nella serata di giovedì i malviventi hanno arraffato monili in oro per 4 mila euro.

Colpo andato a segno, nel pomeriggio di giovedì, anche a **Mereto di Tomba**, dove un uomo di 54 anni, residente in via del Monumento, ha denunciato ai militari dell'Arma di aver subito un furto. I ladri hanno rubato monili in oro e denaro contante. Il bottino si aggira attorno ai 14 mila euro. Nella frazione di San Marco i malviventi sono entrati in azione ieri sera: si sono arrampicati al primo piano di una casa, hanno forzato una finestra e portato via alcuni monili d'oro. Infine, giovedì sera, nella frazione di Villaorba, nel comune di **Basiliano**, dalla casa di un'anziana, che si era recata dal medico per una visita, sono spariti diversi oggetti preziosi, ricordi di una vita. Indagini dei carabinieri. —

TORREANO

Presento in festa per i cent'anni del campanile

Compie cent'anni il campanile della chiesa di Prestento, a Torreano, inaugurato esattamente un secolo fa: la ricorrenza sarà celebrata oggi, con una cerimonia che si aprirà – alle 16 – con un concerto di campane proposto dall'associazione Scampanotadors Furlans, per poi proseguire con la narrazione della storia della torre campanaria, alle 16.50, e con la celebrazione di una messa, alle 17. Al termine del rito, che sarà officiato da tutti gli ex parroci di Prestento, inaugurazione di una targa commemorativa e interventi delle autorità. E per solennizzare la giornata di festa la torre sarà integralmente illuminata, dalla base alla sommità, con due proiettori.

CIVIDALE

Cassonetti colmi e danneggiati La minoranza incalza la giunta

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il tema rifiuti, già ripetutamente al centro del dibattito consiliare cittadino, torna protagonista, sull'onda dell'ennesima lista di segnalazioni di disservizi inoltrate dai residenti ai consiglieri di minoranza.

Di qui una nuova interrogazione sull'argomento, iscritta al folto ordine del giorno della seduta convocata dal sindaco Daniela Bernardi per mercoledì 30 novembre: troppi cassonetti, lamentano i gruppi Prospettiva Civica, Impegno Comune e Civi_Ci – producendo documentazione fotografica –, si presentano in cattivo stato, «privi di copertura» e dunque fonte di cattivi odori, e parecchi sono costantemente «colmi oltre la propria capacità, circostanza che induce le persone ad abbandonare l'immondizia per terra»; per non parlare, poi – incalza l'opposizione –, del fatto che i bidoni non



Alcuni cassonetti danneggiati

sono dotati di pedaliera, meccanismo che garantirebbe una maggior igiene.

Ma i problemi, si prosegue, si allargano ad altri aspetti: «Nel centro storico, dove vige – sottolineano i consiglieri – un sistema di raccolta mista, non c'è il prelievo dei rifiuti umidi né del vetro, eccezion fatta per un'unica raccolta settimanale, riservata alle sole attività di pubblico esercizio». «La plastica – si evidenzia poi – è conferibile un solo giorno alla settimana, mentre la carta in tre. Ne conseguono episodi di abbandono dei rifiuti fuori dalle sedi di conferimento, con evidente danno al decoro».

All'assessorato competente si chiede, dunque, se ci siano stati – e nel caso con che esito – i promessi contatti con Net, la società incaricata del servizio di smaltimento dei rifiuti, per porre rimedio ai disservizi e se sia terminato lo studio del territorio funzionale all'individuazione di un nuovo sistema di raccolta. Le tematiche che la minoranza si appresta a porre in assemblea, del resto, toccano molti altri comparti: si spazia – per citare solo alcune interrogazioni – dalla sanità locale alle incognite sul progetto di attivazione di una discarica nell'ex cava Murà, delle iniziative natalizie a situazioni legate alla pubblica sicurezza. —

CIVIDALE

Un adesivo nei negozi contro la violenza

CIVIDALE

A celebrazione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne il Soroptimist Club di Cividale ha distribuito un adesivo con il messaggio "Stop ad ogni forma di violenza – Chiama 1522" negli esercizi commerciali cittadini, chiedendo di apporlo in bella vista sulle vetrine per veicolare il messaggio nella maniera più ampia possibile. Grazie alla collaborazione della dirigente scolastica del Convitto nazionale Paolo Diacono, Alberta Pettoello, verrà inoltre esposto sulla facciata del liceo classico uno striscione con lo slogan "Non accettare nessuna forma di violenza – Chiama il 1522". —

L.A.

LUSEVERA

Lo scambio di vestiti oggi con "Peçots Party"

LUSEVERA

"Peçots Party", lo scambio di vestiti usati, sbarca a Lusevera dove l'iniziativa è in programma oggi a Lusevera-Bardo a partire dalle 15.

L'iniziativa è organizzata dal gruppo Fridays For Future Carnia, dal Centro del riuso "Maistrassâ di Gemona e da Legambiente Fvg, in collaborazione con l'Officina Giovani aree interne Fvg, l'associazione Ex Emigranti e il Centro di ricerche culturali di Lusevera Bardo e l'osteria Nova Coop di Guido Marchiol, che ospiterà l'iniziativa.

Ecco come funziona. Ciascun partecipante potrà portare al massimo cinque capi di abbigliamento che dovranno in buono stato, ed esclusi intimo, scarpe e accessori, ai quali verrà assegnato un valore in gettoni.

Con questi gettoni si potranno scegliere altri vestiti, aggiornare il proprio guardaroba e al tempo stesso ridurre gli sprechi e la quantità di oggetti che finiscono in discarica.

Nel corso della mattinata i giovani volontari di Legambiente Fvg proporranno un workshop sulla moda sostenibile dal titolo "Fuga da Modaland" creato nell'ambito del progetto Youth4Planet di Legambiente.

L'incontro si terrà dalle 11 alle 13 sempre all'osteria Nova Coop.

La partecipazione sarà gratuita ma a numero limitato per cui gli organizzatori chiedono di iscriversi scrivendo alla mail pecotsparty@gmail.com.

Ad accompagnare l'evento pomeridiano ci sarà la musica tradizionale dall'Italia e dal mondo del Duo Parisi Sergi, composto dal friulano Giorgio Parisi e dal salentino Alberto Sergi. —

P.C.

PRADAMANO

L'olio d'oliva dei bimbi comprato dai genitori per aiutare la materna

L'iniziativa della scuola San Domenico Savio di Lovaria
Il Comune ha messo a disposizione le piante, i piccoli l'impegno

PRADAMANO

Nasce l'olio extravergine d'asilo. Oltre 85 chili di olive sono diventati 9 litri di olio extra vergine di oliva grazie al lavoro dei bambini della scuola dell'infanzia San Domenico Savio di Lovaria che le hanno raccolte insieme con i genitori, grazie all'omonima associazione, che gestisce la scuola dal 1990, e anche grazie al Comune di Pradamano che ha deciso di mettere a disposizione gli olivi vicino alla chiesa di Lovaria e destinarne i frutti all'asilo.

Tutte le olive raccolte dai piccoli durante un sabato di fine ottobre, infatti, sono state portate al frantoio Chiarandini di Grions del Torre e la prima spremitura ha fatto ottenere i quasi 9 litri di olio donati all'asilo.

Con l'aiuto delle maestre Laura, Valentina e Silvia, i bambini hanno potuto vivere non soltanto l'esperienza della raccolta con stivali, teli e cassette, ma anche conoscere il percorso che le olive fanno per diventare l'olio che arriva sulla tavola: hanno colorato le etichette che sono state incollate sulle bottiglie e che sono state acquistate dalle famiglie.

Tutto il ricavato della vendita fra genitori resterà al fondo cassa dedicato alla scuola per acquistare materiali, giochi, arredi e per finanziare gite e uscite didattiche durante l'anno.



Le etichette sono state colorate dai bambini della materna

Stesso obiettivo per il Mercatino di Natale che oggi, dalle 10 alle 20, sarà aperto nella piazza della chiesa di Pradamano in occasione dell'evento "Accendiamo il Natale". Il Comune, infatti, mette a disposizione per ciascuna scuola del paese una casetta di legno che è gestita dai genitori per vendere lavoretti, oggetti e piccole creazioni natalizie realizzate nelle scorse settimane dai bambini e dalle famiglie: centritavola, addobbi per l'albero, biglietti d'auguri, sacchetti personalizzati, tutto rigorosamente home made.

Anche in questo caso, l'intero ricavato delle vendite resta a disposizione dei genitori per aiutare la scuola in progetti speciali. Oggi sarà una vera giornata di festa a Pradamano con castagne, ribolla calda e spettacoli per grandi e piccoli: alle 11 appuntamento con l'Ora delle storie e i volontari di Tileggounastoria, dalle 14.30 lo spettacolo itinerante "Canto di Natale" di Anathema Teatro con il signor Scrooge di Dickens, i fantasmi del Natale presente, passato e futuro e la piccola fiammiferaia e dalle 17.30 l'accensione dell'abete natalizio con l'arrivo degli spaventosi Skaupaz Toifl, "parenti" in trasferta dei Krampus. —

F.G.

TAVAGNACCO

Evento di beneficenza con il coro Vos de mont

TAVAGNACCO

Ritorna l'appuntamento con il canto corale della montagna e della tradizione friulana, evento organizzato dal gruppo alpini di Branco e giunto alla 15esima edizione. Stasera, alle 20.30, si esibirà infatti nella chiesa parrocchiale il coro "Vos de mont" di Tricesimo, diretto dal maestro Marco Maiero. «Anche quest'anno ci auguriamo una nutrita partecipazione di pubblico – afferma il capogruppo degli alpini Luca Piana – perché lo spettacolo vuole essere anche un veicolo di solidarietà. Come ogni anno, sarà organizzata una raccolta di fondi che devolveremo all'associazione MuNus di Tavagnacco che opera nella assistenza degli anziani e delle persone bisognose di aiuto». —

C.M.

REANA DEL ROJALE

Il corto "Uruguay" domani a Remugnano

REANA DEL ROJALE

In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, l'amministrazione di Reana del Rojale ha promosso domani, alle 18.30, all'auditorium di Remugnano per assistere sia alla proiezione del cortometraggio "Uruguay" di Andrea Simonella sia alla presentazione del libro "Ultimo appuntamento sul Tagliamento" di Daniele Paroni. Il cortometraggio, patrocinato dal Consiglio regionale, è girato in larga parte in regione e racconta il dramma della violenza di genere. «La tutela delle persone fragili deve essere obiettivo non solo della politica ma della società intera» sostiene il consigliere regionale Edy Morandini spiegando il suo impegno a supporto del progetto cinematografico. —

M.D.M.

Aveva 67 anni e da un mese lottava contro la malattia. Era un artista conosciuto a livello internazionale. Martedì l'addio

Morto lo scultore e insegnante De Martin plasmava l'oro per creare opere d'arte

IL LUTTO A CODROIPO

VIVIANA ZAMARIAN

L'oro per lui era il materiale più prezioso. Un materiale da plasmare per crearne gioielli che erano opere d'arte. L'orafo scultore Pietro - per tutti Piero - De Martin è morto a 67 anni, all'ospedale di Latisana, dopo aver lottato contro una malattia che gli era stata diagnosticata un mese fa.

Nato a Castions di Strada, comune in cui risiedeva con la sua famiglia, operava a Codroipo dove, in via Italia, aveva la sua galleria d'arte che gestiva assieme alla moglie Angela. Era stato docente di arte orafa al liceo artistico Sello di Udine, nella sezione design del gioiello. «Era andato in pensione un anno fa – racconta la figlia Lia – ma era rimasto profondamente legato a tutti i suoi ragazzi. Amava moltissimo insegnare».

De Martin era conosciuto a livello internazionale per la sua creatività e l'estrosità delle sue creazioni caratterizzate da forme che rappresentavano spazialità, armonia e ricerca. Opere, le sue, dalla "consistenza eterea" frutto di una ricerca viva, di una costante sperimentazione.

Nel 1986, in occasione del decennale del terremoto in Friuli, realizzò la scultura in oro per l'onorevole Giuseppe Zamberletti. Per cinque anni consecutivi, dal 1999 al 2004, vinse il premio "Vota il gioiello più bello" indetto dall'amministrazione fieristica di Udine e nel 2005 fu premiato dalla Camera di Commercio di Udine con la medaglia d'oro per le attività artistiche. Dal 2000 al 2002, nell'ambito di Vicenza Oro, fu tra i finalisti del concorso internazionale Word Council design del gioiello.

Nel 2008 realizzò un percorso architettonico legato alla storia di Palmanova con una mostra personale di opere materiche e gioielli ispirati alla particolare architettura della città fortezza veneziana. Disegnò, nel 2013, il logo per i 110 anni dei Bagni di Lignano Sabbiadoro, comune in cui aveva aperto la sua galleria "Auri-Fontana" e a cui era profondamente legato (aveva infatti esposto anche alla Terrazza a mare senza dimenticare che progettò e realizzò la scultura per il Premio Hemingway), lui così amante della natura.

Nel 2014, invece, realizzò una mostra personale alla polveriera napoleonica di Palmanova presentando un percorso inedito di gioielli e opere scultoree, dedicato interamente alla città fortezza. E poi c'era la passione per la pittura e soprattutto per la musica. De Martin suonava il basso e il contrabbasso nella Soul Orchestra. «Era un vulcano – racconta Lia – sempre pieno di idee e di entusiasmo, sempre pronto a organizzare qualcosa di nuovo. La sua città del cuore era Dubai dove era stato chiamato anche a far parte di una giuria di un concorso. Ci mancherà tantissimo».

Il lutto per la morte di De Martin è quello di una comunità. A farsene portavoce è il sindaco di Codroipo Guido Nardini. «La scomparsa di De Martin – afferma – è una perdita pesante per Codroipo e per l'artigianato d'alto livello della nostra città e del Medio Friuli. La sua arte orafa ha richiamato l'attenzione di moltissime persone all'interno e all'esterno del nostro panorama regionale, molte e molti codroipesi porteranno ricordo della sua personalità nei suoi gioielli. Come amministrazione facciamo memoria di De Martin, della sua arte e del suo impegno per la nostra comunità, non ultimo con il supporto che ha voluto donare all'ultima edizione di San Simone un mese fa. Esprimo le nostre più sentite condoglianze alla moglie e alla famiglia». E lo ricorda anche l'ex sindaco Fabio Marchetti: «Se ne va un artista, un maestro ma soprattutto un amico e un pezzo di storia di Codroipo e del Friuli. L'ultima sua creazione è stata il sigillo della Città di Codroipo in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria alle Frecce Tricolori e al 2° Stormo nel 2021 – ne fece uno anche in occasione della visita a Codroipo del cardinale Józef Glemp –. Lascerà un vuoto incolmabile». I funerali saranno celebrati martedì, alle 15, nella chiesa di Castions di Strada. —


L'orafo Pietro, per tutti Piero, De Martin, morto a 67 anni


Pietro De Martin a Dubai, luogo a cui era profondamente legato

CODROIPO

In scena tre spettacoli al Benois De Cecco contro ogni violenza

CODROIPO

Nell'ambito della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne il Comune di Codroipo ha organizzato la rassegna "Donna m'apparve".

Si inizierà venerdì 2 dicembre, alle 20.45 al teatro Benois De Cecco, con la serata teatrale con la compagnia "Teatrino del rifo" che porterà in scena lo spettacolo "Se non avessi più te" di Matteo Buttus con Nicoletta Oscuro alla voce e Matteo Sgobino (voce e chitarre).

"Se non avessi più te" prova a fare i conti con le ragioni per cui gli uomini temono così tanto di sentirsi "depotenziati", si interroga sul perché alcuni di loro arrivino a commettere omicidio verso una donna proprio perché donna, colpevole di essere ciò che è, un essere umano di genere femminile.

Si proseguirà venerdì 9 dicembre, sempre alle 20.45 al teatro Benois De Cecco, con la serata cinema documento "La notte del 12" di Dominik Moll.

Domenica 11 dicembre, alle 16, al teatro Benois De Cecco si terrà lo spettacolo "Donna m'apparve. Danza, letture e canto", uno spettacolo che unisce la recitazione alla danza alternate a letture di grandi pagine della letteratura sul tema della donna.

Le coreografie sono di Valentina Cengarle, ballerano gli Allievi della scuola Dance Art di Codroipo, le letture a cura degli attori di Zerotraccia di Codroipo insieme con la cantante Sara della Mora.

Un evento, questo, è stato realizzato con il contributo della Regione. —

CORNO DI ROSAZZO

Intitolata al campione Granzotto la nuova pista di ciclocross

Manuela Battistutta / CORNO DI ROSAZZO

È stata intitolata a Dino Granzotto, la nuova pista di pump track, inaugurata nell'area sportiva di Corno di Rosazzo. «Figura di riferimento nel mondo dello sport e del sociale – ha ricordato il sindaco Daniele Moschioni – Dino ha dedicato una vita intera al ciclismo». Agonista sin dal 1952, direttore di corsa della Federazione ciclistica italiana, nel 1976 Granzotto fondò la sezione della Unione sportiva Corno organizzando annualmente la "Coppa Granzotto", trofeo tra i più prestigiosi tra quelli riservati alla categoria juniores e dedicato al fratello Diego (scomparso in giovane età), che si disputa a maggio nell'ambito della Fiera dei vini.

La pista, fra le prime in Friuli Venezia Giulia, è un circuito dedicato a ciclocross, skateboarding e pattinaggio per bambini e ragazzi (dai 6 anni in su e accompagnati se minori) e adulti, con accesso libero e gratuito. A "testarla", al taglio del nastro, i gemelli Daniele e Luca Braidot, ciclocrossisti professionisti, già campioni del mondo con la squadra del centro sportivo dei carabinieri. L'idea nasce da una visita a un circuito simile in Austria, in seguito alla quale, nell'agosto 2021, è stato presentato alla Regione il progetto con la richiesta del cofinanziamento che, approvato, ha permesso in tempi brevissimi la realizzazione dell'opera per un importo di 130 mila euro, di cui 70 per cento coperti da fondi regionali. Presenti all'inaugurazione la moglie di Dino Granzotto, Carla e le figlie Arianna e Marilena.

Prove pista anche per il sindaco Moschioni e l'assessore regionale alle autonomie locali Pierpaolo Roberti. —




Il taglio del nastro e la nuova pista inaugurata a Corno di Rosazzo

BASILIANO

Oggi si dona con l'Afds arriva l'autoemoteca

BASILIANO

Oggi l'autoemoteca sarà allestita a Villa Zamparo per la donazione di sangue e plasma. La sezione Afds di Basiliano, presieduta da Valentino Tavano, organizza una raccolta di sangue intero e di plasma, a partire dalle 8, nell'area di Villa Zamparo.

L'associazione invita tutti i cittadini a diventare donatori perché donare il sangue è uno degli atti più nobili che si possa compiere e chiede alle giovani generazioni un impegno di solidarietà e un aiuto al dono del sangue per le persone che soffrono in particolare in questo momento della pandemia.

I donatori sono obbligati a indossare la mascherina, a portare un documento di identità e la tessera sanitaria. —

A.D.A.

MANZANO

Alle 11 si inaugura "Donna con farfalla"

La Commissione per le Pari opportunità ha scelto di lasciare un segno concreto contro la violenza sulle donne: oggi alle 11, in piazza Chiodi, sarà inaugurata la scultura "Donna con farfalla", realizzata da Andrea Caisutti sul tronco secco di un cedro già esistente. L'opera, per il momento, presenta un solo cammeo ma è in divenire e nel tempo sarà arricchita da altri simboli, fino a diventare un monumento alle donne che non ci sono più, a quelle che ci sono e a quelle che ci saranno.

SANTA MARIA LA LONGA

Si fingono operai del gas e truffano due anziani

I malviventi hanno fatto uscire di casa una coppia con la scusa di effettuare un intervento e sono fuggiti con soldi e gioielli

Elisa Michellut / SANTA MARIA LA LONGA

Si sono presentati alla porta con addosso una tuta da operai di una ditta incaricata della fornitura del gas e hanno spiegato alla proprietaria dell'abitazione, un'anziana pensionata di 78 anni, di dover effettuare, con la massima urgenza, un controllo all'interno dell'appartamento per una perdita di gas da un tubo. È successo ieri mattina, nel comune di Santa Maria la Longa.

I due uomini, che la settantottenne, preoccupata, ha fatto entrare nell'appartamento, hanno chiesto all'anziana e al marito, che nel frattempo aveva raggiunto la moglie, di uscire in fretta dalla casa per il tempo necessario a effettuare la messa in sicurezza dell'impianto del gas portando solo lo stretto necessario, tra cui il denaro e i gioielli. I due truffatori, che si sono resi disponibili ad aiutare gli anziani a portare fuori i soldi e i preziosi, una volta scesi in strada hanno preso il denaro e i gioielli e si sono allontanati in fretta senza essere visti. Appena i pensionati si sono resi conto di essere stati truffati hanno immediatamente dato l'allarme. Il bottino è ancora da quantificare.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri per ricostruire l'accaduto e raccogliere la testimonianza degli anziani. Sono in corso le indagini per dare un nome e un volto ai responsabili. Sono sempre più frequenti i casi di malintenzionati che suonano al campanello fingendosi funzionari e tecnici di servizi pubblici oppure chiamano al telefono spacciandosi per avvocati o carabinieri.

La rete solidale di parenti, amici e vicini di casa è una risorsa importante. Spesso, come detto, sono proprio gli anziani i primi a cadere nella trappola. Le tecniche dei truffatori si sono affinate. Uno degli espedienti più utilizzati è proprio quello dei finti tecnici del gas, dell'acqua o della luce. Questi enti – avvertono le forze dell'ordine – non si muovono mai in maniera improvvisata. Giorni prima mandano gli avvisi. La raccomandazione, pertanto, è di non aprire la porta. —

TRIVIGNANO

Sono oltre duecento le firme per fermare l'attività della Sea

Francesca Artico / TRIVIGNANO



Anche il sindaco Roberto Fedele (a destra) ha firmato la petizione

Ultime battute della petizione indetta dal Comitato Trivignano vivibile, per esprimere la propria «contrarietà e opposizione alla ubicazione e alla gestione di questa attività», chiara presa di posizione nei confronti della ditta Sea (Soluzione eco ambientali srl) ubicata in un capannone situato a ridosso delle abitazioni sulla Strada Triestina a Trivignano. Nella sola giornata di domenica sono stati ben 200 i cittadini a sottoscrive la petizione che verrà inviata, al Prefetto di Udine, a Net spa, al comando dei Noe e al comandante della polizia locale di Gonars. Tra i firmatari il sindaco di Trivignano Roberto Fedele, che rimarca come nonostante l'impegno preso dalla Sea davanti al Tar, «in realtà nulla è cambiato e non c'è nessuna novità dopo oltre un anno dal suo insediamento. Noi – spiega – avevamo già emesso un'ordinanza con una serie di provvedimenti e regole sul tipo di insediamento, orari in cui svolgere l'attività, a tutela dei residenti, perchè ritenevamo che questa vecchia area artigianale potesse creare questa sorta di problemi. La Sea ha sempre avuto una scarsa comunicazione con il Comune tant'è che doveva essere un'attività temporanea per lo stoccaggio dei rifiuti. Il Comitato in maniera corretta e onesta ha avviato le sue azioni, non capisco invece chi usa i lavoratori in maniera scorretta».

Nella vicenda entra anche il capogruppo di minoranza Federico Guariglia rimarcando che «le parole del segretario Dimitri Pavan della Fiadel sono altamente lesive nei confronti dei cittadini che abitano in via Triestina e convivono con i disagi, più volte segnalati. I cittadini non si sono mai espressi contro i lavoratori, né hanno invocato la chiusura dell'azienda, per rendersene conto basta leggere gli striscioni esposti a cui fa riferimento il sindacalista Fiadel. Ricordiamo che una delle questioni sollevate era legata alla situazione igienico-sanitaria dello stabilimento, che, proprio a smentire ciò che ha detto Pavan, riguarda proprio il benessere dei lavoratori». —

POCENIA

Zanin ospite degli alpini: «Ridare l'onore ai fucilati è segno di un Paese civile»

POCENIA

A Torsa di Pocenia, sotto un tendone militare si è ricordato che, tutti insieme, i quattro fucilati (fusilâts) di Cercivento il 1 luglio 1916 non raggiungevano i 100 anni di età. «Cercivento fu teatro di una sicura ingiustizia – ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale del Fvg, Piero Mauro Zanin, ospite della presentazione del volume "Il tempo dell'onore - Il Fvg rivendica il diritto alla memoria" (Edizioni Menabò), a cura del senatore ed ex eurodeputato Franco Corleone –. Io sono arrivato fino in cima al monte Cellon perché, per comprendere fino in fondo quella tragedia, bisogna salire lassù. Non erano certo codardi e tutti grandi esperti del territorio. Perché furono fucilati? Solo per dare l'esempio, perché esisteva un pericoloso distacco tra la truppa e una gerarchia che non riusciva a stimolare il senso patrio, costretta perciò a stimolare le azioni con il terrore e non con l'esempio dei veri leader».



Piero Mauro Zanin (in alto, al centro) ospite degli alpini di Torsa

«Sono sempre stato legato al ritratto antropologico dell'alpino e al suo mondo: questa vicenda – ha aggiunto Zanin, che si è speso personalmente nella realizzazione del libro in cui sono contenute anche alcune sue riflessioni – deriva dall'amicizia con Corleone e da una provincia di Udine dove ci siamo incontrati che, all'epoca, rappresentava i valori autentici del Friuli. Ci sono stati vari tentativi a livello nazionale per approfondire lo studio sui fucilati per l'esempio, ma erano sempre naufragati. Nel 2018 ancora non si sbloccava nulla: quindi, se non era il Paese a fermarsi per una riflessione, allora doveva farlo una Regione a statuto speciale. Così, è arrivata una legge regionale Fvg approvata all'unanimità che sancisce la Giornata di restituzione dell'onore e, cosa più importante, ha attivato un gruppo di lavoro per esplorare altri casi».

L'evento di ieri, organizzato dall'Ana di Torsa, rientrava nell'ambito delle celebrazioni per il 55° anniversario della fondazione del gruppo alpini locale, anticipando quelle in programma oggi, nella chiesa di Santa Maria Assunta con il concerto del coro sezionale Ana Udine - Gruppo di Codroipo, la deposizione di una corona e la messa.

«Qualora sia stata fatta un'ingiustizia, un Paese civile ed etico – ha evidenziato Zanin – deve aver il coraggio di riconoscerla. Altrimenti, si uccidono tanti giovani per la seconda volta. Ecco perché sono orgoglioso che del mio Fvg per la legge che, dall'1 luglio 2021, ricorda ufficialmente i quattro alpini, insieme a tutti gli altri militi fucilati. Il Veneto ci ha seguiti, la Sardegna ci sta pensando: solo le istituzioni centrali arrivano fuori tempo massimo. Grazie, invece, alla popolazione della Carnia che ha tramandato oralmente questa vicenda, facendola diventare patrimonio popolare».

L'appuntamento, patrocinato dall'Assemblea legislativa del Fvg e dal Comune di Pocenia, è stato aperto da un contributo audiovisivo di rievocazione storica (curato da Luciano Santin con regia di Giorgio Gregorio), anticipato dal saluto del vice sindaco di Pocenia, Eva Buttò e del capogruppo pro tempore del gruppo Ana di Torsa, Loris Pallamin. —

PALMANOVA

Di Piazza: la minoranza sul tema dell'ospedale è sempre in prima fila

PALMANOVA

Si amplia la spaccatura tra minoranza e maggioranza a Palmanova: l'ultima polemica riguarda la sistemazione della staccionata del canale scolmatore con il botta e risposta tra il sindaco Giuseppe Tellini e gli assessori Luca Piani e Mario Marangoni e il consigliere di opposizione di Liberi Antonio Di Piazza. Oggi è quest'ultimo a rilanciare.

«È davvero pazzesco. Siamo arrivati all'assurda situazione che un consigliere di opposizione, senza attaccare alcuno e con il solo intento di evidenziare qualcosa di positivo fatto sul territorio – dice –, viene censito dal sindaco e da ben due assessori. Pare quasi ricostituito il reato di lesa maestà. Desidero assicurare che non era mia intenzione attribuirmi alcun merito ma semplicemente evidenziare la positività dell'intervento in un sito molto frequentato e che personalmente mi vede presente perlomeno tre volte alla settimana. Nessuno desiderava togliere nulla a nessuno. La segnalazione dello stato di degrado era da me stata fatta anni fa in ben due consigli comunali senza che vi fosse un punto all'ordine del giorno e poi ribadita in campagna elettorale. Con buona pace di chi mi ha individuato come un bersaglio da colpire, desidero ricordare che il mio intervento non celava alcuna critica all'amministrazione e se questo hanno pensato, credo dovrebbero ricordarsi che anche l'opposizione è parte del consiglio».

Di Piazza al riferimento fatto dalla maggioranza sull'ospedale risponde che «Palmanova non è solo ospedale: molteplici sono i problemi che la affliggono che dovrebbero essere maggiormente attenzionati da chi grida allo scandalo per una positiva segnalazione. Al sindaco faccio presente che il primariato di Anestesia a Palmanova che dal palco del teatro il suo predecessore dichiarava essere oramai perso, è frutto di un impegno di tutta l'opposizione a dimostrazione che la minoranza sul tema ospedale c'è».

A sostegno di Di Piazza, il consigliere di FdI Massimiliano Tosto, affermando che «spiace constatare per l'ennesima volta l'arroganza e la prepotenza di questa maggioranza. Anche la realizzazione di una semplice staccionata è diventata il pretesto per denigrare e screditare l'opposizione. Solo loro hanno la verità in tasca, le idee migliori e realizzano tutto in tempi e modi a dir poco perfetti». —

F.A.

RUDA

Spazi per formazione e imprese L'amideria non sarà solo museo

Le prospettive emerse a Villa Chiozza per il recupero dell'ex sito industriale Il sindaco: «Una nuova frontiera che riguarda l'innovazione e la sostenibilità»

Francesca Artico / RUDA

L'ex Amideria di Ruda quale luogo di competenze e di ricerca in cui le start up potranno interfacciarsi per dare vita a progetti di grande valenza e dinamicità per le imprese. L'ipotesi tutta da concretizzare, dunque, è che l'edificio possa diventare un contenitore per imprese e formazione, tecnologicamente avanzato, anche grazie all'intelligenza artificiale e alla realtà virtuale, con laboratori e aule, luogo dunque per ragazzi ma anche posti di lavoro. Questa è la sfida lanciata nel convegno tenutosi ieri a Scodovacca dal titolo "La nuova Amideria Chiozza: dal passato al futuro", in cui ci sono stati molti interventi sulle prospettive della struttura dei lavori del primo lotto per la creazione di un'area museale unica nel suo genere, quale attrattività turistica in un bacino territoriale in cui insistono i siti Unesco di Palmanova e Aquileia. È emersa inoltre





Il pubblico ieri a Villa Chiozza e sotto, da destra, Ferrone, Bravar, Stuparich, Battiston e Marangon (FOTO BONAVENTURA)

l'importanza di essere in rete per confrontarsi sia per quanto riguarda la ricerca e la formazione, ma anche per l'aspetto culturale legato all'area museale.

Come ha ribadito il sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi, «parlare dell'Amideria significa parlare di intercompetenze e interconnettività: cioè di

La sfida di attrarre nuovi talenti e conquistare l'attenzione dei giovani

esperienze diverse che dovranno confrontarsi e connettersi per fare sintesi e avviare le varie start up. L'Amideria apre una nuova frontiera che riguarda le grandi tematiche, quali l'acqua, l'agricoltura, l'innovazione e la sostenibilità: sarà questa la vera sfida».

Alla tavola rotonda si è discusso di suggestioni (come le ha definite Edino Valcovich, anima del convegno) per il futuro, di idee per la gestione e l'utilizzo non soltanto museale dell'ex Amideria Chiozza. Moderato dalla giornalista del Messaggero Veneto, Anna Buttazzoni, l'approfondimento è ruotato attorno a governance e rete, perché per la gestione del complesso («che ha una vastità inquietante», ha detto la soprintendente regionale alle Belle arti, Simonetta Bonomi), è necessario partire dall'alto, da chi e come farà funzionare l'ex Amideria. L'amministratore unico di Bic Incubatori Fvg, Diego Bravar, ha parlato dell'esperienza di sostenere imprese a partire dalla start up, per farle diventare grandi. Oggi Bic conta 288 aziende.

Di formazione, della necessità di rispondere alle nuove esigenze delle imprese, ha invece parlato Paola Stuparich, direttrice generale dell'Enaip Fvg, mentre Massimo Battiston, direttore generale del Cafc, ha puntato l'attenzione ancora sulla governance e sulla necessità di attrarre nuovi talenti, di essere accattivanti per i giovani. Francesco Marangon, professore di Scienze economiche e statistiche all'università di Udine, ha suggerito la bioeconomia affinché l'ex Amideria possa diventare centro per la produzione industriale, energetica e alimentare. Marco Ferrone, board of directors di Marcegaglia Palini e Bertoli, infine, ha suggerito uno sviluppo industriale che punti sull'innovazione. —

CERVIGNANO

Raccolti 1.200 euro per sostenere la lotta alla Sla

CERVIGNANO

Raccolti 1.200 euro con l'iniziativa "Uniti contro la Sla" organizzata dall'associazione Progetto futuro: il ricavato andrà a Aisla Fvg che sostiene i malati di Sla. L'iniziativa, dedicata a Mauro Zanchin un giovane deceduto proprio a causa di questa malattia, arrivata all'8ª edizione, si è svolta sotto la loggia del Comune dove è stato allestito un banchetto con la possibilità di ritirare gadget a fronte di una donazione, mentre offerte sono state raccolte in alcune attività commerciali.

«Anche quest'anno – spiega il presidente Luca Furios – abbiamo voluto organizzare la raccolta fondi per dare un segno tangibile della nostra vicinanza a chi è più sfortunato. Dedicare un po' del nostro tempo per iniziative come questa è un impegno che portiamo avanti ormai da parecchi anni. Grazie davvero a tutte le persone che, nonostante il momento difficile hanno contribuito a questa causa». —

F.A.

LIGNANO

Dubbi sul progetto La giunta dice no all'archivio fotografico

Non si farà la biblioteca con i 7.000 volumi di Italo Zannier La minoranza fa ritirare due proposte della maggioranza

Sara Del Sal / LIGNANO

L'archivio fotografico del professor Italo Zannier, la sua biblioteca di oltre 7.000 volumi, potenziale punto di riferimento per gli studiosi di fotografia e per gli appassionati, non si farà. Lo stop al progetto è arrivato nel consiglio comunale di ieri sera all'interno del quale l'opposizione è riuscita a fare la voce grossa, facendo ritirare due proposte alla giunta.

La seduta è stata presieduto dal vicesindaco Manuel La Placa. Il sindaco Laura Giorgi, assente perchè influenzata ha seguito i lavori online. Prima di dare il via alla discussione, La Placa ha chiesto un minuto di silenzio in memoria di tutte le donne vittime di violenza e ha poi ricordato Piero De Martin, l'artista friulano che per anni ha collaborato anche con il Comune di Lignano, scomparso ieri. È quindi partito il consiglio vero e proprio, con il consigliere Carlo Teghil che ha portato l'attenzione sulle variazioni di bilancio. L'opposizione con i consiglieri di Pensieri Liberi, Marosa, Vignando e Zoccarato, Santin di Lignano Crescita e Sviluppo e Clementi di Obiettivo Lignano e Vivi Lignano e Fanotto di Civicamente ha iniziato subito a evidenziare refusi, o altre imprecisioni presenti nella documentazione ricevuta. Quando è arrivato il momento di discutere il punto 8, ovvero una modifica del regolamento della Commissione consiliare urbanistica, presentato dall'assessore Iermano, al fine di attribuire un rimborso spese agli esperti che arrivano in città, è stato l'ex primo cittadino, Luca Fanotto a sollevare una serie di osservazioni che sono state appoggiate anche dal consigliere Marosa che hanno indotto l'assessore a ritirare la proposta, al fine di studiare ulteriormente il caso per riproporlo nel prossimo consiglio. Anche la possibilità di modificare il regolamento relativo al Canone patrimoniale unico ha ricevuto una serie di dubbi per la stesura. Nonostante la "bontà" della proposta, è stata stilata in modo contradditorio e l'opposizione non ha perso l'occasione di farlo presente, consigliando una riflessione ulteriore sulla stesura del testo. E anche il punto 9 è quindi stato ritirato. La modifica del regolamento Tari, pensata per offrire un supporto alle famiglie in difficoltà è passata, ma con grande difficoltà.



Il consiglio comunale di ieri sera condotto dal vice sindaco La Placa

Poi si è passati a discutere l'interpellanza dell'ex sindaco Fanotto a proposito del progetto denominato "Spazio Zannier", studiato e finanziato con 600 mila euro dalla giunta scorsa. Fanotto ha chiesto quali fossero gli intenti della nuova giunta in merito a un progetto per il quale era stato richiesto un finanziamento regionale di 1 milione 999 mila euro. Il sindaco, in una nota e il consigliere alla Cultura Pasquin, hanno evidenziato una serie di perplessità, bocciando di fatto il progetto.-

LATISANA

Oggi l'accensione dell'albero di Natale che inaugura le feste

LATISANA

A Latisana si accende il Natale e da oggi sarà un susseguirsi di eventi che coinvolgeranno anche le frazioni. Si parte questo pomeriggio, alle 17.30, quando in piazza Indipendenza si inaugurerà la manifestazione "Natale a Latisana" con l'accensione del tradizionale albero di Natale e le luminarie. Per l'occasione arriverà anche il Coro Virgo Melodiosa di Latisanotta.

Il sabato successivo, 3 dicembre, l'atmosfera natalizia comincerà a contagiare anche le chiese di tutte le frazioni sulle quali compariranno le proiezioni di immagini legate alla natività e dallo stesso giorno prenderà il via anche il Natale di Pan di Zucchero con un abete che gli abitanti potranno divertirsi ad addobbare nel porticato del teatro Odeon. Il giorno dopo sarà invece rivelato al pubblico il presepe di sabbia che sta prendendo forma in questi giorni in piazza Garibaldi, grazie alla collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro, la Lignano Sabbiadoro gestioni e l'associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur. L'oratorio Maria Gaspari ospiterà mercatini e una mostra di presepi, i negozi saranno aperti e in piazza Indipendenza verrà allestita un'area giochi per i bambini.

Sabato 10 invece sarà l'occasione per una visita ad Aprilia Marittima, dove ritornerà il presepe galleggiante nella piazzetta dell'Imbarcadero.

Il gran finale sarà affidato alle tradizionali foghere, che ritorneranno finalmente in presenza nei giorni del 5 e del 6 gennaio a Paludo e Sabbionera, Pertegada e Latisanotta.

«Abbiamo deciso di mantenere gli appuntamenti che fanno parte dei questi giorni di festa, nonostante il momento particolare che stiamo attraversando – spiega il consigliere delegato agli Eventi del Comune di Latisana Claudio Serafini – e non mancheranno musica e animazione, per rendere ancora più ricco il programma del Natale. —

S.D.S.

RONCHIS

Foto e video mostrano il fascino del Tagliamento Prende il via la mostra

Paola Mauro / RONCHIS

Un percorso tra l'ambiente incontaminato del re dei fiumi alpini e la cultura dei territori che attraversa. È quanto propone la mostra fotografica che il Comune di Ronchis e Legambiente inaugureranno oggi alle 17.30 nell'ex latteria di corso Italia. «L'esposizione – spiega Luca Vidal, consigliere comunale di Ronchis, con delega al Territorio e al fiume Tagliamento – si pone nell'ambito del progetto "Percorsi intrecciati sul Tagliamento", dove cultura, scienza e bellezza, si incontrano per rendere partecipe un numero sempre maggiore di cittadini rispetto alle tematiche ambientali e culturali legate al fiume». L'inaugurazione, con esposte le fotografie realizzate da Eugenio Novajra, e visitabile fino al 4 dicembre ogni giorno dalle 17 alle 19, sarà preceduta dalla proiezione di un video dedicato al Tagliamento, dall'illustrazione di alcune ricerche effettuate sull'argomento, del manifesto "Tagliamento ecosistema culturale" e dalla presentazione della mappa regionale delle ciclovie. «L'amministrazione è molto sensibile su questi temi – aggiunge Vidal – e il rapporto tra Ronchis e il Tagliamento è il fulcro di un'idea di resilienza per la nostra comunità. Felici di poter ospitare questa mostra, auspichiamo una partecipazione numerosa». «Uno dei principali focus del progetto – spiega Michele Grego, coordinatore dei progetti per Legambiente Fvg – è favorire l'intreccio tra mondo scientifico e pubblico, per raccogliere dati e comprendere le azioni da mettere in campo per lenire problemi ambientali del territorio». —



Le fotografie in mostra nell'ex latteria di corso Italia a Ronchis

RONCHIS

Festa degli agricoltori e benedizione dei mezzi

RONCHIS

È uno degli eventi più cari al mondo agricolo, la festa del ringraziamento, che ormai da undici edizioni la Coldiretti mandamentale di Latisana e Ronchis, assieme ai gruppi di Latisanotta, Crosere, Paludo, Sabbionera, Gorgo, Pertegada e Bevazzana, vuole itinerante, per raggiungere tutte le località del proprio territorio. Questa volta la piazza prescelta è quella di Ronchis dove gli agricoltori si daranno appuntamento per domani, dalle 10.30, nella palestra comunale, dove si svolgerà la messa, seguita dalla benedizione dei mezzi. Dopo il saluto delle autorità è previsto un momento conviviale, realizzato grazie alla collaborazione degli alpini, delle mamme e i gruppi pastorali del territorio, assieme alla latteria sociale di Pertegada. Sarà possibile effettuare una passeggiata per le vie del paese, a bordo di una carrozza trainata da cavalli, visitare il mini zoo, con in mostra alcuni animali da cortile e l'esposizione di trattori d'epoca. —

P.M.

È mancato all'affetto dei suoi cari



VITTORINO ELLERO
di 78 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, la figlia Elisa e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 28 novembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà domenica 27 novembre, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 26 novembre 2022
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Famiglia Beltramini Dario
- Famiglia Grinovero Manlio
- Roberta e famiglia
- Bruno e Giulia

Ha raggiunto i suoi amati Antonio e Paolo



GABRIELLA FAYENZ ved. RIGATO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Michela e il nipote Leonardo.
I funerali avranno luogo lunedì 28 novembre alle ore 14.00 nella chiesa di Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 26 novembre 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



PIETRO DE MARTIN
di 67 anni

Lo annunciano la moglie Angela, la figlia Lia con Marco, le sorelle Giovanna e Noris, i cognati, le cognate e i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 29 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento all'amico Claudio Macor e al reparto di Medicina.

Castions di Strada, 26 novembre 2022
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Stefano, Martina e Orietta

Ci ha lasciati



ANNA MARIA ZORZINI in ASQUINI
di 75 anni

Con profondo dolore lo annunciano il marito Michele, i figli Sonia, Luca, Alessandro e la sorella Daniela.
I funerali avranno luogo lunedì 28 novembre alle 15.30 nella Chiesa del cimitero San Vito di Udine.

Udine, 26 novembre 2022

10° ANNIVERSARIO



DANTE VALENTINO

In tuo ricordo ci troveremo nell'Abbazia di Rosazzo per la Santa Messa, alle ore 18, di domenica 27.

Manzano, 26 novembre 2022
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

IMMIGRAZIONE

L'ITALIA E IL CLUB MEDITERRANEO

GIORGIO PERINI

Grazie soprattutto all'intervento del Presidente Mattarella, i toni della "querelle" Italia-Francia sul soccorso e l'accoglienza dei migranti si stanno smorzando. Ma sarebbe sbagliato fare come se nulla fosse accaduto, perché gli errori commessi, da parte italiana, devono farci riflettere.

Facciamo pure finta che nella recente vicenda delle navi delle Ong, e in particolare della Ocean Viking, la ragione stia tutta e solo dalla nostra parte, ma proviamo lo stesso a ragionare lucidamente sulle implicazioni dei passi fatti, a livello di alleanze Ue. Della reazione della Francia sappiamo anche troppo, ma anche la Germania ha reagito con una inequivocabile presa di posizione a favore delle Ong e di apprezzamento della loro attività. Ma soprattutto abbiamo subito fatto cordata con Malta, Cipro e la Grecia, pur sapendo che la Spagna si sarebbe sfilata, a sua volta assumendo una posizione molto critica verso l'Italia.

E questo proprio quando si comincia a prefigurare la possibile modifica del metodo decisionale del Consiglio Ue, passando dall'unanimità all'adozione sempre più estesa del metodo a maggioranza qualificata. Malta è l'ultimo paese dell'Ue per numero di abitanti, Cipro il terzultimo. Anche sommati ai 10 milioni della Grecia e ai 59 dell'Italia, arriviamo al 15% della popolazione Ue. Dove trovare come alleati altri 11 stati membri con il 50% della popolazione Ue? Vero che esiste anche la possibilità di far valere la cosiddetta "minoranza di blocco", costituita da 4 membri del Consiglio, ma vi sembra consigliabile mettersi contro 23 Paesi che rappresentano l'85% della popolazione europea? Un suicidio!

Così, se finora abbiamo fatto parte del club dei "grandi" che subivano il potere di veto di piccoli e piccolissimi, quando questo potere non ci fosse più, ci metteremmo nella schiera dei perdenti perché troppo piccoli per poter incidere sulle decisioni. Sarebbe questo il modo di farsi valere dell'Italia? Ma, al di là delle considerazioni sul peso pressoché nullo dell'Italia, se a capo di uno schieramento del genere, cosa dire dei compagni di viaggio? Difficile dimenticare che Malta è sorvegliata speciale per le opacità del suo sistema politico. Che Cipro è tuttora divisa tra Repubblica del sud, membro Ue, e Repubblica del nord, sotto il controllo di Ankara, non riconosciuta dalla comunità internazionale, ed è a tal punto colpita da inflazione, caro-energia e carenze nella reperibilità dei prodotti di base che non mi stupirebbe se subisse un forte esodo di popolazione, soprattutto giovanile e meglio istruita, piuttosto che essere terra di arrivo di nuova immigrazione. A sua volta la Grecia, uscita ad agosto scorso, dalla condizione di sorvegliata speciale protrattasi per 12 anni dopo il salvataggio europeo, sta sperimentando un tasso di inflazione a doppia cifra e teme, ben più di sbarchi e navi Ong, la pressione dei migranti al confine con la Turchia, arma di Erdogan per tenere sotto scacco l'Ue. Può veramente corrispondere all'interesse nazionale, al di là di ogni considerazione umanitaria, essere connotati come un membro di questo club mediterraneo, per così dire, di "retroguardia" sotto molteplici aspetti, che vanno ben al di là delle emergenza migratoria, condannato all'irrilevanza a livello europeo ed internazionale? La risposta mi sembra scontata. —

DICIAMO BASTA ALLA DONNA-FUNZIONE

IL CATALOGO MASCHILISTA CHE ANNULLA LE PERSONE

CONCITA DE GREGORIO

Sentivo l'altro giorno non so quale esponente del nuovo governo degli antichi valori dire che la famiglia è la priorità assoluta: non avere pane, non avere lavoro, non avere da pagare le tasse e le utenze, ma fare figli. Perché se non si fanno figli saremo presto un Paese decrepito, un popolo che avrà bisogno di eserciti di badanti e allora sì che magari serviranno gli immigrati - rideva - mica ora. Anche per evitare di mettere i nostri vecchi nelle mani delle ucraine e delle rumene, che chissà cosa ne farebbero, conviene riprodursi subito. Politiche per la famiglia (numerosa).

L'ho sentito alla radio mentre guidavo e non mi è venuta voglia di accostare fermarmi andare a cercare chi fosse, fare cose tipo "scarica la puntata integrale", sarà stato per desolazione: tanto lo pensano tutti, che importanza ha, uno vale l'altro. E' questa la moneta corrente. Invece, sono rimasta a pensare che schifo questa equazione badanti uguali immigrate uguale ucraine e rumene.

Che miseria questa inerzia del pensiero, a essere generosi, che riduce i popoli a categorie e – nei popoli – le donne a funzioni. Le filippine a servizio. Le russe negli hotel di lusso, le nigeriane per strada. Eppure pensa che nella serie americana sulla vita nei Resort a sei stelle (la nuova stagione è ambientata in Sicilia) le giovani escort sono italiane, due del posto. Si vede che nell'immaginario degli sceneggiatori yankees "le italiane" equivalgono alle nostre "russe". O forse sarà stato per tagliare sui costi, o per fare folklore, vai a sapere. Mi ha fatto schifo, sentire "le rumene", non trovo un aggettivo più decente come non l'ho trovato nella lettura delle decine di articoli sulle "cinesi", le massaggiatrici di zona Tribunali, le puttane anonime che quando muoiono nessuno reclama perché si sa come funziona: c'è un racket, le reclutano, ritirano i documenti e diventano nessuno. Le cinesi poi son tutte uguali, si sa anche questo.

È una storia piccola, questa delle morte che restano per giorni senza nome, o per meglio dire è sempre la stessa storia, è cosa nota – non degna di rilevo. Qualcuno pietoso lamenta la disumanità di chi "si rilassa" in pausa pranzo con una che chissà come si chiama, il cliente anzi persino racconta ai giornali la conoscevo bene, era gentile, poi avanti. La macchina riparte. La conosceva ma non le ha nemmeno chiesto il nome, è normale. Forse non sapete come funziona quel tipo di scambio? Dai su, non fate le mammole. Ecco, io penso che in questo "le cose stanno così, così va il mondo" ci sia il seme profondo, antico, di un sentire comune assai più diffuso di quel che pensiamo, in ogni classe sociale in ogni luogo del Paese, e difficilissimo da sradicare. Un seme violento eppure tollerato, persino portato a spiegazione di quel che è normale e condiviso. Un seme misogino, patriarcale, dispotico che sempre, a tutte le latitudini e in ogni epoca, si è accanito sulle donne. Sui più deboli talvolta, sulle donne sempre. Lo hanno fatto i fascismi e i comunismi, tutte le dittature, lo fanno le culture arcaiche che sono vive a casa nostra, abitano qui.

Sta per uscire un film di Esmeralda Calabria, s'intitola "Parlate a bassa voce". Racconta la storia di un formidabile musicista di origine albanese, Redi Hasa, un violoncellista che vive da molti anni in Italia, in Puglia. Attraverso Redi ricostruisce la storia di Enver Hoxha, il Grande Padre di Albania, il dittatore comunista. Parla degli ultimi anni del secolo scorso, non del Medioevo. Parla dell'Albania e dell'Italia, separate da un braccio di mare. Parla di noi adesso. I genitori di Redi, Meteli e Aferdita, in patria erano il primo ballerino dell'Opera di Tirana e la prima violoncellista dell'Accademia musicale. Due grandi artisti. Arrivati in Italia a raggiungere il figlio, molti anni dopo, si sono procurati lavoro: la madre come badante. Le badanti albanesi, avevo dimenticato. C'è un passaggio, un filmato d'epoca, in cui un giovane va a processo e viene condannato a vent'anni di prigione per aver ascoltato la musica di Claudio Baglioni. Piccolo grande amore. C'è il regime che perseguita chi tenta di fuggire, le attrici terrorizzate dall'essere viste se si fanno il segno della croce prima di entrare in scena, le musiciste costrette a respingere i doni perché il comunismo non accetta regali e men che mai possono accattarne le donne. C'è la vecchia moglie del carceriere che dice: non è cambiato poi molto, con la democrazia. A cosa è servita, questa famosa democrazia? Le donne ridotte al ruolo di comparse della grande messa in scena o chiuse in casa, o nei campi. Le donne che fanno figli. Questo devono: come voleva il Duce, donna madre moglie del Fascismo. Fare figli, generare soldati e operai per la Patria.

Non è molto diversa, la storia di questo magnifico film, da quel che vediamo accadere ogni minuto nelle piazze iraniane. La polizia religiosa qui, quella comunista lì. Le ragazze indomite imprigionate e uccise. L'idea della sopraffazione, del pensiero unico, la dittatura passa sempre dalla stessa strettoia: c'è chi serve e chi è servito. Le donne servono. Poi ci sono le eccezioni: a volte comandano. Ma non lasciamoci ingannare dalle apparenze: è la struttura che asseconda- no, anche quando comandano, che non cambia. E' quella che ti lascia inchiodata lì. A una funzione, a un ruolo, a una categoria. Sarai utile, funzionale alla maggior gloria del Sistema – qualunque esso sia.

Lo so, avrei dovuto parlare di violenza domestica. L'ho fatto per decenni ma non credo, a saldo, che ci sia nessuna legge, nessuna punizione, nessun deterrente che possa fermare chi più forte si scatena sul più debole se non, appunto, questo: cambiare il verso del racconto. Mettere i deboli sullo stesso piano dei forti, anzi persino su un piano più nobile e rispettato. Insegnarlo ai bambini nelle scuole d'infanzia, generare con grandissima pazienza e tenacia una nuova cultura. Contraria, assolutamente opposta a quella che "si sa come va il mondo, è sempre stato così. E' giusto che sia così, sono le tradizioni". La rivoluzione, servirebbe. Ma la rivoluzione la fanno i giovani e noi siamo un paese vecchio in procinto di diventare decrepito. Difatti, non sembra sia questa la direzione di marcia, no.

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Il royal dream di Carlo tra tagli di personale e animali reali

Ci sono notizie che giungono da corte che, noi che ci siamo sorbite tutte le stagioni di The Crown e non abbiamo capito se la storia è stata lasciata volutamente sospesa o se il set si è ribellato davanti al crollo qualitativo della sceneggiatura con la fu Queen, lasciano un po' perplessi. Vada che His Britannic Majesty si è selezionato il nuovo Royal dream team nel quale finalmente la sorella Anna non è una comparsa, vada anche che abbia detto addio ai fiori con cui Her Majesty decorava Buckingham Palace a favore, da vero green king, del fogliage punteggiato dal rosso delle mele del Kent, ma questa cosa del licenziamento dei dipendenti della Queen mentre questa ancora navigava verso le esequie, non ci è sembrato un gran bel gesto. Per non dire di Muick e Sandy, i corgi rifilati ad Andrew, il principe più declassato di tutti i tempi, e Sarah Ferguson, quella con l'alluce disponibile a giochini provocanti.

Nel generale assottigliamento delle risorse di Lilibet, non poteva mancare la vendita dei suoi 26 cavalli, cose da far venire il mal di cuore a noi, incalliti pet lovers. I tempi sono contorti anche per la corona e non è detto che il seducente primo ministro indiano, che quanto a ricchezza può competere senza imbarazzo con il nuovo King, abbia sommessamente consigliato una sforbiciata dei costi del Palazzo e c'è chi già parla di storici dipendenti che lasciano le residenze reali in condizioni che nulla hanno a che vedere con gli avvenimenti di cui ci eravamo appassionati con Dowtown Abbey.

La furia licenziatoria si sta rivelando un fenomeno mondiale e le dame di compagnia e i maggiordomi della real corte, ai quali il ciambellano ha consegnato una lettera di referenze che li rende appetibili a chiunque abbisogni un valletto dedito alle buone maniere, pare non vogliano scendere di rango e guardino con disprezzo ogni offerta da simil-reali che non dispongano di un Grand Service composto da 4 mila piatti d'argento dorato e almeno quelle 2 mila posate indispensabili per un ricevimento nella ballroom.

La situazione pare ancora più intricata per gli informatici invitati, coerentemente con una mail o un WhatsApp, ad abbandonare entro un giorno la loro postazione in aziende di proprietà di quella manica di vispi come mr. Zuckerberg («ho duecento magliette grigie e altrettanti calzoni e scarpe tutte uguali per evitare lo stress del dover scegliere», ragionamento mutuato da quel genio che fu Steve Job i cui usurati sandali sono stati appena battuti all'asta a 250 mila dollari, e dal quale non è estranea la logica degli americanissimi consulenti di Zelensky). Che il Metaverso si stia rivelando una grossa bufala e che il ragazzotto debba correre ai ripari? E che dire di quello spiritato di Elon Musk che si è comprato Twitter e contemporaneamente licenziato gran parte dei dipendenti? I social stanno avendo delle grane? La gente ha capito che sono fonte di molte devianze sociali e li sta abbandonando? E i giovanotti di Amazon finiti sulla strada senza nemmeno le agevolazioni del Prime? Niente di tutto questo. Semplicemente i dipendenti licenziati avevano raggiunto il loro obiettivo: creare algoritmi tali da renderli inutili.

Un suicidio collettivo e pianificato dai nuovi miliardari la cui corte è piena di robot che li servono di tutto punto mentre noi, in attesa di avere gli stessi mostri nel metaverso, blateriamo con Alexa.

Cose da far rabbrividire lo Yeoman of the Silver Pantry di Buckingham Palace che trascorre le giornate controllando il livello di lucentezza degli argenti e non sia mai che un grado in più o in meno non li possa ossidare provocando dei comprensibili malesseri nella regina consorte che non saprà mai che Alexa può fare questo ed altro. —

LE LETTERE

Ambiente

Discarica a Carpeneto Come decidere?

Leggo dalle cronache locali della possibile richiesta per la realizzazione di una nuova discarica sul nostro territorio di cui ne avrebbero dato notizia il sindaco e l'assessore competente in uno degli ultimi consigli comunali. Certamente si tratta dell'ennesima questione di difficile soluzione a cui è chiamato questo territorio che, quale periferia della città, come tutte le periferie, è oberato da diverse servitù. Allo stesso tempo vedo subito alzarsi un no pregiudiziale a tale intervento senza alcuna spiegazione alla cittadinanza di cosa si tratti, di come funzionerebbe e di quali sarebbero gli impatti. Che tipo di rifiuti verrebbero portati? Quali quantità? Quale sarebbe la viabilità dedicata? Basta quindi solo la parola discarica per opporsi a un progetto aprioristicamente? Certo, è sempre molto facile opporsi a qualsiasi novità anziché cercare di comprendere e, quale ente pubblico, dettare le condizioni affinché l'intervento eventualmente avvenga con le dovute tutele e con i giusti riconoscimenti al territorio, risolvendo così il problema con la dovuta partecipazione della cittadinanza e, perché no, farlo diventare una opportunità per la collettività. Il tutto non significa altrettanto certamente dire SI aprioristicamente, ma significa che il compito di un amministratore è soppesare bene costi e benefici per il territorio anche quando tale atteggiamento non dà un consenso immediato.

Nicola Turello
ex sindaco di Pozzuolo del Friuli

Chiesa e fede

Il diacono secondo Papa Francesco

Con molta semplicità ho messo vicino questa riflessione, anche per dare una dritta a tante persone che mi chiedono qual è l'ambito operativo nel quale svolgo il servizio diaconale.
È presto detto. Per non sprecare gli ultimi anni della mia vita in qualche cosa che non è importante per il "dopo", ho deciso di agire secondo i criteri del Papa Francesco: «Per favore, non tenete i diaconi sull'altare; che facciano il lavoro fuori… nel servizio… non sono sacerdoti mancati o in seconda, ma vengano usati nel servizio alla carità; appunto un servizio meno religioso, meno culturale, meno liturgico, dunque meno parrocchiale e più in uscita» (Evangeli Gaudium). Nel novembre 2016 (mi sfugge in quale occasione) un'altra frecciata stimolante (almeno per me): «Vengano usati non tanto per funzioni liturgiche e decorative, piuttosto… nel servizio ai poveri, ai malati, nell'accompagnamento nelle fasi ultime della vita, nelle agonie e nelle situazioni terminali, nel morire». Da parte mia, per quanto posso, cerco di impostare il mio servizio viaggiando sulla strada "Gerusalemme-Gerico-Bergoglio".
Non sorprenda, per tanto, l'analogia del pensiero esplicito del Papa con la parabola del Buon Samaritano (cft Lc. 10,25). Ciò detto, non posso nascondere che mi è più "naturale" il chinarmi davanti al dolore e alla dignità dei morenti per trasmettere loro un messaggio di speranza cristiana, squarciare con una semplice "Ave Maria" il buio della loro solitudine. Dir loro che non è tutto finito e… passato il tunnel c'è qualcuno che li aspetta.
Spesso quando le parole non escono dalla bocca è sufficiente incrociare gli sguardi e piangere assieme. «La carezza con gli occhi», come la chiamava il poeta. Qui tengo subito a precisare che non sono un diacono modello, non appartengo alla categoria di coloro che si sentono a posto, anzi! Non c'è giorno che non chieda al Signore che mi aumenti la fede che, nonostante cerchi di viverla con intensità, è pur fragile e sempre in pericolo. A volte devo farmi violenza per dire: «Sia fatta la tua volontà» perché preferirei fare la mia. Nonostante ciò, vorrei sottovoce confessare il mio sentimento di gioia per essere diacono in questi tempi difficili. Essere lieti nelle circostanze attuali non è cosa da poco.

Egidio Marin
Diacono permanente Cassacco

LE FOTO DEI LETTORI



"I cjastinars" di Muris di Ragogna in concerto

Il corpo bandistico "I cjastinars" di Muris di Ragogna, ha tenuto un breve concerto sul piazzale della chiesa di Muris, dopo aver accompagnato la processione in onore della Madonna della Salute. La fotografia è stata inviata dal lettore Sandro D'Agosto.

Due amici soddisfatti per la raccolta dei funghi

«Al termine di un annata fatta di caldo eccezionale, è con la grande passione e tenacia che i due amici fungaioli Roberto e Renzo mostrano con soddisfazione il bellissimo raccolto» racconta il lettore Valter Bernardi, di Porpetto, che ci ha inviato la fotografia che immortalava la raccolta.



NORDESTECONOMIA pwc

TOP 500

10ª edizione

Scelte e Visioni

Le performance delle migliori aziende del territorio

PORDENONE · TRIESTE · UDINE

grazie

Michelangelo Agrusti
Sergio Barel
Gianpietro Benedetti
Salvatore Benigno
Maria Raffaella Caprioglio
Michela Cecotti
Luisa Citossi

Luciano Colombini
Paolo Copetti
Massimiliano Fedriga
Pierroberto Folgiero
Cristina Mattiussi
Silvia Oliva
Marco Palazzetti

Luca Paolazzi
Francesco Stanislao Parisi
Enrico Samer
Annalisa Sluga
Manuela Soffientini
Gianluca Tesolin
Mario Toniutti

CULTURE

IL NUOVO SPETTACOLO

Le ultime settimane di Van Gogh raccontate nello show di Goldin

Due le date in regione: il 30 novembre a Udine e il 17 gennaio 2023 a Trieste
Il ritratto del celebre pittore olandese diventa una sorta di testamento spirituale

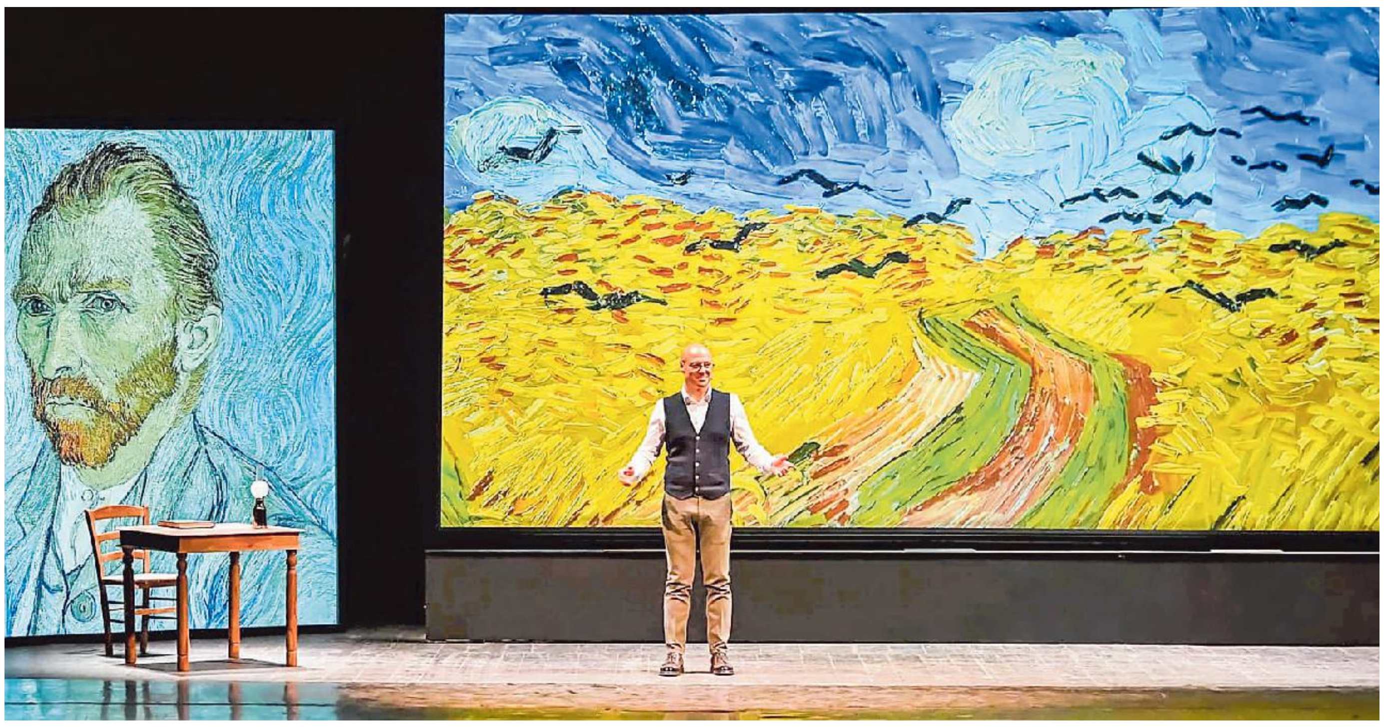
Attualmente in tour nei principali teatri italiani, "Gli ultimi giorni di Van Gogh", il nuovo spettacolo di Marco Goldin si appresta ad andare in scena anche in Friuli Venezia Giulia con due date, la prima al Teatro Nuovo Giovanni da Udine mercoledì 30 novembre e la seconda al Politeama Rossetti di Trieste il 17 gennaio 2023. Seguendo il ritmo dell'omonimo romanzo, pubblicato da Solferino a metà settembre e giunto già alla terza ristampa, Goldin salirà sul palcoscenico per raccontare, con la sua consueta affabulazione appassionata e coinvolgente, le ultime settimane della vita di Vincent Van Gogh.

***

ELENA GRASSI

La prova regina per capire se un'opera teatrale, un film o uno spettacolo ci hanno lasciato dentro qualcosa, è il bisogno di continuare a pensarci anche il giorno dopo. È questo il caso di "Gli ultimi giorni di Van Gogh. Il diario ritrovato", performance multimediale di Marco Goldin, con le musiche di Franco Battiato e le animazioni video di Alessandro Trettenero, che ha incantato i mille spettatori del Teatro Duse a Bologna, per la prima nazionale il 10 novembre scorso.

Ispirata all'omonimo romanzo di Goldin edito da Solferino (e già best seller), la narrazione si articola su tre livelli: una cornice affidata alla voce fuori campo del locandiere Ravoux, che ospitò l'artista sul finire della sua esistenza; gli scritti del "diario" di Van Gogh (fittizio ma verosimile, come viene spiegato agli spettatori); gli intermezzi goldiniani, tra una pagina e l'altra, con lettura dei quadri, incursioni storiche, aneddoti (dai 150 chilometri percorsi dal pittore a piedi per andare a Londra, all'amicizia speciale con Gauguin), e stralci delle famose "Lettere a Theo".



"Gli ultimi giorni di Van Gogh. Il diario ritrovato", performance di Marco Goldin con le musiche di Battiato e le animazioni video di Trettenero

Il tutto mentre su due schermi e una pedana rialzata passano, ininterrottamente come un flusso di coscienza, dettagli di opere iconiche con animazioni tridimensionali, foto d'epoca e attuali, riprese video realizzate nei luoghi vissuti veramente da Van Gogh e trasfigurati nelle sue visioni, da Auvers in Provenza, ad Arles e la pianura della Crau, dalle amate Alpilles all'istituto di cura di Saint-Rémy, tornando indietro fino al natio Brabante.

Le note di Battiato, tratte da "Gilgamesh", "Telesio" e "Joe Pattìs experimental group", a volte accarezzano la scena con enigmatica discrezione, a volte si impadroniscono delle pause narrative per condurci a picchi emotivi di un'inedita intensità, secondo la consuetudine musicale del compositore siciliano, amico intimo ed estimatore del critico trevigiano.

Parole, immagini e suoni si fondono in un amalgama pastoso e materico come le pennellate di Van Gogh, linguaggio inarrivabile con cui ha saputo celebrare la vita che egli stesso si è negato, nella più ampia varietà di soggetti: ritratti e autoritratti, paesaggi, nature morte, cipressi, campi di grano, girasoli e la celebre notte stellata, che si scioglie al nostro sguardo.

Avvolto da questo universo di colore, sul palco c'è Goldin, che consegna la sua nota capacità affabulatoria alla verve del cantastorie, disegnandosi con evidente piacere un destino di performer (è temporaneamente accantonata l'organizzazione di mostre).

Quello che "ascoltiamo" è la vita di Van Gogh, quello che "sentiamo" è l'amore per Van Gogh, a cui il critico ha dedicato venticinque anni di studi, sei mostre di grande successo, vari saggi e cataloghi, lezioni-spettacolo e soggetti cinematografici.

Non stupisce dunque che la lettura del testamento spirituale dell'artista, immaginato, scritto e interpretato da Goldin, spezzi il fiato in gola e inumidisca gli occhi. Che il transfert tra il padre di Van Gogh e il dottor Gachet, che lo ha curato, suggerisca una struggente malinconia affettiva. Che dentro ai quadri, ingranditi sugli schermi a livelli macroscopici, s'intravvedano pezzi di un'anima inquieta che disperatamente anela alla libertà.

Lo spettacolo si caratterizza come un format di edutainment (educazione e intrattenimento), che ha il merito di coinvolgere il pubblico del terzo millennio in una nuova via alla fruizione dell'arte, secondo un approccio esperienziale, cifra della contemporaneità. —

LA RASSEGNA AL TIARE DI VILLESSE

L'arte di Klimt: una sinfonia di luci, forme, suoni e colori

ALEX PESSOTTO

Chi vuole ammirare "Il bacio" di Klimt in tutta la sua plasticità dovrà continuare ad andare a Vienna, al Museo del Belvedere. Tuttavia, al Tiare di Villesse e, in particolare, nella sua EmotionalHall, è in programma fino a domenica 30 aprile un'iniziativa dedicata al pittore austriaco che illustra le sue opere ma che, soprattutto, al visitatore fa compiere una di quelle esperienze che vengono oggi definite, con termini roboanti e spesso criptici, multisensoriali, immersive. E chi più ne ha più ne metta. Di fatto, quando si esce dal percorso non si può non restare sbalorditi. Perché, l'alto tasso di tecnologia, colpisce eccome. In positivo. Colpisce il pubblico tradizionalista, ma può avvincere pure i più giovani.

La mostra "Gustav Klimt - Sinfonia di arte immersiva" è stata annunciata e presentata giovedì in anteprima e tra gli ospiti c'era anche Luigi Abete, già al vertice di Confindustria e di Bnl, giunto al Tiare in qualità di presidente di Civita Cultura Holding, realtà nata una quarantina d'anni fa e che si occupa di organizzare esposizioni e di gestire servizi museali. «Solo il 28% degli italiani frequenta i musei – ha affermato Abete –. Ecco, occorre liberarci da un preconcetto: quello che vede l'arte soltanto di chi la capisce. L'arte, infatti, dev'essere patrimonio di tutti e il coinvolgimento di Civita per questa occasione si spiega con la nostra esperienza: in un luogo simbolico come il Tiare, l'iniziativa permetterà allora di attirare l'interesse delle nuove generazioni e di coloro che spesso alle mostre non vanno». E davvero ci si perde tra le musiche di Mozart e Beethoven, tra invasioni di luci e di colori, tra gli specchi e le molte immagini dei quadri di

Klimt che vengono presentate in una forma che è eufemistico definire particolare. Insomma, curiosità e interesse per i visitatori (spettatori?) sono garantiti. All'evento, curato in ogni dettaglio, hanno anche partecipato il sindaco di Villesse Flavia Viola e l'assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Fabrizio Oreti. Quest'ultimo non ha mancato di rilevare che pure il Tiare sarà un luogo importante nel percorso verso Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura 2025, mentre il sindaco Viola ha accolto con entusiasmo un'iniziativa di privati che pone la cultura in primo piano, con una specifica attenzione per le nuove generazioni. Nel presentare la mostra sono pure intervenuti il meeting place manager di Tiare Shopping, Giuliana Boiano, che ha evidenziato l'importanza della collaborazione con Civita. Stefano Fake, invece, ha raccontato il percorso e i suoi contenuti: «La tecnologia, in questo caso, ha un utilizzo poetico, emozionale – ha commentato –. Non a caso, l'iniziativa è definita un'autentica "esperienza"». Tra l'altro, in un'ideale staffetta tra pittori celebri,

Klimt al Tiare è stato già preceduto da van Gogh. «Il percorso è bellissimo ed è il frutto di processi che hanno un'anima e che devono implementarsi nell'ottica di Go!2025», ha ancora affermato Luigi Abete. I biglietti di "Gustav

Klimt - Sinfonia di arte immersiva" sono disponibili su TicketOne e all'InfoPoint di Tiare Shopping. —



"Il Bacio" del pittore austriaco Gustav Klimt

GIOVANNI DA UDINE

Bevilacqua lascia dopo 9 stagioni «Consegno una struttura in salute»

Giuseppe arrivò da Roma nel 2013 per diventare direttore artistico della prosa «Ora è giusto un ricambio generazionale, me ne vado a testa alta»


Giuseppe Bevilacqua ha lasciato il suo ruolo di direttore artistico della prosa al Giovanni da Udine

GIAN PAOLO POLESINI

Sulla scrivania del direttore fa grattacielo una pila di libri. Ritratti e libricini stanno in uno scatolone: la scena è questa. Giuseppe Bevilacqua siede al suo posto e controlla il flusso delle cose da portarsi via.

Allora è vero, lascia il Giovanni da Udine?

«Penso che a un certo punto di qualunque storia, ancor di più se riguarda le istituzioni culturali, sia necessario concludere. Il teatro è in salute, il pubblico è tornato – ottanta per cento in più rispetto l'anno precedente – e, dunque, mi defilo con la coscienza a posto. All'Accademia romana dove insegno osservo la gioventù determinata a fare, ad aggredire il palcoscenico, a imporsi. È buona cosa il ricambio generazionale. Dopo nove stagioni mi tiro dietro la porta a testa alta, se posso dire».

La sua prima firma risale al 2013?

«Proprio quell'anno lì. Arrivai a marzo. Non fu semplice. Tempo tiranno e un cartellone da chiudere. Con l'aggiunta di una scarsa conoscenza del clima teatrale udinese, allora abitavo a Roma e annusavo quell'aria, ben diversa da questa friulana. La lunga militanza scenica mi aiutò a decidere in fretta cosa fare e a chi rivolgermi».

Il suo fu un deep impact o un crash più morbido?

«Diciamo un forte temporale. La precedente direzione investì molto nella produzione, un gesto sicuramente coraggioso, ma non privo di rischi. Mi stupii come un signor professionista, qual è Cesare Lievi, non avesse tenuto conto della natura del Giovanni da Udine. Ogni regione ha una sua platea ben modellata e se non la conosci fai danni».

E il nostro che pubblico è, Bevilacqua?

«Molto veritiero. Se lo spettacolo lo rende partecipe accetta anche le novità. Non è caldissimo sin dall'inizio, ha bisogno di qualche giro di motore, come i diesel, ma quando parte è travolgente. Se parte. È un pubblico sincero, di questo ne sono certo. E aggiungo: vuole capire, non si accontenta di stare lì a peso morto. Chiudo: ed è pure fedele al rito».

Quando si ritrovò in questo ufficio, dieci anni fa, a cosa pensò per dare una sferzata di energia a una struttura affaticata?

«Pensai che un teatro va vissuto e non frequentato ogni tanto. Mi immaginai che il Giovanni fosse una casa con la cucina, il salotto e via dicendo. Mica un tempio da venerare. Al contrario un luogo da calpestare, dove ascoltare il chiacchiericcio, spettegolare, discutere dello spettacolo. Non per niente chiamai "Casa teatro" gli incontri con le compagnie usando come fondale il disegno di piazza Libertà. Divertiamoci anche lontano dal palcoscenico, questo fu il mio pensiero».

A quanto pare anche quello di molti udinesi. Scommessa vinta.

«Non sta a me dirlo. Comunque grazie a Dio ha funzionato, sì».

Ci racconta della sua vita romana alla sorgente del teatro?

«Nel 1991 entrai all'Accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico come secondo assistente di Orazio Costa, un grandissimo regista e pedagogo, per la messinscena dell'Amleto, che — fra l'altro — vide nascere attori quali Alessio Boni e Fabrizio Gifuni. Quindi arrivò un concorso e vinsi le cattedre di Storia dello Spettacolo ed Educazione alla voce. Scelsi Educazione, materia che tutt'ora insegno».

Ci spiega meglio?

«Educazione a una voce (s'intenda dell'attore) che sostanzialmente ancora non c'è. Educare una voce per far emergere la propria umanità e renderla "chiara" affinché si possano cogliere tutte le sfumature di un testo».

La ricerca in Italia è in salute? Intendo la sperimentazione.

«Guai sennò. Finirebbe tutto. Anche nel classico è indispensabile un gesto nuovo, che non significa per forza stravolgere».

Il mestiere dell'attore è ancora in voga?

«Noto un notevole incremento. E un desiderio di metterci sopra il testo una firma personale e originale. Come la rilettura dei ragazzi del terzo anno dell'Accademia del "Gabbiano" di Cechov che hanno trasformato in drammaturgia le risonanze esistenziali dei personaggi».

In tutti questi anni udinesi si è mai sentito solo?

«Mai. Il mio compito all'inizio era cercare le motivazioni culturali. Non avrei potuto trovarle da solo. Non funziona una struttura con un Re di Francia al comando, ci vogliono le relazioni, anche forti se necessario. Strehler e Grassi litigavano spesso. Va bene così».

Oltre a libri e ritratti che si porta via, Bevilacqua?

«L'affetto della prima accoglienza, che mi riempì il cuore, sul serio, e la consapevolezza di aver servito il teatro, come meglio ho potuto». —

Un settimanale cartaceo e sito web
Cattivello ne è il direttore responsabile

La Vôs dai Furlans racconta le notizie in madrelingua



"A je a pene nassude e za e fevele e e scrîf". Appena nata, già parla e scrive con disinvoltura la nuova testata di informazione in lingua friulana. "La Vôs dai Furlans" è stata presentata ieri a Palazzo della Regione a Udine. «Un giorno di festa – ha esordito Alfonso Di Leva, direttore editoriale di Mediafriuli – perché la nascita di un giornale rende più liberi e ricchi. Si tratta di un nuovo settimanale cartaceo e sito web con un forte senso civico e comunitario, nella lingua identitaria, che deve uscire dalla "riserva indiana da tutelare" per essere viva, collettiva, istituzionale, ma anche di intrattenimento e informazione». Rossano Cattivello, direttore responsabile, ha ripercorso il progetto fin dalla prima idea nel '95, che ora si concretizza in una testata «per raccontare cronaca, cultura, sport e molto altro in lingua friulana. Se viene usata solo per scrivere di storia e cultura, farà la fine del latino, insegnato ma morto. Intendiamo invece utilizzarla per riferire di tutto, di un incidente, di un affare politico, di una partita, di un concerto».

Il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin ha sottolineato l'autonomia, la specialità e la responsabilità insite nel friulano, che va difeso come identità per un ruolo del Friuli in Europa. L'assessore regionale Pierpaolo Roberti ha ribadito l'impegno a promuovere una lingua che non è transfrontaliera, non può contare su una nazione di riferimento, ma su una Regione che con orgoglio ha festeggiato tanti progetti di valorizzazione. Il presidente dell'Arlef Eros Cisilino, ricordando il lavoro del direttore William Cisilino e di realtà come la Filologica, ha sottolineato l'importanza di un tessuto commerciale e imprenditoriale vivo e partecipe poiché «non c'è idea, progetto o azienda vincente in un territorio perdente». —

M.D.

MUSICA

Damien Rice in marzo a Udine

Damien Rice, uno dei più importanti cantautori internazionali, annuncia un nuovo tour. Solo due le date italiane: il 29 marzo a Milano e venerdì 31 marzo al Giovanni da Udine (VignaPR con Live Nation). Biglietti in vendita dalle 10 del 2 dicembre 2022 su Ticketone, Ticketmaster e Vivaticket.



LETTERATURA

Addio al poeta Enzensberger, "giocoliere" amico di Maurensig

MARTINA DELPICCOLO

Il poeta matematico, mago delle parole, letterato giocoliere Hans Magnus Enzensberger non c'è più. Ci piace pensare che, con i suoi 93 anni di invenzioni stupefacenti, abbia semplicemente creato, anche questa volta, una nuova spiazzante macchina dell'arte della casualità, capace di scombinare e accostare, sottrarre e mostrare, generando un'illusione il cui senso o non senso risulta essere vero. «A volte mi chiedo dove finisca la matematica e dove inizi la magia» ("Il mago dei numeri", '97) scriveva lo scrittore, linguista, intellettuale bavarese. Aveva osato strabordare i limiti tra discipline scientifiche e umanistiche accostando numeri a parole, teoremi a poesie, in libertà e nel puro divertimento.

Ecco allora la torre-sonetto che si scombina, la radio post-bellica che dà voce alle città, puzzle di parole con associazioni infinite, cantilene controcanto che si rigenerano dalla coda, sonetti che smembrandosi creano nuove poesie, il rompicapo di tasselli che gioca non con i numeri ma con coppie di parole. Marchingegni tangibili, meccanici, che vibrano, rumoreggiano. Regina delle invenzioni "la macchina della poesia", una sorta di mulino: un programma che riversa scrittura su un megaschermo brevettato dalla Solari di Udine, riproducendo lo scroscio dell'acqua, fiume creativo inarrestabile.


Hans Magnus Enzensberger

Di questo spassoso e geniale universo era partecipe anche l'amico friulano Paolo Maurensig, che commentava una decina di anni fa: «Macchine simili allarmano i poeti come noi scacchisti siamo allarmati da Deep Blue. Ma poi, quando si vede il marchingegno in azione, si scopre che quella paura non ha senso. In fondo anche dietro a Deep Blue c'è l'esperienza di migliaia di scacchisti. Dietro alla macchina emerge la semplicità del pensiero di Enzensberger, e anche la semplicità della sua vita. Ricordo come ci fermammo in un'osteria a mangiare salsicce, crauti e birra su un tavolaccio».

Figura eclettica e versatile, espressa in una ricca produzione. Anche storiografo in forma narrativa e acuto saggista di politica, fondamentalismo islamico, teoria delle comunicazioni di massa. Autore di letteratura per ragazzi, viaggiò nello spazio e nel tempo di "Ma dove sono finito?" ('98). Nato nel 1929, aveva preso parte al Gruppo 47 insieme ai futuri Nobel Heinrich Böll e Günter Grass. Celebre la sua critica alla Germania per la rimozione del passato. Sarcastico, inquieto, rivoluzionario, rimproverava le "pecore" omologate e suddite del consumismo ("Difesa dei lupi", '57, prima raccolta di poesie) e dell'illusorio progresso che avrebbe condotto a "La fine del Titanic", versi dell'80.

Mentre scriviamo di lui, è già salpato sulla mongolfiera della poesia liberatoria "Utopia" ('57) con la "flotta di piacere": «Salite, lattai, / fidanzati e vagabondi! / Scioglietevi! Con grande forza / sale / il giorno». —

Gli appuntamenti del fine settimana

Weekend Musica ed eventi

A Coderno la proiezione del docufilm su Turoldo e Pasolini. Al Verdi di Pordenone in esclusiva Fvg "I due gemelli veneziani"

FABIANA DALLAVALLE

L'ultimo fine settimana di novembre offre una ricca programmazione di appuntamenti con la prosa, i concerti, le presentazioni in biblioteca.

Questa sera, all'auditorium Venier di Pasian di Prato, la commissione Pari opportunità del Comune organizza un incontro con la scrittrice Angelica Pellarini che dialogherà con Angelo Floramo ed alcune protagoniste delle storie narrate nel libro: Portate dall'Arcobaleno. Volti e storie di donne immigrate in Italia (Ouverture Edizioni). Parteciperà all'incontro la psicologa-psicoterapeuta Erica Cossettini.

Sul palco e in platea, per la stagione Ert, va in scena "Every brilliant thing", con l'attore Filippo Nigro. Questa sera, a San Vito al Tagliamento – Auditorium Centro Civico.

Oggi alle 18, nella Sala conferenze di Villa Dora, presentazione del libro "L'uomo delle stelle" di Manuela Piovesan. Dialoga con l'autrice Rita Maria Laboria, intervento di Gianni Bellinetti, musica di Dimitri Arzenton.

Prosegue tracce di confine. Oggi alle 18, nel nuovo Museo della dogana di Coccau l'appuntamento dal titolo: "Tracce di confine: la Grande Guerra con gli esperti delle associazioni storiche di Pontebba, Chiusaforte, Valbruna.

Domani, alle 17, all'auditorium San Zorz, reading teatrale musicale sul tema dell'affido familiare "Come una coperta" a cura dell'Associazione teatrale Artivarti.

Prima iniziativa natalizia curata da associazioni Musicologi e Furclap con i musicisti Alessandro Tammelleo e Giovanni Floreani. Oggi le zampogne e le cornamuse itineranti sono a Udine dalle 10 alle 12.30, da via Cividale, fino a raggiungere la piazza a Laipacco. Domani si comincia alle 9.40 fino alle 12.30, con l'esecuzione di alcuni brani prima della celebrazione alla Chiesa del Cristo (via Marsala) e dalle 10 a Cussignacco, in chiesa e lungo le vie del paese.

Oggi, il Centro studi Turoldo propone nella chiesa parrocchiale di Coderno di Sedegliano, alle 17, la proiezione del docufilm "Stare al mondo: Turoldo e Pasolini", del regista Omar Pesenti con testi di Marco ed Elisa Roncalli, con la presenza del Coro Alpino Montorfano di Coccaglio diretto dal maestro Domenico Clapasson. Alle 19 la messa in memoria della nascita di padre David celebrata da don Paolo Budai, parroco di Sedegliano. Nell'occasione si comunicheranno i risultati della 3ª edizione del Concorso Internazionale di Composizione Corale su testi di padre Turoldo a cura del maestro Daniele Parussini.

Gran finale per Suns Europe 2022. Questa sera alle 21, nel quadro della rassegna organizzata dalla cooperativa Informazione Friulana, società editrice di Radio Onde Furlane, suoneranno da vivo i gallesi Hms Morris, la basca Olatz Salvador, le slovene carsoline Violoncelli Itineranti, il duo sardo Ealûs, Rick Hilberts dalla Bassa Sassonia e il nostrano Massimo Silverio. Dalle 10 del mattino alle 19 una lunga serie di proiezioni (fino alle 19) della serie web immersiva in friulano "33/16".

Oggi alle 11.30 a Udine al Caffè Caucigh/libreria Martincigh, Animot, introdotta dalla sua codirettrice Gabi Scardi, prosegue nella sua indagine sulle nuove possibili forme tra l'umano e gli altri animali.

"La scena delle donne" va a Cordovado, auditorium Tondat, questa sera , alle 20.45. In scena "Dialogo estremo di una donna" di e con Bruna Braidotti, accompagnata dalle musiche dal vivo di Bruno Milan.

Valter Malosti porta in esclusiva regionale al Verdi di Pordenone la sua rilettura in chiave noir della commedia goldoniana "I due gemelli veneziani", oggi e domani alle 20.30.

Il festival internazionale musica sacra propone questa sera, alle 20.45 nella Chiesa Concattedrale di San Marco a Pordenone "A Ceremony of carols", concerto che vedrà protagonista il Piccolo Coro Artemìa diretto da Denis De Monte, con la partecipazione speciale di Emanuela Battigelli, arpista friulana far le più accreditate a livello mondiale.

Dal tramonto all'alba, omaggio a Neil Young è la lettura scenica di Maurizio Fanin messa in scena da Paolo Sartori, questa sera alle 20.45 al Castello di Colloredo di Monte Albano.

Il ratto di Genova: il G8 fra metafore e lacrimogeni. La giovane compagnia Usine Baug mette in scena Topi, questa sera alle 21 al teatro San Giorgio di Udine, nella stagione teatrale Contatto 40 del Css.

Domani, alle 17.30, la violoncellista Silvia Chiesa e il pianista Maurizio Baglini sono ospiti al museo Gortani di Tolmezzo per la rassegna "I concerti di San Martino".

Domani al Pasolini di Casarsa, alle 16.30 per la rassegna Fila a teatro va in scena "Il bosco in teatro", favola creata da Molino Rosenkranz. —

JAZZ

La band inglese Kokoroko sarà stasera allo Zancanaro



I Kokoroko suoneranno stasera allo Zancanaro di Sacile

Molto attesi anche dai tanti che li amano in Italia, arrivano oggi alle 21 nel teatro Zancanaro di Sacile, per la penultima tappa del festival "Il volo del jazz" di Controtempo, i Kokoroko, la band inglese capitanata dalla trombettista Sheila Maurice-Grey che ha conquistato il mondo con il suo coinvolgente afrobeat e un successo che vanta cifre a sei zeri sui social: basti citare "Abusey Junction", uno dei loro cavalli di battaglia, che ha superato i 51 milioni di visualizzazioni su youtube diventando un caso mediatico e un successo virale raro nella scena jazz.

IL DEBUTTO AL TEATRONE

Uno spettacolo dall'opera che ha vinto il Candoni



I vincitori dell'ultima edizione del premio Candoni

LISA MARIN

Vince il premio Candoni Orazero il 4 giugno 2022 e debutta al Teatro Nuovo Giovanni da Udine mercoledì 7 dicembre ore 21 "Mendez e Brazo", spettacolo nato dal progetto "RigenerAzione". Parliamo di uno spettacolo tratto dall'opera vincitrice del premio nazionale di drammaturgia contemporanea, intitolato al drammaturgo carnico Luigi Candoni, frutto del lavoro del ventottenne siciliano Massimo Vazzana. «Abbiamo raggiunto un grande obiettivo che ci eravamo prefissati, mettere in scena l'opera vincitrice, far conoscere un testo che non doveva rimanere nel cassetto» ha affermato il direttore artistico Giuliano Bonanni per spiegare l'unicità di uno spettacolo che vede la luce dopo la vittoria di un premio.

A dare corpo e voce a una commedia vivace che tocca un tema delicato come quello del passaggio dei giovani all'età adulta saranno Filippo Borghi, Giorgio Castagna, Diego Coscia e Chiara Donada. L'obiettivo che viene posto, vista la tematica affrontata, è il coinvolgimento di un pubblico transgenerazionale per dare l'opportunità alle famiglie di tornare a condividere quello che viene definito il "rito del teatro". Un obiettivo che fa da filo rosso nel progetto "RigenerAzione". Durante il periodo estivo, infatti, una serie di attività hanno conquistato la zona carnica, con Raveo comune capofila, per rigenerare aree urbane in cui emerge un particolare disagio socioculturale. Esempio ne sono il laboratorio di fotografia gestito da Luca D'Agostino e quello musicale del maestro Trielli. Realizzato con il sostegno della Regione, vede come partner di progetto la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine e l'Ert del Fvg. Lo spettacolo "Mendez e Brazo" sarà in replica per il Circuito Ert Fvg il 17 dicembre alle 20.45 a Tolmezzo. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese, ripresa col freno per gli infortunati Makengo, tendinite: è in dubbio per gennaio

Ieri Sottil ha ritrovato la squadra al Bruseschi. Amichevole di prestigio il 17 dicembre alle 20 al Friuli con l'Athletic Bilbao

Massimo Meroi / UDINE

L'Udinese è ripartita. Ieri pomeriggio i bianconeri hanno svolto il primo allenamento in vista della ripresa del campionato fissata per il 4 gennaio. Mancano una quarantina di giorni, gli stessi che solitamente passano dall'inizio del ritiro estivo alla prima di campionato. È in programma una sorta di preparazione bis, quindi che vedrà Pereyra e compagni impegnati anche in alcune amichevoli di prestigio. La prima è stata annunciata proprio ieri dal club bianconero: sabato 17 dicembre, alle 20, allo stadio Friuli arriverà l'Athletic Bilbao, attualmente al quarto posto nella Liga assieme all'Atletico Madrid e al Betis Siviglia e dietro solo a Barcellona, Real Madrid e Real Sociedad. Dovrebbero essere almeno altre due le partite che l'Udinese giocherà prima di affrontare in casa l'Empoli il 4 gennaio (fischio d'inizio alle 20.45).

SOTTO OSSERVAZIONE

Ovviamente, dopo quasi due settimane di riposo, il menù del primo giorno di lavoro non poteva essere particolarmente ricco. C'era, però, curiosità per capire come si sarebbero ripresentati i giocatori che avevano terminato il campionato lo scorso 12 novembre a Napoli da infortunati, ovvero Becao, Nuytinck, Udogie, Makengo e Deulofeu. Ebbene nessuno di loro ha lavorato a pieno ritmo. Mancando ancora così tanto tempo alla ripresa del campionato Sottil e il suo staff non vogliono correre rischi di ricadute e quindi hanno preparato un programma di lavoro individualizzato per tutti i giocatori sopracitati.

PROBLEMA

Una riflessione a parte va fatta su Makengo. L'ultima volta che il francese ha giocato una gara è stato lo scorso 30 ottobre a Cremona dove Sottil lo mandò in campo negli ultimi 14'. In panchina con il Lecce, senza però venire impiegato, il mancino non è stato disponibile per le trasferte di La Spezia e Napoli. Nessun comunicato ufficiale da parte della società, solo il giocatore si era fatto vivo sui social annunciando il suo rientro nel 2023. Ebbene, stando ai rumors degli ultimi giorni, Makengo sarebbe alle prese con una fastidiosa forma di tendinite che ne metterebbe a rischio la presenza in campo anche per la ripresa della stagione. Un problema non indifferente per Sottil che nella prima parte del torneo aveva fatto molto affidamento sulle rotazioni delle mezzali.

PROGRAMMA

L'Udinese, che ha "prestato" al Mondiale il solo Ebosse, a differenza di altre società, non andrà a lavorare al caldo ma resterà a lavorare a Udine sfruttando le strutture di alto livello presenti all'interno dello stadio. Oggi e domani l'allenamento sarà svolto al mattino, ancora da stilare il programma della prossima settimana. —



Jean-Victor Makengo dopo 12 presenze di fila ha saltato le gare con Lecce, Spezia e Napoli FOTOPETRUSSI

COSI' IL 4 GENNAIO 2023

16ª GIORNATA	
12.30	Salernitana-Milan
12.30	Sassuolo-Sampdoria
14.30	Torino-Verona
14.30	Spezia-Atalanta
16.30	Roma-Bologna
16.30	Lecce-Lazio
18.30	Fiorentina-Monza
18.30	Cremonese-Juventus
20.45	Udinese-Empoli
20.45	Inter-Napoli

LA CLASSIFICA	
Napoli	41
Milan	33
Juventus	31
Lazio	30
Inter	30
Atalanta	27
Roma	27
UDINESE	**24**
Torino	21
Fiorentina	19
Bologna	19
Salernitana	17
Empoli	17
Monza	16
Sassuolo	16
Lecce	15
Spezia	13
Cremonese	7
Sampdoria	6
Verona	5

WITHUB



L'allenatore Andrea Sottil

IN BREVE

Euroqualificazioni
Italia-Inghilterra a Napoli il 23 marzo

Inizierà a Napoli il cammino della Nazionale azzurra verso la fase finale di Euro 2024. Lo stadio Diego Armando Maradona, giovedì 23 marzo (ore 20.45), ospiterà infatti il primo match delle qualificazioni contro l'Inghilterra.

Amichevole
Roma, in Giappone zero gol e tanta noia

In Giappone nella prima amichevole della tournée della Roma vince la noia. Al Toyota Stadium contro il Nagoya Grampus finisce 0-0 e l'unico pericolo corso dai padroni di casa è sulla traversa colpita da Ibanez al 57'. Un risultato che per il gioco espresso conferma le difficoltà giallorosse di inizio stagione nel trovare il gol.

Il gesto
Violenza sulle donne: pallone rosso in serie B

Tutti insieme per dire «#BASTA!». La Lega Serie B, in occasione del 25 novembre, Giornata Internazionale contro la violenza contro le donne, si schiera con un gesto simbolico: giocare con un pallone rosso le gare della 14ª giornata in programma tra oggi e domani.

Al Watford nel 2017 per 10 milioni, fu rivenduto un anno dopo a 40
L'intempestiva profezia di Cassano: «Non sa stoppare, è una pippa»

Richarlison stella del Mondiale Pozzo jr il primo a credere in lui

IL FOCUS

Da giovedì sera Richarlison è il primo uomo copertina del Mondiale 2022. Merito della doppietta con cui il Brasile ha battuto la Serbia, ma soprattutto dell'esecuzione della seconda rete, una semi rovesciata perfetta per coordinazione e precisione. Oggi tutti parlano di lui, ma se c'è qualcuno che ha creduto per primo nelle sue doti questo è Gino Pozzo. Fu lui nell'estate del 2017, quando il ragazzo brasiliano aveva appena compiuto vent'anni, a portarlo in Europa. Lo acquistò dal Fluminense, club che a sua volta dodici mesi prima lo aveva pescato dall'America MG di Belo Horizonte. Pozzo spese dieci milioni di euro per portarlo a Londra, ne avrebbe incassati il quadruplo un anno dopo quando gli arrivò l'offerta dell'Everton. In 38 partite di Premier (l'unico degli Hornets a giocarle tutte) Richarlison segnò 5 gol, un numero non straordinario ma sufficiente per alzare le sue quotazioni.



La spettacolare semi rovesciata di Richarlison per il 2-0 del Brasile

La scorsa estate è approdato al Tottenham (la valutazione è salita a 55 milioni) dove il ruolo di punta centrale è di un certo Harry Kane. Conte gli ha ritagliato il ruolo di spalla, il ragazzo ne ha un po' sofferto e non ha illuminato la scena a differenza di quello che è riuscito a fare l'altra sera con la Seleçao. «Richarlison è una pippa, non sa nemmeno stoppare un pallone, mi chiedo come il ct brasiliano possa convocare lui e non Firmino», il giudizio come sempre azzardato e intempestivo di Antonio Cassano prima del Mondiale.

Ora tutti raccontano la storia di un ragazzo che vendeva gelati nelle favelas, una testa un po' calda che è riuscita a trovare la sua strada attraverso il calcio e che sicuramente ha tratto vantaggio dal suo arrivo in Europa. A proposito, in quell'estate del 2017 Gino Pozzo vinse la concorrenza del Milan. Chissà se la storia dell'attuale 9 della Seleçao sarebbe stata la stessa se fosse finito in rossonero... —

M.M.

FIFA WORLD CUP Qatar2022

Michele Di Branco

AI BRITANNICI BASTERÀ COMUNQUE UN PAREGGIO CON IL GALLES PER PASSARE IL TURNO

Un'Inghilterra sotto tono fatica con i cugini americani

Un'Inghilterra un po' spenta e sotto tono dopo il pirotecnico 6-2 all'esordio contro l'Iran manca, tra i fischi finali dei tifosi, l'occasione per risolvere la pratica qualificazione, pareggiando (per la terza volta in un Mondiale) nel derby contro i cugini statunitensi. Nell'ultimo turno, alla squadra di Southgate, sarà sufficiente un nuovo pareggio nella sfida "all british" contro il Galles per passare il turno, mentre gli Usa saranno chiamati a battere l'Iran, in una sfida dai significati politici forti.

Che la serata non fosse una passeggiata, gli inglesi lo hanno capito subito. Gli Usa, niente affatto intimoriti dal blasone degli avversari, iniziano il match con un buon piglio, pur non creando occasioni. E allora l'Inghilterra si scuote dal torpore iniziale e sfiora il gol al 9': tiro a colpo sicuro di Kane servito da Bellingham in area e salvataggio provvidenziale di Zimmerman. Lo spavento galvanizza i britannici e consiglia maggiore prudenza agli Usa, che cominciano a soffrire la grande mobilità del trio Bellingham-Saka-Sterling in azione alle spalle di Kane. Gli americani non riescono a far entrare nel vivo del gioco il loro fuoriclasse, Pulisic, anche se la mediana, con Musah e Adams, regge bene l'urto a centrocampo. Con il passare dei minuti, però, la manovra inglese si fa un po' faticosa e lenta e al 25' gli Usa sprecano una ghiotta opportunità: lo juventino Mc Kennie, solo in area, manda alle stelle un cross di Weah. Ci prova anche il mobile Musa al 27': conclusione rimpallata dalla difesa tra le braccia di Pickford. Adesso c'è più Usa in campo: al 32' il ritrovato Pulisic, dopo una bella azione di Mc Kennie, scuote la traversa con un sinistro potente a portiere battuto. Inglesi in confusione: la presenza di un solo incontrista a centrocampo, Rice, priva la squadra di presenza e fisicità nel vivo del gioco. Così gli Usa, abili a conquistare palla e a proporsi in velocità, mette in difficoltà gli avversari.

Al 42' ancora Pulisic, in torsione, non centra la porta di testa. Ci prova Shaw a scuotere i suoi: il laterale sfonda da sinistra al 44' ma Saka tira alto. L'iniziativa del giocatore dello United convince gli inglesi ad osare: al 45' Mount calcia radente ma Turner è bravissimo a deviare in angolo la conclusione, destinata all'angolo basso. Si riparte in equilibrio e dopo tre minuti dall'inizio della seconda frazione Mc Kennie tira alto da fuori area. È sempre Pulisic, tra gli americani, l'uomo di maggior fantasia e gli Usa mettono alle corde gli inglesi: a cavallo del 60' tre calci d'angolo consecutivi e una pressione costante guidata dall'inesauribile Adams, che in mediana la fa da padrone con idee e temperamento.

Piovono angoli nell'area inglese, buon per la squadra di Southgate che Maguire la faccia da padrone sulle palle aeree. Servono però energia e fantasia agli inglesi per svoltare e allora al 68' dentro Henderson e Grealish. L'ingresso dei due modifica un po' l'inerzia e l'Inghilterra ricomincia a palleggiare, ma non trova varchi nella difesa statunitense. Verso il finale la gara si fa spezzettata: l'Inghilterra non sembra avere né forza né idee per attaccare gli Usa. Un pallido tentativo di Rashford all'86' si spegne tra le braccia di Turner. E al 93' Kane, acciaccato fisicamente e invisibile per tutta la partita, manca il bersaglio di testa da posizione favorevole. —



Haji Wrigh, degli Stati Uniti e Declan Rice dell'Inghilterra

INGHILTERRA	0
USA	0

INGHILTERRA (4-2-3-1): Pickford; Trippier, Stones, Maguire, Shaw; Bellingham (23'st Henderson), Rice; Saka (33'st Rashford), Mount, Sterling (23'st Grealish); Kane. In panchina: Pope, Ramsdale, Alexander-Arnold, Coady, Dier, Foden, Gallagher, Phillips, Walker, White, Wilson. Allenatore: Southgate.

USA (4-3-3): Turner; Dest (33'st Moore), Zimmerman, Ream, Robinson; McKennie (33'st Aaronson), Adams, Musah; Weah (38'st Reyna), Wright (38'st Sargent), Pulisic. In panchina: Horvath, Johnson, Acosta, Carter-Vickers, De la Torre, Ferreira, Long, Morris, Roldan, Scally, Yedlin. Allenatore: Berhalter.

ARBITRO: Jesus Valenzuela.

IL CALENDARIO

LA FASE A ELIMINAZIONE DIRETTA PARTIRÀ IL 3 DICEMBRE

GIRONE A	
Domenica 20	
Qatar - Ecuador	0-2
Lunedì 21	
Senegal - Olanda	0-2
Ieri	
Qatar - Senegal	1-3
Ieri	
Olanda - Ecuador	1-1
Martedì 29 ore 16:00	
Olanda - Qatar	
Martedì 29 ore 16:00	
Ecuador - Senegal	

CLASSIFICA	PT
Olanda	4
Ecuador	4
Senegal	3
Qatar	0

GIRONE B	
Lunedì 21	
Inghilterra - Iran	6-2
Lunedì 21	
Usa - Galles	1-1
Ieri	
Galles - Iran	0-2
Ieri	
Inghilterra - Usa	0-0
Martedì 29 ore 20:00	
Iran - Usa	
Martedì 29 ore 20:00	
Galles - Inghilterra	

CLASSIFICA	PT
Inghilterra	4
Iran	3
Stati Uniti	2
Galles	1

GIRONE C	
Martedì 22	
Argentina - Arabia Saud.	1-2
Martedì 22	
Messico - Polonia	0-0
OGGI ore 14:00	
Polonia - Arabia Saud.	
OGGI ore 20:00	
Argentina - Messico	
Mercoledì 30 ore 20:00	
Arabia Saud. - Messico	
Mercoledì 30 ore 20:00	
Polonia - Argentina	

CLASSIFICA	PT
Arabia Saud.	3
Messico	1
Polonia	1
Argentina	0

GIRONE D	
Martedì 22	
Danimarca - Tunisia	0-0
Martedì 22	
Francia - Australia	4-1
OGGI ore 11:00	
Tunisia - Australia	
OGGI ore 17:00	
Francia - Danimarca	
Mercoledì 30 ore 16:00	
Tunisia - Francia	
Mercoledì 30 ore 16:00	
Australia - Danimarca	

CLASSIFICA	PT
Francia	3
Danimarca	1
Tunisia	1
Australia	0

GIRONE E	
Mercoledì 23	
Germania - Giappone	1-2
Mercoledì 23	
Spagna - Costa Rica	7-0
Domani ore 11:00	
Giappone - Costa Rica	
Domani ore 20:00	
Spagna - Germania	
Giovedì 01/12 ore 20:00	
Costa Rica - Germania	
Giovedì 01/12 ore 20:00	
Giappone - Spagna	

CLASSIFICA	PT
Spagna	3
Giappone	3
Germania	0
Costa Rica	0

GIRONE F	
Mercoledì 23	
Marocco - Croazia	0-0
Mercoledì 23	
Belgio - Canada	1-0
Domani ore 14:00	
Belgio - Marocco	
Domani ore 17:00	
Croazia - Canada	
Giovedì 01/12 ore 16:00	
Canada - Marocco	
Giovedì 01/12 ore 16:00	
Croazia - Belgio	

CLASSIFICA	PT
Belgio	3
Croazia	1
Marocco	1
Canada	0

GIRONE G	
Giovedì 24	
Svizzera - Camerun	1-0
Giovedì 24	
Brasile - Serbia	2-0
Lunedì 28 ore 11:00	
Camerun - Serbia	
Lunedì 28 ore 17:00	
Brasile - Svizzera	
Venerdì 02/12 ore 20:00	
Camerun - Brasile	
Venerdì 02/12 ore 20:00	
Serbia - Svizzera	

CLASSIFICA	PT
Brasile	3
Svizzera	3
Camerun	0
Serbia	0

GIRONE H	
Giovedì 24	
Uruguay - Corea del Sud	0-0
Giovedì 24	
Portogallo - Ghana	3-2
Lunedì 28 ore 14:00	
Corea del Sud - Ghana	
Lunedì 28 ore 20:00	
Portogallo - Uruguay	
Venerdì 02/12 ore 16:00	
Corea del Sud - Portogallo	
Venerdì 02/12 ore 16:00	
Ghana - Uruguay	

CLASSIFICA	PT
Portogallo	3
Corea del Sud	1
Uruguay	1
Ghana	0

LA FASE FINALE

	OTTAVI DI FINALE	
1	Sabato 3/12 ore 16:00	1ª gruppo A - 2ª gruppo B
2	Sabato 3/12 ore 20:00	1ª gruppo C - 2ª gruppo D
3	Domenica 4/12 ore 16:00	1ª gruppo D - 2ª gruppo C
4	Domenica 4/12 ore 20:00	1ª gruppo B - 2ª gruppo A
5	Lunedì 5/12 ore 16:00	1ª gruppo E - 2ª gruppo F
6	Lunedì 5/12 ore 20:00	1ª gruppo G - 2ª gruppo H
7	Martedì 6/12 ore 16:00	1ª gruppo F - 2ª gruppo E
8	Martedì 6/12 ore 20:00	1ª gruppo H - 2ª gruppo G

	QUARTI DI FINALE	
1	Venerdì 9/12 ore 16:00	Vinc. Ottavi 5 - Vinc. Ottavi 6
2	Venerdì 9/12 ore 20:00	Vinc. Ottavi 1 - Vinc. Ottavi 2
3	Sabato 10/12 ore 16:00	Vinc. Ottavi 7 - Vinc. Ottavi 8
4	Sabato 10/12 ore 20:00	Vinc. Ottavi 3 - Vinc. Ottavi 4

	SEMIFINALI	
1	Martedì 13/12 ore 20:00	Vinc. Quarti 2 - Vinc. Quarti 1
2	Mercoledì 14/12 ore 20:00	Vinc. Quarti 4 - Vinc. Quarti 3

FINALE 3° POSTO
Sabato 17/12 ore 16:00
PERD. SEMI 1 - PERD. SEMI 2

FINALE
Domenica 18/12 ore 16:00
VINC. SEMI 1 - VINC. SEMI 2

FIFA WORLD CUP Qatar2022

WITHUB

Gol al potere

In tribuna bandiere e magliette pro Mahsa sequestrate
In campo l'Iran batte il Galles. I giocatori cantano l'inno a denti stretti e ora gli ottavi passano dalla sfida con gli Usa



IL CASO

Giulia Zonca
INVIATA AD AL RAYYAN

Come si vince senza essere usati da un regime che mastica il calcio e lo trasforma in potere? Come si resta integri quando ci si deve proprio piegare? L'Iran ha risposto a domande impossibili in uno stadio percorso da brividi incisi dentro più di 100 minuti in cui ha cantato suo malgrado, sofferto, vinto per 2-0 a tempo scaduto, eliminato i gallesi dai Mondiali, gioito, trainato la gente di Teheran a tifare dentro una protesta, lasciato le bandiere in mano ai soldati, ma tenuto le redini del gioco. E il controllo della dignità. Tutto all'Ahmad Ali bin Stadium, progettato con una membrana traforata voluta per proteggere simbolicamente la cultura del Paese.

Iran-Galles dimostra che un Mondiale ha plurime vite. L'Iran onora l'inno e non potrebbe fare diversamente. Per giorni, dopo l'esordio muto nella sconfitta contro l'Inghilterra, ha ricevuto messaggi diretti da chi comanda a casa. In patria hanno censurato la protesta e amplificato la vergogna per il 6-2: non sarebbero stati ammessi altri sgarri e il tecnico Queiroz ha usato la consueta spocchia per garantire un distanza alla squadra. Ha ingaggiato una personale contesa con l'Occidente impiccione mentre il gruppo si è riunito per ammettere il cambio di rotta. Non la resa.

Insieme sono rimasti a bocca chiusa e insieme hanno cantato a denti stretti, mentre intorno la gente piangeva. Presa di mira. La ragazza con le lacrime rosse truccate sulla faccia e la maglietta numero 22 dedicata a Mahsa Amini, pestata a morte per aver mostrato i capelli, viene scortata fuori dalla polizia. Un gruppo con le bandiere «Donna, vita, libertà» viene obbligato ad abbandonare il messaggio. Tutto molto rapidamente, durante le foto di gruppo, a bersaglio sicuro, tanto da far pensare che tra la security del Mondiale ci fosse pure qualche infiltrato della polizia morale iraniana. Di certo, fuori è comparso un angolo dedicato alla revisione di slogan e colori. Entrano i cappelli arcobaleno dei gallesi e pure lo sdegno dell'Iran solo che poi quello viene rincorso per le gradinate.

Di sotto la nazionale ingoia il canto a favore della tv stato e inizia a «lottare per la gente». Ci mettono tantissimo e attaccano sempre, di continuo. Ci prova l'idolo ribelle Sardar Azmoun, l'attaccante che ha ritardato le convocazione a causa dei suoi post di sostegno, però lui non ottiene niente ed esce sfinito, acciaccato. Tocca ad altri, nei minuti di recupero di una giornata da raddrizzare.

Dall'altra parte Ramsey e Bale non riescono a mostrare talento, girano senza idee e si confrontano con persone ultra motivate, costrette a concedere il loro Mondiale all'ayatollah e decise a lasciarci comunque la firma sopra. Lo fanno a iniziare dal al minuto 98, dopo che il portiere avversario, Hennessey, si fa espellere per un'uscita senza speranza inquadrata dalla Var. Segna Cheshmin, poi Rezaeian. E adesso Usa-Iran decide tutto.

Un tempo era la partita contro satana e così verrà ancora battezzata da chi la vuole strumentalizzare. Nel 1998 ha vinto l'Iran e la popolazione, allora ben più quieta, ha scoperto di avere una nazionale: è uscita fuori, donne comprese, a respirare libertà, a imparare come si lasciano i simboli alla politica e si tengono, strette, le sensazioni. Quel successo, è considerato un giorno speciale però l'esercito e i civili ne hanno due ricordi diversi. Capiterà lo stesso.

Allora sono arrivati lì grazie ha un successo in qualificazione contro l'Australia, stavolta con una prova di resistenza contro il Galles. In entrambi i casi era il 25 novembre. Ventiquattro anni fa, passò alla storia come la supremazia dell'integralismo, oggi questi ragazzi vogliono spostare la memoria: «È per il nostro popolo, del nord, del sud, dell'est e dell'ovest. Per renderli fieri». —



Una tifosa iraniana mostra una maglia della nazionale dedicata a Mahsa Amini. A sinistra Ramin Rezaeian, 32 anni, viene festeggiato dai compagni dopo aver segnato il 2-0

GALLES	0
IRAN	2

Galles (3-4-3): Hennessey; Mepham, Rodon, Davies; Ampadu (33' st Allen), Ramsey (42' st Ward), Wilson (14' st James), Roberts (14' st Johnson); Williams, Bale, Moore . All.: Page

Iran (4-4-2): H. Hosseini; Rezaeian, Pouraliganji, M. Hosseini, Mohammadi; Gholizadeh (33' st Jahanbakhsh), Noorollahi (33' st Cheshmi), Ezatolahi (38' st Karimi), Hajsafi (33' st Torabi); Azmoun (24' st Ansarifard, Taremi. All.: Queiroz

Arbitro: Escobar (Guatemala)

Reti: st 53' Cheshmi, 56' Rezaeian

QATAR	1
SENEGAL	3

QATAR (5-3-2): Barsham; Pedro Miguel (37' st Waad), Mohammad, Khoukhi, Hassan, Homam (37' st Salman); Al Haydos (28' st Muntari), Boudiaf (24' st Hatem), Madibo; Afif, 19 Alomez Ali (28' st Al Hajri). Allenatore: Sanchez Bas.

SENEGAL (4-2-3-1): E. Mendy; Sabaly, Koulibaly, Diallo, Jakobs (31' st P. Cissè); Gueye, N. Mendy (31' st P. Sarr); I. Sarr (28' st Dieng), Diedhiou (28' st N'Diaye), Diatta (19' st Ciss); Dia. Allenatore: A. Cissè

ARBITRO: Lahoz (Esp).

RETI: 41' pt Dia; 3' st Diedhiou, 32' st Muntari, 38' st Dieng.

OLANDA	1
ECUADOR	1

OLANDA (3-4-1-2): Noppert; Timber, Van Dijk, Aké; Dumfries, Koopmeiners (34' st De Roon), De Jong, Blind; Klaassen (24' st Berghuis); Gakpo (34' st Weghorst), Bergwijn (1' st Depay). Allenatore: Van Gaal.

ECUADOR (3-4-2-1): Galindez; Porozo, Torres, Hincapie; A. Preciado, Mendez, Caicedo, Estupinan; Plata (43' st Ibarra), Valencia (43' st Rodriguez); Estrada (29' st Sarmiento).Allenatore: Alfaro

ARBITRO: Ghorbal (Algeria)

RETI: 5' pt Gakpo, 4' st Valencia

Il destino degli albiceleste nelle mani di Messi

Argentina, aria di spareggio Sfida decisiva col Messico dopo la disfatta coi sauditi

INVIATO A DOHA

La vigilia argentina è un groviglio di emozioni. Fonde il ricordo di Maradona, nel secondo anno della scomparsa, e le tensioni per il Mondiale in bilico. Diego diventa così ispirazione d'un riscatto obbligato, e Messi, illuminato dal cielo, stavolta davvero non può eclissarsi. Pressione, prima che motivazione, ma è comprensibile nel giorno della memoria e dopo la sconfitta folle al debutto con l'Arabia Saudita. La sfida con il Messico doveva essere ratifica, ma è diventata spareggio, e la circonda un alone d'ansia e paura che la Seleccion sembrava aver dimenticato.

L'effetto è che la celebrazione del Diez non potrà restare chiusa dentro commemorazioni e testimonianze, nella sfilata di compagni di ieri invitati dall'Afa a Doha - da Kempes a Bertoni, da Burruchaga a Valdano -, né nel viaggio dentro i suoi successi più belli organizzato dalla Conmebol: perché sia completa, l'Argentina dovrà scuotersi e dimostrare che il crollo è stato un inciampo isolato, rilanciarsi verso una qualificazione che appariva ovvia e invece s'è complicata. «Sembra incredibile che Maradona non sia più tra noi – sospira il ct Lionel Scaloni -, speriamo di portare un po' di gioia in suo nome. La sconfitta iniziale è stata uno shock, ma ci siamo rimessi subito al lavoro, alla squadra ho detto che da calciatore una mia qualità era guardare sempre avanti. Si può perdere, conta come ci si rialza. Sappiamo di avere un Paese intero alle spalle, ma siamo tranquilli: chi scenderà in campo, darà tutto fino all'ultima goccia di sudore. Vogliamo dimostrare di star bene, voltare pagina superando il Messico che ha un grande allenatore e un'idea di gioco molto chiara».

C'è stato un prologo violento, una rissa tra tifosi nella fan zone dell'Al Bidda Park innescata da offese messicane a Messi, un episodio isolato: non ci sono timori particolari per l'appuntamento di stasera al Lusail, nonostante la delicatezza d'un match che potrebbe dinanzi a una nuova sconfitta, costare l'addio dell'Argentina al Qatar. Al bivio tra disfatta e rilancio, c'è Tata Martino, rosarino ed ex ct dell'Albiceleste oltre che del Paraguay, seduto dal 2019 sulla panchina del Messico: «Leo è il miglior calciatore degli ultimi quindici anni, tuttavia non firmo per il pareggio». In Argentina nessuno vuol pensare all'eventualità nefasta: confidano nella protezione di Maradona da lassù e ripetono che il destino è nelle mani di Messi, chiamato ancora una volta a dimostrare che il paragone con il grande predecessore non lo schiaccia, che non è vero che sparisce quando il gioco si fa duro, che la sua classe immensa può sfatare l'incantesimo che troppo spesso lo ha rimpicciolito in nazionale.

«Leo sta bene a livello fisico e morale – rassicura Scaloni -: più che mai ne abbiamo bisogno in questo momento, ma sono certo che andrà tutto bene». Attorno al suo leader la squadra cambierà. Almeno un paio le novità sicure, però il ct è tentato da un rimpasto più ampio: Romero, infortunato, lascerà il posto a Lisandro Martinez e nella rifinitura è stato testato Acuna al posto di Tagliafico, ma sono incerti della conferma anche Molina e Papu Gomez. «Qualcosa cambieremo – l'ammissione – ma non il nostro modo di giocare».

Confermato nel cuore dell'attacco argentino l'interista Lautaro Martinez, che non replica alle critiche del Kun Aguero e non nutre dubbi sulla reazione albiceleste: «Dobbiamo tirare fuori tutto ciò che abbiamo dentro, pensare a vincere per la maglia che indossiamo senza voltarci indietro. Non sentiamo nessuna pressione: battiamo il Messico e regaliamo un sorriso a Diego». A dirigere l'incontro l'italiano Orsato, alla sua seconda prova nel Mondiale dopo la partita d'esordio. — ANT. BAR.

Basket-Serie A2

Gesteco, con Ferrara c'e un Clarke in più per centrare la terza vittoria consecutiva

Stasera Cividale ospita gli emiliani e coach Pillastrini avverte: «Settimana difficile, servirà la massima concentrazione»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Dall'Odissea nello spazio del 1968 allo sbarco sul parquet del PalaGesteco, in programma stasera: l'autore un Clarke, in entrambi i casi. E non è un caso: se infatti l'opera di Arthur C. (Clarke), inscenata da Kubrick, ha segnato la storia del cinema, l'arrivo di Rotnei (Clarke) in Friuli potrebbe segnare una piccola svolta nella giovane epopea cestistica targata Ueb. Sarà una Gesteco cinematografica, allora, quella attesa dallo scontro odierno contro il Kleb Basket Ferrara; una Gesteco chiamata infatti al terzo successo consecutivo, un risultato che darebbe ulteriore slancio alle aquile nel loro volo d'alta classifica.

Guai, tuttavia, a sottovalutare la compagine ospite, squadra affrontata e battuta in Supercoppa, ma cresciuta nelle settimane successive al torneo di pre-season. Il monito, dunque, arriva in primis da coach Stefano Pillastrini: «Quando giochiamo in casa dobbiamo sempre alzare il livello di concentrazione perché gli avversari non hanno nulla da perdere. In questo caso non dobbiamo cadere nel tranello di pensare che troveremo la stessa Ferrara affrontata in Supercoppa». Il tecnico, quindi, si è concentrato sugli affari gialloblù, soffermandosi, nello specifico, sull'ingresso nel roster dell'americano Clarke: «Anche questa è stata una settimana molto complicata per noi, come la precedente, e l'inserimento di un nuovo giocatore comporta sempre dei cambiamenti nella routine. Non dobbiamo fare l'errore di pensare che Clarke possa darci un aiuto concreto da subito. Al contrario, dobbiamo aiutarlo a entrare nel nostro sistema e allo stesso tempo contare sulle nostre forze».

Così, dallo spogliatoio, è la voce di Aleksa Nikolic a mettere il gruppo in allerta: «La partita contro Ferrara sarà durissima, come ogni week-end del resto. Noi siamo reduci da due vittorie di fila, ma non dobbiamo dare nulla per scontato. Anzi, dobbiamo fare attenzione perché Ferrara ha ottimi elementi che compongono un roster di livello». Il giocatore, in ogni caso, assicura: «Ce la metteremo tutta per mantenere inviolato il PalaGesteco». Cancelli e biglietterie dell'impianto ducale apriranno alle ore 19. La diretta dell'incontro verrà trasmessa su LNP Pass; differita su Telefriuli. —

SERIE A2 - GIRONE ROSSO
9ª giornata, Palagesteco ore 20.00

ARBITRI
Gianluca Gagliardi di Frosinone, Andrea Longobucco di Roma, Matteo Roiaz di Trieste

UEB GESTECO CIVIDALE		TASSI GROUP FERRARA	
Coach: S. Pillastrini		Coach: S. Leka	
4	G. Miani	0	S. Bellan
7	A. Cassese	8	A. Cleaves II
9	E. Rota (C)	10	M. Tassone
10	A. Mouaha	11	A. Smith
11	M. Cuccu	12	L. Campani (C)
12	L. Battistini	14	G. Bertetti
13	B. Barel	19	S. Valente
15	R. Clarke	21	M. Jerkovic
20	D. Pepper	22	T. Pianegonda
33	E. Micalich	42	L. Cavicchi
46	A. Nikolic	91	A. Amici
77	G. Dell'Agnello		

Withub

GLI AVVERSARI

Carretto: «Dobbiamo scalfire la loro fiducia»

Reduce dal ko esterno rimediato all'overtime contro San Severo (89-81), Ferrara si presenta in Friuli ancora a secco di vittorie in trasferta. I sei punti che la mantengono a (breve) distanza dal gruppetto di squadre sul fondo del tabellone, dunque, è il risultato di tre successi strappati tutti entro in confini del proprio terreno di casa. Ciononostante, quella griffata Tassi Group è formazione tignosa, il cui tasso di pericolosità risiede principalmente nelle mani degli americani Andy Cleaves II e Andrew Smith. Sfiora i 19 punti a partita, in particolare, la media in stagione del primo, già letale nello scontro che vide Ferrara cedere il passo alle Eagles alla Giuseppe Bondi Arena, in Supercoppa: 75-79 lo score dell'epoca con ben 27 gettoni collezionati dalla guardia Usa. In dubbio l'ex Apu Alessandro Amici, out con San Severo per guai alla spalla destra. «Dovremo cercare di scalfire la loro fiducia – ha detto, alla vigilia, Marco Carretto, assistente allenatore di coach Spiro Leka –: il modo migliore per farlo è giocare di squadra, passandoci il pallone quando loro saranno aggressivi sulla sfera e riducendo le palle perse». —

S.N.





Clarke in difesa durante l'allenamento. In alto, coach Pillastrini e i tifosi gialloblù al PalaGesteco ancora imbattuto FOTOPETRUSSI

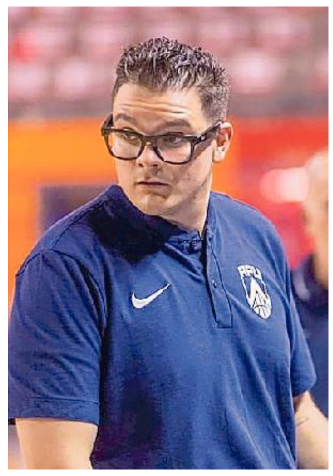
DOMANI UDINE IN TRASFERTA CON RAVENNA

Finetti e la ricetta dell'Apu «Ora tutti zitti e pedalare»

Giuseppe Pisano / UDINE

Poche parole e tanto lavoro in palestra. È questo il modo con cui l'Apu cerca di ripartire dopo la scoppola con Pistoia. Domani i bianconeri sono di scena a Cesena contro l'OraSì Ravenna, squadra in piena lotta per non retrocedere, e dovrà approcciare al match con la testa giusta per non complicarsi la vita.

L'assistant coach Carlo Finetti descrive così il momento delicato in casa udinese. «Quella di domenica scorsa è stata una brutta sconfitta. In settimana abbiamo preparato la trasferta in Romagna nell'unico modo costruttivo possibile: tutti zitti e pedalare. Nella nostra testa è chiaro che un secondo tempo come quello con Pistoia non ci aiuta a raggiungere l'obiettivo indicato da società, staff tecnico e tifosi. Per questo c'è una sola cosa da fare, parlare meno possibile e sudare tanto in palestra».



Carlo Finetti, vice di Boniciolli

Sul campo dell'ultima in classifica il rischio maggiore è quello di pensare di vincere senza doversi sporcare troppo le mani. Finetti lo sa bene e avverte: «Una cosa fondamentale nell'approcciare alla partita è avere rispetto per una squadra come Ravenna, che vive un momento difficile. Loro proveranno l'assalto all'arma bianca, dovremo essere bravi a non farli correre e tirare da tre in transizione. È la loro arma migliore, specie in casa. Il punto di riferimento principale è l'italo-argentino Musso (ex Snaidero, *ndr*), che sta vivendo una seconda giovinezza. Occhio anche ai loro due americani Anthony e Lewis, che costituiscono l'asse play-pivot». La chiosa finale è un manifesto programmatico per il ciclo di partite che attende Udine da qui alla fine del 2022: «Abbiamo un gran desiderio di riscatto e vogliamo intraprendere un percorso fatto di concretezza». Aspettiamoci quindi un'Apu più pragmatica, che bada al sodo e si concede meno svolazzi. Da qui a fine anno c'è da macinare punti e vittorie, con piccoli aggiustamenti e non con delle rivoluzioni.

Domani contro Ravenna non ci sono problemi di turnover, l'infortunato Nobile è ancora ai box e riprenderà ad allenarsi in gruppo martedì. Spazio quindi agli stessi undici giocatori andati a referto domenica scorsa al Carnera contro Pistoia.

L'Apu, intanto, ha aperto la prevendita per la partita casalinga con Chieti di domenica 4 dicembre. I biglietti sono in vendita sul sito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate, i prezzi vanno dai 15 euro delle due curve ai 45 euro del parterre oro. —

IL PUNTO

Si giocherà a Cesena, inizio anticipato alle 17

La missione dell'Apu Old Wild West in terra romagnola scatta oggi pomeriggio. Alle 15.30 partenza dal palasport Carnera a bordo del pullman Nomago con la nuova veste e il logo della società bianconera sulle fiancate. La comitiva udinese alloggerà all'Unaway Hotel di Cesena, sede del match di domani contro l'OraSì Ravenna. Il team giallorosso, infatti, ha chiesto ospitalità al Carisport per cinque partite a causa degli alti costi di gestione del palasport De André di Ravenna nei mesi più freddi. La gara con Udine è anticipata alle 17 per consentire un maggior afflusso di pubblico, la società ravennate ha messo a disposizione dei propri abbonati due pullman per raggiungere Cesena. Non sarà sola nemmeno l'Apu, sono una ventina i fedelissimi che raggiungeranno la località romagnola con mezzi propri. —

G.P.

FORMULA 1



Mattia Binotto non sarà più il team principal della Ferrari: oggi l'annuncio

La Ferrari cambia ancora

Finiscel'avventura di Binotto come team principal
Non c'è più la fiducia di Elkann e i risultati sono deludenti

TORINO

Sono le ultime ore di Mattia Binotto a Maranello. Il team principal della Ferrari sta trattando il divorzio che dovrebbe essere annunciato in giornata. La Scuderia non commenta le indiscrezioni, come invece aveva fatto una decina di giorni fa negando ciò che ora si sta avverando, ma le reazioni sono imbarazzate.

Binotto non percepisce più la fiducia del presidente John Elkann e ha quindi deciso di presentare le dimissione. Sul suo futuro pesa la stagione conclusa domenica scorsa con i secondi posti di Charles Leclerc dietro a Max Verstappen e della Ferrari alle spalle della Red Bull. Ma il campionato era cominciato con altre aspirazioni. Le prime due vittorie e le prestazioni mostrate fin dai test invernali avevano illuso che dopo 14 anni le Rosse potessero tornare al successo. La primavera ha riportato con i piedi per terra. Gli errori più evidenti sono stati quelli di strategia, cominciati in maggio a Montecarlo, dove Charles Leclerc ha mancato una vittoria facile, e sono finiti in Brasile ancora con Leclerc mandato in pista con gomme intermedie sull'asfalto asciutto.

Hanno poi pesato le politiche di sviluppo: passi la Red Bull, che ha sforato il tetto obbligatorio di spesa ed è stata sanzionata, ma anche la Mercedes è riuscita a rendere competitiva una macchina sbagliata fino a farci una doppietta alla penultima gara, mentre la Ferrari continuava a perdere terreno. Binotto sostiene di avere dirottato le risorse 2022 sul progetto 2023. Se è vero, ne beneficerà il suo successore. Se invece l'hanno fatto anche gli altri, servirà altro tempo per recuperare il terreno perduto.

Terzo fattore critico: la gestione dei piloti. Binotto ha privilegiato il bene della squadra con la sensibilità del buon padre di famiglia. È lo stesso principio adottato - mentendo - dai suoi predecessori, che poi favorivano il migliore. Carlos Sainz un paio di volte ha avuto una strategia migliore in gara, tanto è bastato per guastare i rapporti tra team principal e Leclerc. Il pilota monegasco vedrebbe con favore l'arrivo di Frederic Vasseur, ora a capo della Sauber Alfa Romeo, in cui debuttò nel 2018.

Vasseur resta candidato alla successione di Binotto, anche se il suo nome ha destato qualche perplessità nell'ambiente (si tratta pur sempre del numero uno di una squadra di bassa classifica). Un'ipotesi alternativa è l'incarico ad interim all'amministratore delegato della Ferrari, Benedetto Vigna, e la nomina di un direttore tecnico, figura cancellata da Binotto. Proprio Vigna in un'intervista a Cnbc realizzata mercoledì e ripresa ieri, ha citato il motto di Enzo Ferrari: «Il secondo classificato è il primo dei perdenti». Sembra decaduta l'ipotesi Andrea Seidl, oggi a capo della McLaren, mentre appare suggestiva l'ipotesi di un ritorno di Ross Brawn, dt ai tempi di Schumacher e adesso parcheggiato come direttore della F1.. —

S.M.

IN BREVE

Tennis
Davis: Italia-Canada Miracolo Berrettini?

Per la semifinale di Coppa Davis di oggi, quando, a partire dalle 13 l'Italia affronterà il Canada tutti sperano in un miracolo. E il miracolo si chiama Matteo Berrettini. Non gioca una partita da settimane, ma continua ad allenarsi il romano che ieri ha detto: «Sto recuperando velocemente. Un miracolo? Vedremo». Per ora il programma prevede alle 13 Sonego-Shapovalov, a seguire Musetti-Auger Aliassime. Poi il doppio Fognini-Bolelli - Shapovalov-Pospisil. Diretta su Sky Sport.

Sci nordico
Sprint in Finlandia Fuori Davide Graz

A Ruka in Finlandia successo numero 49 della carriera per Johannes Klaebo nella sprint maschile in tecnica classica che ha dato il via alla Coppa del mondo di fondo. Fuori in semifinale Federico Pellegrino e Francesco De Fabiani. Fuori nelle qualificazioni Davide Graz, il 22enne sappadino Davide Graz, terzo azzurro al via.

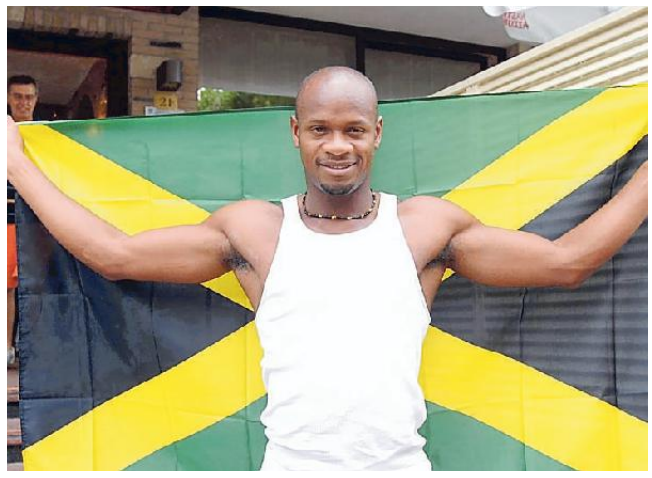
Sci alpino
Maltempo, salta il superG in Canada

A Lake Louise salta per maltempo la prima discesa libera della stagione. Si recupera oggi al posto del primo super G. Non ci sarà Emanuele Buzzi. Il carabiniere sappadino, ottavo e ultimo tra gli azzurri nelle prove, è stato tenuto fuori dalla gara dal ct.

Basket
Efes batte Virtus ma che battaglia

Ancora fatali i club di Instanbul per le italiane in Eurolega. Dopo la vittoria di giovedì del Fenerbahce a Milano, con un'Olimpia sempre più in crisi, l'Efes vince a Bologna contro la Virtus Segafredo 85-80, ma con la squadra di Scariolo che ha fatto soffrire i campioni d'Europa.

ATLETICA



Asafa Powell ai tempi d'oro degli allenamenti a Lignano

Si ritira Asafa re prima di Bolt e ambasciatore di Lignano

Alberto Bertolotto / LIGNANO

La sua presenza ha fatto sì che la località venisse conosciuta globalmente, per lo meno tra gli appassionati di atletica. Ha dato spettacolo e ha prestato il suo volto per iniziative di beneficenza. È stato semplicemente un'icona. Il simbolo della Lignano che corre veloce ha detto stop. A 40 anni si è ritirato Asafa Powel, giamaicano, ex primatista mondiale dei 100 metri che in riva all'Adriatico, tra lo stadio Teghil e all'hotel Fra I Pini, si è allenato per più di dieci estati. «Abbiamo fatto i conti assieme qualche giorno fa: sommando tutti i periodi, nella nostra struttura ha alloggiato per quattro anni e mezzo», ha sottolineato Marco Vaccari, proprietario dell'albergo in cui Asafa soggiornava. Dal 2006 al 2014, cioè fino alla squalifica di 18 mesi per doping, e nel biennio 2018-2019 lo sprinter faceva base a Lignano, richiamando curiosi, addetti ai lavori, giovani che si volevano avvicinare all'atletica. E il record del mondo che stabilì nel settembre 2007, quel favoloso 9"74 stabilito a Rieti, l'aveva costruito proprio in riva all'Adriatico. Durò poco, perché già nella primavera del 2008 il suo connazionale, Usain Bolt, scese poi a 9"72, tempo firmato poi anche da Asafa. Powell è stato un velocista di grandissimo spessore, autore del maggiore numero di tempi sotto i 10" al mondo (98!) ma incapace di esprimersi ad alto livello nelle grandi manifestazioni: il suo miglior risultato sono state le due medaglie di bronzo sui 100 ai mondiali di Osaka 2007 e Berlino 2009. Nella staffetta 4x100 ha messo in bacheca due titoli mondiali (2009 e Pechino 2015) e uno olimpico (Rio 2016). «Siamo sempre rimasti in contatto, ci sentiamo una volta al mese – ha raccontato Vaccari –. È diventato uno di famiglia, un buon amico. Arrivava a fine giugno e andava via a metà settembre. A Lignano si è sempre allenato duro. Ricordo che abbiamo fatto solo due gite, una a Venezia e l'altra a Maranello». E del meeting Sport e Solidarietà di Lignano di Giorgio Dannisi è stato testimonial, correndo anche con i ragazzi disabili: «Lo faceva col cuore – ha ricordato l'organizzatore –. È stato trainante per la nostra gara, a cui ha partecipato, e per Lignano». Tornerà da queste parti? «Ha detto di sì, perché vuole mostrare alla sua famiglia dove spendeva le sue estati», ha chiuso Vaccari. In riva all'Adriatico saranno pronti ad accoglierlo a braccia parte. —

ECCELLENZA

È proprio un sabato da leoni e la Virtus Corno deve vincere

Tra i sei anticipi spicca lo scontro salvezza che sa di ultima spiaggia per l'ultima
Che partita in vista tra Pro Fagagna e Codroipo. Brian: occhio alla Sanvitese

LE ULTIME DALLE SEDI

BRIAN LIGNANO
Si è fermato anche Alessio, che quindi non sarà della gara alla pari dei già indisponibili Bonilla, Deana, Gori, Chiccaro e Munzone. Non ci sarà, ma per squalifica, Codromaz con la coppia difensiva centrale che dovrebbe essere composta da Presello e De Cecco. Possibile il rientro dal 1' di Baruzzini, sebbene non ancora nella sua migliore condizione.

CODROIPO
Una contusione subita in allenamento rischia di mettere fuori dai giochi il classe 2004 Duca, con il relativo ballottaggio tra Munzone e Rizzi per la sua sostituzione. Per un giovane che rischia di uscire, un altro, pari età, che torna tra i convocati ovvero Venuto che partirà dalla panchina. Davanti si candida per una maglia da titolare Ruffo per affiancare Toffolini.

FORUM JULII
La squalifica di De Nardin priva Marin di un difensore centrale, con il suo posto che potrebbe essere preso dal rientrante Corrado. Slittano, invece, i rientri di Bolzicco e Delutti, al contrario di Lizzi che si è ripreso e dovrebbe riprendere posto tra i pali. Solo minutaggio, invece, per Snidarcig che è tornato a lavorare in gruppo, ma deve ritrovare la condizione.

PRO CERVIGNANO
Problemi nel reparto difensivo viste le assenze di Santosuosso (influenza), Dimroci (influenza) e Rover (problemi alla caviglia) ai quali si aggiunge il forfait, in mediana, di Paneck bloccato da un infortunio alla spalla. Da valutare le condizioni di Hadzic, Serra e Delle Case, tra i pali il prescelto dovrebbe essere ancora Spitalieri come nelle ultime due gare.

PRO FAGAGNA
Hanno scontato la squalifica e sono pronti per riprendersi una maglia da titolare l'ex Del Piccolo, in mediana, e Iuri al centro della difesa. Potrebbe slittare al nuovo anno solare il rientro di Righini, rischiano invece di non esserci oggi Craviari e Pinzano che in settimana hanno lavorato in disparte. Davanti possibile tridente formato da Cassin, Simone Domini e Giovanatto.

TRICESIMO
Per la prima sulla nuova panchina Mauro Lizzi dovrebbe contare su una rosa quasi al completo, stante l'unica assenza che corrisponde al nome di Brichese. Da valutare Stimoli e da valutare anche se il nuovo tecnico opterà per qualche variazione di modulo. Di certo le certezze da cui ripartire sembrano essere Andrea Osso Armellimo, Del Riccio e Pretato.

VIRTUS CORNO
Torna a disposizione Kodermac, scontato il doppio turno di squalifica: dovrebbe essere lui il centravanti prescelto con Kanapari, Ime Akam e Don alle sue spalle nel tridente di trequartisti. Il solo Fall, sulla linea di centrocampo, nella lista degli indisponibili con la restante rosa a completa disposizione per la delicata gara salvezza odierna.

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

È un sabato ricco di anticipi, quello odierno di Eccellenza, con il massimo campionato regionale che manda in scena ben sei anticipi validi per la sedicesima giornata del girone di andata.

ATTACCO AL POTERE

È quello che prova a sferrare, questo pomeriggio, la Spal Cordovado (30 punti in classifica) sul campo della capolista Chions (34): per cullare ancora sogni di gloria la squadra ospite si vede costretta a ottenere un risultato positivo al fine di non perdere ulteriore terreno in classifica. Attenta spettatrice a quanto succederà in terra pordenonese sarà la Pro Gorizia (31) impegnata sul suo campo nel derby cittadino in cui ospita la Juventina (15) che, lontano da casa, manca l'appuntamento con la vittoria dalla prima giornata di campionato. Poco distante è invece diametralmente opposto l'obiettivo con cui scendono in campo Virtus Corno (7) e Kras (9) ovvero quello della salvezza: i padroni di casa sono obbligati alla vittoria che significherebbe abbandonare l'ultimo posto, gli ospiti nel tentativo di fermare la serie di quattro sconfitte consecutive e dare un'ulteriore spallata verso il baratro ai diretti avversari. Derby provinciale, in cui ha molto più da chiedere la squadra ospite, è quello tra Pro Fagagna (22) e Codroipo (15): i padroni di casa viaggiano a gonfie vele reduci da quattro vittorie consecutive, gli ospiti da quella ottenuta domenica servendo tris di reti a un Sistiana (24) che, senza vittorie da tre giornate, deve evitare questo pomeriggio ulteriori passi falsi per evitare di essere agganciato in classifica dal Fiume Veneto Bannia (21) che riceve. Rincorre la quarta vittoria interna consecutiva il Brian Lignano (27): a Precenicco arriva oggi la Sanvitese (14) in quella che potrebbe essere una gara ricca di insidie stante la capacità della squadra pordenonese, nell'ultimo turno, di imporre il pari interno alla Pro Gorizia che si presentava all'appuntamento imbattuta da nove turni.

DOMENICA IN CAMPO

Sono quattro le gare, a chiudere il quadro, in programma domani con i riflettori puntati sul campo della Pro Cervignano (21) che riceva la vice capolista Tamai (31). I gialloblu udinesi, ottima rivelazione di inizio stagione, si presentano all'appuntamento forti della vittoria ottenuta domenica scorsa in casa di quel San Luigi (15) che rende visita alla Forum Julii (8) in uno scontro in cui, per entrambe, sarà vietato sbagliare: per la squadra giuliana perdere significherebbe ritrovarsi catapultati nella bagarre salvezza, per quella ducale non vincere minerebbe ulteriori certezze. Parte dal campo del Chiarbola Ponziana (18) il nuovo corso del Tricesimo (10) targato Mauro Lizzi in panchina, con la sua squadra già chiamata a uno scontro salvezza delicatissimo, mentre poco lontano chiude il programma la sfida di alta classifica tra Zaule (28) e Maniago Vajont (25). —

Gli anticipi ORE 14.30

ECCELLENZA	
Brian Lignano-Sanvitese	
Chions-Spal Cordovado	
Pro Gorizia-Juventina	
Pro Fagagna-Codroipo	ore 17.00
Sistiana-Fiume Bannia	ore18.00
Virtus Corno-Kras	ore 17.00
PROMOZIONE A	
Casarsa-Torre	
Gemonese-Tolmezzo	
PROMOZIONE B	
Azzurra-Ol3	
Sangiorgina-Maranese	ore 16.00
PRIMA CATEGORIA A	
Camino-Rivignano	ore 15.30
San Quirino-Cordenonese	ore15.00
Vigonovo-Ceolini	
PRIMA CATEGORIA B	
Aurora-Fulgor	
Buiese-Riviera (17)	
PRIMA CATEGORIA C	
Azzurra Gorizia-Ism Gradisca	
Isonzo-Romana	
Roianese-Trieste Victory	

SERIE D

Sarà una domenica chiave Cjarlins e Torviscosa non possono sbagliare


Torviscosa, servono punti


Sergio Barlocco (Carlino)

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Il Torviscosa torna in campo domani alle 14.30 sul campo del Portogruaro per la gara numero tredici nel campionato di serie D. La formazione di mister Fabio Pittilino, terzultima con 12 punti, va a caccia del tris: dopo Union Clodiense (in trasferta) e Adriese (in casa) l'obiettivo è mettere a segno la terza vittoria consecutiva e superare una diretta concorrente per la salvezza. «Sono punti pesanti – spiega il tecnico Pittilino – e noi dobbiamo provare a dare continuità agli ultimi risultati. In classifica la situazione è migliorata ma la nostra posizione rimane molto difficile. Abbiamo dodici punti e dobbiamo cercare nelle prossime cinque partite di arrivare alla fine del girone di andata almeno con 18-20 punti. Allora sì che possiamo dire la nostra per quanto riguarda la salvezza. Sarà una battaglia, loro sono reduci da sette punti in quattro partite. Noi ne abbiamo fatti sei. Sarà importante ripetere le ultime prestazioni, mi accontenterei di giocare meno bene e di portare a casa il risultato». Fiducia alla squadra vincente di domenica tranne l'infortunato Novati. Al suo posto giocherà Zetto. Recuperato il centrocampista Toso che siederà in panchina mentre ancora out il difensore Pratolino. In porta Ioan, Difesa a 4 con i centrali Felipe e Grudina, sulle fasce Cucchiaro e Tuniz. A centrocampo Rigo, Bertoni, Netto e Nastri. Ciriello–Garbero davanti. —

CARLINO

Una montagna da scalare. La cima, nello specifico, si chiama Dolomiti Bellunesi, l'avversario che domani, alle 14.30, il Cjarlins Muzane ospita sul suo terreno di gioco. Una sfida salvezza che vale, eccome, nel tentativo di fermare l'emorragia che ha condotto i friulani all'ultimo posto in classifica. «Come abbiamo detto – le parole del tecnico Carmine Parlato – le parole servono a poco, contano i fatti. Le prestazioni ci sono, purtroppo talvolta macchiate da episodi che condizionano la gara, come accaduto ad Este dove è arrivata la sconfitta. Non dobbiamo abbatterci, ma avere lo spirito battagliero, certi che la ruota girerà. Mettiamoci fame, voglia di uscire da questa situazione, senza piangerci addosso: la squadra si merita qualcosa in più. Rispetto alla precedente gestione ho cercato di non stravolgere molto, ma la testa fa la differenza. Ho detto ai ragazzi che solo vincendo una gara si crede ancora di più in quello che si fa: con la vicinanza di società e tifosi usciamo da questo momento». Torna tra i convocati Barlocco, che ha scontato le tre giornate di squalifica, con il giudice sportivo che priva della gara, in mediana, Addae al cui posto, nel 4-1-4-1 di partenza, dovrebbe esserci Cavallini. «Bisogna sempre adattarsi alle situazioni di campo – conclude Parlato –, ma non è questione di moduli bensì di testa». —

S.F.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Sarà una Delser incerottata per il derby contro il Futurosa

Giuseppe Pisano / UDINE

Aria frizzante oggi al palasport Benedetti, che ospita alle 19 il derby regionale fra Delser Udine e Futurosa Trieste. È la prima volta che queste due compagini si affrontano in serie A2 femminile e per la cronaca l'ultima sfida Udine-Trieste nel basket rosa risale alla stagione 2013/14.

La gara di oggi presenta le Women Apu lanciate in scia


Riga e Bovenzi FOTO COMUZZO

alle due capolista imbattute e le rosanero nel ruolo di debuttanti assolute in A2. Guai, però, a pensare a una sfida in discesa: Trieste è una squadra ostica e nel turno precedente ha giocato a lungo alla pari a Milano con la prima della classe.

A complicare i piani della Delser c'è il bollettino dell'infermeria: Da Pozzo è ai box per la microfrattura a uno zigomo, Mosetti e Bovenzi sono febbricitanti. Coach Massimo Riga, che ha convocato la giovanissima Ugiagbe, fotografa così il match: «Il derby è una partita molto sentita, noi siamo incerottati. Mi aspetto di più da tutte le mie giocatrici».

L'ingresso al Benedetti è libero, diretta streaming sul canale Youtube Libertas Basket School. —

VOLLEY

In attesa di Itas e Cda Il Pozzo stasera vuole punti

UDINE

In attesa di capire se le due friulane di A2 Cda Volley Talmassons e Itas Ceccarelli Group Martignacco saranno capaci, domani pomeriggio, di confermarsi dopo le vittorie nel turno infrasettimanali, torneranno in campo, oggi e domani, anche le formazioni di serie B. Tutto da seguire lo scontro diretto che vedrà Il Pozzo Pradamano ospitare il Povegliano che lo supera di un solo punto in classifica: mettere a segno il terzo successo consecutivo permetterebbe ai friulani di uscire dalla zona rossa. In B2 donne, invece, il System Volley tenterà domani di muovere finalmente la classifica di B2 che vede le giovani di coach Molinaro ancora a caccia dei primi punti. Anche il Chions, che le ospita ed è al penultimo posto in graduatoria, ha avuto un inizio complicato ma nelle ultime gare sembra essersi sbloccato. Fari puntati anche sul derby regionale in programma domani a San Giovanni al Natisone. —

A.P.

Il programma

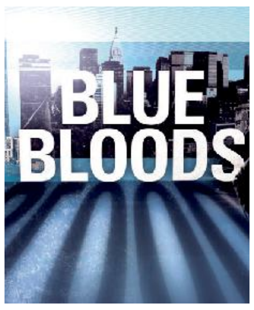
SERIE A2 MASCHILE	
Cuneo-Tinet Prata	domani 18.00
SERIE A2 FEMMINILE	
Soverato-Itas Mar.	domani 17.00
Cda Talm-Montecchio	domani 17.00
SERIE B MASCHILE	
Il Pozzo-Povegliano	oggi 20.45
Martellozzo-Cornedo	domani 18.00
SERIE B1 FEMMINILE	
Porto Mantovano-BluTeam	oggi 20.30
SERIE B2 FEMMINILE	
EstVolley-Trieste	domani 18.00
Chioggia-Vivil	oggi 18.00
Fusion-Sangiorgina	oggi 20.30
Chions-System	domani 18.00

Scelti per voi

tvzap



Argentina - Messico
RAI 1, 19.45
Dal Lusail Stadium, per il Girone G, l'Argentina, fresca di vittoria della Copa América lo scorso anno con il trionfo in finale sul Brasile, affronta il Messico. Prossimo appuntamento degli Albiceleste il 30 novembre contro la Polonia.



Blue Bloods
RAI 2, 21.20
Il capitano Terrel, una poliziotta di colore, viene accusata di costringere dei negoziatri a offrirle omaggi e forti sconti. Frank la convoca e lei dichiara di farlo per sostenere i veterani e di non voler smettere.



Le Parole
RAI 3, 20.20
Massimo Gramellini ospita i protagonisti dell'attualità politica, sociale e culturale del Paese. Saverio Raimondo ci regalerà pillole satirico-divulgative su usi e costumi del popolo italiano.



She Saved Me...
RETE 4, 21.25
Un documentario e un dibattito sul tema della violenza domestica, ispirati alle storie vere di Julie Douib e Laura Rapp, due donne vittime della brutalità dei propri compagni.



Come Un Gatto In ...
CANALE 5, 21.20
Due famiglie di estrazione sociale differente sono unite dall'amore tra i figli adolescenti. Dopo una serie di vicissitudini al limite dell'assurdo, però.... Con **Paola Cortellesi, Antonio Albanese.**

RAI 1
6.05 Il Caffè Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
10.35 Ballando On The Road Spettacolo
11.25 Il Provinciale Doc.
12.00 Linea Verde Start Doc.
12.30 Linea Verde Life Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
13.45 Polonia - Arabia Saudita Calcio
16.15 A Sua Immagine - Le ragioni della speranza Rubrica
16.30 TG1 Attualità
16.40 Francia - Danimarca Calcio
19.20 Telegiornale Attualità
19.45 Argentina - Messico Calcio
22.05 Ballando con le Stelle Spettacolo

RAI 2
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Il Confronto Attualità
7.00 Uno, nessuno, cento Nino Documentari
8.35 Radio2 Social Club Spettacolo
9.20 Per me Lifestyle
10.00 TuttiFrutti Attualità
10.45 Tunisia - Australia Calcio
10.55 Meteo 2 Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
13.45 Coppa Davis Semifinale: Italia – Canada. Tennis
18.00 Ti sembra normale? Spettacolo
18.45 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.50 Gli imperdibili Attualità
18.55 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
22.55 Onorevoli confessioni Lifestyle
23.45 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News Att.
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali Att.
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Att.
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
15.00 Gli imperdibili Attualità
15.05 Tv Talk Attualità
16.30 Frontiere Lifestyle
17.30 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Le Parole Attualità
22.00 Sei pezzi facili il teatro di Mattia Torre Spettacolo
23.20 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 Telegiornale Att.
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Un ciclone in Famiglia Serie Tv
9.35 Poirot: Il Mistero Del Treno Blu Film Thriller ('05)
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 She Saved Me - Sopravvissuta (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Confessione reporter Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
15.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.00 Verissimo Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Come Un Gatto In Tangenziale Film Commedia ('18)
23.35 Tg5 Notte Attualità
0.10 Matrimonio alle Bahamas Film Commedia ('07)

ITALIA 1
6.05 City Hunter Cartoni Animati
6.25 Angie Tribeca Serie Tv
7.00 Friends Serie Tv
7.45 Willcoyote Cartoni Animati
7.55 Occhi di gatto Cartoni Animati
8.50 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
9.40 Young Sheldon Serie Tv
11.00 The Big Bang Theory Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Freedom Short Doc.
15.40 Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Kung Fu Panda Film Animazione ('08)
23.10 Ferdinand Film Animazione ('17)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 Mica pizza e fichi Lif.
11.30 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.15 Le parole della salute Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Fiorentina vs Milan Calcio
17.00 The Royals Lifestyle
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Eden - Un pianeta da salvare. Best Documentari
0.30 Tg La7 Attualità

TV8
14.00 Tg News SkyTG24 Attualità
14.15 Il Natale dei ricordi Film Commedia ('18)
16.00 X Factor Spettacolo
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Creed II Film Drammatico ('18)
23.45 Nemesi Film Thriller ('16)

NOVE
17.00 Il Mio Omicidio Non Ha Più Segreti Documentari
18.00 Delitti a circuito chiuso Documentari
20.00 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
22.50 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo

20 (20)
14.05 Psych Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Ticker - Esplosione finale Film Azione ('01)
23.00 Cappuccetto rosso sangue Film Fantasy ('11)
1.00 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
1.40 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
2.20 Covert Affairs Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 American Assassin Film Thriller ('17)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Delitti in Paradiso Serie Tv
21.20 All That Divides Us - Amore criminale Film Drammatico ('17)
23.05 Pagan Peak Serie Tv
1.55 Alien - The Director's Cut Film Fantascienza ('79)
3.40 The Apparition Film Horror ('12)

IRIS (22)
10.55 Shutter Island Film Drammatico ('10)
14.05 Duello al Rio d'argento Film Western ('52)
15.45 Ciak Speciale Spettacolo
15.50 Arma letale 4 Film Azione ('98)
18.25 Die Hard - Vivere o morire Film Azione ('07)
21.00 La prossima vittima Film Thriller ('96)
23.10 Scuola Di Cult Rubrica
23.20 Red Dragon Film Giallo ('02)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Save The Date Attualità
16.20 Stardust Memories Spettacolo
18.10 Il Caffè Attualità
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 Omaggio a Puccini Spettacolo
20.45 L'Attimo Fuggente Documentari
21.15 Don Carlo Spettacolo
1.15 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
12.20 Una famiglia senza freni Film Commedia ('16)
14.00 Ladies in black Film Commedia ('18)
15.50 45 Anni Film Drammatico ('15)
17.30 Un'estate in Provenza Film Commedia ('14)
19.20 The Eye - Lo sguardo Film Thriller ('99)
21.10 Sei mai stata sulla luna? Film Comm. ('15)
23.10 Mine vaganti Film Commedia ('10)

RAI PREMIUM (25)
14.25 Un passo dal cielo Fiction
15.35 Gli imperdibili Attualità
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Il paradiso delle signore - Daily Soap
19.30 Meglio tardi che mai Film Commedia ('99)
21.20 Ognuno è perfetto Fiction
23.15 Studio Battaglia Fiction
1.00 Romanzo Familiare Serie Tv

CIELO (26)
14.15 Fratelli in affari Spett.
16.15 Buying & Selling Spett.
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Miele di donna Film Commedia ('81)
23.15 Hardcore: la vera storia di Traci Lords Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Un boss sotto stress Film Commedia ('02)
23.10 Montecristo Film Avventura ('01)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv
17.30 Vita, morte e miracoli Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Simon Birch Film Commedia ('98)
23.25 Treno di notte per Lisbona Film Drammatico ('13)

LA7 D (29)
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 Mica pizza e fichi Lifestyle
20.15 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Miss Marple Serie Tv
1.00 Viaggio a Kandahar Film Drammatico ('01)
2.55 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
12.55 Verissimo Spettacolo
16.15 Amici di Maria Spettacolo
19.00 Elisa di Rivombrosa Fiction
21.10 Inga Lindstrom - Screzi D'Amore Film Drammatico ('18)
23.05 Quarto Grado Attualità
2.15 Elisa di Rivombrosa Fiction
4.05 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
15.20 Fratelli in casa per voi Lifestyle
15.55 Il boss delle cerimonie Lifestyle
16.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle
18.05 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
21.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
22.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.00 I misteri di Murdoch Serie Tv
13.00 Grantchester Serie Tv
15.00 Tandem Serie Tv
17.10 Omicidi a Sandhamn - Vicky Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Chi ha ucciso mio marito? Film Drammatico ('16)
17.35 Forever Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Poirot: filastrocca per un omicidio Film Giallo ('96)
22.55 Fbi: Most Wanted Serie Tv
0.45 Chicago P.D. Serie Tv
2.35 Law & Order: Organized Crime Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Real Crash TV: World Edition Lifestyle
15.30 Affare fatto! Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Man vs. Monsters (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari
0.10 Cacciatori di fantasmi: TAPS (1ª Tv) Lifestyle
2.05 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.10 Tennis. Finali Coppa Davis Malaga - Semifinale
18.45 Sci Alpino. Coppa del Mondo Killington: Slalom Gigante femminile 2a manche
20.10 Pallavolo. Supercoppa Italiana femminile - Finale: Conegliano-Novara
23.00 Sci Alpino. Coppa del Mondo: Lake Louise - Super G maschile

RADIO 1

RADIO 1
17.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Francia - Danimarca
20.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Argentina - Messico

RADIO 2
13.43 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Happy Family
18.00 A Tutta Radio2
19.45 Decanter
21.00 Radio2 Hits
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
18.00 Edo e Zac
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
21.30 Il Cartellone: Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo

DEEJAY
12.00 Deejay Football Club
13.00 Ciao Belli
14.00 Megajay Is MeGazzoli
17.00 POV: Point Of View
19.00 GiBi Show
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party

M20
7.00 Claves
10.00 Isabella
14.00 Deejay Time
15.00 M2o Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos: Jonathan Coe. Romano Vecchiet
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Int di Frontiere", seconde pontade
14.05 Sportiami: XXXIII Memorial Vecchiato. Martina Di Centa
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vuè
09.00 Anziani in movimento
09.30 Parliamone
09.45 Lo Scrigno
11.15 Il Campanile – Dda Cervignano
12.15 Rugby Magazine
12.30 Telegiornale FVG – D
12.45 Bekér on tour
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale FVG
13.45 La Bussola del Risparmio
13.50 Screenshot
14.15 Isonzo news
14.30 The best sandwich
16.30 Telegiornale FVG
17.30 Bekér on tour
18.00 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale FVG – D
19.15 Qui Udine
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'Alpino
20.00 Effemotori
20.30 Messede che si tache
21.00 Lo sapevo! Gioco a quiz
22.00 Basket – UEB Gesteco Vs Tassi Group Ferrara
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Mondo Crociera
04.30 Castelli del Trentino
05.00 On Race Tv
05.30 Go Kart Tv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
07.20 Controaltare con G. Coden
08.00 Io yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi taliani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Blu sport
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Anzovino e la sua musica
21.,00 Visti da Marte
22.00 Tracker Telefilm
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.25 Cartellino giallo
09.00 24 News - Rassegna
10.30 Campioni nella sana provincia
11.00 Case da sogno
12.00 TG 24 News
12.30 La Tv dei viaggi
13.30 Safe drive
14.00 Fair Play
15.00 Documentario storico
16.00 TG 24 News
18.00 Friuli chiama mondo
18.30 The boat show
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
19.45 Cartellino giallo
20.00 TG Sport
20.45 Io sono fvg
21.15 Documentario storico
22.00 Sette in cronaca
22.30 TG 24 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Nella notte e di mattina nuvolosità variabile. In giornata schiarite a partire dalla Carnia, fino a cielo sereno. Soffierà vento da nord-est sostenuto in quota, bora moderata in pianura, a tratti sostenuta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/7	8/11
massima	13/15	12/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

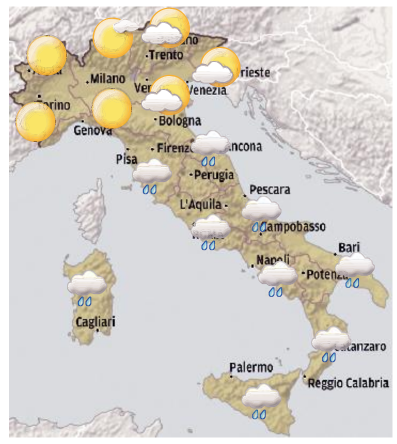


Cielo in genere sereno. Probabili nubi basse sul Tarvisiano. Verso sera arriveranno velature da ovest. Sulla costa soffierà bora moderata. Farà più freddo con locali gelate notturne in pianura.

Tendenza: lunedì cielo in genere nuvoloso, temperature massime in diminuzione. Martedì nuvoloso con possibili deboli precipitazioni specie sui monti. Soffierà bora sostenuta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/3	5/8
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA



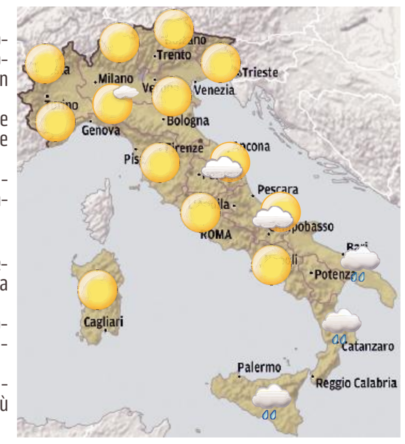
OGGI

Nord: Cielo in prevalenza poco nuvoloso, ad esclusione dell'Emilia-Romagna dove sarà più nuvoloso e con possibili piogge specie al mattino.
Centro: Molto nuvoloso con piogge diffuse su Adriatiche e basso Lazio e neve in Appennino sopra i 1300 m.
Sud: cielo molto nuvoloso con piogge diffuse, a tratti intense e con temporali.

DOMANI

Nord: Cielo poco nuvoloso, salvo residui addensamenti in Romagna ma con ampie schiarite.
Centro: Cielo ancora a tratti nuvoloso sulle regioni adriatiche con residui piovaschi sparsi.
Sud: Cielo molto nuvoloso con piogge e rovesci diffusi al mattino, più sparsi dal pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,5	14,7	69 %	8 km/h
Monfalcone	7,0	15,0	73 %	8 km/h
Gorizia	8,4	14,4	80 %	4 km/h
Udine	3,9	13,4	71 %	6 km/h
Grado	0,0	8,4	80 %	4 km/h
Cervignano	4,0	15,0	77 %	6 km/h
Pordenone	2,0	13,0	69 %	3 km/h
Tarvisio	-3,9	2,5	83 %	0 km/h
Lignano	8,3	13,4	82 %	8 km/h
Gemona	3,0	11,0	75 %	5 km/h
Tolmezzo	1,7	11,7	54 %	4 km/h
Forni di Sopra	0,9	8,8	60 %	8 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,5	0,05 m
Monfalcone	calmo	15,8	0,10 m
Grado	calmo	16,4	0,12 m
Lignano	calmo	15,8	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	12	Copenaghen	7	9	Mosca	-11	-7
Atene	11	16	Ginevra	4	10	Parigi	9	13
Belgrado	6	10	Lisbona	13	20	Praga	3	8
Berlino	4	8	Londra	8	11	Varsavia	-2	2
Bruxelles	6	11	Lubiana	2	10	Vienna	5	10
Budapest	3	9	Madrid	9	14	Zagabria	4	10

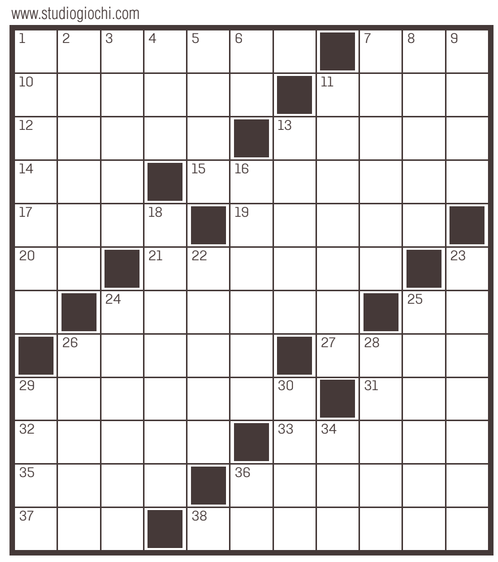
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	12
Bari	9	17
Bologna	6	11
Bolzano	4	12
Cagliari	12	18
Firenze	8	12
Genova	9	15
L'Aquila	3	11
Milano	2	12
Napoli	12	17
Palermo	14	19
R. Calabria	15	19
Roma	9	15
Torino	4	13
Venezia	7	13

IL CRUCIVERBA

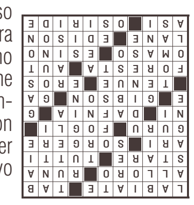
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Famiglia di piante officinali - **7** Tabella in breve - **10** Albero sacro ad Apollo - **11** Antico carattere germanico - **12** Rimanere - **13** Nessuno escluso - **14** Altro nome dei gicheri - **15** Venire fuori - **17** Maestro spirituale indù - **19** Formano la risma - **20** Non è né sì né no - **21** Crostacei delle acque dolci - **24** Un Mel di Hollywood - **25** Il Gabon in rete - **26** Parte dell'intestino - **27** Il cantante Ramazzotti - **29** Un fitto bosco - **31** Ripetuto è un ultimatum - **32** Cavità dello stomaco dei ruminanti - **33** Sfocia presso Falconara - **35** Si avvolgono in matasse e gomitoli - **36** Perfezionò la lampadina di Swan - **37** Dei nordici - **38** Mitico sposo di Iside.

VERTICALI: 1 Saporito piatto emiliano - **2** Propri di terzi - **3** Tony ex premier inglese - **4** La banca vaticana (sigla) - **5** Il jazzista Tavolazzi - **6** Tortuoso... ma in piccola parte - **7** Protezione assicurata dalla legge - **8** Sinonimo di caverne - **9** Insenature... o cavalle scure - **11** Corrode il ferro - **13** Seggio per sovrani - **16** Un diffuso processo di stampa - **18** Squadra bianconera - **22** Illecito in ambito edilizio - **23** Il cugino fortunato di Paperino - **24** I fiori detti anche pelargòni - **25** Musicò *Faust* - **26** Il compianto attore Milian - **28** La Punta siciliana con l'aeroporto di Palermo - **29** Fantasticheria per il poeta - **30** Antichi cantori - **34** L'appellativo del baronetto - **36** Iniziali del regista Scola.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Le cose da fare sono sempre molte, ma avete anche la possibilità di organizzarvi con energia e positività. In serata vi sentirete più a vostro agio. Nuove e stimolanti amicizie.

TORO
21/4 - 20/5
Valorizzate bene la giornata, specialmente la mattinata che sarà ricca di impegni e di soddisfazioni. Molta tenacia. Contatti importanti con persone nuove.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Riceveretemolte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri già numerosi contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi affrettati.

CANCRO
22/6 - 22/7
Messi di fronte ad una precisa scelta da fare, sentirete vacillare dentro di voi quei principi che finora ritenevate inamovibili. La situazione esige una seria riflessione.

LEONE
23/7 - 23/8
Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà piu' difficile stare in mezzo alla gente, comunicare e allacciare nuovi rapporti. Occorre una maggiore sicurezza.

VERGINE
24/8 - 22/9
Avete in mente diversi progetti e da oggi riceverete la spinta giusta e positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo le idee migliori.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Il vostro modo di fare discreto e accomodante susciterà simpatia ed ammirazione fra la gente che avrete l'opportunità di incontrare e di frequentare. Lasciatevi travolgere dall'amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Organizzatevi bene e cercate di non prendere troppi impegni per volta. Dalla tarda mattinata in poi tenderete ad essere più nervosi e suscettibili.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Non lasciatevi abbattere dalla sfiducia. In questo periodo vi sapete muovere bene anche se ci sono alcune situazioni complicate. Sappiatevi adattare alle circostanze.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Troppi consigli, più o meno interessati, complicano le vostre scelte sentimentali. Seguite l'istinto, anche se comporta qualche rischio. Cercate di essere piu' autonomi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Giornata piuttosto tranquilla. Non sono segnalate novità degne di nota in un senso o nell'altro. Approfittatene per riesaminare vecchie faccende ancora in sospeso.

PESCI
20/2 - 20/3
Le vostre conosenze vi saranno molto utili per risolvere un fastidioso sistema burocratico. In serata conoscerete una persona che susciterà in voi grande interesse e passione.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 25 novembre 2022 è stata di 30.509 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini


larredopiù
DOMENICA
SEMPRE
APERTO
ACQUISTA ENTRO L'ANNO
E SALDI NEL
2024
VI ASPETTO!
RITIRO DEL TUO USATO
50%
BONUS MOBILI
SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
BONUS MOBILI 50%
FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI CON PERSONALE QUALIFICATO
GARANZIA 5 ANNI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
MOBILI SU MISURA
SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI
SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI
larredopiù
larredopiu.it
web@larredopiu.it
Gemona del Friuli
via Taboga 132
0432 971400
350 0884279